



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2017

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

1. Introduzione	5
1.1 Principali dati economico-finanziari consolidati	7
1.2 Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia	8
1.3 Le concessionarie autostradali del Gruppo	9
1.4 Organi sociali	10
1.5 Storia del Gruppo	11
1.6 Profilo finanziario e Rating	12
2. Relazione sulla gestione	15
2.1 Indicatori Alternativi di Performance	17
2.2 Andamento economico-finanziario del Gruppo	19
2.3 Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A.	42
2.4 Dati operativi delle società del Gruppo	62
2.5 Andamento gestionale delle società del Gruppo	64
2.6 Innovazione, ricerca e sviluppo	82
2.7 Risorse umane	83
2.8 Corporate Governance e Assetti Societari	89
2.9 Sostenibilità	104
2.10 Rapporti con parti correlate	109
2.11 Eventi significativi in ambito regolatorio	109
2.12 Altre informazioni	114
2.13 Eventi successivi al 31 dicembre 2017	114
2.14 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	115
2.15 Proposta di destinazione dell'utile all'Assemblea di Autostrade per l'Italia S.p.A.	116
3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	119
Prospetti contabili consolidati	120
Note illustrative	127
Allegati al Bilancio consolidato	208
4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	215
Prospetti contabili	216
Note illustrative	226
Allegati al Bilancio di esercizio	313
5. Relazioni	329
6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile	351
7. Deliberazioni dell'Assemblea	359





1.

Introduzione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

1.1 Principali dati economico-finanziari consolidati ^(*)

Milioni di euro	2017 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾
Totale ricavi operativi	3.945	3.799
Ricavi da pedaggio	3.590	3.483
Altri ricavi operativi	355	316
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.453	2.384
Margine operativo (EBIT)	1.913	1.717
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.438	847
Utile dell'esercizio	1.042	930
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	972	817
FFO-Cash Flow Operativo ⁽²⁾	1.715	2.063
Investimenti operativi ⁽²⁾	556	931
	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto ⁽³⁾	2.738	6.118
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ⁽³⁾	2.390	4.369
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	9.351	8.694

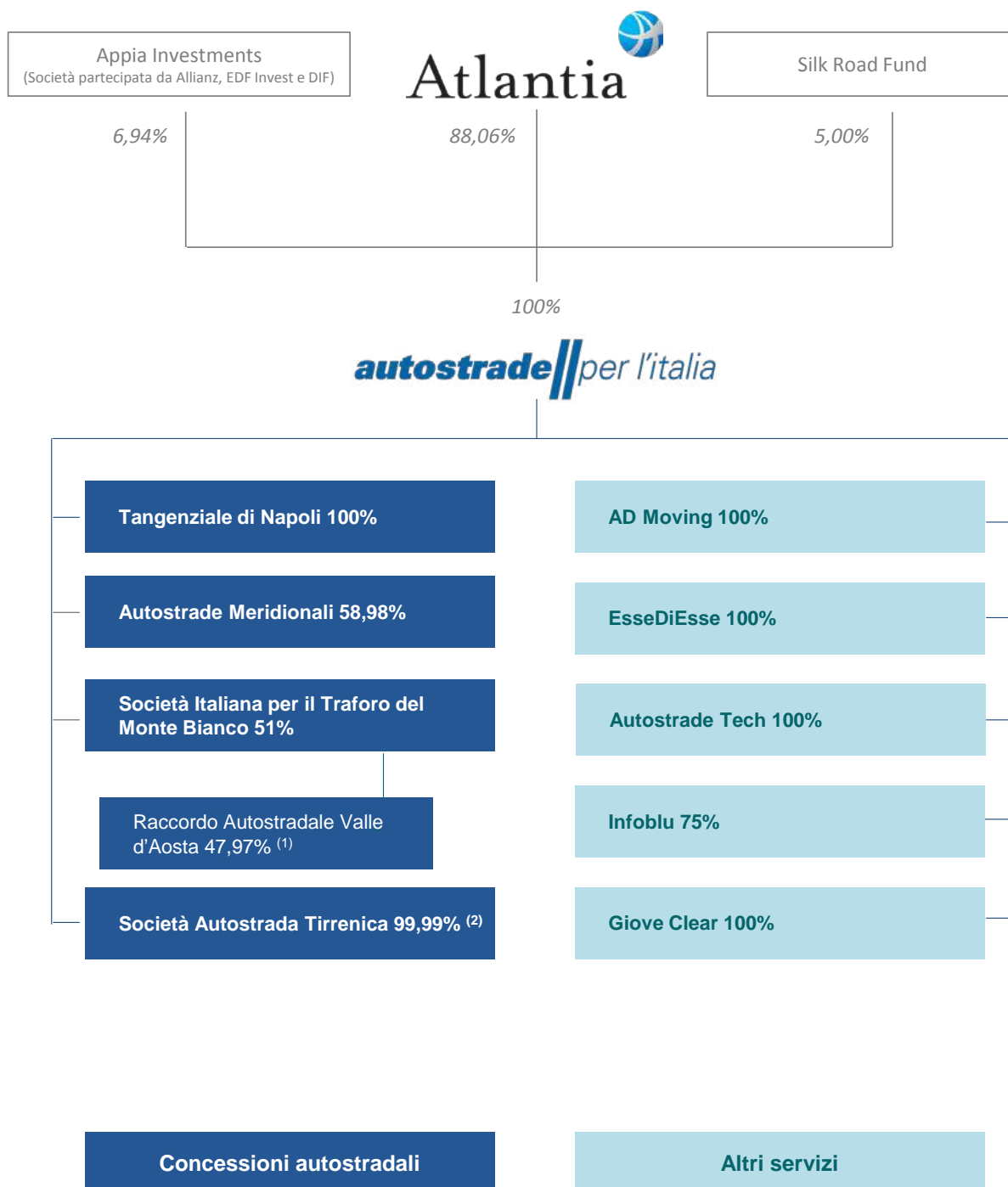
^(*) Si precisa che i valori riportati in tabella sono estratti dai prospetti consolidati riclassificati inclusi nel capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", dove è presentata anche la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti prospetti ufficiali del "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017". Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono Indicatori Alternativi di Performance per la cui definizione si rimanda allo specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

⁽¹⁾ Si evidenzia che il contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady, Autostrade Indian Infrastructure Development Private Ltd (nel seguito anche "AID"), Autostrade dell'Atlantico (nel seguito anche "ADA") e delle relative imprese controllate nell'esercizio 2016, ai sensi dell'IFRS 5, è classificato nella voce "Proventi (Oneri) di attività operative cessate", in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria descritta in dettaglio nella nota n. 6 "Operazioni societarie" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Si precisa, inoltre, che il contributo di AID e ADA e delle relative imprese controllate nell'esercizio 2017, fino alla data del relativo deconsolidamento (rispettivamente al 31 marzo e al 28 febbraio 2017), è classificato nella voce "Proventi (Oneri) di attività operative cessate".

⁽²⁾ Si evidenzia che l'FFO-Cash Flow Operativo e gli Investimenti operativi includono l'apporto di Telepass e Stalexport Autostrady, AID, ADA e delle relative imprese controllate per l'intero esercizio 2016 mentre per il 2017 includono l'apporto di AID, ADA e delle relative imprese controllate fino alla data di deconsolidamento (rispettivamente 31 marzo e 28 febbraio 2017).

⁽³⁾ Si precisa che i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 risentono anche del deconsolidamento di AID, ADA e relative imprese controllate avvenuto nel corso del 2017.

1.2 Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia (*)

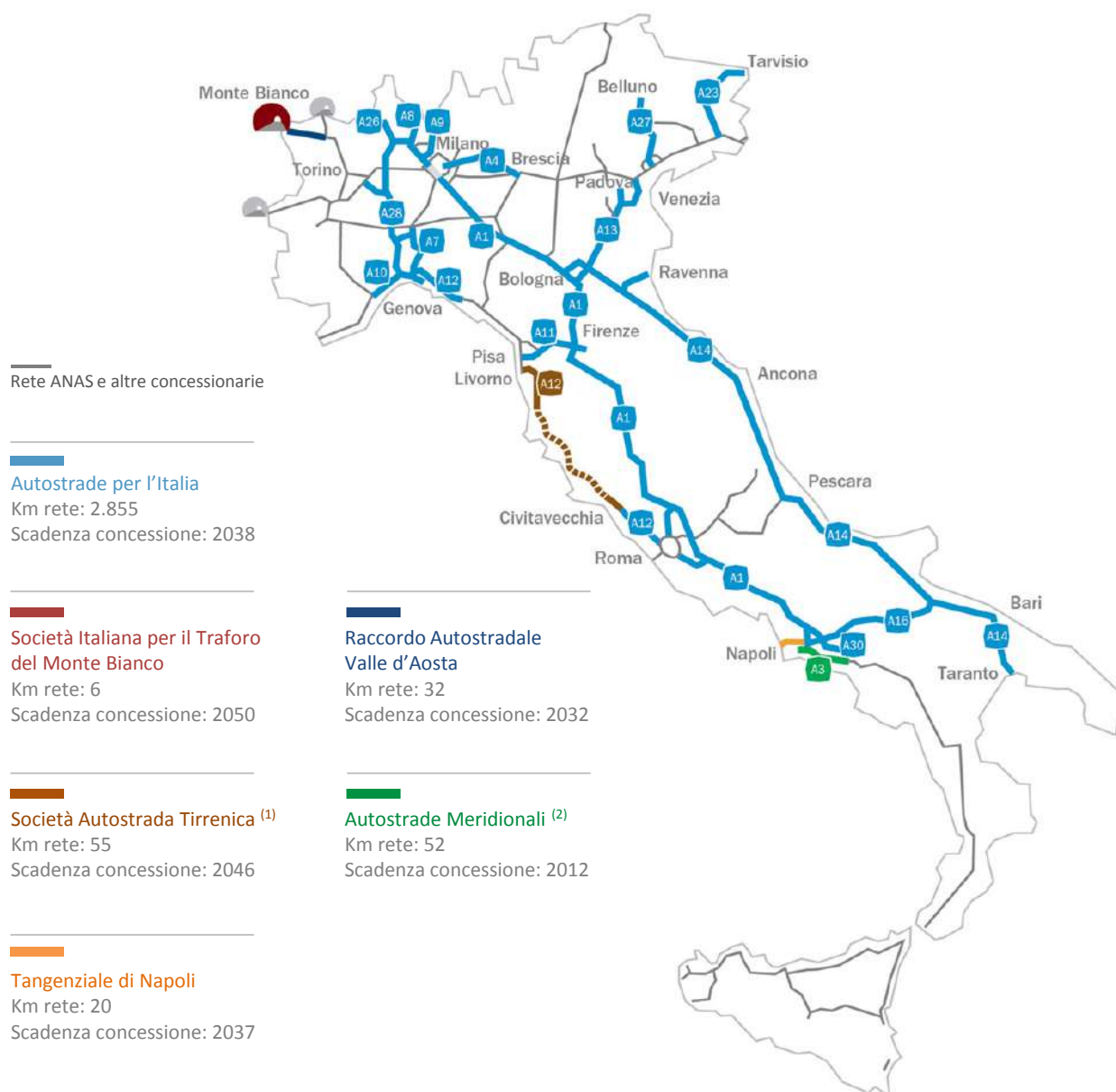


(*) L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2017. Le partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2017 sono descritte nell'Allegato 1 al Bilancio consolidato.

(1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58,00%.

(2) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione.

1.3 Le concessionarie autostradali del Gruppo



(dati al 31.12.2017)

	Autostrade per l'Italia	Società controllate
Caselli	240	31
Aree di Servizio	205	12
Aree di parcheggio	95	5
Punto Blu	57	7
Dipendenti	5.498	1.851 ⁽³⁾

(1) È in corso di definizione uno schema di atto aggiuntivo con il Concedente.

(2) Sono in corso le procedure di gara per la riassegnazione della concessione.

(3) Il dato si riferisce alle Società Concessionarie e alle Società operanti sul territorio italiano controllate da Autostrade per l'Italia.

1.4 Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA PER GLI ESERCIZI 2017 – 2018 ⁽¹⁾

PRESIDENTE	Fabio CERCHIAI
AMMINISTRATORE DELEGATO	Giovanni CASTELLUCCI
CONSIGLIERI	Giuseppe ANGIOLINI Massimo BIANCHI Christoph HOLZER Hongcheng LI Roberto PISTORELLI Roberto TOMASI Antonino TURICCHI
SEGRETARIO	Amedeo GAGLIARDI ⁽²⁾

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA PER IL TRIENNIO 2015 – 2016 – 2017 ⁽¹⁾

PRESIDENTE	Antonio MASTRAPASQUA
SINDACI EFFETTIVI	Roberto COLUSSI Alberto DE NIGRO Giandomenico GENTA Antonio PARENTE
SINDACI SUPPLEMENTI	Mario VENEZIA Francesco ORIOLI ⁽³⁾

SOCIETÀ DI REVISIONE PER IL PERIODO 2012 – 2020

Deloitte & Touche S.p.A.

⁽¹⁾ L'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia ha approvato in data 26 luglio 2017 la rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 7 a 9 membri, con la nomina di Christoph Holzer e Hongcheng Li in qualità di Consiglieri e del numero dei componenti del Collegio Sindacale da 3 a 5 membri, con la nomina di Roberto Colussi e Alberto De Nigro Sindaci Effettivi.

⁽²⁾ Amedeo Gagliardi è stato nominato Segretario dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2017 in sostituzione di Antonio Sanna.

⁽³⁾ Francesco Orioli è stato nominato Sindaco Supplente in sostituzione di Francesco Mariano Bonifacio che ha rassegnato le dimissioni in data 18 luglio 2017.

1.5 Storia del Gruppo

Nel 1950, per iniziativa dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), nasce la Società Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Nel 1956 viene firmata la Convenzione, in base alla quale Autostrade si impegna a co-finanziare, costruire e gestire l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli. I lavori sono avviati nel maggio del 1956; l'intera autostrada è aperta al traffico nel 1964. Con le successive convenzioni, alla Società viene assentita la concessione per la costruzione e l'esercizio di ulteriori arterie autostradali situate su tutto il territorio nazionale, alcune delle quali precedentemente gestite da ANAS.

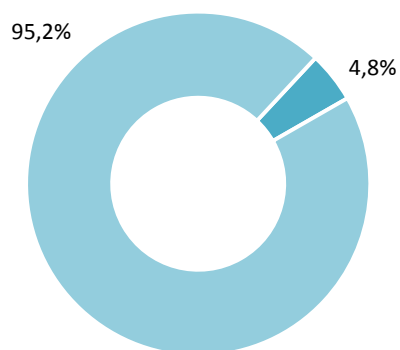
Nel 1999 la Società Autostrade viene privatizzata. All'IRI, azionista di riferimento dalla nascita della Società, subentra un nucleo stabile di azionisti costituito da una cordata guidata da Edizione S.r.l. (holding della famiglia Benetton).

Nel corso del 2003 le attività in concessione vengono separate dalle attività non autostradali e nasce Autostrade per l'Italia S.p.A., controllata al 100% da Atlantia S.p.A. (allora Autostrade S.p.A.), holding di partecipazioni quotata alla Borsa di Milano.

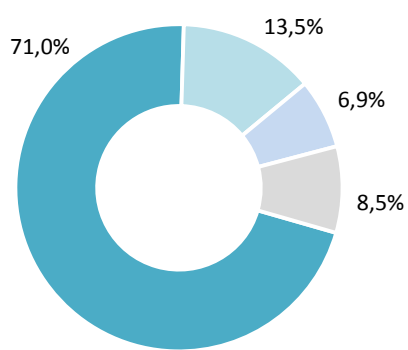
Autostrade per l'Italia e le altre concessionarie autostradali del Gruppo hanno in corso di realizzazione un programma di potenziamento e di ammodernamento su quasi 1.100 km di rete in Italia, per un investimento complessivo di circa 25 miliardi di euro, dei quali 11 miliardi già realizzati. Il programma intende adeguare la capacità della rete ai crescenti volumi di traffico e alle aumentate esigenze di sicurezza e qualità del servizio e fa di Autostrade per l'Italia il principale investitore privato in Italia.

1.6 Profilo finanziario e Rating

Struttura del debito di Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2017



- Debito a breve termine
- Debito a medio-lungo termine



- Obbligazioni
- Banca Europea degli Investimenti
- Cassa Depositi e Pestiti
- Finanziamenti intercompany

Credit rating di Autostrade per l'Italia

Agenzia	Issuer		EMTN Programme (€7miliardi) ^(*)	
	Rating	Outlook	Rating	Outlook
Standard & Poor's	BBB+	Negativo	BBB+	-
Moody's	Baa1	Negativo	Baa1	Negativo
Fitch Ratings	A-	Rating Watch Negative	A-	Rating Watch Negative

^(*) Autostrade per l'Italia si è sostituita ad Atlantia quale emittente delle obbligazioni emesse tra il 2004 e il 2014 ai sensi del programma EMTN di Atlantia. Tali obbligazioni hanno i medesimi rating indicati per l'EMTN Programme da 7 mld di euro di Autostrade per l'Italia.

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)





2.

Relazione
sulla gestione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

2.1 Indicatori Alternativi di Performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Autostrade per l'Italia.

Gli IAP presentati nella "Relazione finanziaria annuale" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati del Gruppo nel suo complesso e delle singole società consolidate. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS descritti nella sezione 3. "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017" (di seguito anche dati ufficiali).

Con riferimento agli IAP, si evidenzia che, all'interno dei rispettivi capitoli "Andamento economico-finanziario del Gruppo" e "Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia", Autostrade per l'Italia presenta i prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato e nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 (prospetti ufficiali). Tali prospetti riclassificati presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. In proposito, si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali" incluso nei capitoli "Andamento economico-finanziario del Gruppo" e "Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia" per la riconduzione dei prospetti riclassificati con i corrispondenti prospetti ufficiali, esposti nello stesso paragrafo.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione finanziaria annuale e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) **"Margine operativo lordo (EBITDA)":** è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dai ricavi operativi i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- b) **"Margine operativo (EBIT)":** è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi. L'EBIT, così come l'EBITDA, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, che è evidenziata in una voce specifica della gestione finanziaria nel prospetto riclassificato, mentre è compresa nei ricavi nel prospetto ufficiale di conto economico del bilancio consolidato;
- c) **"Capitale investito netto":** espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- d) **"Indebitamento finanziario netto":** rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, composto dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti". Si segnala che nell'ambito delle note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è fornita altresì la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto

con la posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione dell'ESMA del 20 marzo 2013;

- e) **“Investimenti operativi”**: rappresenta l'indicatore degli investimenti complessivi connessi allo sviluppo dei business del Gruppo calcolati come somma dei flussi finanziari per investimenti in attività materiali, attività in concessione e altre attività immateriali, escludendo gli investimenti connessi ad operazioni su partecipazioni;
- f) **“FFO-Cash Flow Operativo”**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L'FFO-Cash Flow Operativo è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico.

Si evidenzia inoltre che alcuni IAP, elaborati come sopra indicato, sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo, le **“Variazioni su base omogenea”**, utilizzate per il commento delle variazioni del Margine operativo lordo (EBITDA), dell'Utile dell'esercizio, dell'Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo e determinate escludendo, ove presenti, gli effetti derivanti da: (i) variazioni dell'area di consolidamento, (ii) variazioni dei tassi di cambio dei saldi di società consolidate con valuta funzionale diversa dall'euro ed (iii) eventi e/o operazioni non strettamente connessi alla gestione operativa che influiscono in maniera apprezzabile sui saldi di almeno uno dei due esercizi di confronto. Nel paragrafo “Indicatori economico-finanziari su base omogenea”, nell'ambito del capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”, è fornita la riconciliazione tra i valori desunti dai prospetti contabili riclassificati e i corrispondenti indicatori su base omogenea oltre a specifiche note esplicative delle rettifiche apportate.

2.2 Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2017 del Gruppo Autostrade per l'Italia in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata al 31 dicembre 2017 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2016, nonché il prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio del 2017 di Autostrade per l'Italia con i corrispondenti valori consolidati del Gruppo Autostrade per l'Italia.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati consolidati dell'esercizio 2017 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, in quanto le modifiche ai principi già esistenti entrate in vigore nel corso del 2017 non hanno avuto impatti sugli stessi dati.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dei primi mesi del 2017 è stata completata la riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia che ha previsto la cessione ad Atlantia, perfezionata a fine 2016, delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia nelle società Telepass e Stalexport Autostrady e, nel primo trimestre 2017, il trasferimento delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia in Autostrade dell'Atlantico (nel seguito anche "ADA", sub-holding delle società che gestiscono le attività autostradali in Cile e Brasile e che detiene la partecipazione di controllo in Electronic Transaction Consultants) e Autostrade Indian Infrastructure Development (nel seguito anche "AID") mediante un dividendo straordinario in natura alla stessa controllante. In particolare, tale trasferimento ha comportato:

- a) il deconsolidamento, al 28 febbraio 2017, di ADA e delle relative imprese controllate e, al 31 marzo 2017, di AID;
- b) la classificazione ai sensi dell'IFRS 5 nella voce "Proventi (Oneri) di attività operative cessate", per i due esercizi a confronto, del contributo ai risultati economici di AID, di ADA e delle relative imprese controllate, e per il solo esercizio 2016, del contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady e relative imprese controllate.

Per un maggiore dettaglio del processo riorganizzativo si rinvia alla nota n. 6 "Operazioni societarie" della sezione "Bilancio consolidato 31 dicembre 2017". Escludendo gli effetti della sopracitata operazione di riorganizzazione societaria, non risultano impatti significativi derivanti da ulteriori variazioni del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2017 rispetto a quello dell'esercizio 2016.

Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, si evidenzia che a fine 2016 era stata perfezionata una operazione di sostituzione (nel seguito anche "issuer substitution") di Autostrade per l'Italia in luogo di Atlantia in relazione a prestiti obbligazionari sottoscritti da investitori istituzionali e derivati detenuti da quest'ultima, con impatto significativo sui dati economico-finanziari del 2016 del Gruppo Autostrade per l'Italia.

Si evidenzia che nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate, con impatti significativi sui dati consolidati.

Si precisa, infine, che la riconciliazione dei prospetti contabili riclassificati consolidati, esposti e commentati nel presente capitolo, con i corrispondenti prospetti del bilancio consolidato è esposta nel paragrafo “Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali”.

Indicatori economico-finanziari su base omogenea

Nella tabella seguente sono riconciliati i valori consolidati su base omogenea per gli esercizi 2017 e 2016 del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell’Utile dell’esercizio, dell’Utile dell’esercizio di pertinenza del Gruppo e dell’FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dai prospetti riclassificati di seguito esposti.

Milioni di euro	Note	Valori del 2017				Valori del 2016			
		Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile dell'esercizio	Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile dell'esercizio	Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo
Valori reported (A)		2.453	1.042	972	1.715	2.384	930	817	2.063
Effetti non omogenei									
Variazione del perimetro di consolidamento	(1)	-	25	10	57	-	406	300	414
Ripristini di valore di attività immateriali	(2)	-	57	14	-	-	-	-	-
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(3)	-	24	23	-3	-	-62	-58	-
Operazioni finanziarie non ricorrenti	(4)	-	-	-	-	-	-237	-237	71
Effetti economici derivanti dall'operazione di issuer substitution e dall'emissione e dal contestuale riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari (settembre 2017)	(5)	-	15	15	-26	-	-	-	-
Variazione aliquota IRES (Legge di stabilità 2016)	(6)	-	-	-	-	-	-45	-44	-33
Subtotale (B)		-	121	62	28	-	62	-39	452
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		2.453	921	910	1.687	2.384	868	856	1.611

Note:

L’espressione “su base omogenea”, nel seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni indicatori economici e finanziari consolidati, indica che i valori degli esercizi a confronto sono determinati escludendo i seguenti effetti:

- 1) dai dati consolidati del 2017 e del 2016 il contributo di AID, di ADA e delle relative imprese controllate fino alla rispettiva data di deconsolidamento e, per il solo esercizio 2016, del contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady e relative imprese controllate;
- 2) dai dati consolidati del 2017 il parziale ripristino della svalutazione di diritti concessori immateriali, effettuata in passato da Raccordo Autostradale Valle d’Aosta (RAV), al netto dell’effetto fiscale;
- 3) dai dati consolidati del 2017 e del 2016 l’impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l’attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
- 4) per il solo esercizio 2016, gli oneri finanziari netti e i relativi effetti fiscali connessi all’operazione di “issuer substitution” dei prestiti obbligazionari di Atlantia ad Autostrade per l’Italia e al rimborso anticipato parziale di finanziamenti a medio-lungo termine, concessi dalla controllante Atlantia;
- 5) per il solo esercizio 2017, le componenti economiche di natura finanziaria, al netto del relativo effetto fiscale, derivanti dalle operazioni di “issuer substitution”, effettuata a dicembre 2016, e di emissione e contestuale riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Autostrade per l’Italia, perfezionata a settembre 2017;
- 6) dai dati consolidati del 2016 i maggiori oneri fiscali delle società italiane in relazione alla riduzione dell’aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017 (Legge di Stabilità 2016).

Gestione economica consolidata

I **“Ricavi operativi”** del 2017 sono pari a 3.945 milioni di euro e si incrementano di 146 milioni di euro (+4%) rispetto al 2016 (3.799 milioni di euro).

I **“Ricavi da pedaggio”** sono pari a 3.590 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 107 milioni di euro (+3%) rispetto al 2016 (3.483 milioni di euro) principalmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- a) incremento del traffico sulla rete italiana (+2,2%), che determina complessivamente un aumento dei ricavi da pedaggio pari a circa 82 milioni di euro (comprensivi degli effetti positivi derivanti dal mix di traffico);
- b) applicazione degli incrementi tariffari annuali (essenzialmente per effetto dell'incremento pari a +0,64% applicato da Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2017), con un beneficio complessivo stimabile in circa 19 milioni di euro.

Gli **“Altri ricavi operativi”** sono pari a 355 milioni di euro con un incremento di 39 milioni di euro (+12%) rispetto al 2016 (316 milioni di euro) principalmente per il maggior contributo di Autostrade Tech, in relazione alle prestazioni di servizi e ai beni forniti a Telepass (società deconsolidata a fine 2016) nel corso del 2017.

I **“Costi operativi netti”** ammontano a 1.492 milioni di euro e si incrementano di 77 milioni di euro rispetto al 2016 (1.415 milioni di euro).

I **“Costi esterni gestionali”** sono pari a 527 milioni di euro e si incrementano di 66 milioni di euro rispetto al 2016 (461 milioni di euro). Escludendo il citato effetto del deconsolidamento di Telepass, l'incremento dei costi è sostanzialmente attribuibile alle attività di manutenzione sulla rete del Gruppo e prevalentemente di Autostrade per l'Italia (maggiori attività sulla rete e costi variabili legati alla maggiore nevosità registrata nel 2017).

Gli **“Oneri concessori”** ammontano a 465 milioni di euro e si incrementano di 11 milioni di euro (+2%) rispetto al 2016 (454 milioni di euro), sostanzialmente a seguito delle maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione di competenza dell'ANAS, esposte anche tra i ricavi da pedaggio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO (*)

Milioni di euro	2017	2016	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	3.590	3.483	107	3
Altri ricavi operativi	355	316	39	12
Totale ricavi operativi	3.945	3.799	146	4
Costi esterni gestionali	-527	-461	-66	14
Oneri concessori	-465	-454	-11	2
Costo del lavoro netto	-500	-500	-	-
Totale costi operativi netti	-1.492	-1.415	-77	5
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.453	2.384	69	3
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-527	-579	52	-9
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	-13	-88	75	-85
Margine operativo (EBIT)	1.913	1.717	196	11
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-25	-47	22	-47
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-456	-821	365	-44
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	3	6	-3	-50
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	3	-8	11	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.438	847	591	70
Oneri fiscali	-420	-319	-101	32
Risultato delle attività operative in funzionamento	1.018	528	490	93
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	24	402	-378	-94
Utile dell'esercizio	1.042	930	112	12
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi	70	113	-43	-38
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	972	817	155	19

	2017	2016	Variazione
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,56	1,31	0,25
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	1,55	0,84	0,71
- da attività operative cessate	0,01	0,47	-0,46
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,56	1,31	0,25
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	1,55	0,84	0,71
- da attività operative cessate	0,01	0,47	-0,46

(*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Il **“Costo del lavoro netto”** è pari a 500 milioni di euro, in linea con l’anno precedente. Tale sostanziale allineamento deriva essenzialmente dall’effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) decremento di -162 unità medie;
- b) incremento del costo medio principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

Il **“Margine operativo lordo” (EBITDA)** pari pertanto a 2.453 milioni di euro si incrementa di 69 milioni di euro (+3%) rispetto al 2016 (2.384 milioni di euro).

Gli **“Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore”** sono pari a 527 milioni di euro (579 milioni di euro nel 2016) e si decrementano di 52 milioni di euro (-9%), essenzialmente in relazione alla rilevazione di un parziale ripristino della svalutazione di diritti concessori immateriali effettuata in passato (79 milioni di euro da parte di Raccordo Autostradale Valle d’Aosta), parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti dei diritti concessori di Autostrade per l’Italia (24 milioni di euro).

La voce **“Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi”** registra un onere pari a 13 milioni di euro, con un decremento pari a 75 milioni di euro rispetto al saldo del 2016 (88 milioni di euro), attribuibile principalmente alla variazione del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali di Autostrade per l’Italia, che nel 2016 risentiva di oneri pari a 85 milioni di euro in relazione al decremento dei tassi di interesse utilizzati per l’adeguamento del valore attuale del fondo.

Il **“Margine operativo” (EBIT)** è pari a 1.913 milioni di euro, con un incremento di 196 milioni di euro (+11%) rispetto al 2016 (1.717 milioni di euro).

Gli **“Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni”** sono pari a 25 milioni di euro, in diminuzione di 22 milioni di euro rispetto al 2016 (47 milioni di euro), essenzialmente per i minori tassi di riferimento applicati nel 2017 rispetto all’esercizio di confronto.

Gli **“Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari”** sono pari a 456 milioni di euro e si decrementano di 365 milioni di euro rispetto al 2016 (821 milioni di euro) essenzialmente in relazione agli effetti connessi all’operazione di “issuer substitution”, effettuata da Autostrade per l’Italia e Atlantia a fine 2016, che ha comportato la rilevazione di oneri finanziari non ricorrenti nel 2016 (308 milioni di euro) e proventi finanziari nel 2017 (41 milioni di euro), essenzialmente determinati dall’iscrizione e dalla successiva variazione del fair value dei prestiti obbligazioni trasferiti e degli strumenti finanziari derivati connessi. Escludendo tali effetti si registra un decremento degli oneri finanziari netti pari 16 milioni di euro originato in prevalenza dal minor costo del debito.

Gli **“Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali”** sono pari a 3 milioni di euro, in diminuzione di 3 milioni di euro rispetto al 2016 (6 milioni di euro).

La **“Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto”** accoglie un utile di 3 milioni di euro (perdita di 8 milioni di euro nel 2016), tenuto conto dei risultati pro-quota delle società collegate e delle joint venture detenute dal Gruppo, nonché dei dividendi distribuiti dalle stesse nell’esercizio.

Gli **Oneri fiscali** complessivi sono pari a 420 milioni di euro, con un incremento di 101 milioni di euro rispetto al 2016 (319 milioni di euro), che risulta proporzionalmente inferiore alla

variazione del risultato prima delle imposte, beneficiando in particolare della riduzione dell'aliquota IRES a partire dal 1° gennaio 2017.

Il **“Risultato delle attività operative in funzionamento”** è pari a 1.018 milioni di euro, con un incremento di 490 milioni di euro (+93%) rispetto al 2016 (528 milioni di euro), in relazione anche ai benefici della gestione finanziaria.

La voce **“Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”** presenta un saldo positivo pari a 24 milioni di euro, in diminuzione di 378 milioni di euro rispetto al 2016 (402 milioni di euro), tenuto conto del differente perimetro di consolidamento, nei due esercizi a confronto, in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia descritta in premessa. In particolare, la voce accoglie:

- a) nel 2017 il contributo di ADA, delle relative imprese controllate e di AID fino alla data del deconsolidamento (rispettivamente febbraio 2017 e marzo 2017);
- b) nel 2016 il contributo di Telepass, Stalexport Autostrady e relative imprese controllate (società deconsolidate a fine 2016) oltre che delle società indicate al precedente punto a).

L'**“Utile dell'esercizio”**, pari a 1.042 milioni di euro, si incrementa di 112 milioni di euro (+12%) rispetto al 2016 (930 milioni di euro); su base omogenea l'utile dell'esercizio si incrementa di 53 milioni di euro (+6%) rispetto al 2016.

L'**“Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo”**, pari a 972 milioni di euro, presenta un incremento di 155 milioni di euro (+19%) rispetto al 2016 (817 milioni di euro); su base omogenea, l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo si incrementa di 54 milioni di euro.

L'**“Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi”**, pari a 70 milioni di euro, si decrementa di 43 milioni di euro rispetto al 2016 (113 milioni di euro), essenzialmente in relazione al differente perimetro di consolidamento nei due esercizi a confronto.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro		2017	2016
Utile dell'esercizio	(A)	1.042	930
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		39	-72
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-14	-32
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		90	347
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		1	4
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	116	247
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(C)	-1	-2
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	20	198
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(F=B+C+D+E)	135	443
	<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>	91	352
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	1.177	1.373
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		1.062	1.087
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		115	286

Nel 2017 il saldo delle “**Altre componenti del conto economico complessivo dell’esercizio al netto dell’effetto fiscale**” è positivo per 135 milioni di euro (443 milioni di euro nell’esercizio di confronto) essenzialmente per l’effetto dei seguenti fattori:

- a) la variazione positiva della riserva da differenze cambio su conversione di attività e passività delle società estere controllate da ADA, pari a 90 milioni di euro, essenzialmente in relazione all’apprezzamento, alla data di deconsolidamento, dei tassi di conversione del real brasiliano e del peso cileno nei confronti dell’euro rispetto ai cambi risultanti al 31 dicembre 2016;
- b) la riduzione del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge, per 39 milioni di euro prevalentemente per l’aumento dei tassi di interesse rilevato nel 2017. Nel 2016, invece, la corrispondente variazione risultava negativa per 72 milioni di euro in relazione all’opposta dinamica dei tassi di interesse;
- c) le riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell’esercizio, pari a 20 milioni di euro, riconducibili sostanzialmente alla riclassifica nella voce “Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari”, delle riserve di cash flow hedge connesse all’operazione di emissione e contestuale riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Autostrade per l’Italia, perfezionata nel mese di settembre 2017.

Struttura patrimoniale–finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2017 le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 18.602 milioni di euro e si decrementano di 422 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (19.024 milioni di euro).

Le “**Attività materiali**” sono pari a 81 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2016 (86 milioni di euro).

Le “**Attività immateriali**” sono pari a 18.356 milioni di euro (18.750 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e accolgono essenzialmente i diritti concessori immateriali del Gruppo, per complessivi 12.221 milioni di euro (12.620 milioni di euro al 31 dicembre 2016), e l’avviamento (6.111 milioni di euro) rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l’Italia del compendio autostradale da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nell’ambito del progetto di riorganizzazione societaria che ha interessato il Gruppo nel 2003.

Il decremento delle attività immateriali, pari a 394 milioni di euro, è prevalentemente originato dai seguenti fattori combinati:

- a) gli ammortamenti dell’esercizio (583 milioni di euro);
- b) gli investimenti realizzati nell’esercizio in opere con benefici economici aggiuntivi (110 milioni di euro);
- c) il parziale ripristino della svalutazione di diritti concessori immateriali effettuate in passato da parte di RAV (79 milioni di euro).

Le “**Partecipazioni**” ammontano a 64 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2016 (61 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA (*)

Milioni di euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	81	86	-5
Attività immateriali	18.356	18.750	-394
Partecipazioni	64	61	3
Attività per imposte anticipate	101	119	-18
Altre attività non correnti	-	8	-8
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	18.602	19.024	-422
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	507	575	-68
Attività per imposte sul reddito correnti	35	69	-34
Altre attività correnti	82	83	-1
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	5	3.576	-3.571
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-422	-521	99
Fondi correnti per accantonamenti	-214	-232	18
Passività commerciali	-1.324	-1.255	-69
Passività per imposte sul reddito correnti	-88	-4	-84
Altre passività correnti	-302	-304	2
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate	-6	-1.234	1.228
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.727	753	-2.480
Capitale investito lordo (C=A+B)	16.875	19.777	-2.902
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-2.840	-3.165	325
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.314	-1.298	-16
Passività per imposte differite	-598	-471	-127
Altre passività non correnti	-34	-31	-3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-4.786	-4.965	179
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	12.089	14.812	-2.723
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.390	4.369	-1.979
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	348	1.749	-1.401
Totale patrimonio netto (F)	2.738	6.118	-3.380
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	10.991	12.022	-1.031
Prestiti obbligazionari	8.093	8.005	88
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.469	3.537	-1.068
Derivati non correnti con fair value negativo	429	480	-51
Attività finanziarie non correnti	-394	-396	2
Attività finanziarie non correnti per contributi	-188	-190	2
Depositi vincolati non correnti	-184	-186	2
Altre attività finanziarie non correnti	-22	-20	-2
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	10.597	11.626	-1.029
Posizione finanziaria netta corrente			
Passività finanziarie correnti	2.231	3.131	-900
Finanziamenti a breve termine	775	244	531
Derivati correnti con fair value negativo	1	3	-2
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	14	206	-192
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.385	915	470
Altre passività finanziarie correnti	56	-	56
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	-	1.763	-1.763
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.945	-3.625	680
Disponibilità liquide	-2.076	-2.541	465
Mezzi equivalenti	-100	-200	100
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-762	-483	-279
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-7	-401	394
Attività finanziarie correnti	-532	-2.438	1.906
Diritti concessori finanziari correnti	-400	-398	-2
Attività finanziarie correnti per contributi	-52	-50	-2
Depositi vincolati correnti	-51	-49	-2
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-22	-3	-19
Altre attività finanziarie correnti	-7	-8	1
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	-	-1.930	1.930
Totale posizione finanziaria netta corrente (H)	-1.246	-2.932	1.686
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)⁽¹⁾	9.351	8.694	657
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	12.089	14.812	-2.723

(*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

(1) L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Le **“Attività per imposte anticipate”** ammontano a 101 milioni di euro e si decrementano di 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (119 milioni di euro), principalmente per effetto del rilascio delle imposte anticipate connesse al già citato parziale ripristino della svalutazione di diritti concessori immateriali effettuata in passato da parte di RAV.

Il **“Capitale d’esercizio”** presenta un saldo complessivo negativo pari a 1.727 milioni di euro, con un decremento di 2.480 milioni di euro rispetto al saldo positivo di 753 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

Sulla variazione incidono essenzialmente il decremento delle attività non finanziarie connesse ad attività operative cessate, al netto delle relative passività, per complessivi 2.343 milioni di euro in relazione al deconsolidamento di AID, di ADA e delle relative imprese controllate, come descritto in premessa, oltre all’incremento, per 118 milioni di euro, delle passività nette per imposte correnti riferibile in prevalenza allo stanziamento delle imposte di competenza dell’esercizio al netto degli acconti versati.

Le **“Passività non finanziarie non correnti”** sono pari a 4.786 milioni di euro e si decrementano di 179 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (4.965 milioni di euro). La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti combinati:

- a) il decremento di 325 milioni di euro della quota non corrente dei fondi per impegni da convenzioni, essenzialmente attribuibile all’aggiornamento della quota corrente sulla base della stima degli interventi previsti nel 2018;
- b) l’incremento delle passività per imposte differite, per 127 milioni di euro, prevalentemente per la deduzione dell’ammortamento, rilevato ai soli fini fiscali, dell’avviamento di Autostrade per l’Italia (99 milioni di euro).

Il **“Capitale investito netto”** è pertanto pari a 12.089 milioni di euro, con un decremento di 2.723 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2016 (14.812 milioni di euro).

Il **“Patrimonio netto”** ammonta a 2.738 milioni di euro (6.118 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il **“Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo”** (2.390 milioni di euro) presenta un decremento complessivo di 1.979 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (4.369 milioni di euro) originato essenzialmente dai seguenti effetti combinati:

- a) il trasferimento alla controllante Atlantia del valore contabile netto delle attività e delle passività di AID, di ADA e delle relative imprese controllate, complessivamente pari a 1.155 milioni di euro (incluso l’effetto fiscale rilevato nel patrimonio netto), per effetto della distribuzione del dividendo straordinario in natura deliberato dall’Assemblea dei Soci di Autostrade per l’Italia il 25 gennaio 2017;
- b) la distribuzione di quota parte delle riserve disponibili (pari a 1.101 milioni di euro) in accordo con quanto deliberato dall’Assemblea dei Soci di Autostrade per l’Italia del 21 aprile 2017;
- c) il pagamento e del saldo dei dividendi di Autostrade per l’Italia dell’esercizio 2016 (pari a 314 milioni di euro) e dell’acconto sui dividendi dell’esercizio 2017 (pari a 450 milioni di euro);
- d) il risultato economico complessivo dell’esercizio (pari a 1.062 milioni di euro).

Il **“Patrimonio netto di pertinenza di Terzi”** è pari a 348 milioni di euro e presenta un decremento di 1.401 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2016 (1.749 milioni di

euro), prevalentemente per effetto del deconsolidamento delle società estere non controllate dal Gruppo al 100% (1.473 milioni di euro) effettuato nei primi mesi del 2017, parzialmente compensato dal risultato economico complessivo dell'esercizio (115 milioni di euro).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Milioni di euro	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto dell'account sui dividendi	Totale			
Saldo al 31/12/2015	622	-94	-36	-374	-5	2.209	678	3.000	1.560	4.560		
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-63	-	177	2	154	817	1.087	286	1.373		
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>												
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,756 per azione)	-	-	-	-	-	-	-470	-470	-	-470		
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	207	-207	-	-	-		
Acconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,490 per azione)	-	-	-	-	-	-	-305	-305	-	-305		
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-18	-18		
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3		
Variazione delle riserve per effetto di operazioni "under common control"	-	2	-	12	-	1.040	-	1.054	-	1.054		
Variazione del perimetro di consolidamento, rimborsi di capitale a soci terzi e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-	-	-	-79	-79		
Saldo al 31/12/2016	622	-155	-36	-185	-3	3.613	513	4.369	1.749	6.118		
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	45	-	46	-	-1	972	1.062	115	1.177		
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>												
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,505 per azione)	-	-	-	-	-	-	-314	-314	-	-314		
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	198	-198	-	-	-		
Acconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,724 per azione)	-	-	-	-	-	-	-450	-450	-	-450		
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-66	-66		
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2		
Variazione perimetro per effetto della distribuzione del dividendo straordinario in natura, incluso l'effetto fiscale corrente	-	-	36	139	3	-1.333	-	-1.155	-1.473	-2.628		
Distribuzione di riserve disponibili	-	-	-	-	-	-1.101	-	-1.101	-	-1.101		
Riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-23	-	-23	23	-		
Saldo al 31/12/2017	622	-110	-	-	-	1.355	523	2.390	348	2.738		

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO NETTO DI AUTOSTRADe PER L'ITALIA CON I CORRISPONDENTI VALORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Milioni di euro	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato dell'esercizio 2017
Valori di bilancio di Autostrade per l'Italia	1.987	968
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	657	53
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-288	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	5	-
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-48
Valutazione delle partecipazioni al fair value ed in base al metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	3	-2
Altre rettifiche di consolidamento ⁽¹⁾	26	1
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	2.390	972
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	348	70
Valori di bilancio consolidato	2.738	1.042

(1) Le altre rettifiche di consolidamento includono essenzialmente gli effetti della riespressione al fair value, solo ai fini del consolidato, di quote di partecipazioni già detenute a seguito dell'acquisizione del relativo controllo.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2017 un "Indebitamento finanziario netto" pari a 9.351 milioni di euro e registra un incremento pari a 657 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente (8.694 milioni di euro).

L'"Indebitamento finanziario netto non corrente", pari a 10.597 milioni di euro, presenta un decremento di 1.029 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (11.626 milioni di euro). La variazione è originata essenzialmente dalla riduzione, per 1.031 milioni di euro, delle passività finanziarie non correnti riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) la riduzione dei finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 1.068 migliaia di euro, per effetto essenzialmente delle riclassifiche nella quota non corrente (complessivamente pari a 1.120 milioni di euro), riconducibili in prevalenza ai finanziamenti concessi da Atlantia (992 milioni di euro) e da istituti di credito (122 milioni di euro) in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- b) la diminuzione del fair value negativo dei contratti finanziari derivati per 51 milioni di euro essenzialmente a seguito dell'aumento dei tassi di interesse al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016;
- c) l'incremento netto dei prestiti obbligazionari pari a 88 milioni di euro che risente dell'operazione di Autostrade per l'Italia, perfezionata a settembre 2017, di emissione di un prestito obbligazionario con scadenza 2029 destinato a investitori istituzionali e dal contestuale riacquisto di una quota dei prestiti obbligazionari con scadenze 2019, 2020, febbraio e novembre 2021.

L'"Indebitamento finanziario netto corrente" presenta una posizione finanziaria netta pari a 1.246 milioni di euro, in diminuzione di 1.686 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (2.932 milioni di euro) e composta da:

- a) "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", pari a 2.945 milioni di euro, in diminuzione di 680 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (3.625 milioni di euro). Si evidenzia che sulla variazione incide la distribuzione di quota parte delle riserve disponibili di Autostrade per l'Italia commentata in precedenza (1.101 milioni di euro);

- b) “Attività finanziarie correnti”, pari a 532 milioni di euro, con un decremento di 1.906 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (2.438 milioni di euro), originato essenzialmente dalla diminuzione della voce “Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate” (1.930 milioni di euro), a seguito del deconsolidamento di ADA e delle relative società controllate nell’ambito dell’operazione di riorganizzazione societaria citata in premessa;
- c) “Passività finanziarie correnti” per 2.231 milioni di euro, con un decremento di 900 milioni di euro originato dai seguenti effetti combinati:
 - 1) il decremento della voce “Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate” (1.763 milioni di euro), a seguito del sopracitato deconsolidamento di ADA e delle relative società controllate;
 - 2) le maggiori esposizioni di finanziamenti a breve termine per 531 milioni di euro, che include essenzialmente il nuovo finanziamento a breve termine verso la controllante Atlantia per 500 milioni di euro, in parte compensate dal decremento del saldo dei rapporti di conto corrente con saldo negativo verso Atlantia per 192 milioni di euro;
 - 3) l’incremento della quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine (470 milioni di euro) essenzialmente a seguito delle riclassifiche dei finanziamenti a medio lungo termine sopra citate (1.120 milioni di euro), parzialmente compensata dal rimborso a settembre 2017 della quota corrente di prestiti obbligazionari per un importo pari a 505 milioni di euro.

La vita media ponderata residua dell’indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2017 è pari a sei anni e cinque mesi. L’indebitamento finanziario netto fruttifero è espresso per il 98% a tasso fisso, tenuto conto degli strumenti derivati di copertura sottoscritti. Si rileva inoltre che l’indebitamento finanziario netto del Gruppo è espresso per l’8% in valute diverse dall’euro (sterlina e yen).

Il costo medio della provvista complessiva a medio-lungo termine del Gruppo, nel 2017, è stato del 3,6% (4,6% nel 2016).

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 4.191 milioni di euro, composta da:

- a) 2.401 milioni di euro riconducibili a investimenti in attività finanziarie e disponibilità liquide con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine (2.183 milioni di euro), alle disponibilità liquide nette di Autostrade per l'Italia (748 milioni di euro) essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla stessa Autostrade per l'Italia, parzialmente compensati dei finanziamenti a breve termine (530 milioni di euro) principalmente connessi all'esposizione verso Atlantia in relazione ai depositi di liquidità effettuati da quest'ultima in Autostrade per l'Italia;
- b) 235 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici interventi sulle infrastrutture autostradali in concessione;
- c) 1.555 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa otto anni e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa tre anni e otto mesi.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2017 un saldo negativo complessivo pari a 9.744 milioni di euro (9.090 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Gestione finanziaria consolidata

Il **"Flusso finanziario netto da attività di esercizio"** del 2017 è pari a 1.913 milioni di euro e si incrementa di 65 milioni di euro rispetto al 2016 (1.848 milioni di euro), per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) il decremento dell'FFO-Cash Flow Operativo per 348 milioni di euro, attribuibile in prevalenza al minor flusso in relazione alle attività operative cessate (357 milioni di euro) in relazione al diverso perimetro del Gruppo nei due esercizi a confronto. Su base omogenea, l'FFO-Cash Flow Operativo del 2017 presenta un incremento di 76 milioni di euro (+5%) rispetto al 2016, essenzialmente originato dal maggiore margine operativo lordo (EBITDA);
- b) il diverso apporto nei due esercizi a confronto del flusso di variazione sia del capitale operativo, sia delle attività e passività non finanziarie (complessivamente positivi per 198 milioni di euro nel 2017 e negativi per 215 milioni di euro nel 2016). In particolare i flussi finanziari dell'esercizio 2017 beneficiano dell'aumento delle passività commerciali, essenzialmente correlato alla dinamica degli investimenti, e della riduzione dei crediti commerciali, prevalentemente attribuibile al decremento dei crediti verso subconcessionari di aree di servizio per l'incasso nel mese di febbraio 2017 dei crediti iscritti al 31 dicembre 2016 (in relazione ai contratti stipulati prima del 2014 e caratterizzati da una fatturazione annua).

Il **"Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie"** è negativo per 748 milioni di euro, con una riduzione di 1.430 milioni di euro rispetto al flusso generato nel 2016 per 682 milioni di euro, principalmente per i seguenti effetti combinati:

- a) il flusso generato nel 2016 dal realizzo per la cessione delle partecipazioni in Telepass, Stalexport Autostrady e relative imprese controllate, complessivamente pari a 1.537 milioni di euro, costituito dall'incasso per complessivi 1.291 milioni di euro e dal deconsolidamento dell'indebitamento finanziario netto delle stesse società per 246 milioni di euro;
- b) il deconsolidamento nel 2017 della posizione finanziaria netta detenuta dalle società trasferite ad Atlantia tramite la distribuzione del dividendo in natura, descritta in premessa, complessivamente pari a 204 milioni di euro;
- c) i minori flussi assorbiti dagli investimenti operativi per 370 milioni di euro, in relazione anche al diverso perimetro del Gruppo nei due esercizi a confronto.

Il **"Flusso finanziario netto per capitale proprio"** è pari a 1.931 milioni di euro nel 2017, con una variazione rispetto al 2016 pari a 1.132 milioni di euro, determinato in prevalenza dalla distribuzione di quota parte delle riserve disponibili per 1.101 milioni di euro alla controllante Atlantia.

Nel 2017 si rilevano, inoltre, altre variazioni che determinano una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per complessivi 109 milioni di euro, attribuibili essenzialmente alla diminuzione del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati (39 milioni di euro) in relazione all'aumento dei tassi di interesse, all'iscrizione di proventi finanziari non monetari

(inclusi tra le altre variazioni) correlati all'operazione di "issuer substitution" perfezionata a fine 2016 (41 milioni di euro) e alla chiusura di alcuni derivati di Interest Rate Swap Forward Starting in relazione all'operazione di emissione e contestuale riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari descritta in precedenza (21 milioni di euro). Nel 2016 si rilevava un incremento dell'indebitamento finanziario netto pari a 83 milioni di euro originato prevalentemente dall'iscrizione del fair value dei prestiti obbligazionari espressi in valuta (107 milioni di euro), connessa all'operazione di "issuer substitution" perfezionata a fine dicembre 2016.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati comporta un incremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto pari a 657 milioni di euro nel 2017 (decremento pari a 1.648 milioni di euro nel 2016).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (*)

Milioni di euro	2017	2016
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	1.042	930
Rettificato da:		
Ammortamenti	604	742
Variazione operativa dei fondi	12	78
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	25	61
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-	-22
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-3	13
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	-77	-26
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-1	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	131	56
Altri oneri (proventi) non monetari	-50	231
Flussi non monetari da attività operative cessate	32	-
FFO - Cash Flow Operativo	1.715	2.063
Variazione del capitale operativo	139	-224
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	59	9
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)	1.913	1.848
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-517	-844
Investimenti in attività materiali	-18	-47
Investimenti in altre attività immateriali	-21	-40
Investimenti operativi	-556	-931
Contributi su attività in concessione	1	6
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	2	76
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	1	5
Posizione finanziaria netta di società consolidate trasferita con il dividendo straordinario in natura	-204	-
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	-	1.537
Variazione netta delle altre attività non correnti	8	-11
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-748	682
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Distribuzione di riserve alla controllante	-1.101	-
Dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia e da società del Gruppo a soci terzi	-830	-793
Rimborso di capitale a soci terzi	-	-6
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	-1.931	-799
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)	-766	1.731
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	39	-72
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	-6	61
Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"	-	-107
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	76	35
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	109	-83
Incremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D)	-657	1.648
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-8.694	-10.342
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-9.351	-8.694

(*) Per la riconduzione al prospetto di rendiconto finanziario consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali

Si riportano di seguito i prospetti di riconduzione con i corrispondenti prospetti riclassificati presentati nei paragrafi precedenti di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Rendiconto finanziario, redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro

Riconduzione delle voci

		2017				
		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Ricavi da pedaggio			3.590			3.590
Ricavi per servizi di costruzione			118			
		<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>				
	(a)	101				
	(b)	6				
	(c)	3				
	(d)	8				
		<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>				
Ricavi per lavori su ordinazione			-			
Altri ricavi	(e)		347			
Altri ricavi operativi				(e+d)		355
		<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>		(d)	8	
Totale Ricavi			4.055			
TOTALE RICAVI OPERATIVI						3.945
Materie prime e materiali			-88			-88
Costi per servizi			-856			-856
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali			1			1
Altri oneri			-538			
Oneri concessori	(f)		-465			
Oneri per godimento beni di terzi			-10			-10
Oneri diversi			-63			-63
		<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni</i>		(h)	388	
		<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>		(a)	101	
COSTI ESTERNI GESTIONALI						-527
ONERI CONCESSORI				(f)		-465
Costo per il personale	(g)		-525			
COSTO DEL LAVORO NETTO				(g+b+i)		-500
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI						-1.492
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)						2.453
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI E ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI						-13
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti			-12			
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali			-			-
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri			-12			-12
		<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore</i>		(l)	-1	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni			407			
	(h)	388				
	(i)	19				
	(j)		-605			
Ammortamenti			-22			
Ammortamento attività materiali			-22			
Ammortamento diritti concessori immateriali			-566			
Ammortamento altre attività immateriali			-17			
(Svalutazioni) Ripristini di valore			77			
	(k)	78				
	(l)	-1				
		<i>(Svalutazioni) Ripristini valore attività materiali e immateriali</i>				
		<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore</i>				
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE				(j+k)		-527
TOTALE COSTI			-2.139			
RISULTATO OPERATIVO			1.916			
MARGINE OPERATIVO (EBIT)						1.913
Proventi finanziari			101			
Dividendi da imprese partecipate	(m)		2			
Altri proventi finanziari	(n)		99			
Oneri finanziari			-582			
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni			-25			-25
Altri oneri finanziari	(o)		-557			
Utili (Perdite) su cambi	(p)		-			
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari				(m+n+o+p)		-456
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali				(c)		3
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			-481			
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto			3			3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			1.438			1.438
Oneri fiscali			-420			-420
Imposte correnti sul reddito			-299			
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			10			
Imposte anticipate e differite			-131			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			1.018			1.018
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate			24			24
UTILE DELL'ESERCIZIO			1.042			1.042
di cui:						
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo			972			972
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi			70			70

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro

Riconduzione delle voci

Ricavi da pedaggio		3.483			3.483
Ricavi per servizi di costruzione		245			
	<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>				
	<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>	(a) 221			
	<i>Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari</i>	(b) 7			
	<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(c) 6			
		(d) 11			
Ricavi per lavori su ordinazone		-			
Altri ricavi		305			
Altri ricavi operativi				(e+d)	316
	<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>			(d)	11

Totale Ricavi
TOTALE RICAVI OPERATIVI

Materie prime e materiali		-66			-66
Costi per servizi		-990			-990
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		-			-
Altri oneri		-509			-509
Oneri concessori		-454			-454
Oneri per godimento beni di terzi		-4			-4
Oneri diversi		-51			-51
	<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni</i>			(h)	429
	<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>			(a)	221

COSTI ESTERNI GESTIONALI

ONERI CONCESSORI

Costo per il personale

COSTO DEL LAVORO NETTO

TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI E ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI

Variazione operativa dei fondi per accantonamenti

(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali

Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri (Svalutazioni) Ripristini di valore

Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi

Ammortamenti

Ammortamento attività materiali

Ammortamento diritti concessori immateriali

Ammortamento altre attività immateriali

(Svalutazioni) Ripristini di valore

(Svalutazioni) Ripristini valore attività materiali e immateriali

(Svalutazioni) Ripristini di valore

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE

TOTALE COSTI

RISULTATO OPERATIVO

MARGINE OPERATIVO (EBIT)

Proventi finanziari

Dividendi da imprese partecipate

Altri proventi finanziari

Oneri finanziari

Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti

e per impegni da convenzioni

Altri oneri finanziari

Utili (Perdite) su cambi

Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base

al metodo del patrimonio netto

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE

IN FUNZIONAMENTO

Oneri fiscali

Imposte correnti sul reddito

Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti

Imposte anticipate e differite

RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO

Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate

UTILE DELL'ESERCIZIO

di cui:

Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo

Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi

2016					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
		3.483			3.483
		245			
	(a)	221			
	(b)	7			
	(c)	6			
	(d)	11			
	(e)	305			
			(e+d)		316
			(d)	11	
		4.033			3.799
		-66		-66	
		-990		-990	
		-		-	
	(f)	-509			
		-454			
		-4		-4	
		-51		-51	
			(h)	429	
			(a)	221	
					-461
	(g)	-522	(f)		-454
			(g+b+i)		-500
					-1.415
					2.384
					-88
		-86			
		-85		-85	
		-1		-1	
			(l)	-2	
		444			
	(h)	429			
	(i)	15			
	(j)	-579			
		-22			
		-542			
		-15			
		-2			
	(k)	-			
	(l)	-2			
			(j+k)		-579
		-2.310			
		1.723			
					1.717
		22			
	(m)	2			
	(n)	20			
		-890			
		-47			-47
	(a)	-843			
	(p)	-			
			(m+n+o+p)		-821
			(c)		6
		-868			
		-8			-8
		847			847
		-319			-319
		-219			
		3			
		-103			
		528			528
		402			402
		930			930
		817			817
		113			113

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/12/2017			31/12/2016						
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato			
Riconduzione delle voci	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Attività non finanziarie non correnti										
Attività materiali	(a)	81			81	(a)	86			86
Attività immateriali	(b)	18.356			18.356	(b)	18.750			18.750
Partecipazioni	(c)	64			64	(c)	61			61
Attività per imposte anticipate	(d)	101			101	(d)	119			119
Altre attività non correnti	(e)	-			-	(e)	8			8
Totale attività non finanziarie non correnti (A)					18.602					19.024
Capitale d'esercizio										
Attività commerciali	(f)	507			507	(f)	575			575
Attività per imposte sul reddito correnti	(g)	35			35	(g)	69			69
Altre attività correnti	(h)	82			82	(h)	83			83
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate				(w)	5				(w)	3.576
Fondi correnti per impegni da convenzioni	(i)	-422			-422	(i)	-521			-521
Fondi correnti per accantonamenti	(j)	-214			-214	(j)	-232			-232
Passività commerciali	(k)	-1.324			-1.324	(k)	-1.255			-1.255
Passività per imposte sul reddito correnti	(l)	-88			-88	(l)	-4			-4
Altre passività correnti	(m)	-302			-302	(m)	-304			-304
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate				(x)	-6				(x)	-1.234
Totale capitale d'esercizio (B)					-1.727					753
Capitale investito lordo (C=A+B)					16.875					19.777
Passività non finanziarie non correnti										
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	(n)	-2.840			-2.840	(n)	-3.165			-3.165
Fondi non correnti per accantonamenti	(o)	-1.314			-1.314	(o)	-1.298			-1.298
Passività per imposte differite	(p)	-598			-598	(p)	-471			-471
Altre passività non correnti	(q)	-34			-34	(q)	-31			-31
Totale passività non finanziarie non correnti (D)					-4.786					-4.965
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)					12.089					14.812
Totale patrimonio netto (F)		2.738			2.738		6.118			6.118
Indebitamento finanziario netto										
Indebitamento finanziario netto non corrente										
Passività finanziarie non correnti	(r)	10.991			10.991	(r)	12.022			12.022
Attività finanziarie non correnti	(s)	-394			-394	(s)	-396			-396
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)					10.597					11.626
Posizione finanziaria netta corrente										
Passività finanziarie correnti	(t)	2.231			2.231	(t)	1.368			3.131
Finanziamenti a breve termine		775		775		244		244		
Derivati correnti con fair value negativo		1		1		3		3		
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		14		14		206		206		
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.385		1.385		915		915		
Altre passività finanziarie correnti		56		56		-		-		
Passività finanziarie correnti connesse ad attività operative cessate				(aa)	-			(aa)	1.763	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(u)	-2.938			-2.945	(u)	-3.224			-3.625
Disponibilità liquide		-2.076		-2.076		-2.541		-2.541		
Mezzi equivalenti		-100		-100		-200		-200		
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-762		-762		-483		-483		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate				(yy)	-7			(yy)	-401	
Attività finanziarie correnti	(v)	-532			-532	(v)	-508			-2.438
Diritti concessori finanziari correnti		-400		-400		-398		-398		
Attività finanziarie correnti per contributi		-52		-52		-50		-50		
Depositi vincolati correnti		-51		-51		-49		-49		
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		-22		-22		-3		-3		
Altre attività finanziarie correnti		-7		-7		-8		-8		
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate				(zz)	-			(zz)	-1.930	
Totale posizione finanziaria netta corrente (H)					-1.246					-2.932
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)					9.351					8.694
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)					12.089					14.812
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	(-y-z+w)	12				(-y-z+w)	5.907			
Passività connesse ad attività operative cessate	(-x+aa)	6				(-x+aa)	2.997			
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d+e-s)	18.996				(a+b+c+d+e-s)	19.420			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	((f+g+h+u-v-y-z+w)-n-o-p-q+r)	4.106				((f+g+h+u-v-y-z+w)-n-o-p-q+r)	10.366			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-n-o-p-q+r)	15.777				(-n-o-p-q+r)	16.987			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	((i+j+k+l-m+t-x+aa)	4.587				((i+j+k+l-m+t-x+aa)	6.681			

RICONDUZIONE DEL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

MILIONI DI EURO	2017		2016	
	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato
Riconduzione delle voci				
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO				
Utile dell'esercizio	1.042	1.042	930	930
Rettificato da:				
Ammortamenti	604	604	742	742
Variazione operativa dei fondi	12	12	78	78
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	25	25	61	61
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-	-	-22	-22
Quota dell'utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-3	-3	13	13
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	-77	-77	-26	-26
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-1	-1	-	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	131	131	56	56
Altri oneri (proventi) non monetari	-50	-50	231	231
Flussi non monetari da attività operative cessate	(a)	32	-	-
FFO - Cash Flow Operativo		1.715		2.063
Variazione del capitale operativo	(b)	139		-224
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	(c)	59		9
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(a+b+c)	230	-215	
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)		1.913	1.848	1.848
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE				
Investimenti in attività in concessione		-517	-844	-844
Investimenti in attività materiali		-18	-47	-47
Investimenti in altre attività immateriali		-21	-40	-40
Investimenti operativi		-556		-931
Contributi su attività in concessione		1	6	6
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		2	76	76
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		1	5	5
Prezzo incassato da disinvestimenti di società consolidate	(d)	-	1.291	1.291
Indebitamento finanziario netto ceduto a seguito di disinvestimenti di società consolidate	(e)	-	-	246
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti emersi a seguito di disinvestimenti di società consolidate	(f)	-	361	-
Disponibilità liquide cedute a seguito di disinvestimenti di società consolidate	(g)	-	-97	-
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	(d+e)	-	-	1.537
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	(d+f+g)	-	1.555	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di società consolidate trasferite con il dividendo straordinario in natura	(h)	-386	-	-
Posizione finanziaria netta di società consolidate trasferita con il dividendo straordinario in natura	(i)	-	-	-204
Variazione netta delle altre attività non correnti		8	-11	-11
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(j)	-33	-76	-
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)		-748		682
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (C)	(k=e+f+g+h+i+j)	-963	624	
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO				
Distribuzione di riserve alla controllante		-1.101	-	-
Dividendi deliberati da società del Gruppo	(l)	-	-	-793
Dividendi corrisposti	(m)	-777	-784	-
Rimborso di capitale a soci terzi		-	-6	-6
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (D)		-1.931		-799
Flusso finanziario netto assorbito nell'esercizio (A+B+D)		-766		1.731
Rimborsi di finanziamenti alla controllante		-	-1.101	-
Emissione di prestiti obbligazionari		131	654	-
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-	5	-
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-506	-91	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-165	-253	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		970	-323	-
Flusso di cassa netto per attività finanziaria (E)		-1.448	-1.899	
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	(n)	-	39	-72
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	(o)	-	-6	61
Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"	(p)	-	-	-107
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	(q)	-	76	35
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (F)				-83
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (G)		10	34	-
Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+D+F)				1.648
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio				-10.342
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio				-8.694
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+C+E+G)		-488	607	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		3.419	2.812	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.931	3.419	

Note:

- a) la voce evidenzia, per il 2017, il saldo dei flussi finanziari non generati da attività di esercizio con impatto sull'utile dell'esercizio delle società classificate come "attività operative cessate". Nel 2016 gli stessi flussi finanziari sono presentati nelle specifiche voci di rettifica dell'utile dell'esercizio in quanto classificate come "attività operative cessate" a fine 2016;
- b) la "Variazione del capitale operativo" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo (in particolare: rimanenze di magazzino, attività commerciali e passività commerciali);
- c) la "Altre Variazioni delle attività e passività non finanziarie" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura non commerciale (in particolare: attività e passività per imposte sul reddito correnti, altre attività e altre passività correnti, fondi correnti per accantonamenti e per impegni da convenzioni);
- d) la voce si riferisce al prezzo incassato dalla cessione, a fine 2016, delle partecipazioni in Telepass e Stalexport Autostrady;
- e) la voce include l'indebitamento finanziario netto detenuto da Telepass, Stalexport Autostrady e relative imprese controllate alla data di cessione delle stesse partecipazioni (fine 2016);
- f) la voce si riferisce alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti emersi a fine 2016 a seguito del deconsolidamento di Telepass, Stalexport Autostrady e relative imprese controllate;
- g) la voce comprende le disponibilità liquide e mezzi equivalenti detenuti da Telepass, Stalexport Autostrady e relative imprese controllate alla data di cessione delle stesse partecipazioni;
- h) la voce si riferisce alle disponibilità liquide nette e ai mezzi equivalenti trasferiti nell'ambito del deconsolidamento di AID, di ADA e delle relative imprese controllate per effetto della distribuzione del dividendo straordinario in natura alla controllante Atlantia;
- i) la voce si riferisce alla posizione finanziaria netta di AID, di ADA e delle relative imprese controllate trasferita mediante la distribuzione del dividendo straordinario in natura alla controllante Atlantia;
- j) la "Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti" è esclusa dal Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato in quanto non incide sull'indebitamento finanziario netto;
- k) il "Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie" esclude le variazioni delle attività e passività finanziarie che non incidono sull'indebitamento finanziario netto;
- l) i "Dividendi deliberati da società del Gruppo" corrispondono agli importi deliberati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo per la quota di pertinenza di soci Terzi, indipendentemente dall'esercizio di erogazione;
- m) i "Dividendi corrisposti" si riferiscono agli ammontari effettivamente erogati nell'esercizio di riferimento;
- n) il valore corrisponde alla variazione del fair value dei derivati iscritta nella riserva di cash flow hedge, al lordo del relativo effetto fiscale, come riportata nella voce "Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge" del prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- o) la voce include essenzialmente i proventi e gli oneri finanziari per interessi connessi a finanziamenti che prevedono il rimborso complessivo del capitale e degli interessi maturati alla scadenza; le attività finanziarie sono descritte alla nota n. 7.4 e le passività finanziarie sono descritte alla nota n. 7.15 del Bilancio consolidato;
- p) la voce "Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution" comprende gli effetti sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto del 2016 derivante dall'operazione di issuer substitution, perfezionata a fine 2016;
- q) la voce include l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio delle attività finanziarie (incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti) e delle passività finanziarie in valuta diversa dall'euro detenute dalle società del Gruppo, nonché i proventi/(oneri) non monetari che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

2.3 Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito "la Società") del 2017, a confronto con i valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2017 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2016.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati economici e finanziari dell'esercizio 2017 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in quanto le modifiche ai principi entrate in vigore dal 1° gennaio 2017 non hanno impatti significativi sugli stessi dati.

Nel mese di marzo 2017 è stato completato il piano di riorganizzazione societaria del Gruppo, già approvato ed avviato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nel corso del 2016: in base alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 25 gennaio 2017, la Società ha distribuito un dividendo straordinario in natura (pari a 755 milioni di euro) alla controllante Atlantia mediante assegnazione, a valori contabili, della totalità delle partecipazioni detenute in Autostrade dell'Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development.

L'Assemblea degli Azionisti della Società del 21 aprile 2017 ha altresì deliberato la distribuzione di quota parte delle riserve disponibili per un importo pari a euro 1.101 milioni di euro, a valere sulla "Riserva da operazioni under common control", presente nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

In data 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia ha deliberato la cessione di una quota del 5% della propria partecipazione nella Società ad Appia Investments (società partecipata da Allianz, EDF Invest e DIF) e di una ulteriore quota, sempre pari al 5% del capitale della Società, a Silk Road Fund.

Nell'ambito del perfezionamento dell'operazione, avvenuto in data 26 luglio 2017, è stata anche esercitata l'opzione call riservata ad Appia Investment per una quota pari all'1,94% del capitale della Società.

Nel corso del 2017, come nel 2016, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate, con effetto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Nel corso del 2017 non si sono verificati eventi e/o operazioni non ricorrenti. Nel corso del 2016, invece, era stata perfezionata una operazione di sostituzione (nel seguito "issuer substitution") della Società in luogo di Atlantia quale emittente di taluni prestiti obbligazionari, che aveva comportato un impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società in tale esercizio.

La riconduzione dei prospetti riclassificati, esposti e commentati nel presente capitolo, con i corrispondenti prospetti del bilancio di esercizio, è esposta nel paragrafo “Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Autostrade per l’Italia S.p.A. con quelli ufficiali”.

Gestione economica

I “**Ricavi operativi**” del 2017 sono pari a 3.621 milioni di euro e si incrementano di 94 milioni di euro rispetto al 2016 (3.527 milioni di euro).

Si evidenzia che i ricavi da pedaggio includono, per 359 milioni di euro (349 milioni di euro nel 2016), le maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione di competenza dell’ANAS esposte tra i costi operativi, senza quindi incidere di fatto sul risultato della Società ⁽¹⁾.

Al netto di dette maggiorazioni tariffarie, i ricavi totali si incrementano di 84 milioni di euro rispetto al 2016.

I “**Ricavi da pedaggio**” sono pari a 3.321 milioni di euro, con un incremento di 99 milioni di euro rispetto al 2016 (3.222 milioni di euro). Escludendo le citate maggiorazioni tariffarie, l’incremento è pari a 89 milioni di euro ed è principalmente riconducibile:

- a) alla crescita del traffico pari a +2,2%. Considerando anche l’effetto derivante dal mix positivo di traffico, l’incremento dei ricavi è stimabile in circa 73 milioni di euro;
- b) agli incrementi tariffari del 2017 (+0,64% a decorrere dal 1° gennaio), il cui effetto è stimabile in circa 18 milioni di euro.

Gli “**Altri ricavi operativi**” ammontano a 300 milioni di euro, in modesta contrazione rispetto al 2016 per effetto, tra l’altro, dei minori proventi rilevati a seguito della devoluzione gratuita dei fabbricati pertinenti su alcune aree di servizio le cui subconcessioni sono state oggetto di rinnovo.

I “**Costi operativi netti**” ammontano a 1.313 milioni di euro, in aumento di 29 milioni di euro rispetto al 2016 (1.284 milioni di euro).

Al netto delle citate integrazioni del canone di concessione, si registra un incremento di 19 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente.

I “**Costi esterni gestionali**” sono pari a 483 milioni di euro e si incrementano di 20 milioni di euro rispetto al 2016 (463 milioni di euro), in conseguenza principalmente delle maggiori attività di manutenzione sulla rete a cui si aggiungono i costi variabili legati alla maggiore nevosità registrata nel 2017.

⁽¹⁾ A partire dal 1° gennaio 2011, le integrazioni del canone di concessione da corrispondere all’ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Gli “Oneri concessori” ammontano a 442 milioni di euro (431 milioni di euro nel 2016) ed includono, oltre le menzionate integrazioni del canone di concessione, i canoni concessori relativi ai ricavi da pedaggio ed ai contratti di subconcessione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*)

Milioni di euro	2017	2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	3.321	3.222	99	3
Altri ricavi operativi	300	305	-5	-2
Totale ricavi operativi	3.621	3.527	94	3
Costi esterni gestionali	-483	-463	-20	4
Oneri concessori	-442	-431	-11	3
Costo del lavoro netto	-388	-390	2	-1
Totale costi operativi netti	-1.313	-1.284	-29	2
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.308	2.243	65	3
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-565	-540	-25	5
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	6	-64	70	n.s.
Margine operativo (EBIT)	1.749	1.639	110	7
Dividendi da società partecipate	50	27	23	85
Ripristini/(Rettifiche) di valore di partecipazioni	4	-13	17	n.s.
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-24	-45	21	-47
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-432	-799	367	-46
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	1	2	-1	-50
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.348	811	537	66
Oneri fiscali	-380	-296	-84	28
Risultato delle attività operative in funzionamento	968	515	453	88
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate	-	104	-104	n.s.
Utile dell'esercizio	968	619	349	56

(euro)	2017	2016	VARIAZIONE
Utile base per azione	1,56	1,00	0,56
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	1,56	0,83	0,73
- da attività operative cessate	-	0,17	-0,17
Utile diluito per azione	1,56	1,00	0,56
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	1,56	0,83	0,73
- da attività operative cessate	-	0,17	-0,17

(*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Autostrade per l'Italia S.p.A. con quelli ufficiali".

Il **“Costo del lavoro netto”** è pari a 388 milioni di euro in decremento di circa 2 milioni di euro rispetto al 2016.

Tale variazione è determinata sostanzialmente da:

- a) il decremento di -162 unità medie, riconducibile essenzialmente ai passaggi del Contact Center da Autostrade per l'Italia in Telepass, delle risorse della Direzione Estero da Autostrade per l'Italia in Atlantia e al rallentamento del turn over nel comparto esazione, parzialmente compensati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative;
- b) l'incremento del costo medio, principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

Il **“Margine operativo lordo” (EBITDA)**, pari a 2.308 milioni di euro, si incrementa di 65 milioni di euro rispetto al 2016 (2.243 milioni di euro).

Il **“Margine operativo” (EBIT)** è pari a 1.749 milioni di euro, in aumento di 110 milioni di euro rispetto al 2016 (1.639 milioni di euro).

L'incremento dell'EBIT è determinato, oltre che dalla variazione positiva dell'EBITDA, dall'effetto combinato di:

- a) l'impatto positivo della **“Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi”** per 70 milioni di euro, in relazione essenzialmente al fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in quanto:
 - 1) nel 2017 si rileva un utilizzo netto, pari a 17 milioni di euro, in prevalenza attribuibile all'aggiornamento della previsione degli interventi di ripristino sulla rete autostradale, data la sostanziale invarianza dei tassi di attualizzazione presi a riferimento nei due esercizi a confronto;
 - 2) nel 2016, invece, si registrava una variazione operativa negativa per 60 milioni di euro, essenzialmente correlata alla diminuzione dei tassi di attualizzazione al 31 dicembre 2016 rispetto a quelli al 31 dicembre 2015;
- b) i maggiori ammortamenti (25 milioni di euro), in prevalenza relativi ai diritti concessori senza benefici economici aggiuntivi, sostanzialmente in relazione all'aggiornamento delle stime a finire delle opere da realizzare rilevato al 31 dicembre 2016.

I **“Dividendi da società partecipate”** risultano pari a 50 milioni di euro, in aumento di 23 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (27 milioni di euro), principalmente per i maggiori dividendi deliberati da Autostrade Tech e da Traforo Monte Bianco (rispettivamente 25 milioni di euro e 14 milioni di euro nel 2017, 6 milioni di euro e 5 milioni di euro nel 2016).

I **“Ripristini/(Rettifiche) di valore delle partecipazioni”**, il cui saldo risulta positivo per 4 milioni di euro nel 2017, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico della partecipazione in Pavimental, mentre nel 2016 accoglievano le svalutazioni in Pavimental (7 milioni di euro), in AD Moving (3 milioni di euro) e in altre partecipate minori (3 milioni di euro).

Gli **“Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione”** sono pari a 24 milioni di euro (45 milioni di euro nel 2016) in riduzione di 21 milioni di euro essenzialmente per la diminuzione dei tassi di riferimento applicati nei due esercizi a confronto.

Gli **“Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari”** sono pari a 432 milioni di euro e si decrementano di 367 milioni di euro rispetto al 2016 (799 milioni di euro). Si segnala che per effetto dell’operazione di “issuer substitution” conclusa a dicembre 2016, sono stati rilevati:

- a) nel 2016, un onere non ricorrente per 308 milioni di euro derivante dall’iscrizione al fair value dei prestiti obbligazionari in valuta e dei derivati di Cross Currency Swap ad essi connessi;
- b) nel 2017, proventi per 41 milioni di euro riconducibili al rilascio del citato fair value da prima iscrizione dei prestiti obbligazionari in valuta oggetto di “issuer substitution” e alla variazione del fair value dei relativi strumenti finanziari derivati.

Al netto di tali poste, la riduzione degli altri oneri finanziari è pari a 18 milioni di euro, principalmente attribuibile all’effetto combinato di:

- a) gli oneri sostenuti nel 2016 in relazione al rimborso del finanziamento concesso da Atlantia di importo nominale pari a 880 milioni di euro avvenuto a maggio 2016 (14 milioni di euro) nonché alle operazioni di rimborso parziale anticipato di alcuni finanziamenti concessi da Atlantia, che replicavano i prestiti obbligazionari della stessa, anch’essi oggetto di riacquisto parziale anticipato (19 milioni di euro);
- b) gli oneri (21 milioni di euro) connessi alla liquidazione, avvenuta nel corso del 2017, di alcuni derivati di Interest Rate Swap Forward Starting sottoscritti a giugno 2015 in contropartita al rilascio della riserva negativa di patrimonio netto, in relazione all’operazione di riacquisto di quota parte di alcuni prestiti obbligazionari detenuti con contestuale emissione di un nuovo prestito obbligazionario.

Il **“Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento”** risulta pari a 1.348 milioni di euro ed è in aumento di 537 milioni di euro rispetto al 2016 (811 milioni di euro), in relazione prevalentemente ai benefici della gestione finanziaria.

Gli **“Oneri fiscali”**, pari a 380 milioni di euro nel 2017, si incrementano di 84 milioni di euro rispetto al 2016 essenzialmente in relazione al maggior risultato prima delle imposte, beneficiando anche della riduzione dell’aliquota IRES a partire dal 1° gennaio 2017 (con un impatto stimato in 38 milioni di euro).

I **“Dividendi, al netto dell’effetto fiscale, di attività operative cessate”**, il cui saldo è nullo nel 2017, accoglievano nel 2016 i proventi netti deliberati rispettivamente da Telepass (54 milioni di euro) e Autostrade per l’Atlantico (50 milioni di euro), società il cui controllo è stato ceduto alla controllante tra la fine del 2016 e il primo trimestre 2017 a seguito della riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia.

L’**“Utile dell’esercizio”** è pertanto pari a 968 milioni di euro, in aumento di 349 milioni di euro rispetto al 2016 (619 milioni di euro) che, come detto, risentiva prevalentemente degli oneri non ricorrenti derivanti dall’operazione di “issuer substitution”.

Il **“Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell’esercizio”**, positivo per 44 milioni di euro nel 2017, è prevalentemente originato:

- a) per 25 milioni di euro dalla diminuzione, al netto dell'effetto fiscale, del fair value negativo dei derivati di Interest Rate Swap e di Interest Rate Swap Forward Starting correlata all'aumento dei tassi di interesse rilevato nel 2017;
- b) per 21 milioni di euro dalla riclassifica tra gli oneri finanziari di conto economico della riserva negativa di patrimonio netto relativa ai derivati di Interest Rate Swap Forward Starting.

Nel 2016 la voce risultava positiva per 91 milioni di euro prevalentemente per l'effetto combinato di:

- a) il rilascio delle riserve negative di patrimonio netto iscritte in relazione agli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge chiusi con l'operazione di "issuer substitution", con la rilevazione di un onere a conto economico pari a 201 milioni di euro (tale onere a conto economico è interamente compensato da un provento di pari importo derivante dalla cancellazione dei correlati derivati stipulati con Atlantia);
- b) il rigiro delle imposte anticipate, per 50 milioni di euro, correlate a quanto indicato al punto a);
- c) la variazione negativa, al netto dell'effetto fiscale, del fair value dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting stipulati a giugno 2015 e a febbraio 2016 correlata alla riduzione dei tassi di interesse rilevata tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2015 (56 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Milioni di euro		2017	2016
Utile dell'esercizio	(A)	968	619
	<i>di cui relativo ad attività operative cessate</i>	-	104
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		39	-74
Effetto fiscale su utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-14	18
Effetto fiscale differito da operazione di "issuer substitution" degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-	-50
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	25	-106
(Perdite)/Utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-1	-2
Effetto fiscale su (perdite)/utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-	1
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(C)	-1	-1
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge da operazione di "issuer substitution"		-	201
Altre riclassifiche della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		20	-3
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	20	198
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(E=B+C+D)	44	91
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	1.012	710

Struttura patrimoniale-finanziaria

Al 31 dicembre 2017 le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 17.702 milioni di euro e si decrementano di 459 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (18.161 milioni di euro).

La voce principale è costituita dalle “**Attività immateriali**” pari a 17.403 milioni di euro (17.862 milioni di euro al 31 dicembre 2016), essenzialmente rappresentata da:

- a) i diritti concessori, per complessivi 11.272 milioni di euro (11.734 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- b) il valore residuo dell'avviamento (6.111 milioni di euro), rilevato a seguito del conferimento a favore della Società del compendio autostradale da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. L'avviamento non è oggetto di ammortamento sistematico, ma è soggetto a periodici test di impairment che hanno evidenziato, al 31 dicembre 2017, la recuperabilità del valore contabile sopra indicato attraverso la stima del valore d'uso.

Il decremento delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2016, pari a 459 milioni di euro, è dovuto essenzialmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- a) gli ammortamenti dell'esercizio (545 milioni di euro);
- b) la quota parte degli investimenti rilevata ad incremento delle attività immateriali, pari a 114 milioni di euro, e prevalentemente relativa alle opere con benefici economici aggiuntivi (88 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2017 la voce “**Partecipazioni**” ammonta a 225 milioni di euro (221 milioni di euro). L'incremento pari a 4 milioni di euro riguarda il parziale ripristino del valore di carico di Pavimental.

Al 31 dicembre 2017 il “**Capitale di esercizio**” presenta un valore complessivo negativo pari a 1.662 milioni di euro (rispetto al saldo negativo di 348 milioni di euro al 31 dicembre 2016), sostanzialmente per effetto del decremento delle partecipazioni classificate come possedute per la distribuzione ai soci già al 31 dicembre 2016, a seguito di:

- a) il rimborso di riserve in conto capitale da Autostrade per l'Atlantico per 398 milioni di euro;
- b) la distribuzione di un dividendo straordinario in natura mediante l'assegnazione ad Atlantia delle partecipazioni in Autostrade dell'Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development, rispettivamente per 754 milioni di euro e 1 milione di euro e con date di efficacia il 1° e il 22 marzo 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA (*)

Milioni di euro	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	74	78	-4
Attività immateriali	17.403	17.862	-459
Partecipazioni	225	221	4
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	17.702	18.161	-459
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	465	537	-72
Attività per imposte sul reddito correnti	24	55	-31
Altre attività correnti	66	63	3
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate	4	1.158	-1.154
Fondo corrente per impegni da convenzione	-422	-522	100
Fondi correnti per accantonamenti	-196	-188	-8
Passività commerciali	-1.306	-1.229	-77
Passività per imposte sul reddito correnti	-88	-3	-85
Altre passività correnti	-209	-219	10
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.662	-348	-1.314
Capitale investito lordo (C=A+B)	16.040	17.813	-1.773
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo non corrente per impegni da convenzione	-2.840	-3.165	325
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.064	-1.084	20
Passività per imposte differite nette	-588	-461	-127
Altre passività non correnti	-33	-30	-3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-4.525	-4.740	215
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	11.515	13.073	-1.558
Patrimonio netto			
Capitale emesso	622	622	-
Riserve e utili portati a nuovo	847	2.669	-1.822
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	518	314	204
Totale patrimonio netto (F)	1.987	3.605	-1.618
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta)			
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) non corrente			
Passività finanziarie non correnti	10.964	11.994	-1.030
Prestiti obbligazionari	8.093	8.005	88
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.442	3.509	-1.067
Derivati non correnti con fair value negativo	429	480	-51
Attività finanziarie non correnti	-638	-642	4
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-184	-186	2
Depositi vincolati non correnti	-184	-186	2
Altre attività finanziarie non correnti	-270	-270	-
Totale indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) non corrente (G)	10.326	11.352	-1.026
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) corrente			
Passività finanziarie correnti	1.971	1.156	815
Finanziamenti a breve termine	530	-	530
Derivati correnti con fair value negativo	-	2	-2
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	57	242	-185
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.381	912	469
Altre passività finanziarie correnti	3	-	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.627	-2.924	297
Disponibilità liquide	-1.773	-2.238	465
Mezzi equivalenti	-80	-200	120
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-774	-486	-288
Attività finanziarie correnti	-142	-116	-26
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-52	-51	-1
Depositi vincolati correnti	-50	-48	-2
Derivati correnti con fair value positivo	-	-2	2
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-32	-14	-18
Altre attività finanziarie correnti	-8	-1	-7
Totale indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) corrente (H)	-798	-1.884	1.086
Totale indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) (I=G+H) ⁽¹⁾	9.528	9.468	60
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	11.515	13.073	-1.558

(*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Autostrade per l'Italia S.p.A. con quelli ufficiali".

⁽¹⁾ L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria esposta nelle note al bilancio di esercizio e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Escludendo gli effetti suindicati, il decremento del capitale di esercizio di 161 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

- a) il decremento, per 100 milioni di euro, della quota corrente del fondo per impegni da convenzione determinata in base agli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi previsti nel 2018 e, per 8 milioni di euro, dei fondi per accantonamenti;
- b) l'aumento, per 116 milioni di euro, delle passività nette per imposte correnti riferibile essenzialmente allo stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio al netto degli acconti versati;
- c) l'incremento, per 77 milioni di euro, dei debiti commerciali, principalmente dovuto agli investimenti realizzati nell'ultimo trimestre 2017 rispetto all'ultimo trimestre 2016, nonché all'aumento dei debiti verso società interconnesse e dei pedaggi in corso di regolazione a seguito della normale evoluzione stagionale del traffico sulla rete;
- d) la riduzione, per 72 milioni di euro, dei crediti commerciali, prevalentemente attribuibile alla riduzione dei pedaggi da fatturare a fine esercizio e dal decremento dei crediti verso subconcessionari di aree di servizio (in relazione all'incasso nel mese di febbraio 2017 dei crediti iscritti al 31 dicembre 2016 in riferimento ai contratti stipulati prima del 2014, caratterizzati da una fatturazione annua, in parte compensati dall'incremento della fatturazione regolata su base trimestrale per i nuovi contratti).

Le **“Passività non finanziarie non correnti”** ammontano a 4.525 milioni di euro, in diminuzione di 215 milioni di euro (4.740 milioni di euro al 31 dicembre 2016) per:

- a) la riduzione di 325 milioni di euro della quota non corrente del fondo per impegni da convenzione, prevalentemente per l'effetto dell'aggiornamento della rispettiva quota corrente in base alla stima degli interventi previsti nel 2018;
- b) il decremento dei fondi non correnti per accantonamenti pari a 20 milioni di euro, principalmente in relazione all'aggiornamento della stima degli interventi inclusi nel fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (14 milioni di euro);
- c) l'incremento delle passività per imposte differite nette pari a 127 milioni di euro, in relazione principalmente alla deduzione dell'ammortamento, rilevato ai soli fini fiscali, dell'avviamento (99 milioni di euro) e all'effetto fiscale della variazione positiva del fair value dei derivati di cash flow hedge rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo (14 milioni di euro).

Il **“Capitale Investito Netto”** è pertanto pari a 11.515 milioni di euro (13.073 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il **“Patrimonio netto”** ammonta a 1.987 milioni di euro e si decrementa di 1.618 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (3.605 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto combinato di:

- a) la citata distribuzione del dividendo straordinario in natura, approvata dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 25 gennaio 2017, e pari a 755 milioni di euro, come già descritto nel commento al capitale di esercizio, e l'iscrizione delle relative imposte correnti pari a 12 milioni di euro;
- b) la citata distribuzione di quota parte della **“Riserva da operazioni under common control”**, approvata dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 21 aprile 2017, pari a 1.101 milioni di euro;

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Milioni di euro	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo					Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	Totale Patrimonio Netto
		Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserve diverse e utili portati a nuovo	Riserve e utili portati a nuovo		
Saldo al 31/12/2015	622	216	124	-248	1.232	1.324	620	2.566
Risultato economico complessivo dell'esercizio								
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	92	-1	91	619	710
Saldo dividendi dell'esercizio 2015 (pari a euro 0,756 per azione, Assemblea Ordinaria del 21 aprile)	-	-	-	-	-	-	-470	-470
Destinazione del risultato dell'esercizio 2015 a utili portati a nuovo (Assemblea Ordinaria del 21 aprile)	-	-	-	-	150	150	-150	-
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,490 per azione)	-	-	-	-	-	-	-305	-305
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	3	3	-	3
Incremento di "Riserva da operazioni under common control" per cessione di partecipazioni	-	-	-	-	1.101	1.101	-	1.101
Saldo al 31/12/2016	622	216	124	-156	2.485	2.669	314	3.605
Risultato economico complessivo dell'esercizio								
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	45	-1	44	968	1.012
Distribuzione del dividendo straordinario in natura, incluso l'effetto fiscale corrente (Assemblea Ordinaria del 25 gennaio)	-	-	-	-	-767	-767	-	-767
Saldo dividendi dell'esercizio 2016 (pari a euro 0,505 per azione, Assemblea Ordinaria del 21 aprile)	-	-	-	-	-	-	-314	-314
Distribuzione di quota parte della "Riserva da operazioni under common control" (Assemblea Ordinaria del 21 aprile)	-	-	-	-	-1.101	-1.101	-	-1.101
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,724 per azione)	-	-	-	-	-	-	-450	-450
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	2	2	-	2
Saldo al 31/12/2017	622	216	124	-111	618	847	518	1.987

- c) la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016, pari a 314 milioni di euro, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017, pari 450 milioni di euro;
- d) il risultato economico complessivo positivo dell'esercizio, pari a 1.012 milioni di euro.

L'“**Indebitamento finanziario netto**” al 31 dicembre 2017 è pari a 9.528 milioni di euro, in aumento di 60 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2016 (9.468 milioni di euro).

L'“**Indebitamento finanziario netto non corrente**” è pari a 10.326 milioni di euro, in riduzione di 1.026 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2016 (11.352 milioni di euro).

Sulla variazione dell'esercizio incidono principalmente i seguenti fattori combinati:

- a) la riclassifica del finanziamento concesso da Atlantia (996 milioni di euro) e delle quote dei finanziamenti concessi da istituti di credito (122 milioni di euro) in scadenza nel 2018;
- b) la diminuzione del fair value negativo dei contratti finanziari derivati (51 milioni di euro) essenzialmente a seguito dell'aumento dei tassi di interesse nel corso 2017, oltre che della liquidazione sopra indicata;
- c) l'incremento dei prestiti obbligazionari pari a 135 milioni di euro, risultante dall'emissione di un prestito obbligazionario con scadenza 2029 destinato a investitori istituzionali e dal contestuale riacquisto di una quota dei prestiti obbligazionari con scadenze 2019, 2020, febbraio 2021 e novembre 2021.

Al 31 dicembre 2017 la “**Posizione finanziaria netta corrente**” presenta un saldo pari a 798 milioni di euro, in diminuzione di 1.086 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (1.884 milioni di euro) principalmente per effetto della riclassifica del finanziamento concesso da Atlantia in scadenza nel 2018, come indicato nel precedente punto a).

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario della Società è espresso per l'8% in valute diverse dall'euro (sterlina e yen). Tenuto conto delle operazioni di Cross Currency Swap connesse ai prestiti obbligazionari in sterlina e yen, la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo al 31 dicembre 2017 è pari a circa sei anni e sette mesi. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, considerando gli strumenti di copertura, l'indebitamento finanziario è espresso per il 95% a tasso fisso. Il residuo 5% a tasso variabile è relativo a finanziamenti a breve termine in relazione ai depositi di liquidità effettuati da Atlantia e ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate.

Nel corso del 2017 il costo medio della provvista a medio-lungo termine è stato di circa il 3,6%.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2017 la Società dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide nette, depositi vincolati e linee finanziarie non revocabili non utilizzate) pari a 3.774 milioni di euro, che risulta composta da:

- a) 2.040 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine, includendo l'esposizione netta a breve termine verso le società del Gruppo Atlantia, essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla stessa Autostrade per l'Italia;
- b) 234 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati dalla copertura dei fabbisogni per lo svolgimento dei lavori;

- c) 1.500 milioni di euro riconducibili a linee di credito committed non utilizzate la cui vita media residua ponderata è pari a circa otto anni e tre mesi e il periodo di utilizzo residuo medio ponderato è pari a circa quattro anni.

Gestione finanziaria

Il **“Flusso finanziario netto da attività di esercizio”**, pari a 1.837 milioni di euro, presenta un incremento di 233 milioni di euro rispetto al flusso generato nell’esercizio 2016 (1.604 milioni di euro). Tale variazione è riferibile prevalentemente al maggiore apporto del capitale operativo nei due esercizi a confronto (234 milioni di euro), principalmente correlato al flusso generato nel 2017 (essenzialmente in relazione all’aumento delle passività commerciali e alla riduzione dei crediti commerciali, come già commentato in precedenza), tenuto conto che nell’esercizio 2016 si era registrato un assorbimento del capitale operativo per la riduzione delle passività commerciali in relazione essenzialmente alla dinamica degli investimenti.

Si rileva inoltre un maggior flusso generato dalle altre attività e passività non finanziarie (70 milioni di euro) prevalentemente attribuibile alla gestione fiscale corrente.

L’**“FFO”** (Funds From Operations o Cash Flow Operativo) si decrementa invece rispetto al 2016 per 71 milioni di euro, sostanzialmente per i minori dividendi percepiti a seguito dei citati trasferimenti delle partecipazioni in Autostrade dell’Atlantico e in Telepass ad Atlantia e per il positivo impatto fiscale rilevato nel 2016 derivante dall’operazione di **“issuer substitution”**, parzialmente compensati dai migliori risultati della gestione operativa e dai minori oneri finanziari netti monetari del 2017.

Il **“Flusso finanziario netto per le attività di investimento non finanziarie”** risulta negativo per 130 milioni di euro in relazione agli investimenti operativi realizzati (530 milioni di euro), parzialmente compensati dal rimborso di riserve in conto capitale effettuato a gennaio 2017 da Autostrade dell’Atlantico (398 milioni di euro). Il flusso nell’esercizio 2016 risultava invece positivo per 595 milioni di euro, prevalentemente per i realizzi derivanti dalle cessioni delle partecipazioni in Telepass e Stalexport Autostrady ad Atlantia

Il **“Flusso finanziario assorbito dal capitale proprio”** accoglie, oltre al saldo dei dividendi relativi all’esercizio 2016 e dell’acconto sull’utile dell’esercizio 2017, pari rispettivamente a 314 milioni di euro e a 450 milioni di euro (470 milioni di euro e 305 milioni di euro nel 2016), la citata distribuzione di quota parte della **“Riserva da operazioni under common control”** per 1.101 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, che la variazione nel 2017 dell’indebitamento finanziario netto è influenzata anche per:

- a) 39 milioni di euro, dalla variazione positiva, al lordo dell’effetto fiscale, del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge rilevata nel conto economico complessivo (variazione negativa per 74 milioni di euro nel 2016), come già commentato in precedenza;
- b) 61 milioni di euro, dalle altre variazioni di attività e passività finanziarie, essenzialmente relativi a:
 - 1) i proventi finanziari non monetari rilevati nel conto economico (41 milioni di euro) in relazione al rilascio della quota dell’esercizio del fair value da prima iscrizione dei prestiti obbligazionari in valuta e alla variazione positiva dei derivati di Cross Currency Swap (oggetto dell’operazione di **“issuer substitution”** perfezionata a dicembre 2016);
 - 2) gli oneri finanziari monetari (21 milioni di euro) inerenti la riclassifica a conto economico della riserva negativa di patrimonio netto relativa ai derivati di Interest

Rate Swap Forward Starting (in relazione all'operazione di riacquisto di quota parte di alcuni prestiti obbligazionari detenuti con contestuale emissione di un nuovo prestito obbligazionario).

Pertanto le dinamiche sopra descritte evidenziano nel 2017 **un incremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto** di 60 milioni di euro (decremento pari a 1.242 milioni di euro nel 2016).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (*)

Milioni di euro	2017	2016
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	968	619
Rettificato da:		
Ammortamenti	565	540
Variazione operativa dei fondi	-7	63
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione (Ripristini)/Rettifiche di valore di partecipazioni	24	45
Rettifiche/(Ripristini) di valore di attività correnti e non correnti	-4	13
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	1	2
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-1	-
Altri (proventi)/oneri non monetari	115	108
	-48	293
FFO - Cash Flow Operativo	1.613	1.683
Variazione del capitale operativo	145	-89
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	79	10
Flusso finanziario netto da attività di esercizio [a]	1.837	1.604
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) INVESTIMENTI IN ATTIVITA' NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-494	-635
Investimenti in attività materiali	-17	-22
Investimenti in altre attività immateriali	-19	-15
Investimenti operativi	-530	-672
Contributi su attività in concessione	1	1
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	1	1.266
Rimborso di riserve in conto capitale da società controllate	398	-
Flusso finanziario netto (per)/da investimenti in attività non finanziarie [b]	-130	595
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Distribuzione di riserve di patrimonio netto	-1.101	-
Dividendi deliberati	-764	-775
Flusso finanziario netto per capitale proprio [c]	-1.865	-775
Flusso finanziario netto (assorbito)/generato nell'esercizio [a+b+c]	-158	1.424
ALTRE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	39	-74
(Oneri)/Proventi finanziari portati ad incremento di passività/attività finanziarie	-2	-1
Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"	-	-107
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	61	-
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto [d]	98	-182
(Incremento)/Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio [a+b+c+d]	-60	1.242
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-9.468	-10.710
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-9.528	-9.468

(*) Per la riconduzione al prospetto di rendiconto finanziario ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Autostrade per l'Italia S.p.A. con quelli ufficiali".

Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Autostrade per l'Italia S.p.A. con quelli ufficiali

Si riporta di seguito la riconduzione dei prospetti contabili di conto economico riclassificato, della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata e del prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto della Società con i corrispondenti prospetti ufficiali.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI AUTOSTRADIE PER L'ITALIA S.p.A.

Milioni di euro

	2017			2016		
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci						
Ricavi da pedaggio			3.321			3.222
Ricavi per servizi di costruzione			95			202
<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>	(a)	82		(a)	184	
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>	(b)	5		(b)	5	
<i>Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari</i>	(c)	1		(c)	2	
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(d)	7		(d)	11	
Altri ricavi			293			294
Altri ricavi operativi				(e+d)		305
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(e)			(d)	11	
Totale Ricavi			3.709			3.718
TOTALE RICAVI OPERATIVI			3.621			3.527
Materie prime e materiali			-78			-74
Costi per servizi			-812			-948
Plusvalenze/(Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali			1			-
Altri oneri			-506			-485
Oneri concessori	(a)		-442	(a)		-431
Oneri per godimento beni di terzi			-6			-6
Oneri diversi			-58			-48
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzione</i>	(g)		388	(g)		429
<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>	(a)		82	(a)		184
COSTI ESTERNI GESTIONALI			-483			-463
ONERI CONCESSORI			-442			-431
Costo per il personale	(f)		-411	(f)		-410
COSTO DEL LAVORO NETTO			(f+b+h) -388			(f+b+h) -390
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI			-1.313			-1.284
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)			2.308			2.243
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI E ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI			6			-64
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti			7			-63
Utilizzi/(Accantonamenti) del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali			17			-60
(Accantonamenti)/Utilizzi dei fondi per rischi e oneri			-10			-3
<i>(Rettifiche)/Ripristini di valore di attività correnti</i>	(k)		-1	(k)		-1
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni			406			444
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzione</i>	(g)	388		(g)	429	
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>	(h)	18		(h)	15	
Ammortamenti	(i)		-565	(i)		-540
Ammortamento immobili, impianti e macchinari			-20			-20
Ammortamento investimenti immobiliari			-			-
Ammortamento diritti concessori immateriali			-530			-507
Ammortamento altre attività immateriali			-15			-13
(Rettifiche)/Ripristini di valore di attività correnti e non correnti			-1			-1
<i>(Rettifiche)/Ripristini valore di attività materiali e immateriali</i>	(j)		-	(j)		-
<i>(Rettifiche)/Ripristini di valore di altre attività</i>	(k)		-1	(k)		-1
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE			(i+j) -565			(i+j) -540
TOTALE COSTI			-1.959			-2.077
RISULTATO OPERATIVO			1.750			1.641
MARGINE OPERATIVO (EBIT)			1.749			1.639
Proventi finanziari			173			77
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	(l)		4	(l)		-
Dividendi da società partecipate			50			27
Altri proventi finanziari	(m)		119	(m)		50
Oneri finanziari			-575			-907
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione			-24			-45
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	(n)		-	(n)		-13
Altri oneri finanziari	(o)		-551	(o)		-849
(Perdite)/Utili su cambi	(p)		-	(p)		-
Ripristini/(Rettifiche) di valore di apertecipazioni			(l+n) 4			(l+n) -13
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari			(m+o+p) -432			(m+o+p) -799
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali			(c) 1			(c) 2
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI			-402			-830
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			1.348			811
(Oneri)/Proventi fiscali			-380			-296
Imposte correnti sul reddito			-274			-190
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			9			3
Imposte anticipate e differite			-115			-109
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			968			515
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate			-			104
UTILE DELL'ESERCIZIO			968			619

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA DI AUTOSTRADIE PER L'ITALIA S.p.A.

Millioni di euro	31/12/2017				31/12/2016			
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	
	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio Voci da prospetto
Riconduzione delle voci								
Attività non finanziarie non correnti								
Attività materiali	(a)	74		74	(a)	78		78
Attività immateriali	(b)	17.403		17.403	(b)	17.862		17.862
Partecipazioni	(c)	225		225	(c)	221		221
Altre attività non correnti	(d)	-		-	(d)	-		-
Totale attività non finanziarie non correnti (A)				17.702				18.161
Capitale d'esercizio								
Attività commerciali	(e)	465		465	(e)	537		537
Attività per imposte sul reddito correnti	(f)	24		24	(f)	55		55
Altre attività correnti	(g)	66		66	(g)	63		63
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate			(v)	4			(v)	1.158
Fondo corrente per impegni da convenzione	(h)	-422		-422	(h)	-522		-522
Fondi correnti per accantonamenti	(i)	-196		-196	(i)	-188		-188
Passività commerciali	(j)	-1.306		-1.306	(j)	-1.229		-1.229
Passività per imposte sul reddito correnti	(k)	-88		-88	(k)	-3		-3
Altre passività correnti	(l)	-209		-209	(l)	-219		-219
Passività connesse ad attività operative cessate			(w)	-			(w)	-
Totale capitale d'esercizio (B)				-1.662				-348
Capitale investito lordo (C=A+B)				16.040				17.813
Passività non finanziarie non correnti								
Fondo non corrente per impegni da convenzione	(m)	-2.840		-2.840	(m)	-3.165		-3.165
Fondi non correnti per accantonamenti	(n)	-1.064		-1.064	(n)	-1.084		-1.084
Passività per imposte differite	(o)	-588		-588	(o)	-461		-461
Altre passività non correnti	(p)	-33		-33	(p)	-30		-30
Totale passività non finanziarie non correnti (D)				-4.525				-4.740
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)				11.515				13.073
Totale patrimonio netto (F)		1.987		1.987		3.605		3.605
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta)								
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) non corrente								
Passività finanziarie non correnti	(q)	10.964		10.964	(q)	11.994		11.994
Attività finanziarie non correnti	(r)	-638		-638	(r)	-642		-642
Totale indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) non corrente (G)				10.326				11.352
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) corrente								
Passività finanziarie correnti	(s)	1.971		1.971	(s)	1.156		1.156
Finanziamenti a breve termine		530		530		-		-
Derivati correnti con fair value negativo		-		-		2		2
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		57		57		242		242
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.381		1.381		912		912
Altre passività finanziarie correnti		3		3		-		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(t)	-2.627		-2.627	(t)	-2.924		-2.924
Disponibilità liquide		-1.773		-1.773		-2.238		-2.238
Mezzi equivalenti		-80		-80		-200		-200
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-774		-774		-486		-486
Attività finanziarie correnti	(u)	-142		-142	(u)	-116		-116
Attività finanziarie correnti per contributi su opere		-52		-52		-51		-51
Depositi vincolati correnti		-50		-50		-48		-48
Derivati correnti con fair value positivo		-		-		-2		-2
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		-32		-32		-14		-14
Altre attività finanziarie correnti		-8		-8		-1		-1
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)				-798				-1.884
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)				9.528				9.468
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)				11.515				13.073
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate	(v)	4			(v)	1.158		
Passività connesse ad attività operative cessate	(-w)	-			(-w)	-		
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d-r)	18.340			(a+b+c+d-r)	18.803		
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(e+f+g-t-u+v)	3.328			(e+f+g-t-u+v)	4.853		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m-n-o-p+q)	15.489			(-m-n-o-p+q)	16.734		
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-h-i-j-k-l+s-w)	4.192			(-h-i-j-k-l+s-w)	3.317		

RICONDUZIONE DEL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CON IL RENDICONTO FINANZIARIO DI
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Milioni di euro		2017		2016	
Riconduzione delle voci	Note	Rendiconto finanziario	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto	Rendiconto finanziario	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		968	968	619	619
Rettificato da:					
Ammortamenti		565	565	540	540
Variazione operativa dei fondi		-7	-7	63	63
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni (Ripristini)/Rettifiche di valore di partecipazioni		24	24	45	45
Rettifiche/(Ripristini) di valore di attività correnti e non correnti		-4	-4	13	13
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		1	1	2	2
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		-1	-1	-	-
Altri (proventi)/oneri non monetari		115	115	108	108
		-48	-48	293	293
FFO - Cash Flow Operativo			1.613		1.683
Variazione del capitale operativo	(a)		145		-89
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	(b)		79		10
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(a+b)	224		-79	
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)		1.837	1.837	1.604	1.604
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE					
Investimenti in attività in concessione		-494	-494	-635	-635
Investimenti in attività materiali		-17	-17	-22	-22
Investimenti in altre attività immateriali		-19	-19	-15	-15
Investimenti operativi			-530		-672
Contributi su attività in concessione		1	1	1	1
Rimborso di riserve in conto capitale da società controllate		398	398	-	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		1	1	1.266	1.266
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(c)	-21		-35	
Flusso finanziario netto (per)/da investimenti in attività non finanziarie (B)	(d)		-130		595
Flusso di cassa netto (per)/da attività di investimento (C)	(d-c)	-151		560	
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO					
Dividendi deliberati	(e)		-764		-775
Distribuzione di riserve di patrimonio netto		-1.101	-1.101	-	
Dividendi corrisposti	(f)	-764		-775	
Flusso finanziario netto per capitale proprio (D)			-1.865		-775
Flusso finanziario netto (assorbito)/generato nell'esercizio (A+B+D)			-158		1.424
Rimborsi di finanziamenti alla società controllante		-		-1.100	
Emissione di prestiti obbligazionari		131		591	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		-		-	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-506		-	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine		-162		-135	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		604		-411	
Flusso di cassa netto per attività finanziaria (E)		-1.798		-1.830	
ALTRE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	(g)		39		-74
(Oneri)/Proventi finanziari portati ad incremento di passività/attività finanziarie	(h)		-2		-1
Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"	(i)		-		-107
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	(j)		61		-
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (F)			98		-182
(Incremento)/Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+D+F)			-60		1.242
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio			-9.468		-10.710
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio			-9.528		-9.468
(Decremento)/Incremento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+C+E+G)		-112		334	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		2.682		2.348	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.570		2.682	

Note:

- a) la "Variazione del capitale operativo" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento della Società (in particolare: rimanenze di magazzino, attività commerciali e passività commerciali);
- b) le "Altre Variazioni delle attività e passività non finanziarie" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura non commerciale (in particolare: attività e passività per imposte sul reddito correnti, altre attività e altre passività correnti, fondi correnti per accantonamenti e per impegni da convenzioni);
- c) la "Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti" è esclusa dal Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto in quanto non incide sull'indebitamento finanziario netto;
- d) il "Flusso finanziario netto (per)/da investimenti in attività non finanziarie" esclude le variazioni delle attività e passività finanziarie di cui alla nota c) che non incidono sull'indebitamento finanziario netto;
- e) i "Dividendi deliberati" corrispondono agli importi deliberati dalla Società, indipendentemente dall'esercizio di erogazione;
- f) i "Dividendi corrisposti" si riferiscono agli ammontari effettivamente erogati nell'esercizio di riferimento;
- g) il valore corrisponde alla variazione del fair value dei derivati iscritta nella riserva di cash flow hedge, al lordo del relativo effetto fiscale, come riportata nella voce "Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge" del prospetto di conto economico complessivo;
- h) la voce include essenzialmente i proventi e gli oneri finanziari per interessi connessi a finanziamenti che prevedono il rimborso complessivo del capitale e degli interessi maturati alla scadenza; le attività finanziarie sono descritte alla nota n. 6.4 e le passività finanziarie sono descritte alla nota n. 6.14 del Bilancio di esercizio;
- i) la voce "Variazione di passività finanziarie per operazione di issuer substitution" comprende gli effetti sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto derivante dall'operazione di issuer substitution, perfezionata a fine 2016;
- j) la voce "Altre variazioni di attività e passività finanziarie" accoglie i proventi finanziari non monetari relativi alla variazione dei fair value dei bond e dei derivati in valuta, nonché gli oneri finanziari non monetari connessi alle riclassifiche a conto economico della riserva di patrimonio netto relative ai derivati di Interest Rate Swap Forward Starting.

2.4 Dati operativi delle società del Gruppo ^(*)

Milioni di euro	RICAVI OPERATIVI ⁽¹⁾			
	2017	2016	Variazione	
			Assoluta	%
Autostrade per l'Italia	3.621	3.527	94	3%
Autostrade Meridionali	92	85	7	8%
Tangenziale di Napoli	70	71	-1	-1%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	62	57	5	9%
Società Autostrada Tirrenica	40	38	2	5%
Essediesse	27	27	-	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	20	19	1	5%
Giove Clear	12	12	-	-
Ad Moving	7	8	-1	-13%
Autostrade Tech	59	60	-1	-2%
Infoblu	5	6	-1	-17%
Elisioni e rettifiche di consolidato	-70	-111	41	-37%
TOTALE	3.945	3.799	146	4%
SOCIETÀ CEDUTE	-	-	-	-
Elisioni e rettifiche di consolidato	-	-	-	-
TOTALE GRUPPO AUTOSTRADALE PER L'ITALIA	3.945	3.799	146	4%

^(*) Sono esclusi dal presente prospetto i dati operativi delle società cedute e delle società destinate alla cessione, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia, come descritto nel capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

⁽¹⁾ Gli indicatori alternativi di performance presentati sono definiti nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", cui si rimanda.

EBITDA ⁽¹⁾				INVESTIMENTI OPERATIVI ⁽¹⁾			
2017	2016	Variazione		2017	2016	Variazione	
		Assoluta	%			Assoluta	%
2.308	2.243	65	3%	530	672	-142	-21%
36	32	4	13%	2	-	2	n.s
26	28	-2	-7%	13	13	-	-
40	38	2	5%	3	2	1	50%
22	22	-	-	5	28	-23	-82%
2	2	-	-	-	-	-	-
7	7	-	-	-	1	-1	n.s
1	1	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
10	9	1	11%	2	1	1	n.s
1	2	-1	-50%	1	1	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
2.453	2.384	69	3%	556	718	-162	-23%
-	-	-	-	-	213	-213	n.s
-	-	-	-	-	-	-	-
2.453	2.384	69	3%	556	931	-375	-40%

2.5 Andamento gestionale delle società del Gruppo

Traffico

Nel 2017 sulla rete autostradale del Gruppo i volumi di traffico si incrementano del 2,2% rispetto all'anno precedente. In particolare, i chilometri percorsi dai veicoli a "2 assi" sono cresciuti dell'1,8% mentre quelli dai veicoli a "3 o più assi" sono cresciuti del 4,7%.

La crescita del traffico nel 2017 è stimabile in +2,4% rispetto al dato 2016 depurato dall'effetto dell'anno bisestile.

TRAFFICO SULLA RETE IN CONCESSIONE IN ITALIA NEL 2017

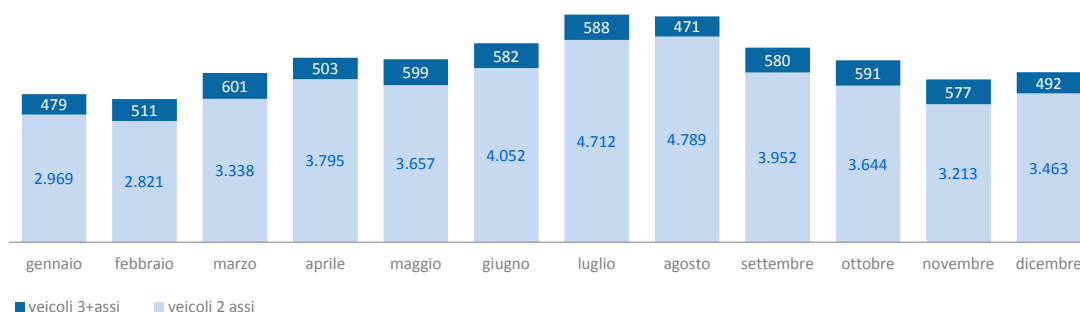
Tratte autostradali	Km percorsi (milioni)				VTMG ⁽¹⁾ 2017
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali	Variazione % su 2016	
A1 Milano-Napoli	15.425	2.882	18.307	2,5	62.421
A4 Milano-Brescia	3.324	435	3.759	1,8	110.151
A7 Serravalle-Genova	525	81	606	0,7	33.185
A8/A9 Milano-Laghi	2.403	145	2.548	1,9	89.839
A8/26 Diramazione	482	31	514	3,0	58.629
A10 Genova-Savona	777	93	870	-1,4	52.384
A11 Firenze-Mare	1.430	110	1.539	1,8	51.616
A12 Genova-Sestri	818	57	875	1,0	49.230
A12 Roma-Civitavecchia	617	41	658	1,7	27.553
A13 Bologna-Padova	1.727	315	2.041	2,6	43.937
A14 Bologna-Taranto	8.897	1.507	10.404	1,8	36.477
A16 Napoli-Canosa	1.243	153	1.396	1,9	22.194
A23 Udine-Tarvisio	468	133	601	4,4	16.278
A26 Genova Voltri-Gravellona Toce	1.832	290	2.122	3,0	23.736
A27 Venezia-Belluno	705	56	761	4,4	25.351
A30 Caserta-Salerno	760	109	869	3,3	43.039
Nodo di Mestre	42	6	47	2,0	-
TOTALE AUTOSTRADALE PER L'ITALIA	41.473	6.442	47.915	2,2	45.987
Autostrade Meridionali	1.665	37	1.702	2,8	90.364
Tangenziale di Napoli	882	46	928	-0,5	125.842
Società Autostrada Tirrenica ⁽²⁾	282	26	308	4,5	18.596
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	96	21	117	4,6	10.023
Società Italiane per il Traforo del Monte Bianco	8	4	12	5,1	5.562
TOTALE CONCESSIONARIE ITALIANE	44.408	6.575	50.982	2,2	46.411

⁽¹⁾ VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n° giorni dell'anno.

⁽²⁾ Il tratto Civitavecchia-Tarquinia di 15 km è stato aperto al traffico a fine marzo 2016.

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO SULLA RETE DEL GRUPPO

(Milioni di km percorsi)

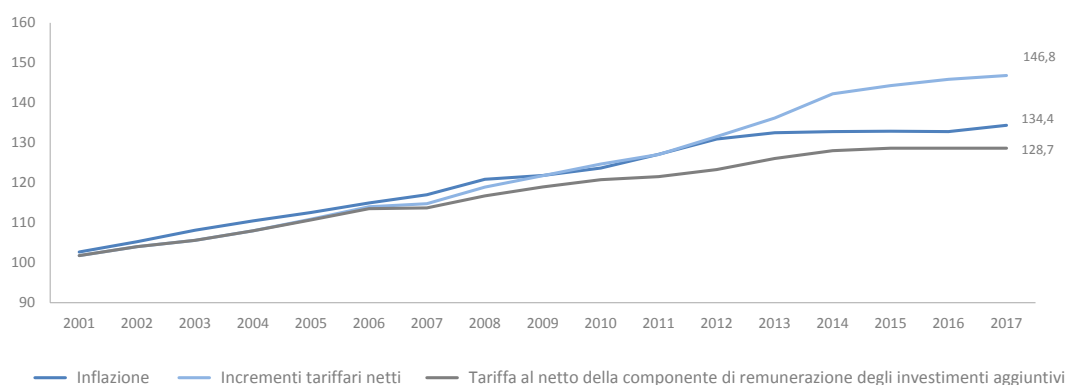


Incrementi tariffari

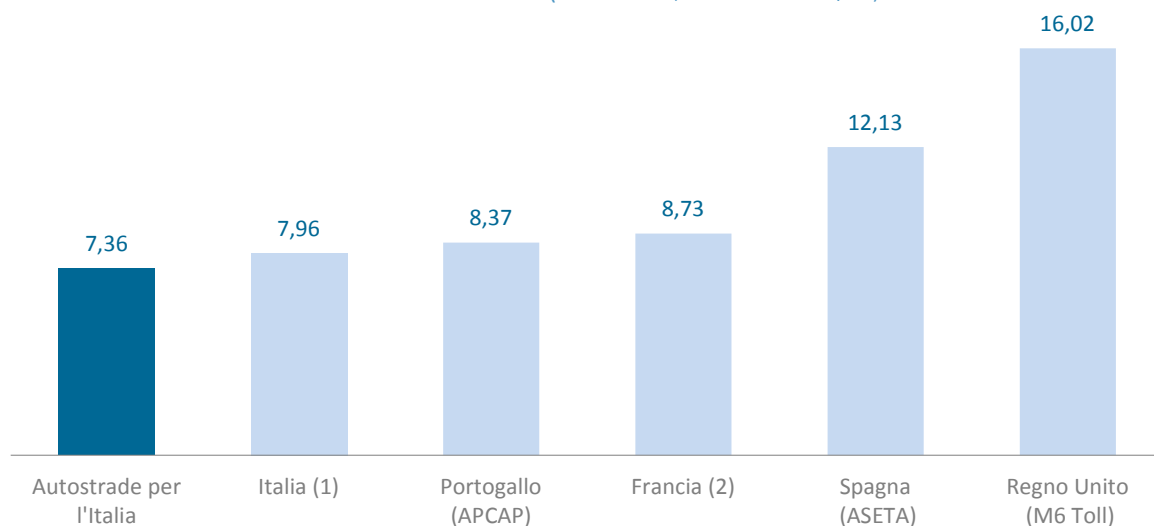
A decorrere dal 1° gennaio 2017, Autostrade per l'Italia ha applicato l'adeguamento tariffario annuale pari allo 0,64% costituito dalla somma delle seguenti componenti: 0,00% relativo all'inflazione; 0,62% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti" e 0,02% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K".

Per approfondimenti sugli incrementi tariffari delle altre concessionarie autostradali del Gruppo si rinvia al capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio".

INFLAZIONE E INCREMENTI TARIFFARI DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA (indice base 2000 =100)



TARIFE MEDIE PER AUTOVETTURA IN EUROPA^(*) (IVA inclusa, Anno 2017 € cent/km)

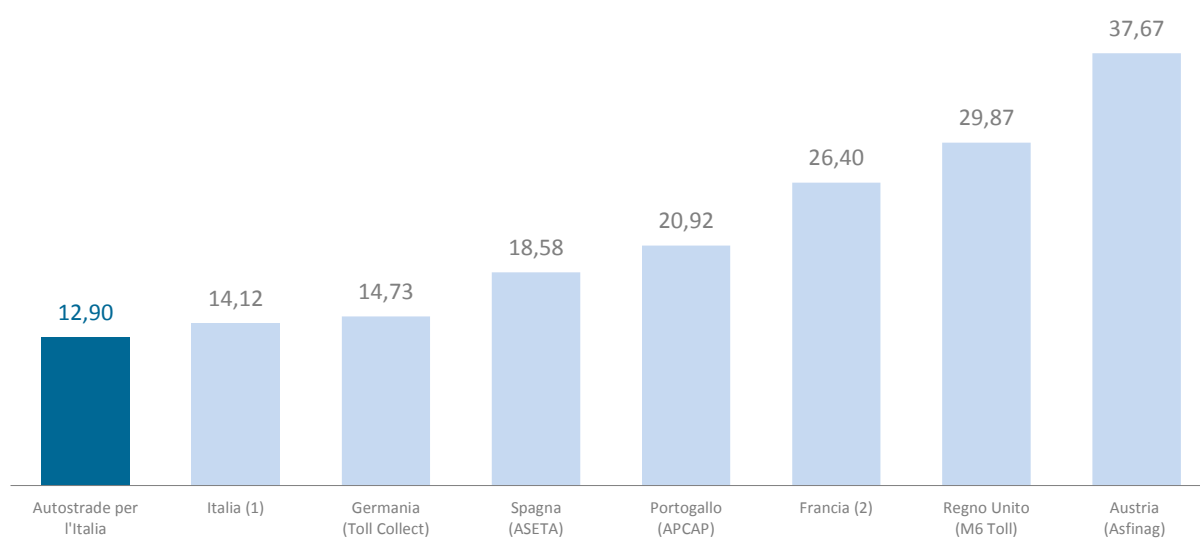


(*) Fonte: APCAP, ASETA, M6 Toll, ASECAP.

(1) Fonte: AISCAT

(2) Tariffa 2017 stimata in base all'incremento medio del +0,76% applicato sulla rete autostradale dal 1° febbraio 2017, come riportato dalla stampa francese

TARIFE MEDIE PER MEZZI PESANTI IN EUROPA^(*) (IVA inclusa, Anno 2017 € cent/km)



(*) Fonte: APCAP, ASETA, M6 Toll, ASECAP.

(1) Fonte: AISCAT.

(2) Tariffa 2017 stimata in base all'incremento medio del +0,76% applicato sulla rete autostradale dal 1° febbraio 2017, come riportato dalla stampa francese.

Investimenti operativi

Autostrade per l'Italia ha in corso di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere previsto dalla Convenzione originaria del 1997 e dal IV Atto Aggiuntivo del 2002, per complessivi 15,6 miliardi di euro, di cui 9,7 completati al 31 dicembre 2017 con l'apertura al traffico di 432 km di nuove corsie.

Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, al fine di assicurare fluidità e sicurezza della mobilità e migliori livelli di servizio.

A tale programma si sommano ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro recepiti dalla Convenzione Unica del 2007 di Autostrade per l'Italia, che ha previsto:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;
- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

	Km oggetto di intervento	Km aperti al traffico	Valore intervento ⁽¹⁾ €/MLD	Avanzamento al 31/12/2017 ⁽²⁾ €/MLD
AUTOSTRADE PER L'ITALIA				
Interventi Convenzione 1997	232	199	7,1	6,0
Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	275	233	8,5	3,7
Interventi Convenzione Unica 2007	325	-	5,0 ⁽³⁾	0,0
Ulteriori interventi Convenzione 1997	-	-	2,0	0,4
Totale	832	432	22,6	10,1
SOCIETA' CONTROLLATE				
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	12	12	0,4	0,4
Autostrade Meridionali	20	20	0,5	0,5
Società Autostrada Tirrenica	59	19	0,8	0,2
Totale	91	51	1,8	1,2
TOTALE DI GRUPPO	923	484	24,4	11,4

⁽¹⁾ Ammontare complessivo per la realizzazione delle opere stimato al 31 dicembre 2017, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi del Piano Finanziario 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Ulteriori interventi.

⁽²⁾ Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

⁽³⁾ Alla fine del 2016, in accordo con il Concedente, a valle di analisi integrate condotte attraverso approfondimenti trasportistici e valutazioni di competitività, sono stati individuati come "prioritari" 8 interventi di potenziamento che interessano circa 150 km della rete di Autostrade per l'Italia, per un valore di circa 2,4 €/mld.

Autostrade Meridionali e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta hanno completato i piani di investimento in Grandi Opere previsti nelle rispettive convenzioni.

Società Autostrada Tirrenica nel corso del 2016 ha aperto al traffico la nuova tratta da Civitavecchia a Tarquinia. Il completamento della residua tratta da Tarquinia a Livorno è ancora in predicato ed a fine 2017 è stato inviato al Concedente, per un primo esame, un piano

finanziario che prevede solo la realizzazione autostradale da Tarquinia ad Ansedonia più un tratto di adduzione di strada extraurbana da Ansedonia a Orbetello Scalo (per un investimento totale stimato in circa 0,6 miliardi di euro). Tale evoluzione realizzativa è subordinata al verificarsi dei presupposti tecnici, economici, finanziari e autorizzativi, da accertare congiuntamente alla stipula di un protocollo di intesa e di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione

(milioni di euro)	2017	2016
Autostrade per l'Italia: Interventi Convenzione 1997	214	305
Autostrade per l'Italia: Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	71	169
Autostrade per l'Italia: altri investimenti (compresi oneri capitalizzati)	209	161
Altre concessionarie (compresi oneri capitalizzati)	23	42
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	517	677
Investimenti in altri beni immateriali	21	17
Investimenti in beni materiali	18	24
Totale investimenti operativi	556	718
Attività operative cessate: investimenti su infrastrutture in concessione	-	167
Attività operative cessate: investimenti materiali e immateriali	-	46
Totale investimenti operativi incluso attività operative cessate	556	931

Nel 2017 gli investimenti operativi di Autostrade per l'Italia e delle altre società autostradali italiane ammontano a 556 milioni di euro.

Relativamente agli interventi della Convenzione 1997, nel 2017 sono proseguiti i lavori di ampliamento alla terza corsia della A1 tra Barberino e Firenze Nord, per i quali è in corso lo scavo meccanizzato della nuova Galleria S. Lucia.

Sono inoltre in corso i lavori di completamento della Variante di Valico (aperta al traffico a fine 2015), che riguardano esclusivamente opere al di fuori dell'asse autostradale, della tratta Firenze Nord-Firenze Sud della A1 e del lotto 1 Nord del potenziamento alla terza corsia della A1 tra Firenze Sud ed Incisa.

Nel mese di maggio è stato completato ed aperto al traffico il "bypass del Galluzzo" (opera che consiste nel prolungamento di circa 4 km della superstrada Firenze-Siena, atto a bypassare l'abitato del Galluzzo per alleggerirlo dal traffico di attraversamento) e, nel mese di giugno, è avvenuta l'apertura del parcheggio multimodale "Villa Costanza" sulla A1 presso Scandicci (primo parcheggio scambiatore, realizzato in Italia, che ha la possibilità di accesso pedonale dalla viabilità ordinaria).

Per quanto riguarda gli interventi previsti dal IV Atto Aggiuntivo 2002, nel 2017 sono proseguiti, sull'autostrada A14, i lavori di realizzazione delle bretelle di collegamento ed opere compensative nel Comune di Fano, nonché i lavori di completamento delle opere fuori asse delle tratte, già aperte al traffico, comprese tra Cattolica e Fano e tra Senigallia e Ancona Sud.

Nel mese di settembre, inoltre, è avvenuta l'apertura al traffico della nuova interconnessione tra le autostrade A4 ed A13 presso la stazione di Padova Zona Industriale (opera che ha la funzione di razionalizzare e velocizzare le manovre di interscambio tra le due autostrade). Infine il 7 settembre 2017 il Concedente ha approvato il Progetto Definitivo dell'adeguamento del nodo stradale e autostradale di Genova (c.d. "Gronda di Ponente"); attualmente è in corso la progettazione esecutiva dei vari lotti di cui si compone l'intervento.

Gli Altri Investimenti di Autostrade per l'Italia comprendono circa 76 milioni di interventi in Grandi Opere, principalmente dovuti ai lavori di realizzazione della IV corsia dinamica della A4 tra gli svincoli di Viale Certosa e Sesto S. Giovanni, alla realizzazione di opere sul territorio della Barberino-Firenze Nord, nonché alle attività di progettazione ed indagini degli interventi sul Nodo di Bologna (opere in asse e sul territorio).

Da segnalare l'apertura al traffico, avvenuta a dicembre, dei nuovi svincoli di "Foggia Zona Industriale" sull'A14 (situato in prossimità dell'omonimo polo industriale del capoluogo dauno) e di "Sasso Marconi Nord" sulla A1 (realizzato in località Borgonuovo di Sasso Marconi, che consente l'alleggerimento del traffico veicolare sulla SS64 Porrettana a Sud di Bologna).

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie

La seguente tabella espone l'avanzamento dei principali interventi in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni.

Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2017.

Rimangono comunque soggetti a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori

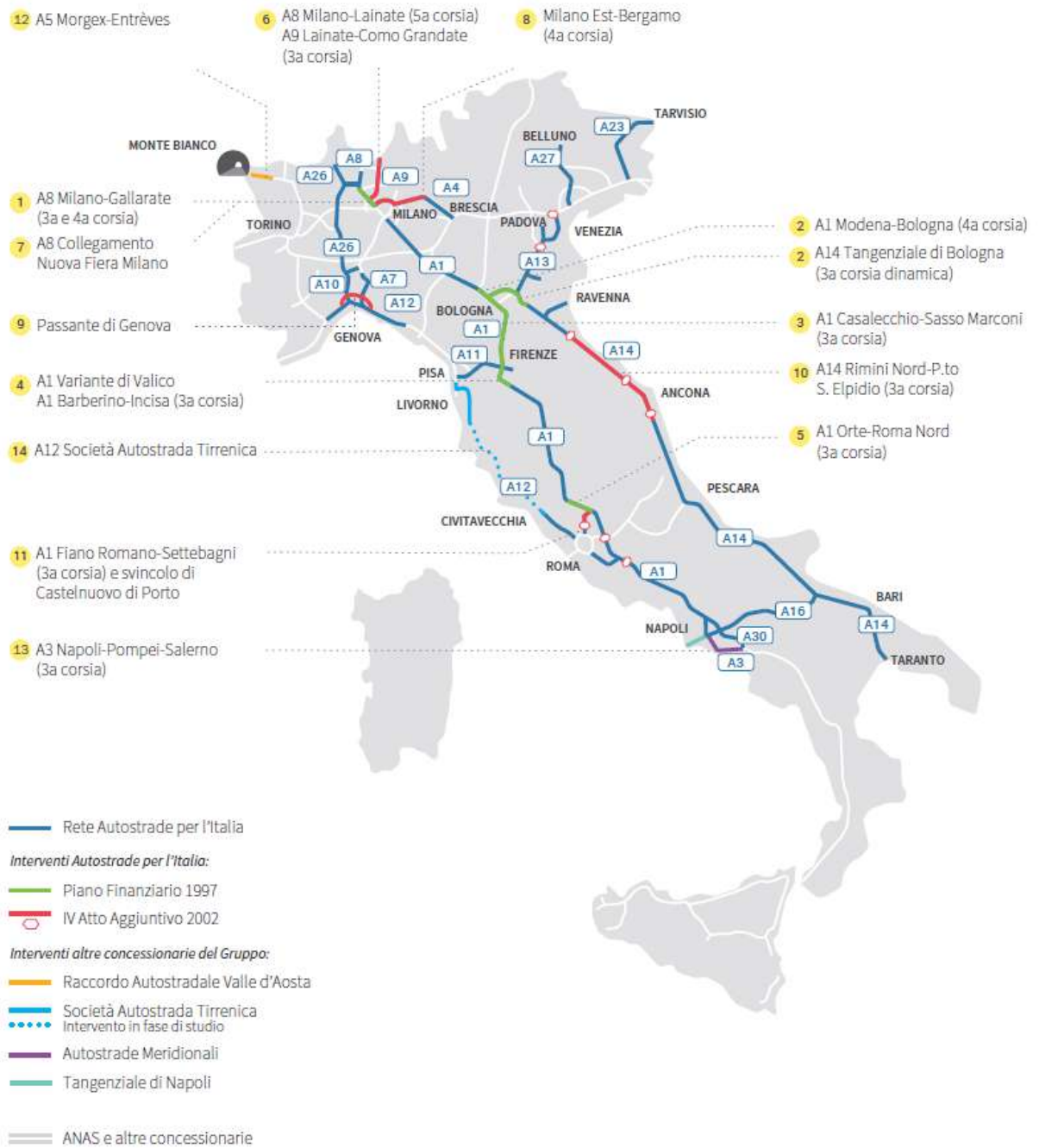
- le date di completamento e messa in esercizio per l'impossibilità di determinarle con ragionevole approssimazione, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- il costo a finire, principalmente per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha costituito nel 2009 un organo che nel corso del 2017 ha assunto la denominazione di "Comitato Grandi opere", con la finalità di monitorare:

- l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, costi relativi e rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle sue partecipate;
- il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- lo stato delle riserve contrattuali;
- lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Nel corso del 2017 il Comitato si è riunito 7 volte.

PIANI DI INVESTIMENTO SULLA RETE ITALIANA



INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA RETE IN CONCESSIONE

		Stato al al 31/12/2017	Km oggetto di intervento	Valore intervento (a)	Km aperti al traffico al 31/12/2017	Avanzamento al 31/12/2017 (b)
			(km)	(Milioni di euro)	(km)	(Milioni di euro)
Autostrade per l'Italia: Interventi Convenzione 1997						
1	A8	3ª e 4ª corsia Milano - Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	28,7 65
2	A1	4ª corsia Modena - Bologna	Lavori ultimati (1)	31,6	178	31,6 146
2	A14	3ª corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati (2)	13,7	59	13,7 59
3	A1	3ª corsia Casalecchio - Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	82	4,1 82
4	A1	Variante di Valico	Lavori ultimati/in corso (3)	58,7	4.304	58,7 4.154
4	A1	3ª corsia Barberino - Incisa	Lavori in corso/ultimati (4)	57,2	2.186	24,4 1.277
5	A1	3ª corsia Orte - Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	191	37,8 191
		Altri interventi	Lavori in corso/ultimati		22	n.a 22
Totale Interventi Convenzione 1997				231,8	7.087	199,0 5.997
Interventi IV Atto Aggiuntivo del 2002						
11	A1	3a corsia Fiano R. - Settebagni e Sv. di Castelnuovo di Porto	Lavori ultimati	15,9	144	15,9 125
8	A4	4a corsia Milano Est - Bergamo	Lavori ultimati	33,6	513	33,6 513
6	A8	5a corsia Milano - Lainate	Lavori in corso (5)	4,4	197	2,2 59
6	A9	3a corsia Lainate - Como Grandate	Lavori ultimati	23,2	359	23,2 307
10	A14	3a corsia Rimini Nord - P.to S.Elpidio	Lavori ultimati	154,7	2.537	154,7 2.232
9	A7/A10/A12	Nodo di Genova (Passante e altri interventi)	Progetto definitivo approvato (6)	39,7	4.347	- 89
7	A8	Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	87	3,8 86
		Altri interventi	Lavori in corso/ultimati (7)		356	n.a 246
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002				275,3	8.540	233,4 3.658
Altre concessionarie del Gruppo						
12	A5	RAV, nuovo tratto Morgex- Entreves	Lavori ultimati	12,4	430	12,4 422
13	A3	Autostrade Meridionali, 3ª corsia Napoli-Pompei Est/Scafati (c)	Lavori in corso/ultimati	20,0	545	20,0 542
14	A12	Società Autostrada Tirrenica	Lavori in corso/da autorizzare (8)	58,7	817	19,0 243
Totale interventi altre concessionarie				91,1	1.792	51,4 1.207
Totale investimenti in Grandi Opere				598,2	17.418	483,8 10.861

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2017, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Ulteriori interventi.

(b) Esclusi costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e a far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la Società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, incluso il completamento del piano di investimenti, nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.

(1) Comprende la realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali di cui si è in attesa dell'approvazione in Conferenza di Servizi.

(2) Investimento complessivo pari a 247 €/Mln di cui 59 €/Mln inseriti nel Piano Grandi Opere del '97 e 188 €/Mln individuati tra gli Altri Investimenti della Convenzione 1997.

(3) Sono in corso i lavori al di fuori dell'asse autostradale, gli Interventi sul Territorio e il completamento del nuovo svincolo di Rioveggio.

(4) Sulla Barberino-Firenze Nord i lavori sono in corso; sulla tratta Firenze Sud-Incisa è stato approvato il Progetto Esecutivo del lotto 2 a marzo 2017, mentre sono in corso i lavori del lotto 1.

(5) Lavori in corso di completamento sul lotto 1 e in corso di affidamento per il lotto 2.

(6) La quota di investimenti realizzati è relativa alla progettazione della Gronda di Genova (Passante), alla realizzazione del Nodo di San Benigno e include l'intervento di mitigazione acustica in località Prà Palmaro il cui progetto è in corso d'approvazione

(7) Lavori in corso di affidamento per lo svincolo di Maddaloni; lavori in corso per il Piano Sicurezza Gallerie; lavori ultimati nuova interconnessione A4/A13 presso la stazione di Padova Zona Industriale.

(8) Lavori in corso per le viabilità esterne del lotto 6A Civitavecchia-Tarquinia.

Nel corso del 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha svolto un'attività di "project review" per il corridoio tirrenico che prevede la realizzazione da parte di Società Autostrada Tirrenica della tratta autostradale Tarquinia – Ansedonia nonché, da parte della stessa Società, l'adeguamento a 4 corsie della SS 1 da Ansedonia ad Orbetello scalo. Per la tratta rimanente, da Orbetello scalo fino a S. Pietro in Palazzi verrebbero previsti esclusivamente lavori a cura di ANAS S.p.A.

Risulta che il CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2017, abbia recepito "l'informativa sull'iter procedurale di modifica della proposta di intervento di completamento del corridoio tirrenico".

Sono in corso interlocuzioni con il Concedente per verificare la fattibilità amministrativa ed economica di tale soluzione.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Convenzione 1997

Il costo accertato delle opere del Piano 1997 – basato sui contratti di appalto in corso e sui progetti definitivi ed esecutivi in fase di approvazione - è pari oggi a circa 7,1 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2017 è stato eseguito l'85% del Piano 1997, per circa 6 miliardi di euro. Rispetto alla stima iniziale del 1997 (pari a 3,6 miliardi di euro), sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria per il completamento del piano originario del 1997 sono quantificabili ad oggi in circa 3,5 miliardi di euro.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - IV Atto Aggiuntivo 2002⁽¹⁾

Al 31 dicembre 2017 risulta autorizzata la quasi totalità degli interventi, la cui realizzazione ha raggiunto un avanzamento del 43% circa. Il progetto definitivo della principale opera per contenuti tecnici ed economici del IV Atto Aggiuntivo, il Nodo di Genova, è stato approvato a settembre 2017. Il progetto del Nodo di Genova è stato concepito sulla base di un'idea che affonda le proprie radici negli anni '80.

La rete autostradale dell'area genovese (autostrade A10, A7, A12 ed A26) è da sempre chiamata non solo a soddisfare gli spostamenti extraurbani e di attraversamento, ma anche ad avere la funzione di tangenziale per il traffico urbano e di scambio. Il Progetto del Nodo di Genova si è quindi posto l'obiettivo di alleggerire il tratto di A10 più interconnesso con la città (dal casello di Genova Ovest - presso il Porto - sino all'abitato di Voltri), trasferendo il traffico passante su una nuova infrastruttura che si affianca all'esistente.

Per via delle condizioni plano-altimetriche e orografiche, che non rendono possibile l'ampliamento in sede, questa esigenza può essere soddisfatta solo attraverso una "Gronda di Ponente" (cioè realizzando un nuovo tracciato). Unitamente alla nuova A7 e al potenziamento della tratta Genova Est - allacciamento A7, l'intervento si configura pertanto come un potenziamento "fuori sede".

Relativamente all'iter autorizzativo, la Gronda rappresenta il primo esempio in Italia di grande opera infrastrutturale sottoposta, tra 2008 e 2009, a un "dibattito pubblico" alla francese. Questa procedura, che ha visto la condivisione e la discussione del progetto con gli Enti Territoriali e con la cittadinanza (in sedute pubbliche), ha contribuito in maniera significativa alla scelta del tracciato e delle caratteristiche dell'opera.

Sulla base della soluzione adottata nel dibattito pubblico, nel maggio 2009, è stato sviluppato il Progetto Definitivo, e nel 2011 è stato avviato l'iter di Valutazione di Impatto Ambientale, che si è chiuso nel 2014 con il Decreto VIA.

La Conferenza di Servizi, avviata a fine 2014, si è conclusa positivamente a maggio 2015 con il Provvedimento finale di Intesa Stato-Regione.

Conseguentemente il Progetto Definitivo è stato adeguato per tenere conto delle prescrizioni espresse nel Decreto VIA e nella Conferenza di Servizi, ed è stato inviato al Concedente ad aprile 2016.

Il progetto di cui attualmente sono in corso le progettazioni esecutive (sui 10 lotti di cui si compone) ha un valore complessivo stimato di 4,3 miliardi di euro e tempi di realizzazione, a partire dall'inizio dei lavori, di circa 10 anni.

⁽¹⁾ Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004. Pertanto il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario.

PROGETTO DEL NODO DI GENOVA



Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - Nuovi interventi Convenzione Unica 2007

Autostrade per l'Italia, in virtù della Convenzione Unica firmata in data 12 ottobre 2007, ha assunto l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

Nel 2016, in seguito a nuove stime di traffico, studi trasportistici - per tener conto delle esigenze infrastrutturali volte a garantire un sempre più adeguato livello di capacità e servizio della rete autostradale - ed analisi costi/benefici, sono stati individuati e classificati come prioritari circa 150 km di interventi di potenziamento alla terza e quarta corsia, riepilogati nella seguente tabella.

Per tali interventi, in accordo con il Concedente, sono stati avviati gli iter approvativi di Valutazione di Impatto Ambientale e Conferenza di Servizi, con l'obiettivo di inserirli nel prossimo aggiornamento quinquennale del piano di investimenti di Autostrade per l'Italia.

Interventi			Km oggetto di intervento (km)
A1	Milano Sud-Lodi	4 ^a corsia	16,5
A1	Incisa - Valdarno	3 ^a corsia	18,4
A11	Firenze - Pistoia	3 ^a corsia	26,8
A12	Cerveteri - Torrimpietra	3 ^a corsia (din.)	13,0
A13	Ferrara - Bologna	3 ^a corsia	32,5
A13	Padova - Monselice	3 ^a corsia	12,3
A14	Ravenna - Bologna San Lazzaro	4 ^a corsia	34,5
Totale			154,0

A tali interventi si aggiunge il finanziamento da parte di Autostrade per l'Italia destinato alla realizzazione da parte di ANAS del Nodo stradale di Casalecchio stralcio Nord.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia – Ulteriori interventi di potenziamento della rete

A seguito dell'accordo tra Autostrade per l'Italia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti Locali, sottoscritto il 15 aprile 2016, Autostrade per l'Italia sta sviluppando il progetto di potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna (c.d. Nodo di Bologna).

L'intervento prevede l'ampliamento in sede del sistema autostrada A14-tangenziale per circa 13,2 chilometri, comprensivo del miglioramento geometrico di rampe, svincoli ed intersezioni, nonché 4 interventi di miglioramento della rete viaria di adduzione al sistema autostradale.

Così come per la Gronda di Genova, anche il progetto del Nodo di Bologna è stato sottoposto al confronto pubblico, che si è tenuto tra luglio e novembre 2016.

Nel corso del 2017 si è svolto l'iter di Valutazione di Impatto Ambientale delle opere in asse, conclusosi a novembre con il parere favorevole della Commissione Tecnica VIA.

Attualmente si è in attesa dell'emissione del Decreto VIA per richiedere l'apertura della Conferenza di Servizi.

Il valore dell'intervento è attualmente stimato in circa 0,7 miliardi di euro.

Gestione operativa della rete

Gli interventi effettuati da Autostrade per l'Italia e dalle altre concessionarie controllate italiane nel corso del 2017 per manutenzione, sicurezza e viabilità della rete in concessione (esclusi gli interventi su aree di servizio) ammontano a 444 milioni di euro di cui 400 milioni di euro sono stati realizzati da Autostrade per l'Italia.

L'importo complessivamente speso nel 2017 (che non comprende il costo del personale dedicato all'attività di manutenzione) risulta così suddiviso:

- costi di manutenzione per 312 milioni di euro;
- investimenti per la sicurezza e la viabilità per 132 milioni di euro (incluse le manutenzioni capitalizzate).

Sicurezza e manutenzione

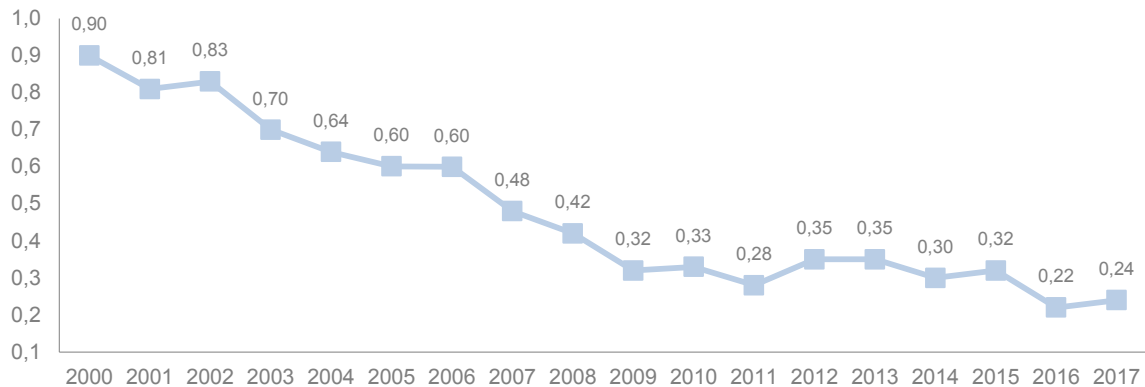
Nel corso del 2017 sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e le concessionarie controllate sono stati registrati complessivamente 14.595 incidenti (-1,5% rispetto al 2016), con un tasso di incidentalità globale che scende a 28,6 rispetto al 29,7 del 2016 e con un tasso di mortalità pari a 0,24 rispetto allo 0,22 del 2016.

TASSI DI INCIDENTALITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE CONTROLLATE

	2000	2016	2017 ^(*)
Tasso di incidentalità globale (n. incidenti/100 mln Km percorsi)	60,6	29,7	28,6
Tasso di incidentalità in carreggiata	-	25,4	24,4
Tasso di incidentalità con conseguenze alle persone (n. incidenti/100 mln Km percorsi)	15,8	7,8	7,4
Tasso di incidentalità mortale (n. incidenti/100 mln Km percorsi)	0,71	0,19	0,21
Tasso di mortalità (n. decessi/100 mln Km percorsi)	0,90	0,22	0,24

(*) Dati provvisori

TASSI DI MORTALITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE CONTROLLATE



L'indice che misura il numero di incidenti nei punti con Incidentalità Superiore alla Media (PISM Index⁽²⁾ nel 2017 ha registrato un valore di 33,37⁽³⁾ (33,65 nel 2016), con una riduzione di oltre il 40% rispetto al 2013, anno di introduzione dell'indicatore. Nel corso del 2017 sono stati attivati 250 interventi specifici che si aggiungono agli oltre 2.000 realizzati dal 2002, anno dal quale l'incidentalità in detti punti è stata complessivamente ridotta di circa l'81%.

Ai risultati evidenziati hanno contribuito l'impiego del sistema di rilevamento della velocità media, denominato "Tutor" (che al 31 dicembre 2017 risulta attivo su oltre 2.500 km di rete, pari a circa il 40% dello sviluppo delle carreggiate della rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane), oltre che il miglioramento continuo degli standard di qualità della rete e le misure infrastrutturali e gestionali specifiche come l'introduzione del nuovo "Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia" e le campagne informative volte a sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza.

Per mantenere l'infrastruttura, le opere e gli impianti autostradali in condizioni di piena efficienza e preservare in tal modo i migliori standard di sicurezza e qualità del servizio, sono proseguite da parte delle Direzioni di Tronco di Autostrade per l'Italia e dalle controllate le ordinarie attività di monitoraggio e manutenzione.

Nel corso del 2017 è proseguita la costante attività di manutenzione strutturale, in linea con gli standard degli ultimi anni, con oltre 60 interventi significativi. I lavori hanno interessato i ponti e i viadotti delle autostrade liguri, dei tratti appenninici della A1 e della A16 e delle tratte centrali della dorsale adriatica. Gli interventi inoltre hanno interessato alcune gallerie delle autostrade liguri, A1 e A16. Sono stati realizzati, infine, interventi riguardanti il corpo autostradale principalmente nell'area ligure, nel tratto appenninico e laziale dell'A1 e dell'A16 e sull'A14.

L'asfalto drenante è stato esteso a tutta la rete di Autostrade per l'Italia, ad esclusione delle zone soggette a criticità per le operazioni invernali, delle gallerie, delle tratte dove sono

⁽²⁾ PISM Index: numero di incidenti nei PISM (Punti con Incidentalità Superiore alla Media) per miliardi di km percorsi.

⁽³⁾ Dati 2017 provvisori in attesa del consolidamento che avverrà nel mese di marzo.

presenti pavimentazioni ad alta aderenza o quelle nelle quali sono previsti o sono in corso i lavori per le Grandi Opere.

SUPERFICI RIPAVIMENTATE SULLA RETE DI AUTOSTRADIE PER L'ITALIA

	2000	2016	2017
Metri quadrati (x 1.000)	11.256	7.561	7.286
di cui metri quadrati drenanti (x 1.000)	2.319	4.963	4.686
Metri cubi totali (x 1.000)	586	371	371
Copertura complessiva della rete Autostrade per l'Italia con asfalto drenante	18,9%	83,6%	83,4%

Nel corso del 2017 Autostrade per l'Italia ha realizzato, come di consueto, numerose iniziative e campagne a favore della sicurezza:

- il piano per la gestione dell'esodo estivo tramite il potenziamento dell'informazione, la rimozione di tutti i cantieri e una maggiore fluidità ai caselli;
- previsioni di traffico rese fruibili sul sito web di Autostrade per l'Italia, in una sezione dedicata, nelle aree di servizio presso i punti informativi Hi-Point e sull'App My Way di Autostrade per l'Italia;
- il Piano Antineve, realizzato ogni anno congiuntamente alla Polizia Stradale, volto ad enfatizzare l'impegno di Autostrade per l'Italia in termini di uomini e mezzi messi in campo per la gestione delle emergenze, oltre a fornire una serie di consigli utili quando si viaggia in autostrada in presenza di neve. È attiva un'area web dedicata alle operazioni invernali, con un vademecum contenente i consigli di sicurezza per la guida invernale e i dettagli sull'obbligo di dotazioni invernali a bordo;
- introduzione del "Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia"

Viabilità

Il Total Delay⁽⁴⁾ complessivo sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia nel 2017 è stato pari a circa 5,9 milioni di ore, contro i 5,0 milioni di ore del 2016 (ricalcolate secondo il nuovo algoritmo). L'incremento è imputabile prevalentemente all'aumento di traffico registrato rispetto al 2016, a cui si aggiunge l'incremento delle ore di chiusure per incidente e delle ore di traffico bloccato causa incidente, pur in presenza di un miglioramento del tasso di incidentalità globale⁽⁵⁾.

Con riferimento invece al Total Delay Work, sottoindice del Total Delay che misura le turbative riferite a cantieri di lavoro in autostrada, nel 2017 si registra, secondo il nuovo algoritmo di calcolo, un valore di circa 106.000 ore contro le 85.333 ore (anch'esse rielaborate secondo il nuovo algoritmo) del 2016, anno in cui si sono raggiunti i valori minimi storici dell'indicatore.

⁽⁴⁾ Total Delay: sommatoria dei differenziali tra il tempo medio di percorrenza rilevato su ogni tratta dell'intera rete nel periodo in esame e il tempo medio di percorrenza a una velocità media caratteristica della tratta, moltiplicati per il numero dei transiti. A partire dal 1° gennaio 2017 è stato introdotto un nuovo algoritmo per il calcolo del Total Delay, in grado di restituire una stima ancora più accurata del "tempo perso" lungo la rete di Autostrade per l'Italia ed una suddivisione nei rispettivi sottoindici (Accident, Traffic e Work) più precisa, specie nel caso di eventi concomitanti lungo la stessa tratta elementare, introducendo criteri di confronto temporale oltre che spaziale. L'algoritmo è stato certificato ai sensi della norma ISO 9001:2015.

⁽⁵⁾ Il motivo principale di tali incrementi è riconducibile ad un aumento del numero di incidenti con coinvolgimento di mezzi pesanti che in termini di complessità di risoluzione risultano i più rilevanti.

Le principali azioni messe in campo per migliorare la fluidità in corrispondenza dei cantieri di lavoro sono:

- per ciascun cantiere, analisi preventiva degli impatti sul traffico per individuare il miglior periodo dell'anno in cui eseguire i lavori e la configurazione del cantiere che crea minori disagi;
- incremento del numero di squadre e mezzi a lavoro per ridurre le ore di cantiere;
- sospensione dei lavori nelle fasce orarie a maggior traffico;
- potenziamento dell'informazione all'utenza con indicazione delle tratte e delle fasce orarie più critiche con suggerimenti sull'organizzazione del viaggio e su percorsi alternativi anche tramite il canale informativo My Way.

Relativamente all'informazione, nel corso del 2017:

- è proseguito l'accordo con l'emittente radio RTL, che si affianca alla tradizionale collaborazione con il canale RAI Isoradio, per eseguire in radio e ora anche in radiovisione i 27 collegamenti giornalieri in diretta con gli operatori del Centro Operativo di Viabilità di Autostrade per l'Italia; rimangono in radio FM gli interventi straordinari nel caso di turbative ad alto impatto;
- è stato ulteriormente incrementato il numero dei pannelli a messaggio variabile dedicati alla trasmissione di informazioni di viabilità (1.822 pannelli a fine 2017 sulla rete di Autostrade per l'Italia);
- le chiamate pervenute al Call Center Viabilità sono state complessivamente 304.562, con una percentuale di risposta pari al 99,8%;
- al 31 dicembre 2017 le dirette MyWay su SkyTG24 sono state 1.050 con picchi di 12 collegamenti al giorno raggiunti durante il periodo di esodo estivo; oltre 10.000 i collegamenti sul canale 501 SkyMeteo24 dove MyWay è in onda tutti i giorni dalle ore 7.10 alle 21.40.

INDICATORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI DI VIABILITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

	2000	2016	2017
Numero pannelli a messaggio variabile	384	1.798	1.822
% traffico in entrata coperto da servizio	n.d.	99	99
% traffico in autostrada coperto da servizio	n.d.	99	99
% rete dove è possibile ascoltare ISORADIO e RTL	n.d.	75	75
% chiamate risposte dal call center viabilità	n.d.	99	99

Esazione e sistemi di pagamento

Nel 2017 le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche sulla rete di Autostrade per l'Italia hanno registrato un incremento pari al 3,5% rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'85,4% del totale delle transazioni (84,0% nel 2016) e consentendo di ridurre le operazioni manuali del 6,6%.

Sulla intera rete di Autostrade per l'Italia e delle altre società controllate, le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche sono aumentate del 3,7% raggiungendo l'84,2% del totale delle transazioni (82,7% nel 2016).

L'esazione dinamica con Telepass ha raggiunto il 61,3% (60,0% compresa la rete delle concessionarie controllate) contro il 60,3% dell'anno precedente (59,2% compresa la rete delle concessionarie controllate).

OPERAZIONI DI PAGAMENTO PER MODALITA' SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Modalità di pagamento	Numero operazioni 2017 ⁽¹⁾	%	Numero operazioni 2016	%	Variazione 2017/2016 (%)
CONTANTI IN PORTA MANUALE	108.161.005	14,1%	115.789.017	15,4%	-6,6%
Cassa automatica (contanti)	81.946.374	10,7%	77.673.138	10,3%	5,5%
VIAcard C/C	20.789.729	2,7%	21.416.327	2,8%	-2,9%
Telepass	470.549.848	61,3%	454.793.271	60,3%	3,5%
Tessera a scalare	10.837.924	1,4%	11.497.936	1,5%	-5,7%
Carte di credito	44.753.250	5,8%	41.472.683	5,5%	7,9%
FASTpay	26.953.430	3,5%	26.536.401	3,5%	1,6%
TOTALE PAGAMENTI AUTOMATIZZATI	655.830.555	85,4%	633.389.756	84,0%	3,5%
Altro (RMPP⁽¹⁾, scioperi, violazioni)	4.179.470	0,5%	4.436.214	0,6%	-5,8%
TOTALE GENERALE	768.171.030	100,0%	753.614.987	100,0%	1,9%

(*) Dati provvisori

(1) Rapporti mancato pagamento pedaggio.

OPERAZIONI DI PAGAMENTO PER MODALITA' SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E DELLE CONCESSIONARIE CONTROLLATE^(*)

Modalità di pagamento	Numero operazioni 2017 ^(**)	%	Numero operazioni 2016	%	Variazione 2017/2016 (%)
CONTANTI IN PORTA MANUALE	141.744.570	15,2%	152.198.683	16,7%	-6,9%
Cassa automatica (contanti)	111.602.272	12,0%	104.551.116	11,4%	6,7%
VIAcard C/C	23.337.165	2,5%	24.048.914	2,6%	-3,0%
Telepass	558.243.739	60,0%	540.420.449	59,2%	3,3%
Tessera a scalare	12.377.522	1,3%	13.163.001	1,4%	-6,0%
Carte di credito	48.799.913	5,2%	44.814.051	4,9%	8,9%
FASTpay	28.772.750	3,1%	28.491.781	3,1%	1,0%
TOTALE PAGAMENTI AUTOMATIZZATI	783.133.361	84,2%	755.489.312	82,7%	3,7%
Altro (RMPP⁽¹⁾, scioperi, violazioni)	5.523.032	0,6%	5.805.182	0,6%	-4,9%
TOTALE GENERALE	930.400.963	100,0%	913.493.177	100,0%	1,9%

(*) Escluso Traforo del Monte Bianco.

(**) Dati provvisori

(1) Rapporti mancato pagamento pedaggio.

Aree di servizio e pubblicità

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle società concessionarie controllate sono presenti 217 aree di servizio, di cui 205 si trovano sulla rete di Autostrade per l'Italia.

Secondo quanto previsto dalla Convenzione Unica e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Autostrade per l'Italia ha affidato in sub concessione ad Operatori specializzati tutti i servizi presenti nelle Aree (distribuzione carburanti, ristorazione, etc.) sulla base di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie, avvalendosi di Advisor esterni.

Nel 2017 è stato avviato, in condivisione con il Concedente, un nuovo programma triennale di interventi di riqualificazione delle Aree di Servizio di Autostrade per l'Italia. Sono attualmente in corso i lavori nell'Area di Servizio Metauro Ovest, mentre sono stati recentemente completati quelli sulle AdS Cantagallo Ovest e Lucignano Ovest ed è in corso l'affidamento dei lavori di completamento di Arno Ovest e di La Pioppa Est.

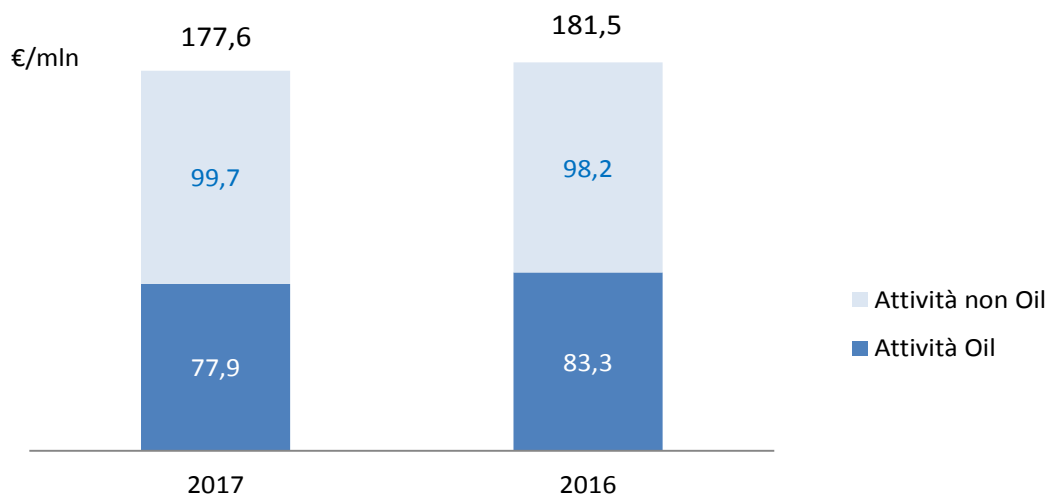
Sono stati altresì inoltrati al Concedente i progetti esecutivi delle aree di Sebino Nord, Sebino Sud ed il completamento di Teano Ovest.

Nel corso del 2017 sono state effettuate le gare di rinnovo per 4 servizi oil di Autostrade per l'Italia.

Le royalty correnti di competenza di Autostrade per l'Italia, ricevute da parte dei sub-concessionari, ammontano a 174,5 milioni di euro, con un decremento dell'1,7% rispetto al 2016 (177,6 milioni di euro) essenzialmente per effetto della flessione dell'erogato Oil (-4,5% rispetto al 2016) parzialmente compensata dall'incremento dei volumi del non Oil (+1,5% rispetto al 2016).

Complessivamente, includendo anche le società controllate, le royalty correnti per attività in Aree di Servizio per il 2017 ammontano a 177,6 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2016 di 3,9 milioni di euro (-2,1%).

ROYALTY CORRENTI PER SERVIZI IN SUB-CONCESSIONE - AUTOSTRADE PER L'ITALIA E CONTROLLATE



Nell'ambito della gestione e commercializzazione degli asset pubblicitari nelle aree di servizio e della segnaletica di servizio, la società controllata AD Moving ha fatto registrare nel 2017 ricavi operativi per circa 7,3 milioni di euro, con una riduzione del 7% rispetto al 2016 dovuta alla prosecuzione del trend negativo del mercato pubblicitario e alla riduzione dei canoni per la maggior parte degli Affidatari del settore Oil, analogamente a quanto già fatto nel 2016 per quelli del settore ristoro, nell'ambito di un'azione condotta congiuntamente con Autostrade per l'Italia.

Andamento operativo delle principali società controllate

Autostrade Meridionali

In conformità a quanto stabilito dalla Convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste, e di realizzare un programma di messa in sicurezza dell'autostrada.

Il totale ricavi operativi dell'esercizio 2017 è pari a circa 92 milioni di euro, in incremento rispetto all'anno precedente di 6 milioni di euro.

Nel valore dei ricavi è inclusa l'integrazione del canone di concessione (circa 11 milioni di euro nel 2017) da corrispondere al Concedente, rilevata per pari importo tra i costi operativi.

I ricavi netti da pedaggio ammontano a 84 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2016 per effetto dell'incremento del traffico 2017 (+2,8%). Gli altri ricavi operativi si incrementano di 4 milioni di euro essenzialmente in relazione a partite straordinarie legate all'evoluzione positiva di alcuni contenziosi giudiziari in cui è parte la Società.

L'EBITDA, pari a 36 milioni di euro, aumenta di 4 milioni di euro rispetto al 2016, principalmente per l'effetto dell'anzidetto aumento dei ricavi parzialmente compensato dall'incremento dei costi di manutenzione dell'infrastruttura in concessione.

Tangenziale di Napoli

I ricavi operativi totali dell'esercizio 2017, pari a 70 milioni di euro, presentano un decremento di circa 1 milione di euro rispetto al 2016.

Nel valore dei ricavi è inclusa l'integrazione del canone di concessione da corrispondere al Concedente (5 milioni di euro nel 2017) rilevata per pari importo tra i costi operativi.

I ricavi netti da pedaggio ammontano a 66 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al 2016 per effetto del traffico del 2017 (-0,5%).

Gli altri ricavi operativi sono in linea rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi, al netto degli oneri concessori, sono in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2016, essenzialmente per maggiori costi di manutenzione dovuti ad interventi effettuati nel corso dell'esercizio.

L'EBITDA, pari a 26 milioni di euro, si riduce di 2 milioni di euro rispetto al 2016.

Nel corso del 2017 sono proseguiti i lavori di ammodernamento e adeguamento dell'autostrada con interventi pari a 13 milioni di euro che hanno riguardato la nuova stazione di Zona Ospedaliera e gli adeguamenti sismici relativi al Viadotto Capodichino e al Viadotto S. Antonio.

Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco

I ricavi operativi totali dell'esercizio 2017, pari a 62 milioni di euro, si incrementano di 4 milioni di euro rispetto al 2016. I ricavi da pedaggio ammontano a 61 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro per effetto dell'incremento del traffico del +5,1% (+3,7% del traffico leggero e +8,2% del traffico pesante). Tale incremento è dovuto sostanzialmente alla ripresa dei transiti transfrontalieri e alla momentanea chiusura, avvenuta nell'ultimo trimestre 2017, del traforo del Gran San Bernardo, riaperto negli ultimi giorni dell'anno, che ha deviato modesti flussi di traffico sul traforo del Monte Bianco.

L'EBITDA, pari a 40 milioni di euro, è in incremento rispetto all'anno precedente di circa 1 milione di euro.

Gli investimenti del 2017, pari a circa 3 milioni di euro, hanno riguardato lavori di adeguamento dell'infrastruttura e degli impianti.

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

I ricavi operativi totali dell'esercizio 2017, pari a 20 milioni di euro, sono in incremento di circa 1 milione di euro rispetto al 2016 e sono composti sostanzialmente dai ricavi da pedaggio, che beneficiano dell'incremento del traffico totale (+4,6%) e dell'incremento tariffario del +0,9%. In leggero aumento i costi operativi.

L'EBITDA, pari a 7 milioni di euro, è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Società Autostrada Tirrenica

Società Autostrade Tirrenica ha registrato nel 2017 ricavi operativi totali pari a 40 milioni di euro, in incremento rispetto all'anno precedente di 2 milioni di euro. I ricavi da pedaggio 2017 ammontano a 38 milioni di euro, con un incremento di 2 milioni di euro rispetto al 2016 attribuibile sia all'aumento del traffico totale rispetto all'anno precedente (+4,5%), su cui incide anche l'apertura della nuova tratta Civitavecchia – Tarquinia avvenuta a fine marzo 2016, sia all'incremento tariffario del +0,9% del 2017. In aumento i costi operativi, anche a seguito di ripristino danni da incidenti.

L'EBITDA 2017 è pari a 22 milioni di euro, in linea rispetto al 2016.

Gli investimenti del 2017, pari a circa 3 milioni di euro, evidenziano un decremento rispetto al 2016 (-21 milioni di euro) attribuibile sostanzialmente al completamento della tratta Civitavecchia – Tarquinia e alle relative viabilità complementari.

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Intelligent Transportation System, per l'esazione di pedaggi, la gestione e l'informazione del traffico, il controllo degli accessi urbani e dei parcheggi e il controllo della velocità. Nel 2017 la società ha conseguito ricavi operativi per 59 milioni di euro, in decremento di 1 milione di euro rispetto al 2016. Tale variazione è riconducibile in particolare alla flessione registrata nella fornitura di impianti da pedaggio e tutor. L'EBITDA nel 2017 risulta pari a 10 milioni di euro, in incremento di 1 milione di euro rispetto al 2016 grazie, in particolare, ai minori costi per materie prime e materiali di consumo rilevati nell'esercizio.

2.6 Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di innovazione, ricerca e sviluppo, svolte dal Gruppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, volte ad elevare la qualità del servizio, migliorare la gestione operativa e l'efficienza dell'infrastruttura, minimizzare gli impatti delle attività fin dalla fase di progettazione delle opere.

Tali attività, con durata in alcuni casi pluriennale, sono svolte dalle società del Gruppo e talvolta in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari nazionali ed internazionali. Nel corso del 2017 sono stati svolti numerosi progetti, alcuni dei quali co-finanziati a livello europeo e nazionale.

Fra le principali attività del 2017, si evidenziano le seguenti:

- sviluppo di sistemi di esazione: free-flow, per la gestione di sistemi di pista tradizionali e di provider di servizi europei per l'esazione del pedaggio con tecnologia satellitare;
- sviluppo ed upgrading degli apparati di bordo per il mercato nazionale ed europeo. Progettazione della nuova generazione di apparati "dual mode";
- proseguimento delle attività per lo sviluppo di sistemi di rilevazione della classe per l'attribuzione del pedaggio e per il tracciamento e la gestione dei mezzi in area autostradale;
- creazione di una struttura di Data Lake per la raccolta di dati di Infomobilità della App myway per l'erogazione di servizi al gruppo e a terzi;
- sperimentazione di sistemi per l'automazione dei rilievi e la modellazione del comportamento strutturale delle opere d'arte finalizzati alla gestione delle manutenzioni ed al controllo del territorio;
- nuove soluzioni per il monitoraggio del traffico e degli incidenti finalizzate ad una migliore gestione della mobilità e programmazione a protezione dei cantieri.
- sviluppo di barriere di sicurezza di nuova generazione.

Nell'ambito dei progetti finanziati a livello Europeo, si segnala:

- la partecipazione ai programmi europei per lo sviluppo e l'applicazione di servizi ITS (informativa all'utenza, traffic management, servizi per il trasporto merci e la logistica) necessari al raggiungimento degli obiettivi europei in tema di sicurezza, impatto ambientale del trasporto e mobilità;
- la partecipazione al progetto (REETS), per l'implementazione del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET), previsto dalla Direttiva Europea 2004/527EC e dalla Decisione 2009/750/EC;
- la conclusione del progetto MOBINET per la creazione di un e-market-place nel settore degli Intelligent Transport Systems.

Nel 2017 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a circa 10 milioni di euro. Tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate dal Gruppo alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, i costi del personale e gli investimenti.

2.7 Risorse umane

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Autostrade per l'Italia impiega 6.926 risorse a tempo indeterminato e 423 risorse a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 7.349 risorse (in riduzione di -118 unità, pari al -1,6%, rispetto alle 7.467 del 31 dicembre 2016). La riduzione è riconducibile principalmente alla citata riorganizzazione del Gruppo Atlantia.

In particolare la variazione del personale a tempo indeterminato (-198 unità) è riconducibile prevalentemente a:

- passaggio del Contact Center da Autostrade per l'Italia a Telepass e delle risorse della Direzione Estero da Autostrade per l'Italia ad Atlantia, e rallentamento del turn over nel comparto esazione (in Autostrade per l'Italia, Società Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli), in parte bilanciati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative (-217 unità);
- incremento del perimetro medio di attività di Giove Clear (+22 unità).

La variazione del personale a tempo determinato al 31 dicembre 2017 (+80 unità) è riconducibile prevalentemente a:

- maggiori esigenze di personale esattoriale stagionale in Autostrade per l'Italia (+53 unità);
- incremento perimetro medio di attività di Giove Clear (+26 unità).

L'organico medio (comprensivo del personale interinale) è passato da 7.068 unità medie del 2016 a 6.906 unità medie del 2017, evidenziando un decremento complessivo di -162 unità medie (-2,3%). Tale variazione, legata ai fenomeni sopra citati, è riconducibile prevalentemente alle seguenti Società:

- Società autostradali (-177 unità medie);
- Giove Clear (+10 unità medie).

Per informazioni sulla dinamica del costo del lavoro si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	95	105	-10	-9,5%
Quadri	378	405	-27	-6,7%
Impiegati	2.686	2.770	-84	-3,0%
Operai	1.469	1.432	37	2,6%
Corpo esattoriale	2.298	2.412	-114	-4,7%
Totale	6.926	7.124	-198	-2,8%

ORGANICO A TEMPO DETERMINATO

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	-	1	-1	-100,0%
Quadri	-	-	-	n.a.
Impiegati	16	22	-6	-27,3%
Operai	182	156	26	16,7%
Corpo esattoriale	225	164	61	37,2%
Totale	423	343	80	23,3%

ORGANICO MEDIO

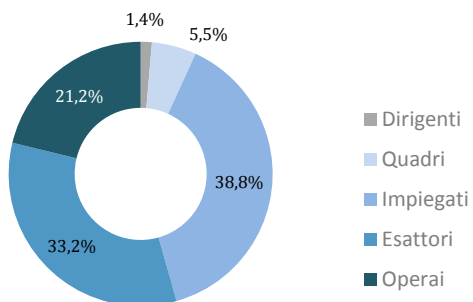
(incluso personale interinale, pari a 1 unità)

	1.1.2017	1.1.2016	Variazione	
	31.12.2017	31.12.2016	assoluta	%
Dirigenti	99	109	-10	-9,2%
Quadri	387	406	-19	-4,7%
Impiegati	2.645	2.706	-61	-2,3%
Operai	1.439	1.430	9	0,6%
Corpo esattoriale	2.336	2.417	-81	-3,4%
Totale	6.906	7.068	-162	-2,3%

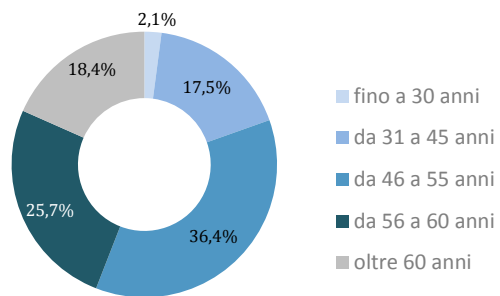
Ripartizione organico di Gruppo

(a tempo indeterminato)

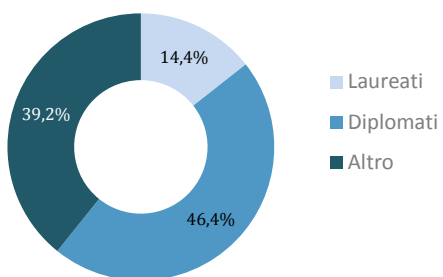
RIPARTIZIONE ORGANICO PER QUALIFICA



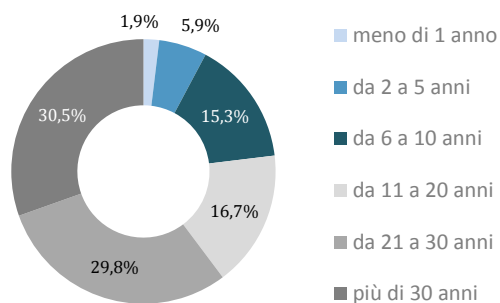
RIPARTIZIONE ORGANICO PER ETÀ



RIPARTIZIONE ORGANICO PER TITOLO DI STUDIO



RIPARTIZIONE ORGANICO PER ANZIANITÀ



Sistemi di gestione e sviluppo delle risorse

Il processo di individuazione e selezione delle risorse nel Gruppo Autostrade per l'Italia è fondato sulla ricerca dei migliori talenti. Tra le caratteristiche ricercate vi sono performance eccellenti, alto potenziale ed esperienze aziendali trasversali.

Gli strumenti ed i canali di recruiting utilizzati si differenziano a seconda della seniority e delle competenze tecnico – specialistiche richieste. I canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono il programma “Atlantia per la Conoscenza” gestito dalla Capogruppo Atlantia, il sito web, i database di recruiting on-line e le convenzioni con Scuole, Università e Master di Alta Formazione.

Per la selezione di profili junior è previsto un processo di valutazione con prove individuali e di gruppo volte a misurare attitudini/capacità.

Per il reperimento di profili senior ci si avvale di Società di head hunting e piattaforme di social networking; il processo di selezione si basa su colloqui individuali orientati alla valutazione delle caratteristiche personali, motivazionali e tecnico-specialistiche.

Il Gruppo Autostrade per l'Italia è da sempre impegnato nella valorizzazione ed arricchimento del know-how aziendale con programmi formativi che rappresentano una leva per la crescita professionale e per il raggiungimento degli obiettivi di business. Con la finalità di valorizzare e diffondere il know how professionale che caratterizza la Società è proseguito nel corso del 2017 l'importante progetto di costruzione di una Academy interna, in grado di supportare strategicamente le iniziative di formazione e apprendimento dedicate a tutta la popolazione aziendale, favorire la diffusione del know how tecnico, delle competenze distintive e promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale delle risorse.

Nell'anno 2017 sono inoltre proseguite le attività formative focalizzate principalmente al miglioramento della qualità del servizio erogato ed alla valorizzazione del know-how aziendale.

I percorsi formativi realizzati hanno interessato principalmente i seguenti driver:

- miglioramento delle Operations e della Qualità del Servizio al Cliente
- supporto ai processi di change management e percorsi di formazione sulle soft skills
- formazione sulla responsabilità d'impresa e sul modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Gruppo Autostrade per l'Italia investe nella qualità del capitale umano in quanto leva competitiva per ottenere risultati di successo e si avvale di sistemi di valutazione per orientare la gestione e lo sviluppo delle risorse in funzione dei fabbisogni aziendali, attraverso due strumenti integrati di valutazione:

- Performance Management - processo finalizzato ad orientare lo sviluppo professionale e manageriale delle risorse facendole crescere sulle competenze rilevanti per sostenere le sfide future dell'Azienda e del Gruppo
- Programmi di Sviluppo - finalizzati a valorizzare le risorse e promuovere la loro crescita professionale

Nel 2017 è proseguito l'impegno nel proporre un modello di welfare aziendale che ponga l'attenzione alle persone ed al loro benessere, anche attraverso l'erogazione di un piano di Flexible Benefit con servizi personalizzabili nelle aree Prevenzione Sanitaria, Spese Scolastiche, Assistenza Socio-Sanitaria, Sport, Cultura e Tempo Libero.

Tale iniziativa ha dato valore aggiunto ai progetti di welfare aziendale in essere, articolati sulle seguenti aree di intervento:

- Health Care - Iniziative per la salute ed il benessere del personale e programmi di “corporate wellness” finalizzati a sensibilizzare ed a migliorare lo stile di vita

- Family Care - Iniziative per la famiglia ed i figli dei dipendenti per agevolare il “worklife balance”
- People Care - Iniziative di engagement e “time saving” per valorizzare il senso di appartenenza al Gruppo

Per approfondimenti sulle politiche di remunerazione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2016 di Atlantia (come approvata dal CdA Atlantia del 10 marzo 2017) ed ai documenti informativi redatti per ciascun piano ai sensi dell’art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, resi pubblici nella sezione dedicata del sito della Società <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html>.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori in Autostrade per l’Italia è sostenuta da un Sistema di Gestione certificato, conforme alla norma internazionale OHSAS 18001. Il Sistema che coinvolge tutte le attività ed articolazioni organizzative di Autostrade, garantisce che i processi aziendali vengano presidiati correttamente, nel pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La certificazione coinvolge anche i fornitori, gli appaltatori e tutti i prestatori di servizio che operano per conto dell’Azienda, in quanto obbligati ad osservare, oltreché le norme di legge e i regolamenti vigenti, le regole indicate nelle procedure e nelle norme operative del Sistema di Gestione di Autostrade per l’Italia.

Autostrade per l’Italia attua inoltre attività di audit periodici dei luoghi di lavoro anche attraverso un team interno di auditors qualificati. Le verifiche in campo e le azioni di miglioramento rappresentano uno dei processi cardine su cui si basa il Sistema di Gestione Sicurezza e Salute, per garantire non solo la conformità alla legislazione applicabile in tema di sicurezza e salute sul lavoro ma soprattutto il miglioramento continuo.

E' stato implementato un sistema di analisi degli infortuni e mancati infortuni con sistemi di reportistica che consentono l'elaborazione di statistiche, trend evolutivi e consuntivi storici utili per il controllo operativo e per proporre azioni preventive di riduzione dei rischi.

Altro cardine importante del Sistema di Gestione è la formazione, considerata una ‘misura di sicurezza’, al pari dei dispositivi di protezione, svolge una funzione essenziale per il controllo dei rischi lavorativi; I corsi di formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono sempre organizzati in Autostrade per l’Italia tenendo conto delle prescrizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e dall’accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

Organizzazione

Nel 2017 i principali progetti ed interventi relativi alle Società del Gruppo Autostrade per l’Italia hanno interessato:

- un riassetto organizzativo di Gruppo a seguito del quale le Società controllate estere sono state poste alle dipendenze di Atlantia e le strutture di Autostrade per l’Italia connesse al business estero sono confluite nella Società Autostrade dell’Atlantico, controllata da Atlantia
- il *fine tuning* degli assetti organizzativi di alcune Direzioni di business e di staff di Autostrade per l’Italia ed il miglioramento di alcuni processi “core”
- l’implementazione di un sistema informatico per la gestione degli appalti di servizi e delle procedure negoziate di lavori
- l’adozione da parte di Autostrade per l’Italia e delle Società Controllate della Policy anticorruzione emanata da Atlantia, curando la nomina dei Responsabili anticorruzione e l’attivazione del processo di certificazione di Autostrade per l’Italia ai sensi della norma ISO 37001 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

Relazioni industriali

Diverse sono le intese raggiunte con le Organizzazioni Sindacali Nazionali nell'anno 2017, anche ai sensi di quanto disposto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro in ordine alla contrattazione collettiva di secondo livello.

Gli argomenti più significativi di questi accordi hanno riguardato:

- il premio di produttività
- il conferimento di ramo d'azienda da Telepass a Telepass Pay
- la semplificazione e razionalizzazione dei precedenti articolati contrattuali in un'unica struttura testuale

Nel corso del 2017, inoltre, sono state assicurate le seguenti attività:

- incontro annuale del Comitato Aziendale Europeo, costituitosi nel 2016, nel rispetto delle Direttive Europee in materia di informazione e consultazione dei lavoratori
- Comitato Paritetico Formazione Finanziata per la condivisione, tra l'altro, delle principali iniziative formative per il 2018
- contrattazione decentrata a livello di Sedi e di Direzioni di Tronco raggiungendo, a livello locale, diverse intese con le rappresentanze sindacali aziendali

2.8 Corporate Governance e Assetti Societari

Il presente capitolo contiene, tra le altre, le informazioni richieste dal comma 2, lettera b), dell'Articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e, dunque, assolve anche alla funzione di relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ⁽¹⁾.

2.8.1 Assetti Proprietari di Autostrade per l'Italia S.p.A.

2.8.1.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Autostrade per l'Italia è costituito da azioni ordinarie nominative. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Autostrade per l'Italia possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e, comunque, esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima e dallo Statuto della Società.

Alla data del 31 dicembre 2017, il capitale della Società ammonta a Euro 622.027.000 diviso in numero 622.027.000 azioni ordinaria del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Di seguito è rappresentato l'azionariato di Autostrade per l'Italia alla data della presente Relazione.

	N. di azioni detenute	% di capitale sociale detenuta
Atlantia S.p.A.	547.776.698	88,0632%
Appia Investments S.r.l.	43.148.952	6,9368%
Silk Road Fund Ltd	31.101.350	5%

Autostrade per l'Italia è soggetta al controllo di diritto di Atlantia S.p.A., società con azioni negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che esercita sulla Società anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli Artt. 2497 e seguenti del codice civile.

2.8.1.2 Restrizioni al trasferimento delle azioni Autostrade per l'Italia

Lo Statuto sociale della Società stabilisce talune restrizioni al trasferimento delle azioni Autostrade per l'Italia. Più in particolare, si prevede:

- (a) che il trasferimento delle azioni (o di altri strumenti finanziari *equity-like*) detenute dagli Azionisti di Minoranza sia subordinato al preventivo gradimento del Consiglio di Amministrazione della Società. Tale gradimento, ad ogni modo, può essere negato solo laddove il trasferimento sia a favore di uno dei cessionari vietati individuati in Statuto;
- (b) nell'ipotesi in cui un'Azionista di Minoranza intenda trasferire le proprie azioni (o gli altri strumenti *equity-like* detenuti), il riconoscimento di un diritto di primo acquisto a favore

⁽¹⁾ La Società, non avendo emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dell'Articolo 123-bis del TUF di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, fatte salve quelle previste dal comma 2, lettera b) del medesimo articolo del TUF.

degli altri azionisti, ovvero sia l'obbligo per l'Azionista di Minoranza intenzionato alla vendita di offrire i titoli prima agli altri Azionisti Autostrade per l'Italia; e

- (c) nell'ipotesi in cui l'Azionista di Maggioranza intenda trasferire le proprie azioni (o gli altri strumenti *equity-like* detenuti) e da detto trasferimento discenda un *change of control* ovvero, comunque, il cessionario diventi il nuovo Azionista di Maggioranza, il riconoscimento di un diritto di co-vendita a favore degli Azionisti di Minoranza, ovvero sia l'obbligo per l'Azionista di Maggioranza di far sì che l'acquirente acquisti anche i titoli degli Azionisti di Minoranza che si siano avvalsi di tale diritto.

Le limitazioni sopra descritte non si applicano ai trasferimenti fatti dagli Azionisti in favore di propri affiliati, eccezion fatta per i trasferimenti in favore dei cessionari vietati individuati dallo Statuto sociale.

Per le restrizioni ai trasferimenti previsti negli accordi parasociali aventi ad oggetto le azioni Autostrade per l'Italia si rinvia a quanto indicato nel successivo Paragrafo 2.8.1.3.

2.8.1.3 Patti parasociali aventi ad oggetto le azioni Autostrade per l'Italia

Contratti di cessione sottoscritti da Atlantia, rispettivamente, con Appia e Silk Road

In data 5 maggio 2017, Atlantia S.p.A. ("**Atlantia**") – allora socio unico di Autostrade per l'Italia – da una parte, Allianz Infrastructure Luxembourg I S.à.r.l., DIF Infrastructure IV Coöperatief U.A. e Électricité de France S.A., dall'altra parte, hanno stipulato un contratto di compravendita (il "**Primo Contratto**") avente ad oggetto la cessione, da parte di Atlantia, e l'acquisto, da parte del Primo Acquirente (come di seguito definito), subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive, di una partecipazione pari al 5% (incrementabile fino a un ulteriore 2,5% per effetto dell'esercizio di opzioni *call*) del capitale sociale di ASPI.

In data 29 maggio 2017, ai sensi del Primo Contratto e dell'Articolo 1401 del codice civile, è stato designato acquirente la società veicolo Appia Investments S.r.l. ("**Appia**" ovvero il "**Primo Acquirente**") – società controllata da Allianz Infrastructure Luxembourg I S.à.r.l. – che, per l'effetto, ha acquistato tutti i diritti e ha assunto tutti gli obblighi degli originali contraenti ai sensi del Primo Contratto.

In data 12 luglio 2017, Appia ha esercitato le opzioni *call* per l'acquisto di un'ulteriore partecipazione pari all'1,9368% del capitale sociale della Società.

Inoltre, in data 12 maggio 2017, Atlantia e Silk Road Fund Co., Ltd. ("**Silk Road**") - un fondo di investimento a medio-lungo termine partecipato dalle State Administration of Foreign Exchange, China Investment Corporation, China Development Bank ed Export-Import Bank of China – hanno sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto la cessione da parte di Atlantia, e l'acquisto da parte di Silk Road, subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive, di una partecipazione pari al 5% del capital sociale di ASPI (il "**Secondo Contratto**" e, congiuntamente al Primo Contratto, i "**Contratti di Cessione**"), i cui termini e condizioni ricalcano quelli di cui al Primo Contratto.

In data 26 luglio 2017 (la "**Data del Closing**"), essendosi verificate tutte le condizioni sospensive previste nei Contratti di Cessione, Atlantia, Appia e Silk Road hanno contestualmente dato esecuzione ai Contratti di Cessione, perfezionando i trasferimenti delle partecipazioni in Autostrade per l'Italia (il "**Closing**").

Resta in vigore, ai sensi dei Contratti di Cessione, l'impegno per Atlantia, a partire dalla scadenza del secondo mese successivo alla data di ciascuna sottoscrizione e fino ai successivi dodici mesi, di non vendere le azioni dalla stessa detenute in Autostrade per l'Italia a un prezzo per azione inferiore (se del caso soggetto ad aggiustamenti al fine di tenere conto di ricapitalizzazioni, riduzioni di capitale, frazionamenti o raggruppamenti di azioni, od operazioni similari) al prezzo base per azione pagato dagli acquirenti ai sensi dei Contratti di Cessione.

Patto parasociale sottoscritto, tra gli altri, da Atlantia, Appia e Silk Road

Alla Data del Closing (ovverosia, il 26 luglio 2017), Atlantia, Appia e Silk Road, in ossequio a quanto previsto dai Contratti di Cessione, hanno sottoscritto un patto parasociale (il **“Patto Parasociale”** o il **“Patto”**).

Il Patto è stato sottoscritto, oltre che da Atlantia, Appia e Silk Road, anche da Allianz Infrastructure Luxembourg I S.à r.l., Allianz Pensionskasse Aktiengesellschaft, Allianz Pensionskasse Aktiengesellschaft, DIF Infrastructure IV Coöperatief U.A., DIF Infrastructure V Coöperatief U.A. ed Électricité de France S.A., esclusivamente ai fini di specifiche previsioni del Patto, in quanto soci (diretti o indiretti) di Appia.

A esito del Closing, gli aderenti al Patto hanno apportato tutte le Azioni Autostrade per l'Italia di cui essi sono rispettivamente titolari nel capitale della Società, che corrispondono a quanto segue:

Azionista	N. azioni apportate al Patto	%
Atlantia	547.776.698	88,063%
Appia	43.148.952	6,937%
Silk Road	31.101.350	5%
Totale	622.027.000	100%

Dato che, ai sensi degli Articoli 2359, comma 1, del codice civile, e 93 del TUF, alla Data del Closing, la Società, con una partecipazione pari al 58,98%, esercita il controllo di diritto su Autostrade Meridionali S.p.A. (**“SAM”**), le cui azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., gli impegni di cui al Patto si riferiscono ad azioni di una società controllante un'emittente azioni quotate e, come tale, sono rilevanti ai sensi dell'Articolo 122 TUF – e segnatamente, ai sensi dell'Articolo 122, commi 1 e 5, lettere a), b) e d), del TUF.

Attraverso la stipula del Patto, Atlantia, Appia e Silk Road hanno inteso stabilire i termini e le condizioni dei loro reciproci rapporti quali soci di Autostrade per l'Italia. Per ulteriori informazioni in merito ai contenuti del Patto si rinvia a quanto contenuto nelle Informazioni Essenziali del Patto medesimo pubblicate ai sensi dell'Articolo 122 del TUF e dell'Articolo 130 del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, e disponibili sul sito di Autostrade Meridionali S.p.A. (www.autostrademeredionali.it) alla sezione *Governance / Quotazione Titolo / Patti Parasociali* e sul sito istituzionale della CONSOB.

2.8.2 Il sistema di corporate governance di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Il sistema di *corporate governance* di Autostrade per l'Italia S.p.A. (la **“Società”** o **“Autostrade per l'Italia”**) -è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con i più elevati standard raccomandati dal mercato, in linea con le previsioni normative e regolamentari ad essa applicabili.

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il modello tradizionale italiano che – fermi i compiti dell'Assemblea degli Azionisti –valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo gestorio, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. Detta struttura di *corporate governance* - così come l'assetto organizzativo complessivo della Società - è coerente con l'obiettivo di Autostrade per l'Italia di massimizzare l'efficienza gestionale.

Gli organi della Società sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

2.8.2.1 L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo attraverso cui i soci possono partecipare attivamente alla vita societaria esprimendo la propria volontà con le modalità e sugli argomenti a essi riservati dalla legge e dallo Statuto sociale. L'Assemblea degli Azionisti si riunisce in forma ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria, in particolare, deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, in casi particolari, entro centottanta giorni.

Per le validità delle delibere delle assemblee ordinarie e straordinarie valgono le maggioranze di legge. In parziale deroga alla regola che precede, applicabile in via generale, lo Statuto sociale individua talune materie con riferimento alle quali l'Assemblea degli Azionisti può validamente deliberare solo nell'ipotesi in cui le già menzionate maggioranze di legge includano anche il voto di tutti gli Azionisti di Minoranza che detengono, alla data della relativa Assemblea, singolarmente, almeno il 5% del capitale sociale della Società. Una puntuale elencazione di tali materie (e delle relative eccezioni) è contenuta nello Statuto sociale, a cui si rinvia.

Le modalità di convocazione e funzionamento dell'Assemblea e le modalità di esercizio dei diritti previsti a favore degli azionisti sono regolati dalla legge e dallo Statuto.

2.8.2.2 Il Consiglio di Amministrazione

Composizione e durata in carica

Secondo quanto stabilito dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si compone di non meno di sette e non più di ventitré componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti – che ne determina il numero anche avuto riguardo al numero delle liste presentate (vedi *infra*) – per un periodo non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2017 e integrato dall'Assemblea ordinaria del 26 giugno 2017, è composto dai seguenti nove membri:

- il Presidente Fabio Cerchiai;
- l'Amministratore Delegato Giovanni Castellucci;
- il Consigliere Roberto Tomasi;
- il Consigliere Giuseppe Angiolini;
- il Consigliere Massimo Bianchi;
- il Consigliere Roberto Pistorelli;
- il Consigliere Antonino Turicchi;
- il Consigliere Christoph Holzer;
- il Consigliere Hongcheng Li.

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Nomina e sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto sociale prevede che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del voto di lista.

Le liste potranno essere presentate da uno o più Azionisti che rappresentano, singolarmente o congiuntamente con altri Azionisti, almeno il 5% del capitale sociale della Società; ogni Azionista potrà concorrere alla presentazione di una lista.

Le liste saranno messe ai voti e ciascun Azionista, indipendentemente dal numero di Azioni possedute e dall'aver o meno presentato una lista, potrà votare per una sola lista.

Alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- (a) qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risulteranno eletti dalla stessa;
- (b) qualora siano state presentate due o più liste;
 - (i) dalla Lista di Maggioranza saranno tratti – secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa – tutti gli amministratori meno il numero di amministratori che, ai sensi e secondo il criterio di cui al successivo punto (ii), devono essere tratti dalle Liste di Minoranza. Il numero di amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza, ad ogni modo, non potrà essere inferiore al 60% (arrotondato per eccesso) del totale degli amministratori da eleggere;
 - (ii) i restanti amministratori saranno tratti dalle Liste di Minoranza come segue: (A) da ciascuna Lista di Minoranza A⁽²⁾ sarà tratto un amministratore, e (B) dalla Lista di Minoranza B⁽³⁾ che otterrà in Assemblea il maggior numero di voti sarà tratto un amministratore, in ciascun caso, secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa. Rispetto a quanto previsto al precedente punto (i), il numero degli amministratori tratti dalle Liste di Minoranza non potrà essere superiore, su base aggregata, al 40% (arrotondato per difetto) degli amministratori da eleggere;
- (c) ove non sia stata presentata alcuna lista, gli amministratori saranno eletti con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i requisiti richiesti. In caso di parità di voti tra due o più Liste di Minoranza B si procederà al ballottaggio tra le medesime mediante ulteriore votazione assembleare.

In linea con quanto precede, qualora nel corso dell'esercizio vengano meno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione procederà alla sostituzione – mediante cooptazione ai sensi dell'Articolo 2386 del codice civile – dell'Amministratore cessato con un candidato incluso nella medesima lista cui appartiene l'Amministratore cessato; l'Assemblea, chiamata a confermare l'Amministratore cooptato, delibererà – con le maggioranze di legge – rispettando lo stesso criterio. Qualora, per qualsiasi ragione, non fosse possibile procedere alla sostituzione con le modalità ora descritte (e.g. perché non residuano ulteriori candidati nella lista cui apparteneva l'Amministratore cessato) ovvero l'Amministratore cooptato dal Consiglio

(2) Una lista presentata da un'Azionista di Minoranza che detenga, singolarmente, una partecipazione almeno pari al 5% del capitale sociale della Società.

(3) Una lista presentata da un gruppo di Azionisti che detengano, in aggregato, una partecipazione almeno pari al 5% del capitale sociale della Società.

di Amministrazione non sia confermato dall'Assemblea, ovvero ancora venga a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea, dovrà ritenersi cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e dovrà essere convocata una nuova Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione secondo il meccanismo del voto per liste.

Ruolo, funzioni e organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge e/o lo Statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti.

Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno dieci volte all'anno.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, con cadenza annuale, aggiorna e approva, con le maggioranze di legge, i piani economici della Società, i quali conterranno, *inter alia*, informazioni circa le evoluzioni prevedibili della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare un comitato esecutivo determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento. Il Consiglio, nei limiti di quanto previsto dall'Articolo 2381 del codice civile, può delegare al comitato esecutivo parte di propri poteri.

Il Consiglio può altresì conferire poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con le limitazioni che ritenga opportune, al Presidente, al Vice-presidente, e agli Amministratori muniti di delega. Il Consiglio, inoltre, può nominare uno o più Direttori Generali determinandone funzioni e poteri.

Ferma restando la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di delegare i propri poteri, la legge e lo Statuto prevedono talune attribuzioni non suscettibili di delega, eccezion fatta per le deleghe e *sub-deleghe* di potere necessarie a eseguire, condurre e perfezionare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Le decisioni in seno al Consiglio di Amministrazione sono prese mediante delibera. Le delibere sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti e, per la validità delle deliberazioni, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio in carica.

In parziale deroga alla regola che precede, applicabile in via generale, lo Statuto sociale individua talune materie con riferimento alle quali il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare solo nell'ipotesi in cui le maggioranze di legge comprendano anche il voto favorevole di tutti gli Amministrazioni tratti dalle Liste di Minoranza A. Una puntuale elencazione di tali materie (e delle relative eccezioni) è contenuta nello Statuto sociale, a cui si rinvia.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, hanno la rappresentanza della Società.

Comitato Grandi Opere

In ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un comitato speciale incaricato di monitorare, *inter alia*, la realizzazione e il completamento degli appalti.

Tale comitato è composto da cinque membri incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e un Amministratore tratto da ciascuna Lista di Minoranza A.

Il Comitato in carica alla data della presente Relazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2017, è composto dai seguenti membri:

- Antonio Turicchi – Presidente del Comitato;
- Giuseppe Angiolini;
- Christoph Holzer;
- Hongcheng Li;
- Roberto Pistorelli;
- Fabio Cerchiai;
- Giovanni Castellucci.

Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni dodici mesi e agisce in conformità alle regole approvate di tempo in tempo dal Consiglio di Amministrazione.

2.8.2.3 Il Collegio Sindacale

Composizione e durata in carica

Il Collegio Sindacale può essere costituito da tre ovvero cinque sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea, anche nel rispetto delle prescrizioni della Convenzione Unica sottoscritta dalla Società con ANAS S.p.A, alla quale in data 1° ottobre 2012 è subentrato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Assemblea degli Azionisti, all'atto della nomina, determina il numero dei componenti il Collegio Sindacale.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2015 e integrato dall'Assemblea ordinaria del 26 luglio 2017, è composto dai seguenti cinque membri effettivi e due membri supplenti:

- il Presidente del Collegio Sindacale Antonio Mastrapasqua;
- il Sindaco Effettivo Giandomenico Genta;
- il Sindaco Effettivo Antonio Parente;
- il Sindaco Effettivo Alberto De Nigro;
- il Sindaco Effettivo Roberto Colussi;
- il Sindaco Supplente Francesco Orioli;
- il Sindaco Supplente Mario Venezia.

L'ufficio dei Sindaci di cui al Collegio Sindacale scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Nomina del Collegio Sindacale

La nomina del Collegio Sindacale è effettuata attraverso il meccanismo del voto per liste.

Le liste potranno essere presentate (i) individualmente, dall'Azionista di Maggioranza, e (ii) individualmente o congiuntamente tra loro, da ciascun Azionista di Minoranza che detenga una partecipazione pari ad almeno il 5% del capitale sociale della Società. Ogni Azionista potrà concorrere a presentare una sola lista.

Le liste saranno messe ai voti e ciascun Azionista, indipendente dal numero di Azioni possedute e dall'aver o meno presentato una lista, potrà votare per una sola lista. Alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i sindaci effettivi e supplenti, ad eccezione dei sindaci la cui nomina avviene in conformità a quanto prescritto dalla Convenzione Unica, risulteranno eletti dalla stessa;

- (b) qualora siano presentate più liste:
- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi in Assemblea saranno tratti – secondo l’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa – tutti i sindaci effettivi e supplenti, ad eccezione dei (A) sindaci che debbano essere nominati o designati ai sensi della Convenzione Unica e (B) dei sindaci che debbano essere tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti;
 - (ii) dalla lista che in Assemblea sarà risultata seconda per numero di voti saranno tratti – secondo l’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa – un sindaco effettivo e un sindaco supplente, fermo restando che, se due o più liste dovessero ricevere lo stesso numero di voti, la lista di cui dovranno essere tratti tali sindaco effettivo e sindaco supplente dovrà essere selezionata mediante sorteggio, estraendo le liste in base alla procedura stabilita dal Presidente dell’Assemblea così da assicurare che il sorteggio sia condotto secondo modalità trasparenti e non discriminatorie.

Il meccanismo sopra descritto, come anticipato lascia impregiudicata la designazione e la nomina di un componente il Collegio Sindacale in conformità a quanto prescritto dalla Convenzione Unica.

Al Sindaco Effettivo tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi in Assemblea e contraddistinto dal numero di ordine progressivo più basso sarà automaticamente attribuita la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Ruolo e funzioni

Il Collegio Sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo corretto funzionamento.

2.8.2.4 Società di Revisione

L’incarico di revisione legale dei conti è conferito dall’Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Il revisore legale dei conti o la società di revisione legale debbono possedere per tutta la durata del loro mandato i requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti di tempo in tempo applicabili. L’Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2012, su proposta del Collegio Sindacale, ha incaricato Deloitte & Touche S.p.A. della revisione legale dei conti. Il mandato della Società di Revisione scadrà all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2020.

Per maggiori informazioni circa l’attività della Società di Revisione si rinvia al successivo Paragrafo 2.8.3.2.5.

2.8.3 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

2.8.3.1 Premessa

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è rappresentato dall’insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Autostrade per l’Italia si fonda sui seguenti principi generali:

- (a) deleghe operative: le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- (b) strutture organizzative: le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e concentrazione in capo ad un unico soggetto, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- (c) flusso informativo: è previsto, per ciascun processo, un sistema di parametri cui lo stesso deve adeguarsi ed un relativo flusso periodico di informazioni volto a misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- (d) analisi periodiche: sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- (e) processi operativi: i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- (f) meccanismi di sicurezza: i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni e dei dati dell'organizzazione aziendale, al fine di consentire un accesso ai dati limitato a quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- (g) monitoraggio dei rischi: i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- (h) supervisione continua: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Per la verifica del funzionamento e dell'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società approva, con cadenza annuale, il piano di *audit* predisposto dal Responsabile della Direzione Internal Audit della controllante Atlantia in data 16 febbraio 2017, ha approvato il piano di *audit* per l'anno 2017.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ruolo svolto dal Collegio Sindacale della società, valuta i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Autostrade per l'Italia, pertanto, al fine di monitorare e migliorare l'efficacia e l'efficienza del proprio Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, si avvale della Direzione Internal Audit della capogruppo Atlantia.

2.8.3.2 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

2.8.3.2.1 Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono, infatti, elementi del medesimo sistema.

Nell'ambito del Sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, il gruppo societario facente capo ad Autostrade per l'Italia (il "Gruppo Autostrade") ha

implementato e mantiene aggiornato un Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità ⁽¹⁾, l'accuratezza ⁽²⁾, l'affidabilità ⁽³⁾ e la tempestività ⁽⁴⁾ in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

In particolare, Autostrade per l'Italia beneficia dell'attività svolta dalla capogruppo Atlantia nell'ambito delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

La progettazione, l'implementazione e il mantenimento di tale sistema, nonché la sua periodica valutazione, si ispirano *alle best practices* internazionali in materia, conformandosi al "CoSo Report III", che rappresenta il *framework* di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per la realizzazione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, il CoSo Report III, pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, prevede cinque componenti (ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

Il Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo Autostrade prevede, in via analoga a quanto avviene a livello di Gruppo Atlantia, norme, procedure e linee guida in virtù delle quali Autostrade per l'Italia assicura lo scambio di dati e informazioni con le proprie società controllate attuandone il coordinamento. In particolare, tale attività si esplica attraverso la diffusione, a cura della capogruppo Atlantia, della normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento, quali le "Linee guida per la redazione del *reporting package* in base ai principi contabili internazionali (IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo" e le procedure che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché della relazione finanziaria semestrale. A ciò si applicano le disposizioni operative preparate dalle controllate in base alle linee guida di Atlantia.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto da Atlantia secondo un approccio *top-down* mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria.

2.8.3.2.2 Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

(A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154-bis, comma 5, del TUF. Autostrade per l'Italia si avvale del medesimo processo adottato da Atlantia che si articola nelle seguenti fasi:

(4) Attendibilità (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

(5) Accuratezza (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di neutralità e precisione. L'informazione è considerata neutrale se è priva di distorsioni preconcepite tese a influenzare il processo decisionale dei suoi utilizzatori al fine di ottenere un predeterminato risultato.

(6) Affidabilità (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di chiarezza e di completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori. L'informativa è considerata chiara se facilita la comprensione di aspetti complessi della realtà aziendale, senza tuttavia divenire eccessiva e superflua.

(7) Tempestività (dell'informativa): l'informativa che rispetta le scadenze previste per la sua pubblicazione.

(i) *Identificazione dei rischi sull’informativa finanziaria*: l’attività di identificazione dei rischi è effettuata con riferimento al bilancio d’esercizio di Autostrade per l’Italia e al bilancio consolidato del Gruppo Autostrade ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle società rilevanti da includere nell’ambito dell’analisi e, successivamente, alle classi di transazioni e conti significativi. Questa attività di selezione prevede:

- (a) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole entità nell’ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza;
- (b) la considerazione di elementi qualitativi che possono concorrere alla inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici determinati dalla complessità delle implicazioni di natura contabile derivanti dalle transazioni poste in essere dalle suddette entità o anche dalla presenza nei bilanci di quest’ultime di importi particolarmente rilevanti in termini di contribuzione al valore consolidato relativi a voci di bilancio non incluse nei parametri di cui sopra.

Per ogni dato/informazione di bilancio significativa si identificano i processi amministrativo contabili che li originano e si procede altresì ad individuare le “asserzioni” tipiche di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa) e i relativi rischi che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull’informativa stessa.

(ii) *Valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria*: i rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l’assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è condotta sia a livello di entità (c.d. *entity level*) sia a livello di specifico processo (c.d. *process level*). Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali. A livello di processo, i rischi connessi all’informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell’informativa, etc.) sono analizzati a livello delle attività componenti i processi.

(iii) *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: a fronte dei rischi precedentemente individuati, vengono identificati i controlli in grado di mitigarli sia a livello di entità che a livello di specifico processo. All’interno dei controlli è individuato, secondo criteri *risk-based* e *top-down*, il set dei controlli chiave, cioè di quelli giudicati necessari per garantire con ragionevole sicurezza che errori materiali sul *financial reporting* siano prevenuti o identificati tempestivamente.

(iv) *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: il processo di analisi e valutazione del Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario prosegue con la valutazione dei controlli individuati sia in termini di adeguatezza (efficacia del disegno dei controlli) che in termini di effettiva applicazione.

La valutazione di effettiva applicazione si realizza attraverso attività specifiche di *test* svolte in primo luogo dal *management* della linea responsabile dell’implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del Sistema di controllo, dalla struttura competente a disposizione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “**Dirigente Preposto**”).

Il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili è effettuata avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio, ivi incluse le tecniche di campionamento, è in linea con le *best practice* internazionali.

Con riferimento ai controlli automatici individuati, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione viene estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

Al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate.

Il Dirigente Preposto, con cadenza almeno semestrale, porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società i risultati delle attività svolte e del processo valutativo sopra descritto valutando l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili, nonché la loro effettiva applicazione, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

(B) Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi non può prescindere da una chiara individuazione di ruoli cui siano attribuite le diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi stesso.

Le componenti del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi precedentemente descritte sono tra loro coordinate e interdipendenti e il Sistema, nel suo complesso, coinvolge - con diversi ruoli e secondo logiche di collaborazione e coordinamento - gli organi amministrativi, gli organi di vigilanza e controllo, il *management* della Società e del Gruppo Atlantia.

2.8.3.2.3 Il Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto è responsabile del processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario. Il Dirigente Preposto, in particolare:

- (i) ha la responsabilità di assicurare la predisposizione delle procedure amministrativo contabili rilevanti ai fini della formazione del bilancio di esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativo ai dati contabili di periodo;
- (ii) ottempera al dettato dell'art. 154-*bis* provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto, nello svolgimento di tali funzioni, si avvale principalmente del supporto della struttura Financial and Accounting Compliance di Atlantia a cui è attribuita:

- (i) la gestione operativa del Sistema nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema stesso;
- (ii) la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;

- (iii) la cura delle necessarie sinergie con la Direzione Internal Audit di Gruppo di Atlantia e il coordinamento di primari esperti esterni in relazione al loro supporto allo svolgimento degli adempimenti e delle attività svolte;
- (iv) la funzione di assicurare a livello di Gruppo Atlantia, avvalendosi del supporto delle strutture competenti di Atlantia e delle sue società controllate, l'aggiornamento, l'implementazione ed il monitoraggio, in termini di adeguatezza, e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

Infine, il Dirigente Preposto si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali che svolgono attività di verifica nell'ambito del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per un efficace svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto. Il Dirigente Preposto è scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di società di capitali quotate, ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinandone la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge. Il Consiglio di Amministrazione ha confermato nella riunione del 21 aprile 2017 il Dott. Giancarlo Guenzi, quale Dirigente Preposto.

Nel corso del 2017 è stata svolta l'attività di aggiornamento del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, già implementato in passato per ottemperare gli obblighi di legge previsti per la capogruppo Atlantia, sotto il profilo amministrativo e contabile, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

2.8.1.2.4 Il Responsabile della funzione di Internal Audit

La verifica sull'adeguatezza e funzionalità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è affidata alla Direzione Internal Audit della capogruppo Atlantia.

Con particolare riferimento ad Autostrade per l'Italia, il Responsabile Internal Audit di Gruppo:

- (a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi con un approccio risk-based;
- (b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (c) predispone relazioni periodiche contenenti una valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- (e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) e d) ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione;
- (f) supporta l'Ethic Officer di Gruppo del quale fa parte, nelle attività di gestione delle segnalazioni, ricevute anche in forma anonima e confidenziale;
- (g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

2.8.3.2.5 La Società di Revisione legale dei conti

La Società di Revisione, incaricata di effettuare la revisione legale della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Autostrade per l'Italia, con riferimento agli esercizi 2012-2020, è Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati in relazione ai controlli effettuati.

Nella procedura "Incarico al Revisore legale e monitoraggio sui nuovi incarichi al suo network" della capogruppo Atlantia, aggiornata nel corso del 2016 per tener conto delle evoluzioni introdotte dal Regolamento UE n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché del D.Lgs 135/2016 (attuazione della direttiva 2014/56/UE), sono definite le responsabilità aziendali e le modalità operative interne per il conferimento dell'incarico di revisione legale, secondo le disposizioni normative in vigore, nonché i criteri di gestione dei rapporti con il Revisore legale ed i soggetti appartenenti al relativo *network*. La procedura si applica a tutte le Società del Gruppo Atlantia rientranti nell'area di consolidamento, ai sensi degli art. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005 in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), e che sono sottoposte a revisione legale. Pertanto, a tale procedura è soggetto il vertice aziendale ed il personale delle società del gruppo Atlantia che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

2.8.3.2.6 L'Organismo di Vigilanza

Autostrade per l'Italia è dotata di un Organismo di Vigilanza. Lo stesso è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2015, per il periodo che va dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2018.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2017, si è riunito 14 volte ed ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo, sia in merito alle attività di monitoraggio, attestando che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo adottato dalla Società risponde a tutti i requisiti normativamente previsti per prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini della normativa di cui al D.lgs. 231/2001.

2.8.3.2.7 Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001

Autostrade per l'Italia si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001. Nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza ha completato l'analisi delle modifiche legislative che hanno interessato il D.Lgs. 231/01 nel periodo successivo all'approvazione del precedente aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (avvenuto a giugno 2016) e ha condiviso la proposta di aggiornamento del Modello 231 predisposta dalla Direzione *Corporate Governance e Compliance* per garantire che il Modello Organizzativo della Società fosse coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute.

In particolare, è stato effettuato dalle strutture competenti (Direzione *Corporate Governance e Compliance*, Direzione Legale e Direzione Centrale Risorse) l'aggiornamento della mappatura rischi reato che ha tenuto in considerazione le variazioni organizzative e societarie intervenute dall'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo, nonché le modifiche a reati già contemplati o nuove fattispecie di reato introdotte - quali corruzione e istigazione alla corruzione tra privati di cui al D.Lgs. n. 38 del 15 marzo 2017; Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, di cui alla Legge n. 199 del 29 ottobre 2016); *market abuse*, di cui al Regolamento n. 596/2014/UE sugli abusi di mercato (*Market Abuse Regulation – MAR*) e alla

direttiva 2014/57/UE sulle sanzioni per gli abusi di mercato (*Criminal Sanctions Market Abuse Directive* – CSMAD)- e il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo nella riunione del 14 dicembre 2017.

2.8.3 Altre procedure di governo societario

Per una descrizione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo- che comprende, *inter alia*, anche il Codice Etico di Gruppo - si rinvia a quanto già descritto nel precedente Paragrafo 2.8.3.2.7 nel contesto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

2.8.3.1 Trattamento delle Informazioni Societarie

Al fine di recepire le prescrizioni di cui Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (meglio noto come "**Market Abuse Regulation**" ovvero "**Regolamento MAR**"), il Consiglio di Amministrazione della Società, in occasione della riunione consiliare dell'8 luglio 2016:

- (a) ha provveduto ad aggiornare la *Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato* che la Società aveva già adottato in ragione dell'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni del Prestito «Retail» denominato "*Autostrade TF 2015 – 2023*" sul Mercato Obbligazionario Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, quindi, dell'applicabilità ad Autostrade per l'Italia, quale "*emittente quotato*" (secondo la definizione di cui al TUF), della disciplina sull'informazione societaria, che includeva, tra gli altri, gli obblighi di cui agli Artt. 114 e 115 del TUF e l'obbligo di istituire il c.d. «*Registro Insider*»; e
- (b) ha deliberato l'adozione di un codice di comportamento *internal dealing*, contenente, *inter alia*, la descrizione degli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni aventi ad oggetto le obbligazioni quotate emesse da Autostrade per l'Italia, ovvero gli strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate dai Soggetti Rilevanti (così come definiti nel codice di comportamento) e/o dalle persone ad essi strettamente associate, nonché le relative comunicazioni nei confronti della Società, della CONSOB, e del mercato.

2.8.3.2 Policy Anti-corrruzione

In data 9 novembre 2017 Autostrade per l'Italia ha recepito la *policy* anti-corrruzione del Gruppo Atlantia. Con la *policy* anti-corrruzione Autostrade per l'Italia - così come tutte le altre società del Gruppo Atlantia - ha inteso ribadire il proprio impegno nella prevenzione e nel contrasto di pratiche illecite. La *policy*, in tale prospettiva, compendia e integra in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già vigenti nel Gruppo, in stretta integrazione con il Codice Etico, il Modello di Gestione e Controllo e i *compliance programme* di Gruppo.

2.9 Sostenibilità

Autostrade per l'Italia S.p.A., pur se ente di interesse pubblico ricompreso nell'ambito di applicazione del D.Lgs 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, si avvale, ai sensi dell'art.6 del suddetto decreto, della facoltà di non redigere una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in quanto ricompresa nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario resa da Atlantia S.p.A., società controllante soggetta ai medesimi obblighi.

Pilastri della strategia di Sostenibilità di Autostrade per l'Italia sono la sicurezza delle infrastrutture, il miglioramento continuo della qualità dei servizi per il cliente, l'eccellenza operativa attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative, la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il rispetto dell'ambiente, il dialogo con le comunità e la valorizzazione dei territori attraversati dalla rete, oltre alla valorizzazione delle persone, al centro di ogni attività del Gruppo.

Nel perseguire la sua missione, Autostrade per l'Italia e le società controllate si ispirano ai principi di trasparenza, rigore ed etica, rispettando la libertà e l'uguaglianza delle persone e contrastando ogni forma di discriminazione e corruzione.

Qualità del servizio

Nel corso del 2017, sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate il tasso di incidentalità globale è stato pari a 28,6 (29,7 nel 2016), quello di mortalità di 0,24 (0,22 nel 2016) mentre il PISM Index che misura il numero di incidenti verificatisi nei punti con incidentalità sopra la media è stato di 33,37 con un calo di oltre il 40% dal 2013, anno di introduzione dell'indice.

Al raggiungimento di tali risultati hanno contribuito in misura rilevante le azioni poste in essere nel corso degli anni, quali: l'adozione e l'estensione del Tutor, il miglioramento continuo degli standard della rete, la costante attività di manutenzione strutturale, la copertura integrale della rete copribile con asfalto drenante, l'adozione di procedure specifiche per la gestione delle emergenze e le numerose campagne informative volte a sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza.

In termini di indicatori di fluidità del traffico il Total Delay, algoritmo certificato per rilevare il differenziale tra il tempo medio di percorrenza rilevato lungo ogni singola tratta e il tempo medio di percorrenza alla velocità media caratteristica, ha fatto segnare un valore di 5,9 milioni di ore contro i 5,0 milioni del 2016. L'incremento è imputabile alla crescita del traffico e all'aumento delle ore di chiusura a seguito di incidente, pur a fronte di un tasso globale di incidentalità in riduzione.

La soddisfazione dei clienti in merito al livello del servizio autostradale viene misurata attraverso indagini di Customer Satisfaction, realizzate periodicamente da istituti specializzati e/o attraverso interviste telefoniche.

Nel 2017 il Customer Satisfaction Index (CSI) di Autostrade per l'Italia è stato elaborato sulla base di interviste rivolte due volte all'anno a un campione di "frequent traveller", ossia clienti che utilizzano l'autostrada almeno una volta mese: pendolari, camionisti, operatori economici. La valutazione emersa è stata di 7,28, il valore più elevato dal 2004, anno di introduzione della rilevazione.

Customer satisfaction (Autostrade per l'Italia)	2015	2016	2017
SICUREZZA			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	73,6	77,2	77,0
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,3	7,36	7,50
INFORMAZIONI DI VIABILITÀ			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	75,4	77,9	74,5
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,24	7,28	7,29
CASELLI			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	81,2	82,1	78,8
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,41	7,4	7,46
SISTEMI DI PAGAMENTO			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	87,4	90,1	87,0
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	8,06	8,21	8,15
VIABILITÀ			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	58,1	59,6	58,5
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	6,67	6,66	6,64
AREE DI SERVIZIO			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	73,4	75,6	74,8
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,07	7,16	7,27
CSI totale	7,19	7,24	7,28

Ambiente

La sostenibilità ambientale assume particolare rilevanza nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali - soprattutto nel rispetto dei territori attraversati dalla rete - ed è alla base di una strategia a lungo termine di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, architettonico e naturale del Paese.

L'estensione e la complessità della rete autostradale gestita dal gruppo richiedono, infatti, l'adozione di un approccio organico alla gestione ambientale orientato alla prevenzione e al controllo. Il Gruppo, per questo motivo, promuove la tutela ambientale attraverso adeguati strumenti procedurali, gestionali ed organizzativi, a partire dalla formazione e sensibilizzazione delle persone fino allo studio di soluzioni progettuali e tecnologiche innovative volte a fornire performance eccellenti.

Utilizzo di risorse

Nella gestione delle proprie attività - in particolare nella manutenzione e nell'ammodernamento delle infrastrutture - Autostrade per l'Italia impiega dei materiali il cui impatto sull'ambiente deve essere costantemente monitorato e limitato. I materiali solitamente utilizzati sono: materie da cava, bitumi, ferro e acciaio, cemento. L'ottimizzazione del loro utilizzo è il criterio costante nella gestione delle attività del Gruppo.

Per quanto riguarda il consumo idrico si registra un utilizzo totale di circa 960 mila di metri cubi sostanzialmente in linea con il 2016.

Energia e clima

L'uso efficiente dell'energia e delle fonti rinnovabili rappresenta ormai un trend delle politiche di sostenibilità di Autostrade per l'Italia.

L'impegno di Autostrade per l'Italia in questo ambito si sviluppa sia con progetti finalizzati all'adozione di fonti energetiche rinnovabili, sia con lo studio e l'implementazione di soluzioni eco-efficienti sul piano dei consumi.

A tale approccio si affiancano le attività sul versante del monitoraggio, gestione e contenimento delle emissioni e più in generale la strategia di lotta ai cambiamenti climatici.

Il consumo di energia è determinato dalle esigenze di organizzazione e presidio del servizio autostradale: illuminazione delle gallerie, delle stazioni, degli svincoli e delle aree di servizio, funzionamento di tutti gli impianti, gestione degli automezzi di servizio.

Nel 2017 sono stati consumati un totale di 1.155 TJoule fra energia elettrica, metano, GPL, gasolio e benzina. Il dato è in incremento del 6% rispetto all'anno precedente, con un utilizzo maggiore di gasolio/diesel per riscaldamento e operatività di automezzi e macchinari da lavoro, e di energia elettrica in particolare per l'illuminazione in galleria.

L'aumento dei consumi energia si riflette anche sul fronte delle emissioni di gas effetto serra in atmosfera, dove nel 2017 il Gruppo ha prodotto circa 95 mila tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂ eq⁽¹⁾), +5% rispetto al 2016.

Per quanto riguarda l'utilizzo di energia rinnovabile, complessivamente a fine 2017, il piano di installazione di impianti fotovoltaici portato avanti da Autostrade per l'Italia ha raggiunto i seguenti risultati:

- 164 impianti in esercizio per una potenza complessiva installata di 10,8 MWatt;
- Stima dell'energia elettrica prodotta: circa 13 GWh/anno, di cui circa il 40% auto-consumata in sito;
- Stima CO₂ evitata: oltre 4.000 tonnellate.

Considerando, inoltre, gli impianti in esercizio delle società controllate del Gruppo, complessivamente la quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile nel 2017 è di circa 13.250 MWh.

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica, le iniziative realizzate da Autostrade per l'Italia sugli impianti elettrici e di illuminazione esterna, dal 2008 al 2017, in particolare da hanno portato complessivamente ad un risparmio energetico pari a 23.100 MWh/anno, ottenuti in particolare grazie a tre tipologie di interventi: la sostituzione degli apparecchi illuminanti al sodio alta pressione con altrettanti a LED in galleria e per le pensiline di stazione; l'adeguamento dell'illuminazione nelle aree di servizio mediante sostituzione degli apparecchi illuminanti installati sulle torri faro; la riduzione, attraverso opportuni variatori di tensione, del flusso luminoso degli impianti di illuminazione dei piazzali delle aree di servizio adeguando i livelli di illuminamento alla normativa in vigore del settore.

Nel corso del 2017 è proseguito il progetto "gasolio free", che prevede la dismissione dell'alimentazione a gasolio di circa 48 centrali termiche con l'impiego di pompe di calore e conversioni delle centrali termiche da gasolio a gpl. Un progetto che una volta entrato a regime consentirà un risparmio annuale di oltre 300 mila litri di gasolio.

Autostrade per l'Italia, inoltre, è attiva anche nel campo della trigenerazione, avendo realizzato a partire dal 2014 tre impianti che nel 2017 hanno consentito di autoprodurre oltre 3,2 GWh di energia elettrica.

⁽¹⁾ Viene definita come CO₂ equivalente (CO₂eq) la quantità di emissioni di tutti i gas serra equiparate, negli effetti di riscaldamento globale, alla CO₂ secondo tabelle di conversione definite.

Rifiuti

Nel 2017, il totale dei rifiuti prodotti ammonta a circa 33 mila tonnellate con una percentuale di recupero/riciclaggio di circa il 59%.

Il dato è in diminuzione del 4% rispetto al 2016 per effetto di minori smaltimenti per attività di manutenzione.

Principali Indicatori ambientali	2017	2016	Var. % 16/17
Consumi Idrici (mc)	960.274	960.578	0%
Consumi energetici per tipologia (MWh eq)	1.155	1.094	6%
Gasolio	337	304	11%
Metano	73	62	18%
Benzina	2	2	0%
Energia elettrica	737	722	2%
Altro	5	4	25%
Emissioni di CO2 (t)	95.108	90.585	5%
Emissioni dirette ^(*)	28.848	25.712	12%
Emissioni indirette per il consumo di energia elettrica	66.260	64.873	2%
Emissioni di CO2 per congestioni - Total delay (t)	23.377	19.481	20%
Rifiuti prodotti (t)	33.727	35.162	-4%
% di rifiuti riciclati/recuperati	59	63	-6%

^(*) Emissioni derivanti dall'utilizzo di combustibili.

Istituzioni e Comunità

Il Gruppo Autostrade per l'Italia opera in stretto rapporto con le comunità e in costante dialogo con le istituzioni centrali e locali, durante tutte le fasi della propria attività. Sono interlocutori indispensabili i Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e del turismo; gli organi parlamentari – nelle fasi di discussione di nuove proposte normative di settore - le Autorità di vigilanza e controllo; gli organismi tecnici a livello governativo. Essenziali sono anche i rapporti con gli stakeholder locali, regioni e comuni, nonché le soprintendenze, al fine di garantire una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa.

Nel quadro delle politiche per i territori un ruolo crescente è svolto dalle azioni per la valorizzazione delle eccellenze territoriali, realizzate tramite il progetto "Sei in un paese meraviglioso"⁽¹⁾, esteso nel corso del 2017 alla promozione dei siti Unesco.

Oltre a ciò vanno segnalate le iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di superare il tradizionale approccio filantropico e contribuire a realizzare investimenti per la comunità, puntando alla diffusione di comportamenti responsabili e alla crescita culturale.

¹ Per maggiori informazioni sul progetto "Sei in un paese meraviglioso": <http://www.autostrade.it/sei-in-un-paese-meraviglioso>

Fornitori

I principali fornitori di Autostrade per l'Italia sono imprese di prodotti e servizi, imprese di costruzione impegnate nella realizzazione di nuove opere e nella manutenzione delle infrastrutture in esercizio e imprese che forniscono tecnologia per lo sviluppo nel settore dell'esazione automatizzata del pedaggio e di nuovi standard di sicurezza e qualità del servizio al cliente.

Il processo di selezione dei fornitori ha inizio con la richiesta e la valutazione delle loro caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative e la richiesta di informazioni specifiche in ambito di sostenibilità con relativo supporto documentale, quali: Bilanci di sostenibilità o ambientali, certificazioni di processi e/o prodotti, adozione di strategie di sostenibilità, implementazione di iniziative mirate allo sviluppo di un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business.

L'affidamento delle attività di costruzione, esercizio e manutenzione della rete a imprese esterne avviene attraverso gara pubblica, alla quale possono partecipare liberamente tutti i concorrenti che possiedono i requisiti generali e specifici previsti nei relativi bandi di gara. Il concorso si svolge in linea con le normative comunitarie di settore nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e correttezza.

A implementazione dei principi etici, ogni fornitore è tenuto a osservare i principi etici e comportamentali del Codice Etico e di Condotta del Gruppo ed è chiamato a rispondere anche per gli eventuali subappaltatori autorizzati. Viene inoltre richiesto di impegnarsi a rispettare prescrizioni di carattere sociale, e ambientale in merito ad esempio alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e alle modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione. Per verificare il rispetto degli impegni in materia di sostenibilità da parte dei fornitori, vengono svolti audit dedicati e specifiche campagne di formazione e sensibilizzazione.

2.10 Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.5 del Bilancio consolidato e alla nota n. 9.3 del Bilancio d'esercizio di Autostrade per l'Italia.

2.11 Eventi significativi in ambito regolatorio

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016 sono stati disposti gli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017.

In particolare:

- per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 0,64% a fronte di una richiesta di 0,77%. La parte richiesta e non riconosciuta (pari allo 0,13%) è stata motivata, nei verbali per la determinazione delle componenti X investimenti e K, dalla necessità di integrare la documentazione presentata. In esito alla documentazione integrativa presentata da Autostrade per l'Italia, il Concedente, in data 21 settembre 2017, ha riconosciuto pressoché integralmente le spese relative agli interventi oggetto di integrazione documentale comunicando la necessità di riproporre le stesse in sede di richiesta di incremento tariffario per l'anno 2018;
- per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata riconosciuta soltanto l'inflazione programmata (0,90%) ed è stato previsto che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. Le società hanno quindi presentato ricorso al TAR avverso i citati provvedimenti. Con sentenza del 12 settembre 2017, il TAR ha accolto il ricorso presentato da Raccordo Autostradale Valle d'Aosta annullando il menzionato provvedimento;
- per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario, inferiore a quanto richiesto, pari a 1,76%, prevedendo che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. La società ha quindi presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- per Autostrade Meridionali, analogamente agli anni precedenti, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento al pari degli anni precedenti (per gli anni 2014, 2015 e 2016 i giudizi si sono conclusi favorevolmente per la società) e il TAR Campania anche per l'anno 2017 ha accolto il ricorso presentato da Autostrade Meridionali dichiarando illegittimo il provvedimento di mancato riconoscimento dell'incremento tariffario richiesto.

Per quanto riguarda Traforo del Monte Bianco - che ha un diverso regime convenzionale - la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 2 dicembre 2016 ha riconosciuto un incremento tariffario pari allo 0,06% quale media aritmetica dell'inflazione registrata in Italia (-0,07%) e di quella registrata in Francia (+0,2%).

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2017 sono stati disposti gli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018.

In particolare:

- per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 1,51%, di cui 0,49% per la componente inflazione, 0,64% per la componente X investimenti, - 0,04% per la componente K (per entrambe le componenti si è proceduto al recupero di quanto non riconosciuto in sede di incremento tariffario 2017) e 0,43% quale recupero dei minori ricavi conseguiti nel periodo giugno 2014 – 2017 a seguito dell'iniziativa di modulazione tariffaria a favore dei pendolari, di cui al Protocollo sottoscritto con il Ministero. L'incremento tariffario non riconosciuto rispetto alla richiesta, pari allo 0,01%, si riferisce alla componente X investimenti, relativamente alla quale la Società ha provveduto, come effettuato per l'anno 2017, a trasmettere la documentazione integrativa atta a dimostrare la fondatezza di quanto richiesto, ai fini del relativo riconoscimento in sede di incremento tariffario del 2019;
- per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta è stato riconosciuto un incremento tariffario pari al 52,69% a fronte della richiesta presentata pari a 81,12%. La società ha presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- per Autostrade Meridionali è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 5,98% a fronte della richiesta presentata pari a 9,9%;
- per Società Autostrada Tirrenica è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 1,33% a fronte della richiesta presentata pari a 36,51%. La società ha presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 4,31% comprensivo del recupero di quanto non riconosciuto negli anni precedenti, a fronte di una richiesta presentata pari a 1,93%. Tale riconoscimento è intervenuto sulla base del nuovo piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto dapprima in data 8 settembre 2017 e, successivamente, su richiesta del Concedente, mediante firma digitale in data 22 febbraio 2018. L'efficacia dell'atto è subordinata all'emissione del Decreto Approvativo previsto per legge e alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti.

Per Traforo del Monte Bianco, che come sopra precisato, ha un diverso regime convenzionale, la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 24 novembre 2017 ha riconosciuto un incremento tariffario pari a 1,09%, risultante dalla media dei tassi di inflazione registrati in Italia e Francia dal 1° settembre 2016 al 31 agosto 2017, oltre a 0,95% derivante dalla maggiorazione tariffaria stabilita dalla citata Commissione. A partire dal 1° aprile 2018, la tariffa del pedaggio per tutti i mezzi pesanti Euro 3, superiori a 3,5 tonnellate, sarà maggiorata del 5%.

Il atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

Il 10 luglio 2017 è stato sottoscritto il II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia – che sostituisce quello sottoscritto in data 10 dicembre 2015 per il quale non si era concluso l'iter approvativo - per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio - stralcio Nord - tra gli impegni di investimento della Convenzione Unica. L'atto aggiuntivo fissa un importo complessivo massimo a carico di Autostrade per l'Italia pari a circa 158 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di euro già sostenuti per la progettazione e i restanti 156 milioni di euro da corrispondere ad ANAS che provvederà a realizzare l'intervento e successivamente a

gestirlo. L'importo sarà corrisposto ad ANAS in funzione dell'avanzamento dei lavori ed in base ad apposita convenzione da stipulare e sarà oggetto di recupero da parte di Autostrade per l'Italia mediante la specifica componente tariffaria K.

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L'atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22 febbraio 2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

[Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli](#)

In data 8 settembre 2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli relativo all'aggiornamento quinquennale (2014 – 2018) del piano economico finanziario alla Convenzione.

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L'atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22 febbraio 2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

[Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna](#)

Con riferimento all'accordo sottoscritto in data 15 aprile 2016 da Autostrade per l'Italia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia - Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, in data 16 dicembre 2016, le parti firmatarie dell'accordo hanno sottoscritto il verbale finale a seguito del confronto pubblico con il quale è stato convenuto che Autostrade per l'Italia ha integrato il progetto dell'opera nel pieno rispetto dei principi fissati nell'accordo, nonché gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana.

Nei primi mesi del 2018 si prevede di concludere la procedura di valutazione ambientale e, successivamente, a valle di tutte le autorizzazioni, di procedere all'affidamento dei lavori.

[Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica](#)

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046 ed a seguito di interlocuzioni con il Concedente sono stati predisposti e trasmessi da Società Autostrada Tirrenica al Concedente stesso a partire dal 2014 diversi schemi di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica vigente che prevedevano: una riduzione della durata della concessione (dapprima al 2043, poi al 2040 e da ultimo al 2038), l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi e le condizioni per il completamento dell'itinerario tirrenico.

Dal Comunicato stampa della Commissione Europea del 17 maggio 2017 risulta che la stessa Commissione ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per violazione del diritto dell'Unione con riferimento alla proroga accordata senza previa indizione di una gara. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla società in data 5 ottobre 2017 il relativo ricorso.

Nel corso del 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha svolto un'attività di "project review" per il corridoio tirrenico che prevede la realizzazione da parte di Società Autostrada Tirrenica della tratta autostradale Tarquinia – Ansedonia nonché, da parte della stessa Società, l'adeguamento a 4 corsie della SS 1 da Ansedonia ad Orbetello scalo, con scadenza della concessione al 31 dicembre 2038. Per la tratta rimanente, da Orbetello scalo fino a S. Pietro in Palazzi, verrebbero previsti esclusivamente lavori a cura di ANAS.

Risulta che il CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2017, abbia recepito “l’informativa sull’iter procedurale di modifica della proposta di intervento di completamento del corridoio tirrenico”. Sono in corso interlocuzioni con il Concedente per verificare la fattibilità amministrativa ed economica di tale soluzione.

[Gara per l’affidamento in concessione dell’autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno](#)

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l’affidamento della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno, a seguito dei ricorsi presentati al TAR Campania da Autostrade Meridionali e Consorzio Stabile SIS, avverso il provvedimento del 22 marzo 2016 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la loro esclusione dalla procedura di gara, con Ordinanze pubblicate in data 19 dicembre 2016, il TAR Campania ha dichiarato, per entrambi i giudizi, la propria incompetenza funzionale, indicando quale giudice funzionalmente competente il TAR Lazio. In data 29 e 30 dicembre 2016, rispettivamente Consorzio Stabile SIS e Autostrade Meridionali hanno riassunto i giudizi avanti il TAR Lazio e con successiva Ordinanza pubblicata il 31 gennaio 2017, il TAR Lazio, ritenendo competente il TAR Campania, ha richiesto d’ufficio al Consiglio di Stato il regolamento di competenza sulla fattispecie esaminata. Il Consiglio di Stato - a seguito dell’udienza tenutasi il 27 giugno 2017 - con ordinanza pubblicata in data 17 novembre 2017, ha dichiarato definitivamente competente a decidere la controversia il TAR Campania. A seguito della riassunzione del giudizio dinanzi al TAR Campania, lo stesso TAR ha fissato l’udienza di discussione di merito di entrambi i giudizi di Autostrade Meridionali e SIS per il 23 maggio 2018.

[Normativa in materia di appalti e concessioni](#)

La Legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 - ha modificato l’art. 177 del Codice dei contratti pubblici, prevedendo che per i concessionari autostradali titolari di concessioni non affidate con la formula della finanza di progetto, ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell’Unione Europea, la quota da esternalizzare sia pari al sessanta per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture, invece dell’ottanta per cento prevista per il caso generale. Sono ancora in corso di emanazione da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione le linee-guida interpretative sull’art. 177.

[Tariffe a carico dei gestori autostradali ex D.lgs n. 35 del 2011](#)

In data 26 ottobre 2017 è stato pubblicato il DM 7/8/17 (Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26.10.2017), con cui sono state quantificate le tariffe a carico dei gestori autostradali per le "attività di controllo sui progetti, classificazione della rete e di ispezione sulle strade esistenti" svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di Organo Competente secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. n.35/2011 (decreto sicurezza infrastrutture).

Allo stato, le disposizioni contenute nel D.lgs. 35/2011 necessitano di un completamento del quadro normativo di riferimento, data la carenza dei necessari decreti attuativi da parte del MIT; ciononostante, le disposizioni hanno, comunque, il valore di norme di indirizzo da tenere in debito conto nell’attività odierna delle concessionarie autostradali, sia nella fase di progettazione di nuove opere sia nella fase di gestione dell’infrastruttura in esercizio.

La pubblicazione del decreto che calcola le tariffe e ne prescrive modalità e termini per il pagamento a carico dei gestori per le attività del MIT in veste di Organo Competente, quali il controllo della progettazione, la classificazione delle strade e l’attività di ispezione, determina una criticità considerando che tali attività non hanno avuto ancora luogo.

Per tale motivo, pur avendo adempiuto - con espressa riserva di ripetizione - al pagamento per gli anni 2017 e 2018, Autostrade per l’Italia, analogamente a quasi tutte le altre concessionarie autostradali, ha impugnato in data 22 febbraio 2018 tale provvedimento tramite ricorso straordinario al Capo dello Stato per evitare che un’eventuale acquiescenza al decreto possa

determinare la conseguente classificazione dell'attività ispettiva svolta dal MIT come attività svolta in veste di Organo competente per la sicurezza dell'infrastruttura.

[Interlocuzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la Commissione europea per la proroga della concessione di Autostrade per l'Italia](#)

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha negoziato a luglio del 2017 con la Commissione europea un accordo nel quale sono stati fissati gli elementi cardine ai fini del riconoscimento della proroga di 4 anni della durata della concessione di Autostrade per l'Italia a fronte di incrementi tariffari predeterminati e di un valore di subentro a scadenza.

Da agenzie di stampa del 28 febbraio 2018 risulta che a seguito dei positivi sviluppi delle interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione europea stia per adottare una decisione in tempi brevi.

Non appena adottata la decisione da parte della Commissione europea, Autostrade per l'Italia ne valuterà nel dettaglio i contenuti ai fini delle relative determinazioni.

2.12 Altre informazioni

Autostrade per l'Italia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Autostrade per l'Italia non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

Operazioni sulle azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.

In data 10 novembre 2017, Autostrade per l'Italia ha esercitato il diritto di prelazione a essa spettante ai sensi dello statuto sociale di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (TEM) sulle partecipazioni in TEM che Intesa San Paolo S.p.A. (ISP) e Autostrade Lombarde S.p.A. (AL) erano rispettivamente intenzionate a cedere a Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. (SATAP) e SIAS – Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS, e congiuntamente a SATAP, Parte SIAS).

Per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione - e dell'accrescimento della quota originariamente spettante ad Autostrade per l'Italia in conseguenza della rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione da parte di tutti gli altri aventi diritto, eccezion fatta per gli originari acquirenti SIAS e SATAP - e a seguito del perfezionamento delle due operazioni, Autostrade per l'Italia incrementerà la propria partecipazione in TEM dall'attuale 13,67% al 19,34%, a fronte di un esborso complessivo pari a circa Euro 12,5 milioni (di cui circa Euro 9,9 milioni per l'acquisto *pro quota* della partecipazione di titolarità di ISP e circa Euro 2,6 milioni per l'acquisto *pro quota* della partecipazione di titolarità di AL). L'acquisto delle azioni da parte di Autostrade per l'Italia avverrà - *mutatis mutandis* - ai medesimi termini e condizioni di cui ai contratti originariamente sottoscritti da Parte SIAS con ISP e con AL.

In data 23 febbraio 2018 si è perfezionata la prima delle due operazioni sopradescritte, ovvero la cessione di n. 13.122.231 azioni TEM da Intesa San Paolo ad Autostrade per l'Italia. Il prezzo delle azioni – complessivamente pari a Euro 9.842.123,25 – sarà versato il 22 gennaio 2019. Intesa San Paolo si è riservato l'usufrutto delle azioni cedute sino al 31 dicembre 2018.

2.13 Eventi successivi al 31 dicembre 2017

Dati di traffico delle prime settimane del 2018

Da inizio anno fino al 18 febbraio (dati preliminari) i volumi di traffico sono complessivamente in crescita del 5,1%; in particolare il traffico dei veicoli pesanti (3+assi) mostra un incremento del 6,1% e il traffico leggero (2 assi) cresce del 4,9%.

2.14 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

L'andamento del traffico sulla rete del Gruppo in Italia è atteso in crescita come conferma anche il buon andamento delle prime settimane dell'anno. Nel 2018 proseguiranno i lavori di potenziamento della rete in concessione mentre è in corso la progettazione esecutiva del passante di Genova.

Nel complesso, le previsioni per l'esercizio 2018 consentono di stimare un miglioramento della redditività del Gruppo e una crescita dei principali indicatori gestionali.

2.15 Proposta di destinazione dell'utile all'Assemblea di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 968.016.188,98, preso atto dei documenti corredati ad esso;
- b) destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 517.668.640,98, che residua dopo l'acconto sui dividendi per complessivi euro 450.347.548,00 (pari a euro 0,724 per azione), corrisposto nel 2017:
 - 1) alla distribuzione di dividendi per complessivi euro 517.526.464,00, pari a euro 0,832 per ciascuna delle n. 622.027.000 azioni, di valore nominale pari a euro 1,00 cadauna, aventi tutte godimento regolare;
 - 2) a utili portati a nuovo, la residua quota di euro 142.176,98;
- c) stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 16 maggio 2018;

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)





3.

Bilancio
consolidato
al 31 dicembre
2017

Prospetti contabili consolidati

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2017	di cui verso parti correlate	31/12/2016	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività materiali	7.1	81.099		85.878	
Immobili, impianti e macchinari		79.298		83.862	
Investimenti immobiliari		1.801		2.016	
Attività immateriali	7.2	18.355.696		18.750.244	
Diritti concessori immateriali		12.220.843		12.620.116	
Aviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.111.237		6.111.237	
Altre attività immateriali		23.616		18.891	
Partecipazioni	7.3	63.944		61.044	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		33.920		33.920	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		30.024		27.124	
Attività finanziarie non correnti	7.4	393.619		395.767	
Attività finanziarie non correnti per contributi		188.299		189.985	
Depositi vincolati non correnti		184.261		185.696	
Altre attività finanziarie non correnti		21.059		20.086	
Attività per imposte anticipate	7.5	101.314		118.522	
Altre attività non correnti	7.6	285		8.189	
Totale attività non correnti		18.995.957		19.419.644	
Attività correnti					
Attività commerciali	7.7	507.456		574.739	
Rimanenze		52.053		48.561	
Attività per lavori in corso su ordinazione		4.204		4.204	
Crediti commerciali		451.199	100.561	521.974	103.112
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.938.061		3.223.793	
Disponibilità liquide		2.076.029		2.540.743	
Mezzi equivalenti		100.075		200.080	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		761.957	761.957	482.970	482.970
Attività finanziarie correnti	7.4	531.753		508.333	
Diritti concessori finanziari correnti		399.863		398.270	
Attività finanziarie correnti per contributi		52.265		50.476	
Depositi vincolati correnti		50.599		48.913	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		22.147		3.423	
Altre attività finanziarie correnti		6.879		7.251	
Attività per imposte sul reddito correnti	7.9	34.800	31.229	69.025	65.174
Altre attività correnti	7.10	81.862		82.518	
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	11.061	-	5.907.657	26.340
Totale attività correnti		4.104.993		10.366.065	
TOTALE ATTIVITÀ		23.100.950		29.785.709	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2017	di cui verso parti correlate	31/12/2016	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		2.390.132		4.368.352	
Capitale emesso		622.027		622.027	
Riserve e utili portati a nuovo		1.246.560		3.233.873	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		521.545		512.452	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		347.660		1.749.310	
Capitale emesso e riserve		292.779		1.649.674	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		54.881		99.636	
Totale patrimonio netto	7.12	2.737.792		6.117.662	
Passività non correnti					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	2.839.552		3.165.177	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.314.339		1.298.255	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		100.030		107.382	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		1.197.310		1.169.196	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		16.999		21.677	
Passività finanziarie non correnti	7.15	10.990.445		12.022.227	
Prestiti obbligazionari		8.092.619		8.005.130	
Finanziamenti a medio-lungo termine		2.468.682	-	3.536.650	992.320
Derivati non correnti con fair value negativo		429.144		480.447	
Passività per imposte differite	7.5	598.364		470.947	
Altre passività non correnti	7.16	33.103		30.823	
Totale passività non correnti		15.775.803		16.987.429	
Passività correnti					
Passività commerciali	7.17	1.323.768		1.254.817	
Debiti commerciali		1.323.768	250.370	1.254.817	223.053
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	421.949		521.454	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	214.309		231.790	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		23.525		24.332	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		152.092		164.779	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		38.692		42.679	
Passività finanziarie correnti	7.15	2.230.850		1.368.390	
Scoperti di conto corrente		7		-	
Finanziamenti a breve termine		774.999	500.000	244.480	-
Derivati correnti con fair value negativo		638		2.997	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		13.954	13.954	205.768	205.768
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.384.584	1.000.411	915.001	4.344
Altre passività finanziarie correnti		56.668		144	
Passività per imposte sul reddito correnti	7.9	88.449	87.143	4.270	665
Altre passività correnti	7.18	301.730	18.561	303.074	10.089
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	6.300	32	2.996.823	7.433
Totale passività correnti		4.587.355		6.680.618	
TOTALE PASSIVITÀ		20.363.158		23.668.047	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		23.100.950		29.785.709	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2017	di cui verso parti correlate	2016	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	3.590.330		3.482.401	
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	117.529		244.001	
Ricavi per lavori su ordinazione	8.3	-		24	
Altri ricavi	8.4	347.489	113.820	305.293	73.005
TOTALE RICAVI		4.055.348		4.031.719	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.5	-88.455		-65.729	
Costi per servizi	8.6	-855.813	-409.845	-989.861	-333.187
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		896		394	
Costo per il personale	8.7	-525.032	-24.974	-521.502	-26.839
Altri oneri	8.8	-538.273		-510.242	
Oneri concessori		-465.058		-454.424	
Oneri per godimento beni di terzi		-10.216		-4.265	
Oneri diversi		-62.999		-51.553	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.9	-11.290		-85.716	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		261		-84.585	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-11.551		-1.131	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.10	406.968		444.366	
Ammortamenti		-605.405		-579.235	
Ammortamento attività materiali		-22.255		-21.996	
Ammortamento diritti concessori immateriali		-565.874		-542.038	
Ammortamento altre attività immateriali		-17.276		-15.201	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.11	76.948		-1.682	
TOTALE COSTI		-2.139.456		-2.309.207	
RISULTATO OPERATIVO		1.915.892		1.722.512	
Proventi finanziari					
Dividendi da imprese partecipate		2.430		2.295	
Altri proventi finanziari		99.206	2.737	20.153	13.486
Oneri finanziari		-582.410		-890.258	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-25.113		-46.768	
Altri oneri finanziari		-557.297	-59.774	-843.490	-345.890
di cui non ricorrenti		-		-327.215	
Utili (Perdite) su cambi		-84		-120	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.12	-480.858		-867.930	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	2.743		-7.733	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.437.777		846.849	
Oneri fiscali					
Imposte correnti sul reddito	8.14	-420.140		-318.788	
Imposte correnti sul reddito		-298.904		-219.097	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		9.512		3.193	
Imposte anticipate e differite		-130.748		-102.884	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.017.637		528.061	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.15	23.833		402.314	
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.041.470		930.375	
<i>di cui:</i>					
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		971.893		817.245	
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi		69.577		113.130	
Euro					
		2017		2016	
Utile base di pertinenza del Gruppo					
di cui:	8.16	1,56		1,31	
- da attività operative in funzionamento		1,55		0,84	
- da attività operative cessate		0,01		0,47	
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo					
di cui:	8.16	1,56		1,31	
- da attività operative in funzionamento		1,55		0,84	
- da attività operative cessate		0,01		0,47	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Migliaia di euro		2017	2016
Utile dell'esercizio	(A)	1.041.470	930.375
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		38.663	-72.354
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-14.116	-32.224
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		90.995	347.515
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		866	3.860
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	116.408	246.797
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-1.002	-2.459
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		241	587
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(C)	-761	-1.872
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge da operazione di "issuer substitution"		-	200.909
Altre riclassifiche della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		20.144	-2.865
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	20.144	198.044
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(F=B+C+D+E)	135.791	442.969
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		<i>91.602</i>	<i>352.223</i>
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	1.177.261	1.373.344
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		<i>1.062.383</i>	<i>1.086.500</i>
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		<i>114.878</i>	<i>286.844</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari di investment hedge	Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per differenze di partecipazione di base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi			Totale
Saldo al 31/12/2015	622.027	-93.707	-36.400	-373.752	-5.557	2.210.016	677.108	2.959.735	1.559.981	4.559.716
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-62.748	-	176.101	1.905	153.997	817.245	1.086.500	286.844	1.373.344
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>										
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,756 per azione)	-	-	-	-	-	-	-470.252	-470.252	-	-470.252
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	206.856	-206.856	-	-	-
Acconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,490 per azione)	-	-	-	-	-	-304.793	-304.793	-304.793	-	-304.793
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-18.422	-18.422
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	2.942	-	2.942	37	2.979
Variazione delle riserve per effetto di operazioni "under common control"	-	1.565	-	12.513	-	1.000.099	-	1.054.177	-	1.054.177
Variazione del perimetro di consolidamento, rimborsi di capitale a soci Terzi e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	43	-	43	-79.130	-79.087
Saldo al 31/12/2016	622.027	-154.890	-36.400	-185.138	-3.652	3.613.953	512.462	4.368.352	1.749.310	6.117.662
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	44.691	-	46.044	512	-757	971.893	1.062.383	114.878	1.177.261
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>										
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,505 per azione)	-	-	-	-	-	-	-314.127	-314.127	-	-314.127
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	198.325	-198.325	-	-	-
Acconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,724 per azione)	-	-	-	-	-	-450.348	-450.348	-450.348	-	-450.348
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-65.734	-65.734
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	1.995	-	1.995	30	2.025
Variazione perimetro per effetto della distribuzione del dividendo straordinario in natura, incluso l'effetto fiscale corrente	-	-	316.400	139.205	3.168	-1.332.302	-	-1.153.529	-1.474.106	-2.627.635
Distribuzione di riserve disponibili	-	-	-	-	-	-1.101.312	-	-1.101.312	-	-1.101.312
Riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-23.282	-	-23.282	23.282	-
Saldo al 31/12/2017	622.027	-110.199	-	111	28	1.356.620	521.545	2.390.132	347.660	2.737.792

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2017	di cui verso parti correlate	2016	di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		1.041.470		930.375	
Rettificato da:					
Ammortamenti		605.405		741.921	
Variazione operativa dei fondi		12.179		77.862	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	8.12	25.113		61.339	
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		-		-21.992	
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	-2.743		12.814	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-76.948		-26.479	
		-896		-391	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		130.748		55.720	
Altri oneri (proventi) non monetari		-51.656		231.499	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		230.140	178.104	-215.139	-142.101
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	9.1	1.912.812		1.847.529	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-517.205		-844.111	
Investimenti in attività materiali	7.1	-17.691		-46.945	
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-21.150		-39.817	
Contributi su attività in concessione		1.497		6.291	
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		1.593		76.079	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		1.105		4.619	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di società consolidate trasferite con il dividendo straordinario in natura		-386.046		-	
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		-		1.554.717	1.554.717
Variazione netta delle altre attività non correnti		7.904		-9.860	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		-33.096		-75.822	
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [b]	9.1	-963.089		625.151	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Distribuzione di riserve alla controllante	7.12	-1.101.312		-	
Dividendi corrisposti		-777.084		-784.451	
Rimborso di capitale a soci terzi		-		-6.316	
Rimborsi di finanziamenti alla controllante		-		-1.100.572	-1.100.572
Emissione di prestiti obbligazionari		130.634		654.385	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-		4.859	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-505.566		-90.730	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	7.15	-164.947		-253.381	
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-		-378	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		969.932	859.287	-321.989	-664.206
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	9.1	-1.448.343		-1.898.573	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		9.702		33.868	
Decremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]	9.1	-488.918		607.975	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		3.419.541		2.811.566	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.930.623		3.419.541	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2017	2016
Imposte sul reddito corrisposte		195.320	355.573
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		35.785	41.107
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		533.268	685.248
Dividendi incassati	8.12	2.430	2.295
Utili su cambi incassati		27	64
Perdite su cambi corrisposte		51	52

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro	Note	2017	2016
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO</u>		3.419.541	2.811.566
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	3.223.793	2.786.098
Scoperti di conto corrente	7.15	-	-31
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	7.15	-205.768	-13.522
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	401.516	39.021
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</u>		2.930.623	3.419.541
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.938.061	3.223.793
Scoperti di conto corrente	7.15	-7	-
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	7.15	-13.954	-205.768
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	6.523	401.516

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Autostrade per l'Italia (nel seguito definito anche il "Gruppo") è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4 "Concessioni".

La Capogruppo è Autostrade per l'Italia S.p.A. (nel seguito Autostrade per l'Italia o Società o Capogruppo), una società per azioni costituita nel 2003, il cui core business è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale italiana rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è succeduto all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dall' 1 ottobre 2012.

La sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Al 31 dicembre 2017 l'88,06% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia. Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2017 è stata perfezionata la cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia a soci Terzi, descritta nel dettaglio nel paragrafo n. 2.8.1 "Assetti proprietari di Autostrade per l'Italia S.p.A." della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 1° marzo 2018.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS". Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati". La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività

e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto. Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l’inserimento nei prospetti contabili di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

Nel corso del 2017, come nel 2016, non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Nel corso del 2017 non si sono verificati eventi e/o operazioni non ricorrenti. Si ricorda, invece, che nel 2016 era stata perfezionata una operazione di sostituzione di Autostrade per l’Italia in luogo di Atlantia quale emittente di taluni prestiti obbligazionari detenuti da quest’ultima che ha comportato un impatto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo di tale esercizio, come descritto nella nota n. 8.17 “Operazioni significative non ricorrenti” del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano, per il solo esercizio 2016, gli effetti dell’operazione non ricorrente avvenuta in tale esercizio, nonché i saldi principali dei rapporti con parti correlate per i due esercizi a confronto.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e di alcune società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifiche rispetto a quelli già presentati nel bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di effettuare rettifiche o riclassifiche ai saldi delle voci dell’esercizio precedente.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell’esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2017, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l’Italia.

In particolare, si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2017, decorre l’applicazione delle seguenti modifiche ai principi contabili già in vigore:

- a) IAS 7 – Rendiconto finanziario. E’ stato introdotto l’obbligo di fornire una informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall’attività di finanziamento, con l’introduzione di una specifica riconciliazione;
- b) IAS 12 – Imposte sul reddito. Le modifiche apportate a tale principio hanno chiarito come rilevare le attività fiscali differite relative a strumenti finanziari di debito misurati al fair value, e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Come consentito dall'IFRS 1, i beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	2,5% - 33,33%
Impianti e macchinari	10% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5% - 33%
Altri beni	8,6% - 33,33%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei “diritti concessori”, è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai “diritti concessori”, il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l’utilizzo delle infrastrutture e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai “contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione”), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l’ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto “diritto di subentro”) e/o (iii) l’importo minimo dei pedaggi o il volume dei ricavi garantito dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
- 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell’infrastruttura, per i quali non è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i “fondi per impegni da convenzioni”, di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale – finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell’esercizio;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell’infrastruttura;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l’ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest’ultimo caso in relazione all’acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. L’ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l’uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività immateriali	Aliquota di ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l’impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e, ove significative, alle variazioni attese di traffico.
Costi di sviluppo	4,8% - 33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	6,4% - 55%
Licenze e diritti simili	7,7% - 33,33%
Altri beni	3,3% - 33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”.

L’utile o la perdita derivante dall’alienazione di un’attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell’esercizio di cessione.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d’azienda sono contabilizzate attraverso l’utilizzo dell’acquisition method, come previsto dall’IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell’acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell’entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all’operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L’avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell’acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell’acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell’acquisita (questi ultimi valutati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell’acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l’avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall’aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell’acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell’esercizio di acquisizione.

L’eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell’esercizio in cui si realizza l’operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell’acquisizione.

Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”.

L’IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell’avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d’azienda tra società sotto il controllo di un’entità comune (cosiddette operazioni “under common control”) sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, verificando che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d’azienda sono rilevate in base all’IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l’eventuale differenza tra i valori di carico delle attività e passività cedute ed il relativo corrispettivo;

- b) negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente provvede alla rilevazione nel patrimonio netto della differenza tra il valore netto contabile delle attività e passività cedute ed il corrispettivo stabilito. Inoltre, i proventi/oneri rilevati in precedenti esercizi tra le "altre componenti" del conto economico complessivo (relativi, ad esempio, alle riserve da cash flow hedge o da traduzione di attività e passività denominate in valute funzionali diverse dall'euro) e relativi alle attività e passività trasferite sono riclassificati direttamente nel patrimonio netto del Gruppo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevate, nell'ambito della misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata nonché l'eventuale avviamento, determinati con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro successiva misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella presente nota.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value della passività sottostante, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di uno strumento finanziario in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali lo strumento continua ad essere espresso al costo ammortizzato già rilevato, e si provvede alla rideterminazione prospettica del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verificino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i seguenti crediti derivanti da attività concessorie:

- a) i "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;

- b) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'attività in concessione;
- c) le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o migliora resi).

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap

quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

Il "Fondo per impegni da convenzione" accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

I costi per manutenzione ordinaria, invece, sono rilevati nel conto economico al momento del relativo sostenimento e, pertanto, non sono inclusi nel fondo.

Il fondo, facendo riferimento ad interventi ciclici di manutenzione, accoglie la stima degli oneri che deriveranno da un singolo ciclo di interventi ed è determinato separatamente per ciascuna categoria di opera infrastrutturale (viadotti, cavalcavia, gallerie, barriere di sicurezza, pavimentazione autostradale). Per ciascuna categoria, sulla base delle specifiche valutazioni di carattere tecnico, delle conoscenze disponibili, della situazione attuale del traffico autostradale, dei materiali e della tecnologia in essere:

- a) è stimata la durata del ciclo dell'intervento di ripristino o sostituzione;
- b) è valutato lo stato di conservazione delle opere, raggruppando gli interventi in classi omogenee in relazione al grado di usura dell'infrastruttura e al numero di anni residui fino all'intervento previsto;

- c) sono determinati i costi per ciascuna classe omogenea, sulla base degli elementi documentati verificabili alla data e degli interventi comparabili;
- d) è determinato il valore complessivo degli interventi con riferimento al relativo ciclo;
- e) è calcolato il fondo alla data di riferimento del bilancio, ripartendo gli oneri nel conto economico in relazione agli anni residui fino alla data prevista di intervento, coerentemente con la classe omogenea di usura dell'infrastruttura, attualizzando il valore così ottenuto alla data di valutazione sulla base di un tasso di interesse con "duration" coerente con quella dei flussi finanziari previsti.

Gli effetti, come sopra determinati, sono rilevati nelle seguenti voci del conto economico:

- a) "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti", relativamente agli effetti dell'aggiornamento delle stime derivanti dalle valutazioni di carattere tecnico (ammontare degli interventi da realizzare e tempistica prevista degli stessi) e della variazione del tasso di attualizzazione utilizzato rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- b) "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti", con riferimento all'effetto del trascorrere del tempo, calcolato sulla base del valore del fondo e del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione del fondo alla data di bilancio dell'esercizio precedente.

Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura e la voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato, come descritto al precedente punto e).

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita o distribuzione, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione o distribuzione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione o distribuzione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti. Tali ricavi comprendono quelli derivanti dalla subconcessione a terzi di aree commerciali all'interno delle infrastrutture autostradali gestite dal Gruppo e, poiché sostanzialmente afferenti a locazioni di porzioni di infrastruttura, sono regolati dallo IAS 17. Si evidenzia che i ricavi in esame, in relazione agli accordi contrattuali in essere, sono in parte determinati sulla base dei ricavi conseguiti dal subconcessionario; quindi, il loro ammontare varia nel tempo;
- e) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione

descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Anche per l'esercizio 2017 Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e talune imprese da questa controllate di diritto italiano.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte sul reddito correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati, anche per la quota riferibile all'IRES oggetto di consolidamento fiscale da parte di Atlantia. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte sul reddito correnti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore

rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare della svalutazione precedentemente effettuata. Le perdite di valore relative stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative all'avviamento e agli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo, nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile, che non sono ripristinabili.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversioni delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai

principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016
IFRS 16 – Leasing	1° gennaio 2019	Ottobre 2017
Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti		
Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologato
Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016	1° gennaio 2017 - 2018	Febbraio 2018
Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017	1° gennaio 2019	Non omologato

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari. Il principio introduce nuove regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e valutazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d.

“accounting mismatch”), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non risulti possibile l’iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l’entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall’attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Si evidenzia che, per effetto della modificazione approvata in data 12 ottobre 2017 (ed avente obbligatoria applicazione a partire dal 1° gennaio 2019), è stato specificato che:

- a) nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico;
- b) uno strumento di debito che preveda un’opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei soli flussi contrattuali richieste dall’IFRS 9 e, di conseguenza, essere valutato al costo ammortizzato ovvero al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico complessivo, anche nel caso in cui sia prevista una compensazione negativa per il soggetto finanziatore.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l’IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l’eliminazione dell’opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L’IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l’obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l’ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento (“trigger event”) per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall’IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un’esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;

- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell’efficacia della copertura;
- e) la possibilità di “ribilanciare” una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L’IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L’IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell’ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l’importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

In base al nuovo principio, l’impresa deve procedere all’analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- e) rilevazione dei ricavi nel momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l’ammontare che l’entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l’iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all’iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell’eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all’applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo (“modified approach”) in base al quale gli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell’esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – Leasing

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l’IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC27, e la cui adozione, è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l’applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l’IFRS15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l’IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d’uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all’iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L’IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell’ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell’IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

Modifiche all' IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 al fine di chiarire le modalità di contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni e regolati per cassa legati a indicatori di performance, la classificazione di pagamenti basati su azioni che scontano eventuali ritenute fiscali e le modalità di contabilizzazione nel caso di passaggio da pagamenti basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli e pagamenti basati su azioni e regolati per cassa.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono all'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il documento chiarisce la portata del principio, specificando che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi B10-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017 cycle", relativo alle modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono:

- a) all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, e all'IFRS 11 – Accordi congiunti. La modifica stabilisce che nel caso di acquisizione del controllo di un business che rappresenti una joint operation, l'entità deve rimisurare al fair value l'eventuale interessenza precedentemente detenuta nel business. Tale approccio non deve essere, invece, applicato nel caso di acquisizione del controllo congiunto;
- b) allo IAS 12 – Imposte sul reddito. Viene chiarito che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati come strumenti di patrimonio netto) siano contabilizzati in maniera coerente con la transazione che li ha generati. Pertanto, saranno rilevati nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Autostrade per l'Italia sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezione dei principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16, per i quali si rappresenta quanto segue.

Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 9, il Gruppo ha proseguito nelle attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tale principio, con riferimento alle principali voci del bilancio che potrebbero essere interessate, rappresentate dai crediti commerciali, dalle attività finanziarie relative a diritti concessori, dalle passività finanziarie e dagli strumenti finanziari derivati. Per tutte queste voci, si è provveduto all'analisi dei trattamenti richiesti dal nuovo principio e dalle verifiche ed approfondimenti effettuati, ad esito dei quali non sono emersi impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia. In particolare, quale

unica modifica sostanziale, si evidenzia che, sulla base del nuovo principio, le operazioni di modificazione non sostanziale delle passività finanziarie operate da Autostrade per l'Italia, intercorse nel 2017 ed illustrate nella nota n. 7.15 "Passività finanziarie", in base al nuovo principio avrebbero comportato la rilevazione nel conto economico dell'esercizio della differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento in essere alla data della modifica. Tale impatto pari a circa 35 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale) sarà rilevato nel patrimonio netto consolidato, con riferimento alla data del 1° gennaio 2018, quale effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 9.

Con riferimento all'IFRS 15, il Gruppo ha sostanzialmente completato le attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili. In particolare, si è provveduto allo studio dell'applicabilità del nuovo principio con riferimento ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo dei contratti di subconcessione per lo sfruttamento delle aree di servizio e degli spazi commerciali autostradali, nonché degli altri contratti di maggiore rilievo di cui sono titolari le società del Gruppo.

Ad esito degli approfondimenti condotti, si ritiene che non ricadano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 i contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, per i quali, pertanto, non subiranno modifiche le attuali modalità di rappresentazione, precedentemente illustrate nella presente nota, anche con riferimento ai ricavi per servizi di costruzione, nonché i suddetti contratti di subconcessione, che sono esclusi dall'applicazione del nuovo principio in quanto regolati dallo IAS 17 – Leasing, trattandosi di locazione di beni specifici. Anche per gli altri contratti di maggiore rilievo non sono stati identificati possibili significative modifiche alla loro rilevazione per effetto dell'adozione del nuovo principio.

Pertanto, sulla base delle analisi e degli approfondimenti sviluppati, non sono emersi impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

Anche per quanto riguarda i possibili impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, si è proceduto nelle attività di analisi circa i possibili effetti derivanti dalla sua introduzione. Il Gruppo non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario. Inoltre, con riferimento ai contratti di leasing detenuti dalle società del Gruppo in qualità di locatore, essenzialmente riconducibili alle subconcessioni per la locazione delle aree destinate ad attività commerciale e di ristoro delle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione, si evidenzia che l'IFRS 16 non introduce novità nelle rilevazioni contabili dei contratti di leasing da parte del locatore rispetto a quanto stabilito dal precedente IAS 17, pertanto non sono stati identificati impatti di rilievo che possano derivare dall'introduzione di tale principio.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto, la costruzione e la gestione di infrastrutture autostradali.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti sugli eventi regolatori dell'esercizio connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, si rimanda alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessionario".

Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di tratte autostradali, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura autostradale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate

attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti “beni devolvibili”) dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione alle concessioni autostradali detenute dalle società italiane del Gruppo, le uniche variazioni da segnalare rispetto all’anno 2017 sono di seguito riportate:

- a) in data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica – che sostituisce quello sottoscritto in data 10 dicembre 2015 per il quale non si era concluso l’iter approvativo - per disciplinare l’inserimento del Nodo stradale di Casalecchio, stralcio Nord, tra gli impegni di investimento di Autostrade per l’Italia fino ad un importo complessivo massimo di circa 158 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di euro già sostenuti, relativi alla progettazione, e circa 156 milioni di euro da corrispondere ad ANAS, che provvederà a realizzare l’intervento e successivamente a gestirlo. L’importo sarà corrisposto in funzione dell’avanzamento dei lavori ad ANAS ed in base ad apposita convenzione da stipulare e sarà oggetto di recupero da parte di Autostrade per l’Italia mediante la specifica componente tariffaria K.

Nel corso dell’iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale, avvenuta in data 22 febbraio 2018. L’atto acquisirà efficacia all’esito dell’approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti;

- b) in data 8 settembre 2017 è stato sottoscritto l’Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli relativo all’ aggiornamento quinquennale (2014 – 2018) del piano finanziario alla Convenzione.

Nel corso dell’iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L’atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22 febbraio 2018 ed acquisirà efficacia all’esito dell’approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

Non si rilevano, variazioni da segnalare per i contratti di concessione detenuti dalle altre società italiane del Gruppo atteso che è tuttora in corso l’iter per l’aggiornamento dei piani economico-finanziari di Raccordo Autostradale Valle d’Aosta e Società Autostrada Tirrenica.

Con riferimento alla concessione di Autostrade per l’Italia, si evidenzia che è in fase di realizzazione un programma di investimenti in “Grandi Opere” (inclusivo delle opere previste nella Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti), quantificabile in circa 18 miliardi di euro, di cui circa 10,1 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2017 (9,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2016). Il programma degli investimenti è compreso nel piano economico-finanziario della Società aggiornato a dicembre 2013 e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Con riferimento alla concessione detenuta da Autostrade Meridionali, scaduta in data 31 dicembre 2012, si evidenzia che la società continua a gestire la tratta autostradale (A3 Napoli – Salerno) in regime di proroga, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta, in attesa dell’esito del contenzioso relativo alla gara indetta per l’identificazione del nuovo concessionario che subentrerà nella gestione della tratta. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla nota n. 10.7 “Eventi significativi in ambito legale e concessorio”.

Società concessionaria	Tratta autostradale	Chilometri in esercizio	Scadenza
Autostrade per l'Italia	A1 Milano – Napoli	803,5	
	A4 Milano – Brescia	93,5	
	A7 Genova – Serravalle	50,0	
	A8/9 Milano – laghi	77,7	
	A8/A26 raccordo	24,0	
	A10 Genova – Savona	45,5	
	A11 Firenze – Pisa Nord	81,7	
	A12 Genova – Sestri Levante	48,7	
	A12 Roma – Civitavecchia	65,4	
	A13 Bologna – Padova	127,3	
	A14 Bologna – Taranto	781,4	
	A16 Napoli – Canosa	172,3	
	A23 Udine – Tarvisio	101,2	
	A26 Genova – Gravelona Toce	244,9	
	A27 Mestre – Belluno	82,2	
	A30 Caserta – Salerno	55,3	
		TOTALE	2.854,6
Autostrade Meridionali ⁽¹⁾	A3 Napoli – Salerno	51,6	31/12/2012
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta – Monte Bianco	32,3	31/12/2032
Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31/12/2037
Società Autostrada Tirrenica	A12 Livorno – Civitavecchia	54,8	31/12/2046
Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31/12/2050

(1) In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla stessa Convenzione, in attesa dell'esito della gara pubblica che definirà il nuovo soggetto concessionario.

5. Perimetro di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Autostrade per l'Italia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando la società è esposta o ha il diritto a rendimenti variabili dall'investimento nell'impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1.

Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, basato su specifici "reporting package" predisposti da ciascuna società controllata alla data di chiusura del bilancio e in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del conto economico e nel conto economico complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con gli azionisti e i

relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;

- e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle poste in valuta" della nota n. 3.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente.

Valute	2017		2016	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2017	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2016
Euro/Dollaro USA (*)	1,060	1,063	1,054	1,107
Euro/Zloty polacco	4,177	4,257	4,410	4,363
Euro/Peso cileno (*)	687,102	693,200	704,945	748,477
Euro/Real brasiliano (*)	3,281	3,350	3,431	3,856
Euro/Rupia indiana (*)	69,397	71,284	71,594	74,372

(*) In relazione all'operazione di riorganizzazione sopra descritta, si precisa che ai fini della conversione dei reporting package con valute funzionali rappresentate da Dollaro USA, Peso cileno e Real brasiliano, il cambio puntuale del 2017 inserito in tabella si riferisce al tasso di cambio al 28 febbraio 2017. Inoltre, il cambio medio del 2017 utilizzato per la conversione dei reporting package con le medesime valute si riferisce al tasso di cambio medio dei primi due mesi del 2017.

(**) In relazione all'operazione di riorganizzazione sopra descritta, si precisa che ai fini della conversione del reporting package con valuta funzionale rappresentata dalla Rupia indiana (AID) il cambio puntuale del 2017 inserito in tabella si riferisce al tasso di cambio al 31 marzo 2017. Inoltre, il cambio medio del 2017 utilizzato per la conversione dei reporting package con la medesima valuta si riferisce al tasso di cambio medio del primo trimestre del 2017.

Si evidenzia che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017 è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2016 per il deconsolidamento di Autostrade dell'Atlantico (ADA) e relative società controllate e di Autostrade Indian Infrastructure Development (AID), a seguito del perfezionamento della distribuzione alla capogruppo Atlantia di un dividendo straordinario in natura, a completamento della riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia avviata nel 2016, come illustrato nella successiva nota n. 6.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia".

Si segnala, inoltre, che nel mese di marzo 2017 è stata perfezionata l'acquisizione del controllo della società Catterick Investments da parte della controllata Autostrade Tech e pertanto la stessa società è consolidata integralmente. Tenuto conto del valore non significativo di tale acquisizione (pari a 2 migliaia di euro), per la stessa non è presentata l'informativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 3.

6. Operazioni societarie

6.1 Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia

Come già indicato in nota n.6 "Operazioni societarie" del Bilancio Consolidato incluso nella Relazione finanziaria annuale 2016, nell'ambito della riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia, in data 25 gennaio 2017 l'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione alla capogruppo Atlantia di un dividendo straordinario in natura, con utilizzo di riserve disponibili di patrimonio netto, mediante assegnazione delle partecipazioni detenute in ADA (efficace dal 1° marzo 2017) e in AID (efficace dal 22 marzo 2017).

Le operazioni in oggetto sono classificabili come operazioni di trasferimento di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni "under common control"). Pertanto, conformemente al principio contabile applicato già nei precedenti esercizi, tenuto conto che le operazioni in oggetto rappresentano una mera riorganizzazione della

struttura societaria del Gruppo Atlantia, senza generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili dei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite, il valore contabile netto delle attività e delle passività trasferite è stato iscritto a riduzione del patrimonio netto consolidato di Autostrade per l'Italia, tenuto conto dei relativi effetti fiscali, per un valore complessivo pari a 1.155 milioni di euro.

Si evidenzia che, per le società oggetto delle citate operazioni di trasferimento, nei precedenti esercizi erano stati rilevati nel conto economico complessivo (e quindi iscritti a diretta rettifica del patrimonio netto) gli effetti delle variazioni intercorse nelle seguenti riserve di patrimonio netto: (i) "Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro", (ii) "Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge" e (iii) "Riserva per valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro".

In via generale, nel caso di perdita del controllo di una società e delle relative attività nette oggetto di trasferimento, l'IFRS 10 stabilisce che la controllante (nel caso specifico, Autostrade per l'Italia) riclassifichi nel conto economico consolidato tali riserve precedentemente iscritte nel conto economico complessivo. I paragrafi 10.25 e B.98C dell'IFRS 10 stabiliscono, tuttavia, la possibilità di riclassificare queste riserve direttamente negli "utili portati a nuovo" se previsto da altri IFRS. Sulla base di quanto illustrato circa l'effettiva sostanza dell'operazione intercorsa (trattandosi di una mera riorganizzazione societaria) e di quanto indicato circa la diretta rilevazione nel patrimonio netto del valore di carico delle attività e delle passività cedute (in quanto operazione "sotto comune controllo" intercorsa con Atlantia nella sua qualità di azionista unico, oggetto di specifico trattamento contabile che quindi non deve generare impatti sul conto economico), si è ritenuta applicabile la previsione dei paragrafi 10.25 e B.98C dell'IFRS 10 sopra citati e, di conseguenza, le suddette riserve sono state direttamente riclassificate negli "utili portati a nuovo", senza transitare nel conto economico consolidato.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2016.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5 "Rapporti con parti correlate".

7.1 Attività materiali - Migliaia di euro 81.099 (85.878)

Le attività materiali al 31 dicembre 2017 presentano un valore netto pari a 81.099 migliaia di euro, rispetto al valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 85.878 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2017			31/12/2016		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	329.444	-250.146	79.298	322.921	-239.059	83.862
Investimenti immobiliari	5.852	-4.051	1.801	5.387	-3.371	2.016
Attività materiali	335.296	-254.197	81.099	328.308	-242.430	85.878

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie di attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2017.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				Valore netto al 31/12/2017
		Investimenti	Ammortamenti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche e altre rettifiche	
Immobili, impianti e macchinari						
Terreni	2.890	-	-	-	-	2.890
Fabbricati	25.643	160	-1.518	-	-185	24.100
Impianti e macchinari	1.191	206	-258	-11	-	1.128
Attrezzature industriali e commerciali	33.362	7.645	-14.241	-205	4.547	31.108
Altri beni	15.524	8.932	-5.825	-2	4	18.633
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	5.252	748	-	-	-4.561	1.439
Totale	83.862	17.691	-21.842	-218	-195	79.298
Investimenti immobiliari						
Terreni	158	-	-	-	-	158
Fabbricati	1.858	-	-410	-	195	1.643
Totale	2.016	-	-410	-	195	1.801
Attività materiali	85.878	17.691	-22.252	-218	-	81.099

Il decremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2017, pari a 4.779 migliaia di euro, è essenzialmente dovuto agli effetti combinati degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 22.252 migliaia di euro e dagli investimenti dell'esercizio, pari a 17.691 migliaia di euro.

Si evidenzia che la voce "Investimenti immobiliari", pari a 1.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente in 14,5 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare ed applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso del 2017 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2017 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali significative che ne limitano la disponibilità.

7.2 Attività immateriali - Migliaia di euro 18.355.696 (18.750.244)

La voce è costituita da:

- a) i diritti concessori immateriali pari a 12.220.843 migliaia di euro (12.620.116 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riconducibili alle seguenti categorie:
 - 1) i diritti rilevati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (7.976.248 migliaia di euro);
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (4.036.033 migliaia di euro);
 - 3) i diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (107.902 migliaia di euro), devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine dei relativi contratti;
 - 4) i diritti acquisiti da terzi (pari a 100.660 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di società concessionarie autostradali, perfezionate in esercizi precedenti;
- b) l'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita per un valore complessivo pari a 6.111.237 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente;
- c) le altre attività immateriali pari a 23.616 migliaia di euro (18.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Migliaia di euro	31/12/2017				31/12/2016			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	18.626.859	-6.289.968	-116.048	12.220.843	18.538.958	-5.724.094	-194.748	12.620.116
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.111.237	-	-	6.111.237	6.111.237	-	-	6.111.237
Altre attività immateriali	265.332	-241.716	-	23.616	241.218	-222.327	-	18.891
Attività immateriali	25.003.428	-6.531.684	-116.048	18.355.696	24.891.413	-5.946.421	-194.748	18.750.244

Nel corso del 2017 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a 394.548 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 583.150 migliaia di euro;
- b) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 110.237 migliaia di euro;
- c) il parziale ripristino di valore dei diritti concessori di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta per 78.700 migliaia di euro in relazione a quanto successivamente illustrato.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie di attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2017.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Valore netto al 31/12/2017
		Incrementi per opere realizzate, acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Ripristino (Svalutazione di valore)	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Riclassifiche e altre rettifiche	
Diritti concessori immateriali							
Diritti acquisiti	105.343	-	-4.683	-	-	-	100.660
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.384.670	-	-381.086	-	-26.540	-796	7.976.248
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	4.024.358	110.237	-174.970	78.700	-	-2.292	4.036.033
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	105.745	7.292	-5.135	-	-	-	107.902
Totale	12.620.116	117.529	-565.874	78.700	-26.540	-3.088	12.220.843
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita							
Avviamento	6.111.234	-	-	-	-	-	6.111.234
Marchi	3	-	-	-	-	-	3
Totale	6.111.237	-	-	-	-	-	6.111.237
Altre attività immateriali							
Costi di sviluppo	8.973	10.978	-9.492	-	-	23	10.482
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.409	9.024	-7.158	-	-	21	8.296
Concessioni e licenze	211	439	-626	-	-	848	872
Attività immateriali in corso e acconti	3.298	710	-	-	-	-42	3.966
Totale	18.891	21.151	-17.276	-	-	850	23.616
Attività immateriali	18.750.244	138.680	-583.150	78.700	-26.540	-2.238	18.355.696

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività in concessione per complessivi 517.205 migliaia di euro (844.111 migliaia di euro nel 2016). Con riferimento a tali investimenti si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12 e come già illustrato nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati", nel conto economico dell'esercizio sono rilevati i costi operativi e gli oneri finanziari sostenuti (in base alla rispettiva natura), nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione/miglioria eseguiti (classificati nelle voci "Ricavi per servizi di costruzione" e "Utilizzo del fondo per impegni da convenzione"). Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in attività in concessione, indicate anche nel rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

Migliaia di euro	Note	2017	2016	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13	406.968	454.735	-47.767
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi		110.237	307.943	-197.706
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali realizzate		-	81.101	-81.101
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	8.2	-	332	-332
Investimenti in attività in concessione		517.205	844.111	-326.906

Nel 2017 sono stati rilevati inoltre nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,7 milioni di euro. Le attività di ricerca e sviluppo sono relative al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente, software e sistemi informatici sviluppati internamente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 6.111.237 migliaia di euro è costituita dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo al valore rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l'Italia del compendio autostradale, da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia), nell'ambito del progetto di

riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo.

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento, interamente allocato alla CGU di Autostrade per l'Italia, e dei diritti concessori di tale CGU (considerando la rilevanza complessiva di tali voci), è stato effettuato il relativo test di impairment. Per le altre società del Gruppo non sono stati riscontrati indicatori di possibili perdite di valore, ad eccezione della controllata Autostrade Meridionali, con riferimento alla quale si rinvia a quanto specificato nel seguito.

Per quanto riguarda la CGU Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, si ricorda che i diritti concessori immateriali di tale impresa erano stati oggetto di una svalutazione effettuata in esercizi precedenti (al netto di successivi parziali ripristini) per un valore complessivo residuo al 31 dicembre 2016 pari a 193.843 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito. Nel corso del 2017 si sono evidenziati indicatori circa il possibile venir meno dei motivi che avevano generato tali svalutazioni, in relazione al riconoscimento degli incrementi tariffari da parte dei competenti ministeri (che nei precedenti esercizi erano stati negati) e del miglioramento dei flussi operativi della società; pertanto si è proceduto all'effettuazione del test di impairment circa la recuperabilità delle attività immateriali di tale concessionaria.

Per quanto concerne la metodologia di elaborazione dei test di impairment, si evidenzia che:

- a) come indicato nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati", coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono comunque identificate come singole CGU;
- b) per le suddette società concessionarie Autostrade per l'Italia e Raccordo autostradale Valle d'Aosta si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati dalle società, predisposti in base ai meccanismi regolatori previsti nelle rispettive Convenzioni, che incorporano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per l'intero periodo di durata delle concessioni. L'utilizzo di piani pluriennali aventi un orizzonte temporale pari alla durata della rispettiva concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (cioè un periodo limitato di proiezione esplicita e la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita dei contratti.

Nella tabella seguente sono illustrate le assunzioni chiave (tasso di crescita del traffico, tasso di crescita della tariffa e tasso di attualizzazione utilizzato, quest'ultimo determinato sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36) dei piani pluriennali sviluppati per le sopra citate CGU, con i quali si è proceduto allo sviluppo dei test di impairment e alla stima dei relativi valori recuperabili, tenuto conto anche dei meccanismi regolatori previsti nelle specifiche convenzioni.

	Tasso di crescita del traffico (CAGR)	Incremento tariffario medio annuo	Tasso di attualizzazione
Autostrade per l'Italia	1,24%	2,66% (*)	5,68%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	-1,51%	10,4% (**)	6,39%

(*) per Autostrade per l'Italia, include un incremento tariffario medio annuo pari all'1,36% parametrato all'esecuzione del piano investimenti, oltre agli incrementi tariffari annui previsti in relazione all'inflazione (1,30%).

(**) per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, include un incremento tariffario medio annuo pari all'1,51% relativo alla componente inflattiva, oltre agli incrementi tariffari annui previsti per la remunerazione del capitale investito.

La quantificazione dei suddetti parametri è stata determinata prevalentemente mediante il ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

Per quanto riguarda il tasso di incremento tariffario medio annuo di Autostrade per l'Italia, si evidenzia che è stata considerata una componente "inflazione" pari all'1,30%, che risulta inferiore al 70% del valore dei tassi annuali di inflazione che portano al valore obiettivo (al 2% tra il 2020 ed il 2023) per lo scenario di medio periodo indicato nel "Programma di stabilità della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017" del Governo Italiano. Inoltre, con riferimento all'incremento tariffario medio annuo per gli investimenti da effettuare pari all'1,36%, si precisa che tale componente dell'incremento tariffario sarebbe riconosciuta proporzionalmente, qualora gli investimenti previsti fossero realizzati parzialmente; in tale caso, andrebbero tuttavia considerati anche gli altri effetti economici e finanziari conseguenti ai mancati investimenti.

Con riferimento ad Autostrade per l'Italia, il risultato del test di impairment ha confermato la piena recuperabilità delle attività nette iscritte e allocate alla CGU, che includono, come indicato, anche il suddetto valore di avviamento. In aggiunta al test, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell'1% il tasso di attualizzazione indicato, nonché riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato in ogni caso differenze significative rispetto al risultato del test sopra indicato. Con riferimento alla società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, il risultato del test di impairment ha evidenziato la necessità di procedere ad un parziale ripristino di valore dei diritti concessori relativi a tale CGU, pari a 78.700 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale, pari a 21.957 migliaia di euro, rilevato nel conto economico dell'esercizio 2017.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, si ricorda che la concessione autostradale di cui è titolare tale società è scaduta al 31 dicembre 2012 e che la società sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura nelle more della procedura di gara per l'identificazione del nuovo concessionario, il quale sarà tenuto (i) al pagamento, a favore della società, di un indennizzo pari al valore contabile non ammortizzato dei beni reversibili iscritti in bilancio, nonché (ii) al subentro nei contratti attivi e passivi in essere sottoscritti dal precedente concessionario, ad esclusione di quelli di natura finanziaria, nonché nelle vertenze e contenziosi in essere. In relazione a ciò, i valori delle attività nette di tale CGU risultano recuperabili per effetto dei suddetti obblighi posti a carico del concessionario subentrante.

7.3 Partecipazioni - Migliaia di euro 63.944 (61.044)

Al 31 dicembre 2017 la voce si incrementa di 2.900 migliaia di euro, in relazione ai risultati pro-quota delle partecipazioni del Gruppo, tenendo conto dei dividendi distribuiti dalle stesse società nell'esercizio.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del 2017.

Migliaia di euro	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31/12/2017	
	31/12/2016	Valutazione in base al			
	Saldo iniziale	metodo del patrimonio netto			Saldo finale
		Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo		
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	33.920	-	-	33.920	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:					
- società collegate	26.124	2.743	157	29.024	
- joint venture	1.000	-	-	1.000	
Partecipazioni	61.044	2.743	157	63.944	

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle imprese collegate e nelle joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. Tali dati, in caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2017, sono integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, e con evidenza del costo originario, delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio. Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture, non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, sia alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Migliaia di euro	31/12/2017				31/12/2016			
	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Tangenziali Esterne di Milano	13,67%	36.034	-4.012	32.022	13,67%	36.034	-4.012	32.022
Tangenziale Esterna	0,25%	1.162	-	1.162	0,25%	1.162	-	1.162
Uirnet	1,51%	427	-	427	1,51%	427	-	427
Veneto Strade	5,00%	258	-	258	5,00%	258	-	258
Altre partecipazioni minori	-	51	-	51	-	51	-	51
Totale Partecipazioni al costo o al fair value				33.920				33.920
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- società collegate								
Spea Engineering	20,00%	1.576	15.925	17.501	20,00%	1.576	17.129	18.705
Pavimental	20,00%	9.505	-2.783	6.722	20,00%	9.505	-6.944	2.561
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	46,00%	3.220	-155	3.065	46,00%	3.220	-251	2.969
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	29,77%	1.935	-260	1.675	29,77%	1.935	-109	1.826
Bologna & Fiera Parking	36,81%	5.557	-5.557	-	36,81%	5.557	-5.557	-
Altre partecipazioni minori	-	61	-	61	-	63	-	63
- joint venture								
Geie del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
Totale Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto				30.024				27.124
Partecipazioni				63.944				61.044

Si rinvia all'Allegato 1 per l'elenco analitico delle partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

7.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 393.619 (395.767)

(quota corrente) Migliaia di euro 531.753 (508.333)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Migliaia di euro	Note	31/12/2017			31/12/2016		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro		399.863	399.863	-	398.270	398.270	-
Diritti concessori finanziari	(1)	399.863	399.863	-	398.270	398.270	-
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	240.564	52.265	188.299	240.461	50.476	189.985
Depositi vincolati	(2)	234.860	50.599	184.261	234.609	48.913	185.696
Attività per contratti derivati	(3)	20.007	20.007	-	1.131	1.131	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	(1)	23.199	2.140	21.059	22.378	2.292	20.086
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		43.206	22.147	21.059	23.509	3.423	20.086
Altre attività finanziarie correnti	(1)	6.879	6.879	-	7.251	7.251	-
Totale		925.372	531.753	393.619	904.100	508.333	395.767

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono il diritto di subentro (399.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) di Autostrade Meridionali, che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati, come previsto dal contratto di concessione.

Le attività finanziarie per contributi su opere, pari a 240.564 al 31 dicembre 2017, raccolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti, da terzi o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e le manutenzioni su attività in concessione.

I depositi vincolati, pari a 234.860 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a somme vincolate a fronte delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati da Autostrade per l'Italia per l'attivazione dei contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 riferibili ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del nodo di Firenze. La natura del vincolo deriva dall'indisponibilità delle somme accreditate sui conti, fino al rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta in relazione all'effettiva esecuzione dei lavori ed all'avanzamento dei progetti.

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso del 2017.

7.5 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate - Migliaia di euro 101.314 (118.522)

Passività per imposte differite - Migliaia di euro 598.364 (470.947)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Attività per imposte anticipate	953.559	999.677
Passività per imposte differite compensabili	-852.245	-881.155
Attività per imposte anticipate nette	101.314	118.522
Passività per imposte differite	-598.364	-470.947
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-497.050	-352.425

La movimentazione delle imposte anticipate e differite, in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate, è riepilogata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2017
		Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti (rilasci) su altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stime di esercizi precedenti e altre variazioni	
Attività per imposte anticipate su:						
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	423.095	340	-21.510	-	-	401.925
Fondi per accantonamenti	432.869	93.275	-86.817	31	159	439.517
Svalutazioni ed ammortamenti di attività non correnti	39.020	-	-24.141	-	-335	14.544
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	55.595	-	-	-14.845	-	40.750
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	5.022	381	-272	-	-1.065	4.066
Altre differenze temporanee	44.076	9.645	-1.584	197	423	52.757
Totale	999.677	103.641	-134.324	-14.617	-818	953.559
Passività per imposte differite su:						
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	-1.317.288	-98.637	-	-	-	-1.415.925
Altre differenze temporanee	-34.814	-1.349	1.149	742	-412	-34.684
Totale	-1.352.102	-99.986	1.149	742	-412	-1.450.609
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-352.425	3.655	-133.175	-13.875	-1.230	-497.050

Il saldo delle imposte differite nette pari a 497.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, è composto principalmente da:

- le imposte differite stanziata a partire dal 2003 in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia pari a 1.415.925 migliaia di euro;
- il saldo residuo delle imposte anticipate di Autostrade per l'Italia registrate in relazione al riconoscimento fiscale dei relativi valori contabili iscritti in applicazione dell'IFRIC 12, pari a 401.925 migliaia di euro;
- le imposte anticipate sulle quote deducibili nei futuri esercizi dei fondi per accantonamenti, pari a 439.517 migliaia di euro, prevalentemente riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali.

Il decremento pari a 144.625 migliaia di euro delle imposte differite nette è correlato principalmente ai seguenti effetti combinati:

- l'accantonamento per 98.637 migliaia di euro in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia;

- b) il rilascio delle imposte anticipate relative a svalutazioni ed ammortamenti di attività non correnti per 24.141 migliaia di euro e riferibili essenzialmente al già citato parziale ripristino di valore dei diritti concessori immateriali della controllata Raccordo Autostradale Valle d'Aosta;
- c) il rilascio netto per 21.510 migliaia di euro di imposte anticipate per la quota del periodo relativa al saldo globale derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia.

7.6 Altre attività non correnti - Migliaia di euro 285 (8.189)

La riduzione della voce è riferibile essenzialmente alla riclassifica nelle altre attività correnti del credito IVA verso l'erario vantato dalla Società Autostrade Tirrenica.

7.7 Attività commerciali - Migliaia di euro 507.456 (574.739)

Al 31 dicembre 2017 le attività commerciali comprendono:

- a) le rimanenze pari a 52.053 migliaia di euro (48.561 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti;
- b) le attività per lavori in corso su ordinazione per 4.204 migliaia di euro (saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2016);
- c) i crediti commerciali, pari a 451.199 migliaia di euro (521.974 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali verso:		
Clienti autostradali	222.025	253.790
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	84.983	122.001
Clienti diversi	138.950	130.571
Crediti commerciali (saldo lordo)	445.958	506.362
Fondo svalutazione crediti commerciali	(34.427)	(29.151)
Altre attività commerciali	39.668	44.763
Crediti commerciali (saldo netto)	451.199	521.974

I crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, diminuiscono di 70.775 migliaia di euro, essenzialmente in relazione ai seguenti effetti:

- a) la riduzione dei crediti verso i subconcessionari delle aree di servizio autostradali per 37.018 migliaia di euro, essenzialmente in relazione all'incasso nel mese di febbraio 2017 dei crediti iscritti al 31 dicembre 2016 (in relazione ai contratti stipulati prima del 2014 e caratterizzati da una fatturazione annua) parzialmente compensato dalla fatturazione regolata trimestralmente per i nuovi contratti;
- b) il decremento dei crediti verso clienti autostradali per 31.765 migliaia di euro, principalmente riconducibile alla riduzione dei pedaggi da fatturare a fine esercizio.

La tabella seguente evidenzia l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

Migliaia di euro	Totale saldo crediti al 31/12/2017	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti commerciali	445.958	354.515	14.763	15.997	60.683

I crediti commerciali scaduti sono riferibili ai pedaggi autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e alle prestazioni o forniture di diversa natura.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2017, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Migliaia di euro	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti commerciali	29.151	4.215	-282	1.343	34.427

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Migliaia di euro 2.938.061 (3.223.793)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si decrementa di 285.732 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2016. Sulla variazione incide anche la distribuzione di quota parte delle riserve disponibili di patrimonio netto (1.101.312 migliaia di euro) alla controllante Atlantia, in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia del 21 aprile 2017.

Per un'analisi dei flussi finanziari che hanno generato il decremento delle disponibilità liquide nette del Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 si rinvia alla nota n. 9.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato".

7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte correnti - Migliaia di euro 34.800 (69.025)

Passività per imposte correnti - Migliaia di euro 88.449 (4.270)

La tabella seguente evidenzia la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

Migliaia di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
IRES	33.874	67.779	87.143	747
IRAP	753	1.073	1.306	3.523
Imposte sul reddito delle società estere	173	173	-	-
	34.800	69.025	88.449	4.270

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo presenta passività nette per imposte sul reddito pari a 53.649 migliaia di euro, in aumento di 118.404 migliaia di euro rispetto alle attività nette registrate al 31 dicembre 2016 (64.755 migliaia di euro), in relazione sostanzialmente all'eccedenza delle imposte stanziate al 31 dicembre 2017 rispetto all'acconto IRES versato nell'esercizio.

7.10 Altre attività correnti - Migliaia di euro 81.862 (82.518)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria, come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	13.133	9.112	4.021
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	9.864	16.620	-6.756
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	18.583	19.430	-847
Risconti attivi non commerciali	477	500	-23
Crediti verso dipendenti	1.683	1.806	-123
Crediti verso enti previdenziali	612	509	103
Acconti a fornitori e altre attività correnti	42.291	39.604	2.687
Altre attività correnti (saldo lordo)	86.643	87.581	-938
Fondo svalutazione	-4.781	-5.063	282
Altre attività correnti (saldo netto)	81.862	82.518	-656

Il saldo di bilancio risulta sostanzialmente in linea rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, con un decremento di 656 migliaia di euro.

Si evidenzia inoltre che il fondo svalutazione, pari a 4.781 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (5.063 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), è essenzialmente correlato alla stima di inesigibilità dei crediti verso gli utenti e verso le assicurazioni per il recupero dei danni subiti all'infrastruttura autostradale gestita da Autostrade per l'Italia.

7.11 Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 11.061 (5.907.657)

Passività connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 6.300 (2.996.823)

Come commentato nella nota n. 6 "Operazioni societarie", a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria, il valore contabile netto delle attività e delle passività di AID, ADA e delle relative imprese controllate (riclassificati al 31 dicembre 2016 tra le attività nette destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate) è stato trasferito alla controllante Atlantia, per effetto della distribuzione del dividendo straordinario in natura deliberato dall'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia del 25 gennaio 2017.

La tabella seguente presenta la composizione delle attività e delle passività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, distinte per natura (commerciale, finanziaria o altra).

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Attività non finanziarie non correnti	4.271	3.277.931	-3.273.660
- Attività materiali	-	15.173	-15.173
- Attività immateriali	-	3.159.605	-3.159.605
- Attività per imposte anticipate	-	27.048	-27.048
- Partecipazioni	4.271	60.613	-56.342
- Altre attività non correnti	-	15.492	-15.492
Attività non finanziarie correnti	259	298.431	-298.172
- Attività commerciali	-	238.812	-238.812
- Altre attività non finanziarie correnti	259	59.619	-59.360
Attività finanziarie non correnti	-	1.646.229	-1.646.229
Attività finanziarie correnti	6.531	685.066	-678.535
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.523	401.516	-394.993
- Altre attività finanziarie correnti	8	283.550	-283.542
Totale attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	11.061	5.907.657	-5.896.596
Passività non finanziarie non correnti	-	1.011.469	-1.011.469
- Fondi non correnti per rischi e oneri	-	74.130	-74.130
- Passività per imposte differite	-	878.406	-878.406
- Altre passività non correnti	-	58.933	-58.933
Passività commerciali e altre passività non finanziarie correnti	5.972	222.700	-216.728
Passività finanziarie non correnti	-	1.344.138	-1.344.138
Passività finanziarie correnti	328	418.516	-418.188
Totale passività connesse ad attività operative cessate	6.300	2.996.823	-2.990.523

Le attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, al netto delle relative passività, risultano pari a 4.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e comprendono:

- a) la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro, oggetto di un'opzione di acquisto e di vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011;
- b) le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto EcoTaxe per 490 migliaia di euro.

7.12 Patrimonio netto - Migliaia di euro 2.737.792 (6.117.662)

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della capogruppo Autostrade per l'Italia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 2.390.132 migliaia di euro, si decrementa di 1.978.220 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, esposte in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, sono relative a:

- a) il trasferimento alla controllante Atlantia del valore contabile netto delle attività e delle passività di AID, ADA e delle relative imprese controllate, per effetto della distribuzione del dividendo straordinario in natura deliberato dall'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia del 25 gennaio 2017, complessivamente pari a 1.153.529 migliaia di euro (incluso l'effetto fiscale rilevato nel patrimonio netto);
- b) la distribuzione di quota parte delle riserve disponibili (pari a 1.101.312 migliaia di euro) in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia del 21 aprile 2017;
- c) i dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia per 314.127 migliaia di euro, relativi al saldo dell'esercizio 2016, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017 pari a 450.348 migliaia di euro;
- d) il risultato economico complessivo del 2017 positivo per 1.062.383 migliaia di euro, composto dall'utile di esercizio (971.893 migliaia di euro) e dal saldo positivo delle altre componenti del conto economico complessivo (per 90.490 migliaia di euro) ascrivibile, principalmente, ai seguenti effetti:
 - 1) la variazione positiva (pari a 46.044 migliaia di euro) della riserva per differenza cambio su conversione di attività e passività fino alla data del deconsolidamento delle società estere controllate da ADA, in relazione al sensibile apprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro fino al 28 febbraio 2017 rispetto ai cambi risultanti al 31 dicembre 2016;
 - 2) la riduzione del fair value negativo (pari a 44.691 migliaia di euro) degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge in relazione all'aumento dei tassi di interesse rilevati nel primo semestre 2017.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 347.660 migliaia di euro e presenta un decremento di 1.401.650 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (1.749.310 migliaia di euro), prevalentemente per effetto del deconsolidamento delle società estere oggetto di trasferimento alla controllante Atlantia (1.474.106 migliaia di euro) e dai dividendi a terzi deliberati da alcune società del Gruppo non controllate al 100% (per complessivi 65.734 migliaia di euro), parzialmente compensati dal risultato economico complessivo positivo del periodo (114.878 migliaia di euro).

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per l'azionista, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

7.13 Fondi per impegni da convenzioni

(quota non corrente) Migliaia di euro 2.839.552 (3.165.177)

(quota corrente) Migliaia di euro 421.949 (521.454)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione, finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali di Autostrade per l'Italia, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle movimentazioni dell'esercizio 2017, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Migliaia di euro	31/12/2016			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31/12/2017		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Utilizzi per opere realizzate	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni	3.686.631	3.165.177	521.454	-26.540	8.378	-406.968	3.261.501	2.839.552	421.949

Il decremento del saldo di bilancio, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, è pari a 425.130 migliaia di euro ed è originato prevalentemente dall'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (406.968 migliaia di euro).

7.14 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.314.339 (1.298.255)
(quota corrente) - Migliaia di euro 214.309 (231.790)

Al 31 dicembre 2017 i fondi per accantonamenti sono pari a 1.528.648 migliaia di euro (1.530.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

Migliaia di euro	31/12/2017			31/12/2016		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	123.555	100.030	23.525	131.714	107.382	24.332
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.349.402	1.197.310	152.092	1.333.975	1.169.196	164.779
Altri fondi per rischi e oneri	55.691	16.999	38.692	64.356	21.677	42.679
Fondi per accantonamenti	1.528.648	1.314.339	214.309	1.530.045	1.298.255	231.790

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni dell'esercizio 2017.

Migliaia di euro	31/12/2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2017
	Saldo di bilancio	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	(Utili) perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo	Riclassifiche e altre variazioni	Saldo di bilancio
Fondi per benefici per dipendenti							
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	131.714	889	1.047	-9.443	1.002	-1.654	123.555
Totale	131.714	889	1.047	-9.443	1.002	-1.654	123.555
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.333.975	359.439	15.688	-359.700	-	-	1.349.402
Altri fondi per rischi e oneri							
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	64.356	11.550	-	-10.917	-	-9.298	55.691
Totale	64.356	11.550	-	-10.917	-	-9.298	55.691
Fondi per accantonamenti	1.530.045	371.878	16.735	-380.060	1.002	-10.952	1.528.648

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 100.030 (107.382)
(quota corrente) - Migliaia di euro 23.525 (24.332)

Al 31 dicembre 2017 la voce è composta interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro come previsto dalla normativa vigente in Italia. La riduzione di 8.159 migliaia di euro è relativa prevalentemente alle liquidazioni e anticipazioni avvenute nell'esercizio. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato su ipotesi sia di tipo demografico, che economico.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni definite ai fini della stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2017.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (*)	0,88%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	da 0,75% a 5%
Duration (anni)	da 6,7 a 16,7

Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi elaborati sulla base dell'indice IBOXX Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla stima della permanenza media nel Gruppo del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività del TFR alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali.

Analisi di sensitività al 31/12/2017						
Migliaia di euro	Variazione delle ipotesi					
	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+ 1 %	- 1 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo TFR Gruppo Autostrade per l'Italia	118.029	119.113	119.804	117.310	116.577	120.576

FONDO PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI (quota non corrente) - Migliaia di euro 1.197.310 (1.169.196) (quota corrente) - Migliaia di euro 152.092 (164.779)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo e finalizzate ad assicurarne l'adeguata funzionalità e sicurezza. Il fondo, comprensivo della quota corrente e non corrente, si incrementa di 15.427 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- gli accantonamenti operativi, complessivamente pari a 359.439 migliaia di euro;
- gli accantonamenti finanziari dell'esercizio, pari a 15.688 migliaia di euro;
- gli utilizzi, pari a 359.700 migliaia di euro, per interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel corso dell'esercizio.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI (quota non corrente) - Migliaia di euro 16.999 (21.677) (quota corrente) - Migliaia di euro 38.692 (42.679)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per attività non di investimento delle infrastrutture in concessione. Il saldo complessivo si decrementa di 8.665 migliaia di euro, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- gli utilizzi diretti in relazione ai contenziosi in essere complessivamente pari a 10.917 migliaia di euro, per la definizione di contenziosi di natura contrattuale;
- il decremento connesso alle riclassifiche e alle altre variazioni, pari a 9.298 migliaia di euro e relative principalmente allo storno di fondi eccedenti in relazione alla definizione di alcune richieste di risarcimento di danni liquidate per importi minori;

- c) gli accantonamenti operativi, pari a 11.550 migliaia di euro, in relazione prevalentemente ad alcuni avvisi di accertamento di Autostrade per l'Italia in materia di tributi locali.

Per maggiori dettagli circa le evoluzioni dei principali contenziosi in essere al 31 dicembre 2017 si rinvia alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 10.990.445 (12.022.227)

(quota corrente) Migliaia di euro 2.230.850 (1.368.390)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 10.990.445 (12.022.227)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.384.584 (915.001)

Al 31 dicembre 2017 le passività finanziarie a medio-lungo termine ammontano complessivamente a 12.375.029 migliaia di euro e sono essenzialmente costituite dai prestiti obbligazionari emessi da Autostrade per l'Italia a partire dal 2015, dai prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di "issuer substitution", perfezionata a fine 2016, e dai finanziamenti bancari.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza dei seguenti aspetti:

- a) la composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2017						31/12/2016			
		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
						in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi				
Prestiti obbligazionari	(1) (2) (3)	8.244.396	8.092.619	-	8.092.619	2.824.924	5.267.695	8.569.297	8.510.077	504.947	8.005.130
Debiti verso istituti di credito		2.390.864	2.380.229	122.061	2.258.168	527.281	1.730.887	2.552.676	2.541.534	161.398	2.380.136
Debiti verso altri finanziatori		1.277.164	1.260.142	1.049.628	210.514	198.335	12.179	1.215.747	1.208.067	51.553	1.156.514
di cui verso Atlantia		1.000.000	996.256	996.256	-	-	-	1.000.000	992.320	-	992.320
Finanziamenti a medio-lungo termine	(2) (3)	3.668.028	3.640.371	1.171.689	2.468.682	725.616	1.743.066	3.768.423	3.749.601	212.951	3.536.650
Derivati con fair value negativo	(4)	429.144	-	-	429.144	265.394	163.750	480.447	-	-	480.447
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine (2)		212.895	212.895	-	-	-	-	197.103	197.103	-	-
Altre passività finanziarie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		212.895	212.895	-	-	-	-	197.103	197.103	-	-
Totale		12.375.029	1.384.584	10.990.445	3.815.934	7.174.511		12.937.228	915.001	12.022.227	

(1) Il valore nominale dei prestiti obbligazionari in sterlina inglese e yen sono espressi al tasso di cambio dei relativi Cross Currency Swap ad essi collegati.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

(4) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

Migliaia di euro	Scadenza	31/12/2017		31/12/2016	
		Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾	Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾
Prestiti obbligazionari					
- tasso fisso quotate	dal 2019 al 2038	8.092.619	8.885.248	8.510.077	9.539.112
		8.092.619	8.885.248	8.510.077	9.539.112
Debiti verso istituti di credito					
- tasso fisso	dal 2018 al 2036	1.583.886	1.830.066	1.673.123	1.976.107
- tasso variabile	dal 2018 al 2034	796.343	825.030	819.091	865.992
- infruttiferi		-	-	49.320	49.320
		2.380.229	2.655.096	2.541.534	2.891.419
Debiti verso altri finanziatori					
- tasso fisso	2018	996.256	1.035.960	992.320	1.071.347
- infruttiferi	(3) dal 2019 al 2020	263.886	263.886	215.747	215.747
		1.260.142	1.299.846	1.208.067	1.287.094
	<i>di cui verso Atlantia</i>	<i>996.256</i>	<i>1.035.960</i>	<i>992.320</i>	<i>1.071.347</i>
Finanziamenti a medio-lungo termine					
		3.640.371	3.954.942	3.749.601	4.178.513
Derivati con fair value negativo					
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		429.144	429.144	480.447	480.447
Altre passività finanziarie		212.895	212.895	197.103	197.103
		-	-	-	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine					
		212.895	212.895	197.103	197.103
Totale		12.375.029	13.482.229	12.937.228	14.395.175

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) La voce include principalmente i debiti di Autostrade per l'Italia nonché il debito verso il Fondo Centrale di Garanzia apportato da SAT a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015.

c) il confronto tra il saldo nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio e tasso effettivo di interesse;

Migliaia di euro	31/12/2017				31/12/2016	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2017	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2017	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	11.013.248	10.873.750	3,41%	3,63%	11.438.544	11.342.439
Sterlina (GBP)	750.000	663.703	5,99%	2,20%	750.000	706.194
Jen (JPY)	149.176	195.537	5,30%	3,39%	149.176	211.045
Totale	11.912.424	11.732.990	3,60%		12.337.720	12.259.678

d) la movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

Migliaia di euro	Valore di bilancio al 31/12/2016	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenze di cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 31/12/2017
Prestiti obbligazionari	8.510.077	130.634	-505.566	-42.526	8.092.619
<i>Debiti verso istituti di credito</i>	<i>2.541.534</i>	<i>-</i>	<i>-161.811</i>	<i>506</i>	<i>2.380.229</i>
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	<i>1.208.067</i>	<i>-</i>	<i>-3.136</i>	<i>55.211</i>	<i>1.260.142</i>
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.749.601	-	-164.947	55.717	3.640.371
Totale	12.259.678	130.634	-670.513	13.191	11.732.990

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie attuali e prospettiche altamente probabili, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS). Si precisa che gli strumenti finanziari derivati, che rispettano i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 39, sono classificati come operazioni di cash flow hedge. Il valore di mercato (fair value) al 31 dicembre 2017 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nelle voci di bilancio "Derivati con fair value negativo". Per maggiori informazioni sui rischi

finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

(quota non corrente) Migliaia di euro 8.092.619 (8.005.130)

(quota corrente) Migliaia di euro - (504.947)

La voce "Prestiti obbligazionari" è composta dalle emissioni obbligazionari di Autostrade per l'Italia, relative a:

- a) i prestiti obbligazionari trasferiti da Atlantia ad Autostrade per l'Italia a seguito dell'operazione di "issuer substitution" effettuata a dicembre 2016 (complessivamente pari a 4.391.610 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- b) i prestiti obbligazionari (2.963.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) collocati a investitori istituzionali nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme costituito ad ottobre 2014 (autorizzato per un valore complessivo pari a 7 miliardi di euro);
- c) le emissioni obbligazionarie destinate a investitori privati (complessivamente pari a 737.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2017 il saldo si decrementa di 417.458 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, per le seguenti variazioni:

- a) il rimborso del prestito obbligazionario da parte di Autostrade per l'Italia avvenuto a settembre, per 505.566 migliaia di euro;
- b) la diminuzione dei prestiti obbligazionari espressi in valute diverse dall'euro, trasferiti tramite l'operazione di "issuer substitution" perfezionata a dicembre 2016, essenzialmente per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato di tali prestiti e dell'apprezzamento al 31 dicembre 2017 dei tassi di conversione dell'euro nei confronti della sterlina inglese e dello yen giapponese rispetto a fine 2016;
- c) la regolazione, in data 26 settembre 2017, di un'operazione di "liability management" con cui Autostrade per l'Italia ha contestualmente:
 - 1) emesso un prestito obbligazionario con scadenza settembre 2029 destinato a investitori istituzionali per un importo nominale pari a 700.000 migliaia di euro (cedola dell'1,875%);
 - 2) riacquistato una quota dei prestiti obbligazionari con scadenza 2019, 2020, febbraio 2021 e novembre 2021 (tutti garantiti da Atlantia, ad eccezione di quello con scadenza novembre 2021) per un importo nominale complessivo pari a 522.614 migliaia di euro.

L'operazione di cui al punto c), per la quota parte del valore nozionale del nuovo bond corrispondente all'importo dei bond riacquistati, si configura contabilmente, ai sensi dello IAS 39, come una modificazione non sostanziale di passività finanziarie esistenti (e non come distinte operazioni di estinzione delle passività finanziarie esistenti e accensione di nuove passività), rideterminando prospetticamente il costo ammortizzato di tali passività finanziarie che tiene conto del premio sostenuto per il riacquisto dei prestiti obbligazionari indicati (pari a 40.969 migliaia di euro). Nell'ambito della medesima operazione, Autostrade per l'Italia ha provveduto alla chiusura ed alla liquidazione del fair value di alcuni derivati di Interest Rate Forward Starting, per i cui dettagli si rinvia alla nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 2.468.682 (3.536.650)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.171.689 (212.951)

La voce, comprensiva sia della quota corrente che di quella non corrente, è composta dai debiti verso altri finanziatori (iscritti in bilancio per 1.260.142 migliaia di euro), che includono essenzialmente il finanziamento a medio-lungo termine erogato ad Autostrade per l'Italia dalla controllante Atlantia (iscritto in bilancio per 996.256 migliaia di euro) in scadenza a novembre 2018 e i finanziamenti bancari del Gruppo (complessivamente pari a 2.380.229 migliaia di euro).

La diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine pari a 109.230 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 è essenzialmente riconducibile ai rimborsi del periodo (161.811 migliaia di euro).

Si segnala che, in data 13 dicembre 2017, è avvenuta la rimodulazione delle linee di credito committed con Cassa Depositi e Prestiti (aventi scadenza 2021 e 2024, per un nozionale complessivo di 1.700.000 migliaia di euro, a fronte di un debito nominale di 400.000 migliaia di euro) con un "Term Loan" e una linea "Revolving" (aventi rispettivamente scadenza nel 2027 e nel 2022 e un valore nozionale pari a 1.100.000 migliaia di euro e 600.000 migliaia di euro); l'operazione, per i finanziamenti erogati in base alla linee di credito committed rimodulate, si configura contabilmente, ai sensi dello IAS 39, come una modificazione non sostanziale di passività finanziarie esistenti (e non come distinte operazioni di estinzione delle passività finanziarie esistenti e accensione di nuove passività); ciò comporta a partire della data dell'operazione, la rideterminazione prospettica del costo ammortizzato di tali passività finanziarie, che tiene conto degli oneri e commissioni effettivamente pagati.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a medio-lungo termine includono, in linea con la prassi internazionale, clausole di "negative pledge" sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari ("financial covenant"). I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei suddetti covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

I financial covenant più significativi sono relativi ai contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 796.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che richiedono il rispetto di una soglia minima dell'"Operating Cash Flow available for Debt Service / Debt Service" (DSCR) e che risultano rispettati da Autostrade per l'Italia.

DERIVATI NON CORRENTI CON FAIR VALUE NEGATIVO

(quota non corrente) Migliaia di euro 429.144 (480.447)
(quota corrente) Migliaia di euro - (-)

La voce accoglie al 31 dicembre 2017 gli strumenti finanziari derivati stipulati con alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio di talune passività finanziarie a medio-lungo termine, anche a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche e altamente probabili che saranno assunte fino al 2019.

Il decremento complessivo della voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, pari a 51.303 migliaia di euro, è correlato essenzialmente all'effetto combinato di:

- a) l'aumento del fair value negativo, inclusivo delle variazioni di cambio, per 17.295 migliaia di euro dei Cross Currency Swap connessi ai prestiti obbligazionari in valuta (sterlina inglese e yen giapponese);
- b) la diminuzione, pari a 11.556 migliaia di euro, del fair value negativo dei derivati Interest Rate Swap Forward Starting già in essere al 31 dicembre 2016 e riferiti a passività finanziarie che saranno assunte fino al 2019, connesso all'aumento della curva dei tassi di interesse rilevati al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016;
- c) il decremento del fair value negativo, 20.984 migliaia di euro, dei derivati di Interest Rate Swap in essere, essenzialmente a seguito all'aumento della curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2017, rispetto al 31 dicembre 2016;
- d) la diminuzione per effetto della liquidazione (27.461 migliaia di euro) del fair value negativo del derivato di Interest Rate Swap Forward Starting connesso all'emissione obbligazionaria

effettuata da Autostrade per l'Italia nel 2017 nell'ambito della citata regolazione dell'operazione di "liability management".

Si segnala che, in relazione ai derivati Interest Rate Swap Forward Starting, al 31 dicembre 2017 risultano iscritti:

- a) strumenti finanziari sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2018 dalla Società a copertura dei relativi fabbisogni, per un valore di 43.999 migliaia di euro, per un nozionale pari a 850 milioni di euro;
- b) strumenti finanziari sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2019 dalla Società a copertura dei relativi fabbisogni, per un valore di 3.345 migliaia di euro, per un nozionale pari a 750 milioni di euro.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro - (-)

(quota corrente) Migliaia di euro 212.895 (197.103)

Il saldo della voce, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, si incrementa di 15.792 migliaia di euro essenzialmente per la diminuzione dei ratei passivi sui prestiti obbligazionari (15.499 migliaia di euro).

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE - Migliaia di euro 846.266 (453.389)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti a breve termine	774.999	244.480
Derivati correnti con fair value negativo ⁽¹⁾	638	2.997
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate e scoperti di conto corrente	13.961	205.768
Altre passività finanziarie correnti	56.668	144
Passività finanziarie a breve termine	846.266	453.389

(1) Tali passività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

La voce pari 846.266 migliaia di euro si incrementa di 392.877 essenzialmente a seguito dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) l'aumento dei finanziamenti a breve termine in relazione ai depositi di liquidità (complessivamente pari a 500.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) effettuati da Atlantia;
- b) la diminuzione del saldo negativo dei rapporti di conto corrente verso parti correlate, per 191.807 migliaia di euro, cui, Autostrade per l'Italia, fornisce il servizio di tesoreria centralizzata. La variazione è essenzialmente attribuibile al decremento dell'esposizione verso Atlantia (198.091 migliaia di euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and

Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

Milioni di euro	31/12/2017	di cui verso parti correlate	31/12/2016	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide	-2.076		-2.541	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-862	-762	-683	-483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-7		-401	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	-2.945		-3.625	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾ (B)	-532		-2.438	
Scoperti di conto corrente bancari	-		-	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.385	1.000	915	4
Altri debiti finanziari	846	514	453	206
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	-		1.763	
Passività finanziarie correnti (C)	2.231		3.131	
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B+C)	-1.246		-2.932	
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.469	-	3.537	992
Prestiti obbligazionari	8.093		8.005	
Altri debiti finanziari non correnti	428	-	480	-
Passività finanziarie non correnti (E)	10.990		12.022	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F=D+E)	9.744		9.090	
Attività finanziarie non correnti (G)	-393		-396	
Indebitamento finanziario netto (H=F+G)	9.351		8.694	

(1) Include le attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate.

7.16 Altre passività non correnti - Migliaia di euro 33.103 (30.823)

Al 31 dicembre 2017 il saldo della voce è pari a 33.103 migliaia di euro e risulta sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2016 (30.823 migliaia di euro). La composizione è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi non commerciali	24.608	25.120
Debiti verso il personale	7.497	5.224
Debiti per espropri	405	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	518	-
Altri debiti	75	479
Altre passività non correnti	33.103	30.823

7.17 Passività commerciali - Migliaia di euro 1.323.768 (1.254.817)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	580.409	540.707
Debiti per rapporti di interconnessione	664.961	623.180
Pedaggi in corso di regolazione	77.025	90.642
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	1.373	288
Passività commerciali	1.323.768	1.254.817

Le passività commerciali, pari a 1.323.768 migliaia di euro, presentano un incremento pari a 68.951 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (1.254.817 migliaia di euro), principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) l'incremento dei debiti verso le società interconnesse (41.781 migliaia di euro), riconducibile essenzialmente all'incremento dei ricavi da pedaggi delle stesse e in linea con i tempi di pagamento contrattualmente previsti;
- b) l'incremento dei debiti verso fornitori (39.702 migliaia di euro), principalmente originato dalla dinamica degli investimenti.

Il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value.

7.18 Altre passività correnti - Migliaia di euro 301.730 (303.074)

Al 31 dicembre 2017 il saldo della voce è pari a 301.730 migliaia di euro e risulta sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2016 (303.074 migliaia di euro). La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	26.021	30.083
Debiti verso il personale	35.526	35.886
Debiti per canoni	96.071	100.566
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.888	25.569
Debiti per espropri	9.587	11.747
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	15	15
Altri debiti	111.622	99.208
Altre passività correnti	301.730	303.074

8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2016.

Si evidenzia che il contributo ai risultati economici di AID, ADA e delle relative imprese controllate, ai sensi dell'IFRS 5, è classificato per i due esercizi a confronto nella voce “Proventi (Oneri) di attività operative cessate”, in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria descritta in dettaglio nella nota n. 6 “Operazioni societarie”. Inoltre, il contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady e relative imprese controllate, ai sensi dell'IFRS 5, è classificato per il solo esercizio 2016 nella voce “Proventi (Oneri) di attività operative cessate”, in relazione alla cessione ad Atlantia delle partecipazioni detenute nelle stesse società, perfezionata a fine 2016.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5 “Rapporti con parti correlate”.

8.1 Ricavi da pedaggio - Migliaia di euro 3.590.330 (3.482.401)

I Ricavi da pedaggio sono pari a 3.590.330 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 107.929 migliaia di euro (+3%) rispetto al 2016 (3.482.401 migliaia di euro) principalmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- a) incremento del traffico sulla rete italiana (+2,2%), che determina complessivamente un aumento dei ricavi da pedaggio pari a circa 82 milioni di euro (comprensivi degli effetti positivi derivanti dal mix di traffico);
- b) applicazione degli incrementi tariffari annuali (essenzialmente per effetto dell'incremento pari a +0,64% applicato da Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2017), con un beneficio complessivo stimabile in circa 19 milioni di euro.

8.2 Ricavi per servizi di costruzione - Migliaia di euro 117.529 (244.001)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	110.237	232.667	-122.430
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	-	332	-332
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	7.292	11.002	-3.710
Ricavi per servizi di costruzione	117.529	244.001	-126.472

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e ad opere classificate tra diritti concessori finanziari e sono rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio.

I ricavi per servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio si decrementano rispetto al 2016 di 126.472 migliaia di euro essenzialmente per la diminuzione dei ricavi per servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi per 122.430 migliaia di euro, per effetto dei minori lavori svolti nell'esercizio da Autostrade per l'Italia.

Nel 2017, il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 406.968 migliaia di euro, al netto dei contributi, a fronte dei quali sono stati utilizzati i “Fondi per impegni da convenzione” appositamente stanziati. Tali utilizzi dei fondi sono classificati a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentati nella nota n. 8.10 “Utilizzo del fondo impegni da convenzioni”. Per un dettaglio completo degli investimenti complessivi in attività in concessione nell'esercizio, si rinvia alla precedente nota n. 7.2 “Attività immateriali”.

8.3 Ricavi per lavori su ordinazione - Migliaia di euro - (24)

Il saldo dei ricavi per lavori su ordinazione è pari a 0 migliaia di euro nel 2017.

8.4 Altri ricavi - Migliaia di euro 347.489 (305.293)

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Ricavi da subconcessionari	177.607	181.478	-3.871
Ricavi per manutenzioni	16.348	14.711	1.637
Altri ricavi da gestione autostradale	24.788	19.220	5.568
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	26.030	13.067	12.963
Rimborsi	21.070	19.466	1.604
Risarcimento danni e indennizzi	21.437	16.791	4.646
Ricavi da pubblicità	3.298	2.876	422
Altri proventi	56.911	37.684	19.227
Altri ricavi	347.489	305.293	42.196

Gli altri ricavi ammontano a 347.489 migliaia di euro, con un incremento di 42.196 migliaia di euro rispetto al 2016, principalmente per il maggior contributo di Autostrade Tech ai risultati consolidati dell'esercizio 2017, in relazione ai rapporti di fornitura in essere con Telepass (società deconsolidata a fine 2016).

8.5 Materie prime e materiali - Migliaia di euro -88.455 (-65.729)

La voce include gli acquisti di materiali e le variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Materiale da costruzione	-8.249	-8.797	548
Materiale elettrico ed elettronico	-37.344	-11.598	-25.746
Carbolubrificanti e combustibili	-10.622	-9.408	-1.214
Altre materie prime e materiali di consumo	-37.223	-42.086	4.863
Acquisti di materiali	-93.438	-71.889	-21.549
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.492	4.966	-1.474
Costi per materie prime capitalizzati	1.491	1.194	297
Materie prime e materiali	-88.455	-65.729	-22.726

La voce registra un decremento pari a 22.726 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai minori costi per materiale elettrico ed elettronico (25.746 migliaia di euro), a fronte del maggiore contributo di Autostrade Tech per acquisto beni da Telepass (società deconsolidata a fine 2016).

8.6 Costi per servizi - Migliaia di euro -855.813 (-989.861)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-583.793	-736.215	152.422
Prestazioni professionali	-140.922	-127.008	-13.914
Trasporti e simili	-20.905	-15.162	-5.743
Utenze	-34.594	-37.645	3.051
Assicurazioni	-11.577	-9.895	-1.682
Compensi collegio sindacale	-656	-620	-36
Prestazioni diverse	-63.366	-63.316	-50
Costi per servizi	-855.813	-989.861	134.048

Il decremento dei costi per servizi, pari a 134.048 migliaia di euro, è attribuibile essenzialmente alla riduzione dei costi per servizi edili (per complessivi 152.422 migliaia di euro), correlata sostanzialmente ai minori volumi di investimento in attività in concessione.

8.7 Costo per il personale - Migliaia di euro -525.032 (-521.502)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	-354.359	-353.966	-393
Oneri sociali	-105.705	-107.411	1.706
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-22.276	-24.280	2.004
Compensi ad amministratori	-3.818	-3.483	-335
Altri costi del personale	-38.874	-32.362	-6.512
Costo per il personale	-525.032	-521.502	-3.530

Il costo per il personale è pari a 525.032 migliaia di euro con un incremento di 3.530 migliaia di euro rispetto al 2016 (521.502 migliaia di euro), originato essenzialmente da:

- decremento di 162 unità medie;
- incremento del costo medio principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

Unità	2017 ^(*)	2016 ^(*)	Variazione
Dirigenti	99	109	-10
Quadri e impiegati	3.032	3.112	-80
Esattori	2.336	2.417	-81
Operai	1.439	1.430	9
Totale	6.906	7.068	-162

() Il dato di entrambi gli esercizi a confronto non è comprensivo del personale delle società i cui proventi e oneri sono classificati nella voce "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate", descritta nella nota 8.15.*

In relazione ai piani di compensi basati su azioni e regolati con azioni o per cassa che coinvolgono alcuni amministratori e dipendenti delle società del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 10.6 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

8.8 Altri oneri - Migliaia di euro -538.273 (-510.242)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Oneri concessori	-465.058	-454.424	-10.634
Oneri per godimento beni di terzi	-10.216	-4.265	-5.951
Contributi e liberalità	-33.029	-22.136	-10.893
Imposte indirette e tasse	-10.159	-9.601	-558
Altri oneri diversi	-19.811	-19.816	5
Oneri diversi	-62.999	-51.553	-11.446
Altri oneri	-538.273	-510.242	-28.031

L'incremento degli altri oneri, pari a 28.031 migliaia di euro, è originato principalmente dai seguenti fattori:

- i maggiori costi per contributi e liberalità (10.893 migliaia di euro) per effetto dei maggiori oneri sostenuti nel 2017 per attività di adeguamento di infrastrutture gestite da enti pubblici nell'ambito dei servizi di costruzione di attività in concessione;
- i maggiori oneri concessori (10.634 migliaia di euro), connessi all'incremento dei ricavi da pedaggio dell'esercizio 2017.

8.9 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti - Migliaia di euro -11.290 (-85.716)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

L'ammontare della voce, negativo per 11.290 migliaia di euro nel 2017, è essenzialmente riconducibile a:

- la variazione operativa positiva del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (261 migliaia di euro) in relazione prevalentemente all'aggiornamento della previsione degli interventi di ripristino necessari sulla rete autostradale data la sostanziale invarianza dei tassi di attualizzazione presi a riferimento al 31 dicembre nei due esercizi a confronto;
- l'accantonamento dei fondi per rischi e oneri, pari a 11.551 migliaia di euro per il 2017 (1.131 migliaia di euro per il 2016), come descritto nella nota n. 7.14 "Fondi per accantonamenti", cui si rinvia.

Nel 2016, invece, la variazione operativa del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (negativa per 84.585 migliaia di euro) era essenzialmente correlata alla diminuzione dei tassi d'interesse utilizzati al 31 dicembre 2016 ai fini dell'attualizzazione rispetto a quelli al 31 dicembre 2015.

8.10 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni - Migliaia di euro 406.968 (444.366)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella precedente nota n. 8.2 "Ricavi per servizi da costruzioni"). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio da Autostrade per l'Italia, che presenta tale tipologia di impegno previsto nella rispettiva concessione. La riduzione di 37.398 migliaia di euro è

sostanzialmente attribuibile ai minori investimenti effettuati per il potenziamento dell'A1 Milano-Napoli (tratto Bologna-Firenze).

8.11 (Svalutazioni) Ripristini di valore - Migliaia di euro 76.948 (-1.682)

Il saldo del 2017 è costituito essenzialmente dal ripristino di valore dei diritti concessori di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta per 78.700 migliaia di euro, come descritto nella precedente nota n. 7.2 "Attività Immateriali", cui si rinvia.

8.12 Proventi (Oneri) finanziari - Migliaia di euro -480.858 (-867.930)

Proventi finanziari - Migliaia di euro 101.636 (22.448)

Oneri finanziari - Migliaia di euro -582.410 (-890.528)

Utili (perdite) su cambi - Migliaia di euro -84 (-120)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Dividendi da imprese partecipate	2.430	2.295	135
Proventi finanziari rilevati ad incremento delle attività finanziarie	952	958	-6
Proventi da operazioni di finanza derivata	68.028	8.639	59.389
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	2.727	4.653	-1.926
Altri proventi finanziari	27.499	5.903	21.596
Altri proventi finanziari	99.206	20.153	79.053
Totale proventi finanziari (a)	101.636	22.448	79.188
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-25.113	-46.768	21.655
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-125.470	-370.630	245.160
Oneri da operazioni di finanza derivata	-117.882	-71.911	-45.971
Oneri su prestiti obbligazionari	-290.157	-61.091	-229.066
Oneri per interessi passivi rilevati ad incremento delle passività finanziarie	-3.278	-78	-3.200
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo o al fair value e attività di finanziarie non correnti	-	-2.522	2.522
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.794	-1.795	1
Altri oneri finanziari	-18.716	-335.463	316.747
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-327.215	
Altri oneri finanziari	-557.297	-843.490	286.193
Totale oneri finanziari (b)	-582.410	-890.258	307.848
Utili su cambi	34.617	11.070	23.547
Perdite su cambi	-34.701	-11.190	-23.511
Utili (perdite) su cambi (c)	-84	-120	36
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	-480.858	-867.930	387.072

Gli "Altri oneri finanziari", al netto degli "Altri proventi finanziari", sono pari a 458.091 migliaia di euro e si decrementano di 365.246 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (823.337 migliaia di euro), essenzialmente in relazione agli effetti connessi all'operazione di "issuer substitution" perfezionata da Autostrade per l'Italia a fine 2016 che ha comportato oneri finanziari non ricorrenti nel 2016 (307.780 migliaia di euro) e proventi finanziari nel 2017 (41.466 migliaia di euro) essenzialmente determinati dall'iscrizione e dalla successiva variazione del fair value dei prestiti obbligazionari trasferiti e degli strumenti finanziari derivati connessi. Escludendo tali effetti si registra un decremento degli oneri finanziari pari a 16.000 migliaia di euro riconducibile essenzialmente ai seguenti effetti combinati:

- gli oneri finanziari non ricorrenti connessi alle operazioni di rimborso parziale anticipato di alcuni finanziamenti concessi da Atlantia, effettuate nel 2016 precedentemente all'operazione di "issuer substitution" (pari a 19.435 migliaia di euro);

- b) gli interessi e oneri finanziari sostenuti nel 2016 correlati al finanziamento concesso da Atlantia nel 2009 e rimborsato a maggio 2016 (15.764 migliaia di euro);
- c) gli oneri finanziari sostenuti nel 2017 (pari 20.502 migliaia di euro) connessi alla liquidazione di alcuni derivati di Interest Rate Swap Forward Starting con fair value negativo, a seguito dell'operazione di emissione e contestuale riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Autostrade per l'Italia (operazione di "Liability Management"), perfezionata nel mese di settembre 2017 e già commentata nella precedente nota n. 7.15 "Passività finanziarie". Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

La voce "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione" è pari a 25.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, in diminuzione di 21.655 migliaia di euro rispetto al 2016 (46.768 migliaia di euro), essenzialmente per i minori tassi di riferimento applicati nel 2017 rispetto all'esercizio di confronto.

8.13 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto - Migliaia di euro 2.743 (-7.733)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" presenta nel 2017 un utile di 2.743 migliaia di euro, riconducibile ai risultati pro-quota nell'esercizio delle imprese collegate e joint venture, tenuto conto dei dividendi erogati dalle stesse nell'esercizio 2017. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella nota n. 7.3 "Partecipazioni".

8.14 Oneri fiscali - Migliaia di euro -420.140 (-318.788)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali netti nei due esercizi a confronto.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
IRES	-241.224	-161.433	-79.791
IRAP	-62.493	-61.411	-1.082
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	4.813	3.747	1.066
Imposte correnti sul reddito	-298.904	-219.097	-79.807
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	9.788	3.268	6.520
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-276	-75	-201
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	9.512	3.193	6.319
Accantonamenti	103.641	118.303	-14.662
Rilasci	-134.324	-113.811	-20.513
Variazione di stime di esercizi precedenti	-1.228	-9.512	8.284
Imposte anticipate	-31.911	-5.020	-26.891
Accantonamenti	-99.986	-99.649	-337
Rilasci	1.149	1.810	-661
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	-25	25
Imposte differite	-98.837	-97.864	-973
Imposte anticipate e differite	-130.748	-102.884	-27.864
(Oneri) Proventi fiscali	-420.140	-318.788	-101.352

Gli oneri fiscali del 2017 ammontano a 420.140 migliaia di euro, con un incremento di 101.352 migliaia di euro rispetto al 2016 (318.788 migliaia di euro), che risulta proporzionalmente inferiore alla variazione del risultato prima delle imposte, beneficiando in particolare della riduzione dell'aliquota IRES a partire dal 1° gennaio 2017.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES negli esercizi a confronto.

Migliaia di euro	Imponibile	2017		Imponibile	2016	
		Imposte	Incidenza		Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.437.777			846.849		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota IRES della capogruppo		345.067	24,0%		232.883	27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	356.241	87.273	6,1%	411.160	99.909	11,8%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-414.171	-85.612	-6,0%	-357.658	-85.315	-10,1%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-401.879	-109.490	-7,6%	-339.291	-93.616	-11,1%
Differenze permanenti	-987	-828	-0,1%	15.268	3.825	0,5%
Irap		62.493			61.411	
Totale		298.904	20,79%		219.097	25,87%

8.15 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate - Migliaia di euro 23.833 (402.314)

La composizione della voce è dettagliata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Proventi operativi	140.959	995.501	-854.542
Oneri operativi	-99.213	-601.747	502.534
Proventi finanziari	63.804	370.737	-306.933
Oneri finanziari	-60.775	-307.475	246.700
Proventi (Oneri) fiscali	-20.942	-52.974	32.032
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	23.833	404.042	-380.209
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-	-5.081	5.081
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-	3.353	-3.353
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	23.833	402.314	-378.481

Si evidenzia che sulla variazione incide il differente perimetro di consolidamento, nei due semestri a confronto, in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia, descritta in premessa. In particolare, la voce accoglie:

- nel 2017 il contributo di ADA e delle relative imprese controllate e di AID fino alla data del deconsolidamento (rispettivamente febbraio 2017 e marzo 2017);
- nel 2016 il contributo di Telepass, Stalexport e relative imprese controllate (società deconsolidate a fine 2016) e delle società indicate al punto a).

8.16 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione. Si evidenzia che in assenza di opzioni e/o strumenti finanziari convertibili in azioni della Capogruppo, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

	2017	2016
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	971.893	817.245
Utile per azione (migliaia di euro)	1,56	1,31
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	962.630	522.118
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,55	0,84
Utile da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	9.263	295.127
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	0,01	0,47

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2017, a confronto con quella del 2016, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del 2017 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 488.918 migliaia di euro (incremento di 607.975 migliaia di euro nel 2016).

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 1.912.812 migliaia di euro nel 2017, in aumento di 65.283 migliaia di euro rispetto al saldo del 2016 (1.847.529 migliaia di euro) per i seguenti effetti combinati:

- a) il diverso apporto nei due esercizi a confronto dei flussi delle variazioni del capitale di esercizio e delle altre variazioni, complessivamente positivi per 230.140 migliaia di euro nel 2017 essenzialmente per l'aumento delle passività commerciali e alla riduzione delle attività commerciali, e negativi per 215.139 migliaia di euro nel 2016 prevalentemente in relazione all'incremento delle attività commerciali;
- b) i minori flussi generati dalla gestione operativa del 2017 per 379.996 migliaia di euro, in relazione al diverso perimetro del Gruppo nei due esercizi a confronto.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 963.089 migliaia di euro con una riduzione di 1.588.240 migliaia di euro rispetto al flusso generato nel 2016 positivo per 625.151 migliaia di euro, principalmente per i seguenti effetti combinati:

- a) il flusso generato nel 2016 dal realizzo per la cessione delle partecipazioni in Telepass e Stalexport Autostrady, complessivamente pari a 1.554.717 migliaia di euro;
- b) il deconsolidamento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti alle società trasferite ad Atlantia nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria, descritta in precedenza, complessivamente pari a 386.046 migliaia di euro;
- c) i minori investimenti in attività in concessione, al netto dei correlati contributi, per complessivi 322.112 migliaia di euro, in relazione anche al diverso perimetro del Gruppo nei due esercizi a confronto.

Il flusso di cassa assorbito dalle attività finanziaria nel 2017 è pari a 1.448.343 migliaia di euro con una riduzione di 450.230 migliaia di euro rispetto al 2016 (pari 1.898.573 migliaia di euro), principalmente in relazione ai seguenti effetti combinati:

- a) il diverso apporto nei due esercizi a confronto dei flussi della variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, positivi per 969.932 migliaia di euro nel 2017 in relazione ai finanziamenti a breve termine erogati da Atlantia nel 2017, e negativi per 321.989 migliaia di euro nel 2016;
- b) il rimborso di finanziamenti nel 2016 alla controllante Atlantia, complessivamente pari a 1.100.572 migliaia di euro;
- c) la distribuzione ad Atlantia nel 2017 di quota parte delle riserve disponibili per 1.101.312 migliaia di euro;
- d) i maggiori flussi assorbiti dai rimborsi di prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio lungo termine al netto delle relative emissioni di prestiti obbligazionari, per complessivi 850.153 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività operative cessate che includono il contributo delle società francesi (Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators), Telepass, Stalexport, ADA e delle relative imprese controllate per entrambi gli esercizi a confronto. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell'ambito dei flussi attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

FLUSSI DI CASSA CONNESSI DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Milioni di euro	2017	2016
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	25	482
Flusso di cassa netto per attività di investimento	-16	16
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	358	-596

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Autostrade per l'Italia

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente, tenuto conto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando, per questi ultimi, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse possono avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2017 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Si rinvia alla nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" per i dettagli relativi ai criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio pubblicato dalla Banca Centrale Europea.

Al 31 dicembre 2017 è inoltre presente un'operazione di non-hedge accounting che include un derivato incorporato in un finanziamento a breve termine in capo ad Autostrade Meridionali di importo nozionale complessivamente pari a 245.000 migliaia di euro e fair value negativo pari a 638 migliaia di euro.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2017 è pari a sei anni e cinque mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel 2017 è stato pari al 3,6%. Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di interesse può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Si evidenzia inoltre che, nell'ambito dell'operazione di "liability management" di Autostrade per l'Italia (nella quale sono avvenuti l'emissione obbligazionaria per un nozionale di 700.000 migliaia di euro e il contestuale riacquisto parziale di prestiti obbligazionari con scadenze 2019, 2020 e 2021 per un ammontare pari a 522.614 migliaia di euro), trattata a livello contabile come modificazione non significativa di passività finanziarie, sono stati chiusi i derivati Interest Rate Forward Starting stipulati a giugno 2015 a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche altamente probabili da effettuare entro il 2017. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value negativo, iscritto nelle riserve di patrimonio netto, risultava pari a 27.461 migliaia di euro. Una parte di tale importo, pari a 20.502 migliaia di euro, riferibile alla porzione dell'ammontare nominale dei bond oggetto di sostituzione, è stato riclassificato a conto economico tra gli oneri finanziari. La restante parte del fair value negativo, pari a 6.959 migliaia di euro, sarà riclassificato nel conto economico al manifestarsi dei flussi finanziari di interesse correlati al prestito obbligazionario di nuova emissione, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti. Il costo dell'emissione di tale prestito, inclusivo dell'effetto delle operazioni di copertura, è risultato pertanto pari al 2,32%;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 98% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate in valute diverse da quella funzionale del Gruppo;
- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo.

In particolare, il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla presenza di attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società e connesse all'operazione di Issuer Substitution del 2016. A riguardo si evidenzia che a seguito della citata operazione di Issuer Substitution il Gruppo, a fronte di emissioni obbligazionarie denominate in

sterline (Gbp) e yen (Jpy) ha in essere derivati di tipo Cross Currency Swap (CCIRS) che pur essendo da un punto di vista gestionale a copertura dei rischi connessi alle oscillazioni di cambio, non rispettano tutti i requisiti formali per la qualificazione di copertura ai sensi dello IAS 39, e conseguentemente sono classificati, da un punto di vista contabile, come di non hedge accounting.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 8% in valute diverse dall'euro (sterlina e yen). Tenuto conto dei derivati di Cross Currency Swap connessi ai bond in valuta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2016) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

Migliaia di euro		31/12/2017		31/12/2016	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge ⁽¹⁾</i>					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-129.946	2.406.977	-196.234	3.130.233
Totale		-129.946	2.406.977	-196.234	3.130.233
<i>Derivati di fair value hedge ⁽¹⁾</i>					
IPCA x CDI Swap		-	-	-6.012 ⁽²⁾	172.187
Totale		-	-	-6.012	172.187
<i>Derivati di non hedge accounting</i>					
Cross Currency Swap ⁽¹⁾	Tasso di cambio e di interesse	-299.198	899.176	-281.904	899.176
Derivati incorporati nei finanziamenti	Tassi di interesse	-638	245.000	-2.814 ⁽³⁾	445.000
FX Forward	Tassi di cambio	-	-	-2.492 ⁽²⁾	35.548
Totale		-299.836	1.144.176	-287.210	1.379.724
Totale derivati		-429.782	3.551.153	-489.456	4.682.144
di cui:					
con fair value positivo		-	-	-	-
con fair value negativo		-429.782	-	-489.456	-

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Tale fair value è classificato al 31 dicembre 2016 tra le passività destinate alla vendita.

(3) Al 31 dicembre 2016 il saldo includeva il fair value correlato alla clausola di floor sul tasso euribor a zero inserita nei finanziamenti in essere tra la Cassa Depositi e Prestiti e Autostrade per l'Italia. Tale clausola è venuta meno a seguito dell'operazione di rimodulazione delle linee committed di Autostrade per l'Italia avvenuta il 13 dicembre 2017.

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Gli importi nelle tabelle seguenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore. Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

(Migliaia di euro)	31/12/2017					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Prestiti obbligazionari (A)	8.092.619	-9.909.736	-262.393	-853.948	-2.775.558	-6.017.837
Finanziamenti a medio-lungo termine (1)						
Totale debiti verso istituti di credito	2.380.229	-3.040.587	-192.814	-190.709	-569.406	-2.087.658
Totale debiti verso altri finanziatori di cui verso Atlantia	1.260.142	-1.039.320	-1.039.320	-	-	-
	996.256	-1.039.320	-1.039.320	-	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	3.640.371	-4.079.907	-1.232.134	-190.709	-569.406	-2.087.658
Totale passività finanziarie non derivate (C)=(A)+(B)	11.732.990	-13.989.643	-1.494.527	-1.044.657	-3.344.964	-8.105.495
Derivati (2)						
Interest rate swap (3)	129.946	-321.224	-30.728	-32.032	-108.416	-150.048
Cross Currency Swap (4)	299.198	-322.848	-14.548	-14.194	-229.472	-64.634
Totale derivati	429.144	-644.072	-45.276	-46.226	-337.888	-214.682

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) Al 31 dicembre 2017, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019.

(3) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(4) I flussi futuri attesi dei differenziali cross currency swap sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(Migliaia di euro)	31/12/2016					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	9.572.598	-10.395.051	-1.160.616	-422.986	-3.811.989	-4.999.460
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Totale debiti verso istituti di credito	3.130.217	-3.973.140	-282.159	-316.996	-1.067.237	-2.306.748
Totale debiti verso altri finanziatori di cui verso Atlantia	1.217.340	-1.078.640	-39.320	-1.039.320	-	-
	992.320	-1.078.640	-39.320	-1.039.320	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.347.557	-5.051.780	-321.479	-1.356.316	-1.067.237	-2.306.748
Totale passività finanziarie non derivate (C)=(A)+(B) (2)	13.920.155	-15.446.831	-1.482.095	-1.779.302	-4.879.226	-7.306.208
Derivati (3) (4)						
Interest rate swap (5)	196.234	-375.693	-27.076	-38.115	-113.032	-197.470
Cross Currency Swap	281.904	-286.736	-12.640	-12.890	-37.882	-223.324
IPCA x CDI Swap (5) (6)	6.012	70.079	-4.076	2.086	30.592	41.477
Totale derivati	484.150	-592.350	-43.792	-48.919	-120.322	-379.317

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza. Il saldo include il fair value e i flussi relativi alle passività classificate come destinate alla vendita al 31 dicembre 2016.

(2) Al 31 dicembre 2016, il saldo delle passività finanziarie non derivate include i valori riferiti alle passività finanziarie incluse nelle passività connesse ad attività operative cessate.

(3) Al 31 dicembre 2016, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019.

(4) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(5) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(6) Tale fair value è classificato al 31 dicembre 2016 tra le passività destinate alla vendita.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

Migliaia di euro	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value passivo	-129.946	-139.477	-30.448	-28.985	-60.646	-19.398	-196.234	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140
Totale derivati di cash flow hedge	-129.946	-139.477	-30.448	-28.985	-60.646	-19.398	-196.234	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140
Ratei passivi da cash flow hedge	-9.531						-7.262					
Totale attività (passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-139.477	-139.477	-30.448	-28.985	-60.646	-19.398	-203.496	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140
Migliaia di euro	31/12/2017						31/12/2016					
		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge		13.718	-	-	-	13.718	11.767	-	-	-	11.767	
Oneri da cash flow hedge		-143.664	-25.177	-33.659	-56.475	-28.353	-208.001	-26.131	-35.619	-100.244	-46.007	
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge		-129.946	-25.177	-33.659	-56.475	-14.635	-196.234	-26.131	-35.619	-100.244	-34.240	

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico nel 2017 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva

dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nelle altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- a) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 3.028 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 18.830 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 21.870 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 4.191 milioni di euro, composta da:

- a) 2.401 milioni di euro riconducibili a investimenti in attività finanziarie e disponibilità liquide con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine (2.183 milioni di euro), alle disponibilità liquide nette di Autostrade per l'Italia (748 milioni di euro) essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla stessa Autostrade per l'Italia, al netto dei finanziamenti a breve termine (530 milioni di euro) principalmente connessi all'esposizione verso Atlantia in relazione ai depositi di liquidità effettuati da quest'ultima su Autostrade per l'Italia (ad esclusione del prestito in capo alla SAM di importo nominale pari a 245 milioni di euro rinnovato al 31 dicembre 2017 per ulteriori 12 mesi non essendo ancora avvenuta l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione della autostrada A3);
- b) 235 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- c) 1.555 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa otto anni ed un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa tre anni e otto mesi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e di quelle non utilizzate.

Migliaia di euro		31/12/2017					
		Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	di cui utilizzate	di cui non utilizzate	
Società beneficiaria	Linee di credito						
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"	31/12/2018	15/09/2037	200	-	200	
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine Cassa Depositi e Prestiti	31/12/2021	13/12/2027	1.100	400	700	
Autostrade per l'Italia	Linea Revolving Cassa Depositi e Prestiti	02/10/2022	31/12/2022	600	-	600	
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine banco di Napoli	31/12/2018	31/12/2018	300	245	55	
				Linee di credito	2.200	645	1.555

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7 "Attività commerciali".

10. Altre informazioni

10.1 Informazioni per area geografica e settori operativi

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti del Gruppo Autostrade per l'Italia ripartite per area geografica.

Milioni di euro	Ricavi (*)		Attività non correnti (**)	
	2017	2016	31/12/2017	31/12/2016
Italia	4.052	4.024	18.501	18.905
Polonia	1	3	-	-
Francia	-	2	-	-
Subtotale Europa	4.053	4.029	18.501	18.905
Cile	1	3	-	-
Stati Uniti	1	-	-	-
Totale	4.055	4.032	18.501	18.905

(*) I ricavi non includono i proventi derivanti da attività operative cessate.

(**) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Autostrade per l'Italia, oltre al settore "attività autostradali italiane" (che include la gestione delle concessioni autostradali detenute dalle società italiane), non risultano in essere ulteriori settori operativi che superano le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto, l'informativa specifica prevista dallo stesso principio non è presentata.

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate

Nel seguito, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 12, è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 31 dicembre 2017 (con il rispettivo dato di confronto al 31 dicembre 2016). Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2017 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia".

Partecipazioni consolidate con interessenze di Terzi	Paese	31/12/2017		31/12/2016	
		Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi	Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Catterick Investments Spółka z o.o.	Polonia	90,00%	10,00%	-	-
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	Italia	99,99%	0,01%	99,99%	0,01%
Ecomouv' S.A.S.	Francia	70,00%	30,00%	70,00%	30,00%
Infoblu S.p.A.	Italia	75,00%	25,00%	75,00%	25,00%

Ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 non si rilevano imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Autostrade per l'Italia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi.

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- le garanzie rilasciate da Autostrade per l'Italia sui prestiti obbligazionari emessi da Atlantia, per un importo complessivo di 1.200.000 migliaia di euro, pari al 120% del loro valore nominale, a fronte dei quali Autostrade per l'Italia ha ricevuto finanziamenti infragruppo di pari durata e importo nominale pari a 1.000.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2017;

- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (26.150 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione.

Risultano inoltre costituite in pegno, a beneficio dei rispettivi finanziatori, le azioni delle società partecipate Tangenziale Esterna e Bologna & Fiera Parking

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2017 risultano riserve iscritte dagli appaltatori nei confronti di società del Gruppo in relazione a:

- a) attività di investimento, per circa 1.361 milioni di euro (1.132 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Sulla base delle evidenze pregresse, solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori immateriali;
- b) attività non di investimento per circa 24 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo per rischi e oneri già iscritto in bilancio.

10.5 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Autostrade per l'Italia con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata dalla controllante Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia.

Miliardi di euro	Principali rapporti commerciali con parti correlate													
	Attività				Passività				Proventi			Oneri		
	Attività commerciali e di altra natura				Passività commerciali e di altra natura				Proventi commerciali e di altra natura			Oneri commerciali e di altra natura		
	Attività per imprevisti correnti	Attività per imprevisti correnti	Attività commesse ed attività operative cessate	Totale	Passività per imprevisti correnti	Altre passività correnti	Altre passività correnti	Passività commesse ed attività operative cessate	Totale	Ricavi per costruzioni e altri ricavi	Materie prime, materiali di consumo utilizzati	Costi per servizi personali	Altri oneri	Totale
	Attività per imprevisti correnti	Attività per imprevisti correnti	Attività commesse ed attività operative cessate	Totale	Passività per imprevisti correnti	Altre passività correnti	Altre passività correnti	Passività commesse ed attività operative cessate	Totale	Ricavi per costruzioni e altri ricavi	Materie prime, materiali di consumo utilizzati	Costi per servizi personali	Altri oneri	Totale
	31/12/2017													
Sintona	6,3	24,9	-	6,3	87,1	-	-	-	90,9	3,8	-	-	-	0,3
Atlanta	5,7	31,2	-	30,6	3,8	87,1	-	-	30,9	3,8	-	-	-	0,2
Totale imprese controllate	11,4	56,1	-	61,2	90,9	87,1	-	-	121,8	7,6	-	-	-	0,5
Bologna and Fiera Parking	1,2	-	-	1,2	159,9	-	-	-	166,7	1,2	-	-	-	0,3
Pavimental	1,1	-	-	1,1	72,8	-	6,8	-	77,4	0,9	-	-	-	0,3
Spea Engineering	23,3	-	-	23,3	72,8	-	6,8	-	209,5	2,1	-	-	-	0,3
Totale imprese collegate	25,6	-	-	24,0	232,7	-	13,6	-	388,6	4,2	-	-	-	0,9
Autogrill	31,9	-	-	31,9	1,5	-	-	-	1,5	73,7	2,1	-	-	0,4
ABC Consores (**)	1,7	-	-	1,7	-	-	-	-	1,1	-	-	-	-	-
Autostade Brasil (**)	0,2	-	-	0,2	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-
Autostade dell'Atlantico (**)	0,1	-	-	0,1	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-
Autostade Indian Infrastructure (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-
Autostade Transaction Consultants (**)	3,7	-	-	3,7	0,7	-	-	-	0,7	0,8	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants (**)	1,4	-	-	1,4	0,6	-	-	-	0,6	0,5	-	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	1,2	-	-	1,2	-	-	-	-	1,3	1,3	-	-	-	-
Grupo Salreport (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-
Los Lagos	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavimental Polska	0,2	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di Gestion Vial (**)	28,1	-	-	28,1	11,0	-	-	-	11,0	30,2	-	-	-	10,5
Telepass (*)	0,4	-	-	0,4	-	-	-	-	2,1	2,1	-	-	-	-
Totale imprese consociate	68,9	-	-	68,9	13,8	-	1,5	-	15,3	110,1	2,1	10,6	-	0,7
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	6,2	-	6,2	-	-	-	15,6	15,6
Fondo pensione CAVDI	-	-	-	-	-	-	1,3	-	1,3	-	-	-	1,2	1,2
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	7,5	-	7,5	-	-	-	16,8	16,8
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	2,7	-	2,7	-	-	-	8,2	8,2
Totale dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	-	2,7	-	2,7	-	-	-	8,2	8,2
TOTALE	106,6	31,2	-	137,8	250,3	87,1	18,5	2,5	358,4	116,0	2,1	409,9	25,0	438,2
	31/12/2016													
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1
Sintona	7,2	-	-	7,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Atlanta	3,9	58,0	0,2	2,5	64,6	3,8	0,7	-	7,3	11,8	2,4	-	-	0,6
Totale imprese controllate	3,9	65,2	0,2	2,5	71,8	3,8	0,7	-	7,3	11,8	2,4	-	-	0,6
Bologna and Fiera Parking	1,1	-	-	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavimental	1,0	-	-	1,0	126,2	-	-	-	126,2	0,9	-	-	-	0,4
Spea Engineering	26,1	-	-	26,1	80,6	-	-	-	80,7	0,8	-	-	-	0,9
Totale imprese collegate	28,2	-	-	28,2	206,8	-	-	-	206,9	1,7	-	-	-	0,8
Rodovia do Tietê	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Joint Venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autogrill	36,9	-	-	36,9	3,9	-	-	-	3,9	70,6	0,1	-	-	0,5
Gruppo Aeroporti di Roma	1,2	-	-	1,2	0,3	-	-	-	0,3	0,4	-	-	-	0,5
Pavimental	2,6	-	-	2,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pirelli & Pirelli	-	-	-	-	0,2	-	-	-	0,2	-	-	-	-	0,3
Pirelli & Pirelli Expressways Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telepass (*)	30,3	-	-	30,3	8,1	-	-	-	8,1	-	-	-	-	-
Altre imprese consociate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	71,0	-	-	71,2	12,5	-	-	-	12,5	71,2	0,1	0,7	-	0,3
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	5,2	-	5,2	-	-	-	13,7	13,7
Fondo pensione CAVDI	-	-	-	-	-	-	2,3	-	2,3	-	-	-	3,8	3,8
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	7,5	-	7,5	-	-	-	17,5	17,5
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	2,6	-	2,6	-	-	-	9,2	9,2
Totale dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	-	2,6	-	2,6	-	-	-	9,2	9,2
TOTALE	103,1	65,2	0,2	26,3	194,8	223,1	10,1	2,0	7,4	243,3	7,5	0,1	333,2	369,8

(*) Società consolidate fino a fine dicembre 2016.

(**) Società consolidate fino al 28 febbraio 2017.

(***) Società consolidate fino al 31 marzo 2017.

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun periodo includono l'ammontare per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus ed altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi degli stessi in Autostade per l'Italia e nelle relative società controllate.

Si segnala che oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi del 2017 a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche pari a 1,4 milioni di euro.

Principali rapporti finanziari con parti correlate																					
Attività						Passività			Proventi			Oneri									
Attività finanziarie						Passività finanziarie			Proventi finanziari			Oneri finanziari									
Attività finanziarie correnti per contributi su opere		Rapporti di conto corrente con saldo positivo		Altre attività finanziarie correnti		Finanziamenti a medio-lungo termine		Finanziamenti a breve termine		Rapporti di conto corrente con saldo negativo		Quota corrente di passività finanziaria medio-lungo termine		Altri debiti finanziari correnti		Altri proventi finanziari		Altri oneri finanziari		Totale	
31/12/2017																					
31/12/2016																					
Millioni di euro																					
Atlantia																					
Totale imprese controllanti																				50,5	
Pavimental																				50,5	
Pedemontana Veneta (in liquidazione)																				0,8	
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)																				3,5	
Spea Engineering																				0,4	
Totale imprese collegate																				3,9	
Autogrill																				0,5	
Autostrade dell'Atlantico(**)																				6,1	
Telepass(*)																				0,4	
Totale imprese consociate																				6,1	
TOTALE																				15,78	
31/12/2016																					
Atlantia																				12,3	
Totale imprese controllanti																				12,3	
Pavimental																				12,3	
Pedemontana Veneta (in liquidazione)																				0,7	
Spea Engineering																				2,3	
Totale imprese collegate																				3,0	
Autogrill																				0,5	
Telepass(*)																				0,5	
Totale imprese consociate																				0,5	
TOTALE																				15,8	

(*) Società consolidata fino a fine dicembre 2016.

(**) Società consolidata fino al 28 febbraio 2017.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con imprese controllanti

In merito ai rapporti di natura commerciale, si segnala che Autostrade per l'Italia svolge attività di service amministrativo, finanziario e fiscale per Atlantia.

Con riferimento alla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e alcune sue controllate italiane, si evidenzia che al 31 dicembre 2017 il Gruppo registra posizioni di credito e di debito di natura tributaria verso Atlantia rispettivamente per 24,9 milioni di euro e 87,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017 il saldo attivo del Gruppo verso la controllante Sintonia, che nel corso del 2012 ha incorporato Schemaventotto, è pari a 6,3 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponessa il Consolidato Fiscale Nazionale.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia che, al 31 dicembre 2017, le passività finanziarie (inclusive della quota corrente) verso Atlantia, ammontano complessivamente a 1.507,8 milioni di euro e si incrementano di 305,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (1.202,2 milioni di euro) essenzialmente in relazione all'aumento dei finanziamenti a breve termine correlati ai depositi di liquidità (complessivamente pari a 500.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) effettuati da Atlantia. Si evidenzia, inoltre, che per effetto dell'attività di tesoreria centralizzata del Gruppo Atlantia svolta da Autostrade per l'Italia, il conto corrente di corrispondenza tra la stessa e la controllante Atlantia presenta un saldo a debito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 pari a 7,4 milioni di euro. Infine, si segnala che il saldo degli oneri finanziari del 2017 nei confronti della controllante Atlantia ammonta a 50,5 milioni di euro, in diminuzione di 295,4 milioni di euro rispetto al 2016 (complessivamente pari a 345,9 milioni di euro), essenzialmente per effetto dell'operazione di issuer substitution realizzata a dicembre 2016 tra Autostrade per l'Italia e Atlantia.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con altre parti correlate

Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate, si evidenzia che nelle tabelle riportate in precedenza sono stati esposti, con riferimento al 2017, anche i saldi nei confronti di AID, ADA e relative imprese controllate, le cui partecipazioni sono state trasferite alla controllante Atlantia nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia descritta nella nota n. 6 "Operazioni societarie".

Nei confronti delle collegate Pavimental e Spea, si segnalano al 31 dicembre 2017 posizioni di debito di natura commerciale complessive rispettivamente pari a 159,9 milioni di euro e 72,8 milioni di euro. Le posizioni debitorie sono essenzialmente riconducibili alle attività di manutenzione e agli investimenti su infrastrutture autostradali svolte dalle stesse società verso le concessionarie del Gruppo. Inoltre, si evidenziano oneri del Gruppo nei confronti di Pavimental per complessivi 324,2 milioni di euro, riferibili alle suddette attività espletate.

Nei confronti della consociata Telepass, la cui partecipazione è stata ceduta ad Atlantia a fine 2016, si segnalano al 31 dicembre 2017 posizioni di credito di natura commerciale pari a 28,1 milioni di euro, prevalentemente in relazione alla surroga dei crediti del Gruppo, afferenti i pedaggi derivanti dai sistemi di pagamento Viacard e Telepass.

Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Autostrade per l'Italia e il gruppo Autogrill (considerata parte correlata in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l.), si segnala che al 31 dicembre 2017 sono in essere n. 102 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo. Nel corso del 2017 i

proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano complessivamente a 73,7 milioni di euro, di cui 63,2 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2017 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 31,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata svolte da Autostrade per l'Italia per il Gruppo Atlantia, che al 31 dicembre 2017 il saldo attivo di conto corrente infragrupo nei confronti di Pavimental è pari a 121,1 milioni di euro, mentre nei confronti di Telepass è pari a 640,8 milioni di euro.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, e l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti negli anni passati alcuni piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa, e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2016, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Inoltre, nel corso del 2017 sono stati approvati i nuovi piani denominati "Piano di Phantom Stock Option 2017" e "Piano di Phantom Stock Grant 2017", illustrati nel seguito.

Infine, si evidenzia che in data 2 agosto 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, convocata in sede ordinaria e straordinaria per deliberare in merito all'aumento del capitale sociale ed alle modifiche statutarie a servizio dell'offerta pubblica sulle azioni di Abertis Infraestructuras, ha anche deliberato di approvare l'adozione di un piano addizionale di incentivazione basato su azioni Atlantia rivolto ad un numero ristretto di core people particolarmente coinvolti nel processo di costruzione e creazione di valore del nuovo Gruppo che si formerà, subordinato al positivo completamento dell'offerta pubblica. A fronte di tale piano addizionale (che prevede l'attribuzione, a titolo gratuito, di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia in un determinato periodo), pertanto, nel corso del 2017 non sono stati assegnati i relativi diritti.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia redatta ai sensi dell'art.123 ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito della società www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati con azioni in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2017. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo ed altri parametri di riferimento. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore

intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati (***)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/14	14/05/17	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14/06/15	14/06/18	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	1.592.367	08/11/16	09/11/19	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione del 13/05/14	173.762	N/A (**)	14/05/17	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione del 15/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/18	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione dell'08/11/16	526.965	N/A (**)	09/11/19	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-981.459								
- diritti decaduti	-279.110								
Totale	1.739.314								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti esercitati	-1.461.216								
- diritti decaduti	-50.722								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	227.376								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 13/05/11	192.376	13/05/14	14/05/16	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	9.618	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	10.106	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14/06/15	15/06/17	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	209.420	08/11/16	09/11/18	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-97.439								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/05/16	-103.197								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/06/16	-98.582								
- diritti decaduti	-64.120								
Totale	406.576								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/06/17	-136.572								
- diritti convertiti in "azioni" il 13/11/17	-77.159								
- diritti decaduti	-95.509								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	97.336								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 14/05/12	96.282	14/05/15	14/05/15	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14/06/12	4.814	14/05/15	14/05/15	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 02/05/13	41.077	02/05/16	02/05/16	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'08/05/13	49.446	08/05/16	08/05/16	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
- assegnazione del 12/05/14	61.627	12/05/17	12/05/17	N/A	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-101.096								
- diritti convertiti in "azioni" il 03/05/16	-41.077								
- diritti convertiti in "azioni" il 09/05/16	-49.446								
Totale	61.627								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/17	-61.627								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	-								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati compresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattasi di diritti assegnati ai beneficiari dell'intero Gruppo Atlantia e non solo a quelli di Autostrade per l'Italia.

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimo n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l’assegnazione di talune opzioni “aggiuntive”) che tiene conto, tra l’altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

Nel corso del 2017, con riferimento al secondo e terzo ciclo di assegnazione (per entrambi i quali in esercizi precedenti è scaduto il relativo periodo di vesting), alcuni beneficiari hanno provveduto all’esercizio dei diritti già maturati ed al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest’ultima; in particolare con riferimento a:

- a) il secondo ciclo, sono state trasferite ai beneficiari n. 33.259 azioni ordinarie Atlantia. Inoltre, sono stati esercitati n. 14.774 diritti relativi alle opzioni “phantom” assegnate nel 2015;
- b) il terzo ciclo, sono state trasferite ai beneficiari n. 1.016.629 azioni ordinarie Atlantia. Inoltre, sono stati invece esercitati n. 396.554 diritti relativi alle opzioni “phantom” assegnate nel 2016.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 227.376, di cui n. 112.644 diritti relativi alle opzioni “phantom” attribuite per il secondo e terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati rispettivamente in euro 23,28 e 14,22, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall’Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l’assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti (“units”), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell’importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting

(fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 15 giugno 2017, con riferimento al secondo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione della residua porzione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 136.572 azioni già in portafoglio della Società. Pertanto, anche il secondo ciclo di assegnazione di tale piano risulta estinto.

Inoltre, in data 13 novembre 2017, ai sensi del Regolamento del piano, si è proceduto alla conversione in azioni ordinarie Atlantia di parte dei diritti maturati dai beneficiari relativamente al terzo ciclo di assegnazione (il cui periodo di maturazione è scaduto in data 9 novembre 2017), con la consegna di n. 77.159 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 9 novembre 2018.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 97.336.

Piano di stock grant-MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia in relazione agli obiettivi degli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni di Atlantia al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 10 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni.

Inoltre, in data 12 maggio 2017 è scaduto il periodo di vesting correlato all'MBO 2013, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la

conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 61.627 azioni già in portafoglio della Società.

Alla data del 31 dicembre 2017, pertanto, tutti i diritti relativi a tale piano risultano estinti.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati per cassa del Gruppo Autostrade per l'Italia in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti e trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel 2017. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e altri parametri di riferimento.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 09/05/2014	1.566.736	09/05/17	09/05/20	N/A (*)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- deconsolidamento società	-125.222								
- assegnazione dell'08/05/15	1.436.941	08/05/18	08/05/21	N/A (*)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10/06/16	1.617.292	10/06/19	10/06/22	N/A (*)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- trasferimenti/distacchi	17.525								
- diritti decaduti	-151.213								
Totale	4.362.059								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- esercizi	-456.694								
- trasferimenti/distacchi	-421.230								
- diritti decaduti	-121.942								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	3.362.193								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
Variazioni dei diritti nel 2017									
- assegnazione del 12/05/2017	882.917	15/06/20	01/07/23	N/A (*)	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- trasferimenti/distacchi	6.717								
- diritti decaduti	-33.220								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	856.414								
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
Variazioni dei diritti nel 1° semestre 2017									
- assegnazione del 12/05/2017	79.305	15/06/20	01/07/23	N/A (*)	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- trasferimenti/distacchi	669								
- diritti decaduti	-3.307								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	76.667								

(*) Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 e il Piano di Phantom Stock Option 2017 non comportano un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 13 giugno 2014, per quanto di propria competenza. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in

parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 9 maggio 2017 è scaduto il periodo di vesting relativo al primo ciclo del piano in oggetto. A decorrere da tale data e sino al 31 dicembre 2017, sono state, quindi, esercitate n. 456.694 opzioni "phantom" relative al primo ciclo di assegnazione.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, i diritti residui in essere risultano pari a n. 3.362.193, di cui n. 727.818 opzioni "phantom" attribuite per il primo ciclo, n. 1.249.825 opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo e n. 1.384.550 opzioni "phantom" attribuite per il terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 5,63, euro 3,37 ed euro 3,05, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Piano di phantom stock option 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2017". Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'eventuale incremento di valore delle azioni ordinarie Atlantia nel periodo di riferimento.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per le opzioni attribuite nel 2017, il 15 giugno 2021 per le opzioni attribuite nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per le opzioni attribuite nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 12 maggio 2017 ha identificato gli assegnatari del primo ciclo del piano in oggetto, successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia dell'8 giugno 2017 per quanto di propria competenza, assegnando complessivamente n. 882.917 opzioni "phantom", con maturazione nel periodo 12 maggio 2017 – 15 giugno 2020 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2023.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto conto delle opzioni decadute nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, le opzioni residue in essere

risultano pari a n. 856.414, il cui fair value unitario a tale data è stato rideterminato in euro 2,90, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di Phantom Stock Grant 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato, infine, il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2017". Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di "phantom stock grant", ovvero di diritti ("grant") alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni ordinarie Atlantia nel periodo antecedente a quello di assegnazione del beneficiario.

I diritti attribuiti matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per i grant attribuiti nel 2017, il 15 giugno 2021 per i grant attribuiti nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per i grant attribuiti nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate. I grant maturati saranno convertibili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di grant esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 12 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha identificato gli assegnatari del piano in oggetto per il primo ciclo (successivamente approvato, per quanto di propria competenza, anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia dell'8 giugno 2017 e delle sue controllate successivamente), assegnando complessivamente n. 79.305 diritti, con maturazione nel periodo 12 maggio 2017 – 15 giugno 2020 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2023.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto conto delle opzioni decadute nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, le opzioni residue in essere risultano pari a n. 76.667, il cui fair value unitario a tale data è stato rideterminato in euro 26,44, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2017: euro 26,43;
- b) prezzo al 12 maggio 2017 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 24,31;
- c) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2017: euro 24,99;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 12 maggio 2017 – 31 dicembre 2017: euro 26,33.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2017 è stato rilevato un onere per costo del lavoro, pari a 11.923 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 2.028 migliaia di euro iscritti ad incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2017 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere e degli eventi regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo, intercorsi sino alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Si evidenzia, inoltre, che allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, in eccedenza rispetto a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017.

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016 sono stati disposti gli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017. In particolare:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 0,64% a fronte di una richiesta di 0,77%. La parte richiesta e non riconosciuta (pari allo 0,13%) è stata motivata, nei verbali per la determinazione delle componenti X investimenti e K, dalla necessità di integrare la documentazione presentata. In esito alla documentazione integrativa presentata da Autostrade per l'Italia, il Concedente, in data 21 settembre 2017, ha riconosciuto pressoché integralmente le spese relative agli interventi oggetto di integrazione documentale comunicando la necessità di riproporre le stesse in sede di richiesta di incremento tariffario per l'anno 2018;
- b) per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata riconosciuta soltanto l'inflazione programmata (0,90%) ed è stato previsto che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. Le società hanno quindi presentato ricorso al TAR avverso i citati provvedimenti. Con sentenza del 12 settembre 2017, il TAR ha accolto il ricorso presentato da Raccordo Autostradale Valle d'Aosta annullando il menzionato provvedimento;
- c) per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario, inferiore a quanto richiesto, pari a 1,76%, prevedendo che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. La società ha quindi presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- d) per Autostrade Meridionali, analogamente agli anni precedenti, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento al pari degli anni precedenti (per gli anni 2014, 2015 e 2016 i giudizi si sono conclusi favorevolmente per la società) e il TAR Campania anche per l'anno 2017 ha accolto il ricorso presentato da Autostrade Meridionali dichiarando illegittimo il provvedimento di mancato riconoscimento dell'incremento tariffario richiesto.

Per quanto riguarda Traforo del Monte Bianco - che ha un diverso regime convenzionale - la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 2 dicembre 2016 ha riconosciuto un incremento tariffario pari allo 0,06% quale media aritmetica dell'inflazione registrata in Italia (-0,07%) e di quella registrata in Francia (+0,2%).

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2017 sono stati disposti gli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018. In particolare:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 1,51%, di cui 0,49% per la componente inflazione, 0,64% per la componente X investimenti, -0,04% per la

componente K (per entrambe le componenti si è proceduto al recupero di quanto non riconosciuto in sede di incremento tariffario 2017) e 0,43% quale recupero dei minori ricavi conseguiti nel periodo giugno 2014 – 2017 a seguito dell’iniziativa di modulazione tariffaria a favore dei pendolari, di cui al Protocollo sottoscritto con il Ministero. L’incremento tariffario non riconosciuto rispetto alla richiesta, pari allo 0,01%, si riferisce alla componente X investimenti, relativamente alla quale la Società ha provveduto, come effettuato per l’anno 2017, a trasmettere la documentazione integrativa atta a dimostrare la fondatezza di quanto richiesto, ai fini del relativo riconoscimento in sede di incremento tariffario del 2019;

- b) per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta è stato riconosciuto un incremento tariffario pari al 52,69% a fronte della richiesta presentata pari a 81,12%. La società ha presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- c) per Autostrade Meridionali è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 5,98% a fronte della richiesta presentata pari a 9,9%;
- d) per Società Autostrada Tirrenica è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 1,33% a fronte della richiesta presentata pari a 36,51%. La società ha presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- e) per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 4,31% comprensivo del recupero di quanto non riconosciuto negli anni precedenti, a fronte di una richiesta presentata pari a 1,93%. Tale riconoscimento è intervenuto sulla base del nuovo piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto dapprima in data 8 settembre 2017 e, successivamente, su richiesta del Concedente, mediante firma digitale, in data 22 febbraio 2018. L’efficacia dell’atto è subordinata all’emissione del Decreto Approvativo previsto per legge e alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti.

Per Traforo del Monte Bianco, che come sopra precisato, ha un diverso regime convenzionale, la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 24 novembre 2017 ha riconosciuto un incremento tariffario pari a 1,09%, risultante dalla media dei tassi di inflazione registrati in Italia e Francia dal 1° settembre 2016 al 31 agosto 2017, oltre a 0,95% derivante dalla maggiorazione tariffaria stabilita dalla citata Commissione. A partire dal 1° aprile 2018, la tariffa del pedaggio per tutti i mezzi pesanti Euro 3, superiori a 3,5 tonnellate, sarà maggiorata del 5%.

[Il atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia](#)

Il 10 luglio 2017 è stato sottoscritto il II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l’Italia – che sostituisce quello sottoscritto in data 10 dicembre 2015 per il quale non si era concluso l’iter approvativo - per disciplinare l’inserimento del Nodo stradale di Casalecchio - stralcio Nord - tra gli impegni di investimento della Convenzione Unica. L’atto aggiuntivo fissa un importo complessivo massimo a carico di Autostrade per l’Italia pari a circa 158 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di euro già sostenuti per la progettazione e i restanti 156 milioni di euro da corrispondere ad ANAS che provvederà a realizzare l'intervento e successivamente a gestirlo. L’importo sarà corrisposto ad ANAS in funzione dell'avanzamento dei lavori ed in base ad apposita convenzione da stipulare e sarà oggetto di recupero da parte di Autostrade per l'Italia mediante la specifica componente tariffaria K.

Nel corso dell’iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L’atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22 febbraio 2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

[Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli](#)

In data 8 settembre 2017 è stato sottoscritto l’atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli relativo all’aggiornamento quinquennale (2014 – 2018) del piano economico finanziario alla Convenzione.

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L'atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22 febbraio 2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

[Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna](#)

Con riferimento all'accordo sottoscritto in data 15 aprile 2016 da Autostrade per l'Italia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia - Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, in data 16 dicembre 2016, le parti firmatarie dell'accordo hanno sottoscritto il verbale finale a seguito del confronto pubblico con il quale è stato convenuto che Autostrade per l'Italia ha integrato il progetto dell'opera nel pieno rispetto dei principi fissati nell'accordo, nonché gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana.

Nei primi mesi del 2018 si prevede di concludere la procedura di valutazione ambientale e, successivamente, a valle di tutte le autorizzazioni, di procedere all'affidamento dei lavori.

[Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica](#)

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046 ed a seguito di interlocuzioni con il Concedente sono stati predisposti e trasmessi da Società Autostrada Tirrenica al Concedente stesso a partire dal 2014 diversi schemi di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica vigente che prevedevano: una riduzione della durata della concessione (dapprima al 2043, poi al 2040 e da ultimo al 2038), l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi e le condizioni per il completamento dell'itinerario tirrenico.

Dal Comunicato stampa della Commissione Europea del 17 maggio 2017 risulta che la stessa Commissione ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per violazione del diritto dell'Unione con riferimento alla proroga accordata senza previa indicazione di una gara. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla società in data 5 ottobre 2017 il relativo ricorso.

Nel corso del 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha svolto un'attività di "project review" per il corridoio tirrenico che prevede la realizzazione da parte di Società Autostrada Tirrenica della tratta autostradale Tarquinia – Ansedonia nonché, da parte della stessa società, l'adeguamento, a 4 corsie della SS 1 da Ansedonia ad Orbetello scalo, con scadenza della concessione al 31 dicembre 2038. Per la tratta rimanente, da Orbetello scalo fino a S. Pietro in Palazzi, verrebbero previsti esclusivamente lavori a cura di ANAS.

Risulta che il CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2017, abbia recepito "l'informativa sull'iter procedurale di modifica della proposta di intervento di completamento del corridoio tirrenico".

Sono in corso interlocuzioni con il Concedente per verificare la fattibilità amministrativa ed economica di tale soluzione.

[Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno](#)

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno, a seguito dei ricorsi presentati al TAR Campania da Autostrade Meridionali e Consorzio Stabile SIS, avverso il provvedimento del 22 marzo 2016 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la loro esclusione dalla procedura di gara, con Ordinanze pubblicate in data 19 dicembre 2016, il TAR Campania ha dichiarato, per entrambi i giudizi, la propria incompetenza funzionale, indicando quale giudice funzionalmente competente il TAR Lazio. In data 29 e 30 dicembre 2016, rispettivamente Consorzio Stabile SIS e Autostrade Meridionali hanno riassunto i giudizi avanti il

TAR Lazio e con successiva Ordinanza pubblicata il 31 gennaio 2017, il TAR Lazio, ritenendo competente il TAR Campania, ha richiesto d'ufficio al Consiglio di Stato il regolamento di competenza sulla fattispecie esaminata. Il Consiglio di Stato - a seguito dell'udienza tenutasi il 27 giugno 2017 - con ordinanza pubblicata in data 17 novembre 2017, ha dichiarato definitivamente competente a decidere la controversia il TAR Campania. A seguito della riassunzione del giudizio dinanzi al TAR Campania, lo stesso TAR ha fissato l'udienza di discussione di merito di entrambi i giudizi di Autostrade Meridionali e SIS per il 23 maggio 2018.

Ribassi contrattuali su interventi antirumore

Con provvedimento del 12 giugno 2017 il Concedente ha determinato la misura dei ribassi contrattuali da applicare relativamente a 12 interventi antirumore affidati da Autostrade per l'Italia nel 2012 alla sua collegata Pavimental.

Ritenendo tale provvedimento affetto da vizi di illegittimità, anche sulla base di un autorevole parere legale esterno, Autostrade per l'Italia in data 11 settembre 2017 ha promosso ricorso al TAR per l'annullamento dello stesso.

Contenzioso relativo al Piano Sicurezza Gallerie Fase 2

Nella seconda metà del 2017 Autostrade per l'Italia ha promosso un contenzioso amministrativo avverso alcuni provvedimenti del Concedente relativi al Piano Sicurezza Gallerie Fase 2, intervento inserito tra gli impegni di investimento della Società ed oggetto di specifica remunerazione tramite la componente X investimenti. In particolare Autostrade per l'Italia ha contestato la legittimità della previsione contenuta nei suddetti provvedimenti secondo la quale il maggior importo previsto per la realizzazione degli interventi del Piano Sicurezza Gallerie Fase 2 rispetto alle previsioni contenute nel piano economico finanziario di Convenzione, in caso di mancato riconoscimento in sede di aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario, sarebbe da ritenersi a carico di Autostrade per l'Italia.

Normativa in materia di appalti e concessioni

La Legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 - ha modificato l'art. 177 del Codice dei contratti pubblici, prevedendo che per i concessionari autostradali titolari di concessioni non affidate con la formula della finanza di progetto, ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione Europea, la quota da esternalizzare sia pari al sessanta per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture, invece dell'ottanta per cento prevista per il caso generale. Sono ancora in corso di emanazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le linee-guida interpretative sull'art. 177.

Perizie di variante su interventi relativi ad investimenti

Nel secondo semestre 2017 il Concedente ha approvato undici perizie di variante relative ad investimenti, stralciando numerose voci previste nei quadri economici presentati. Ritenendo tali provvedimenti affetti da vizi di illegittimità, Autostrade per l'Italia ha quindi promosso ricorsi nel medesimo periodo al TAR per l'annullamento in tutto o in parte dei provvedimenti stessi.

Tariffe a carico dei gestori autostradali ex D.lgs n. 35 del 2011

In data 26 ottobre 2017 è stato pubblicato il DM 7/8/17 (Gazzetta Ufficiale n.250 del 26.10.2017), con cui sono state quantificate le tariffe a carico dei gestori autostradali per le "attività di controllo sui progetti, classificazione della rete e di ispezione sulle strade esistenti" svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di Organo Competente secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. n.35/2011 (decreto sicurezza infrastrutture).

Allo stato, le disposizioni contenute nel D.lgs. 35/2011 necessitano di un completamento del quadro normativo di riferimento, data la carenza dei necessari decreti attuativi da parte del MIT; ciononostante, le disposizioni hanno, comunque, il valore di norme di indirizzo da tenere in debito

conto nell'attività odierna delle concessionarie autostradali, sia nella fase di progettazione di nuove opere, sia nella fase di gestione dell'infrastruttura in esercizio.

La pubblicazione del decreto che calcola le tariffe e ne prescrive modalità e termini per il pagamento a carico dei gestori per le attività del MIT in veste di Organo Competente, quali il controllo della progettazione, la classificazione delle strade e l'attività di ispezione, determina una criticità considerando che tali attività non hanno avuto ancora luogo.

Per tale motivo, pur avendo adempiuto - con espressa riserva di ripetizione - al pagamento per gli anni 2017 e 2018, Autostrade per l'Italia, analogamente a quasi tutte le altre concessionarie autostradali, ha impugnato in data 22 febbraio 2018 tale provvedimento tramite ricorso straordinario al Capo dello Stato per evitare che un'eventuale acquiescenza al decreto possa determinare la conseguente classificazione dell'attività ispettiva svolta dal MIT come attività svolta in veste di Organo competente per la sicurezza dell'infrastruttura.

[Interlocuzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la Commissione europea per la proroga della concessione di Autostrade per l'Italia](#)

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha negoziato a luglio del 2017 con la Commissione europea un accordo nel quale sono stati fissati gli elementi cardine ai fini del riconoscimento della proroga di 4 anni della durata della concessione di Autostrade per l'Italia a fronte di incrementi tariffari predeterminati e di un valore di subentro a scadenza.

Da agenzie di stampa del 28 febbraio 2018 risulta che a seguito dei positivi sviluppi delle interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione europea stia per adottare una decisione in tempi brevi.

Non appena adottata la decisione da parte della Commissione europea, Autostrade per l'Italia ne valuterà nel dettaglio i contenuti ai fini delle relative determinazioni.

[Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio](#)

Con riferimento ai ricorsi amministrativi promossi dinanzi al Tar Lazio aventi ad oggetto l'impugnativa del decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2015 e di procedure competitive, promossi da alcune compagnie petrolifere e da alcuni gestori delle aree di servizio, sono ancora pendenti due ricorsi:

- a) il primo promosso dai gestori dell'area di servizio Agogna Est, in merito al quale il Tar Lazio ha disposto la cancellazione dal ruolo; l'eventuale fissazione dell'udienza di discussione dovrà essere chiesta dal ricorrente entro il termine massimo di un anno dalla data di cancellazione della causa;
- b) il secondo promosso dal gestore dell'area di servizio Aglio Ovest per la riforma della sentenza del Tar Lazio n. 9779 del 15 settembre 2016 con la quale il ricorso del gestore era stato dichiarato inammissibile; per tale procedimento si resta in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Ai contenziosi di cui sopra si aggiungono, per completezza, cinque ricorsi promossi da gestori di singole Aree di servizio, aventi ad oggetto l'annullamento del suddetto Decreto MIT-MISE, nonché un ricorso promosso da associazioni di categoria dei gestori; in merito a tali procedimenti i ricorrenti non hanno ancora chiesto la fissazione dell'udienza di merito.

[Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa](#)

In relazione al sinistro occorso il 28 luglio 2013, la Procura della Repubblica di Avellino, all'esito delle indagini preliminari, ha notificato a tutti gli indagati di Autostrade per l'Italia S.p.A. (in totale, tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti sono dodici) l'avviso conclusione indagini, in cui si contesta la cooperazione colposa in omicidio colposo plurimo e disastro colposo innominato.

All'avviso conclusione indagini è poi seguita la richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura di Avellino nei confronti di tutti i soggetti già destinatari dell'avviso conclusione indagini, con identiche contestazioni.

Alla prima udienza preliminare, che si è tenuta il 22 ottobre 2015, il Giudice ha ammesso la costituzione delle parti civili richiedenti ed autorizzato, su istanza di alcune delle stesse, la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua Assicurazioni quali Responsabili civili.

Nel corso della successiva udienza del 17 dicembre 2015, Autostrade per l'Italia S.p.A. e la Reale Mutua si sono costituiti in giudizio e, nel corso della stessa udienza, i Pubblici Ministeri hanno discusso concludendo con la richiesta di emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati.

Alla successiva udienza del 14 gennaio 2016, vi è stata la discussione degli avvocati dei responsabili civili e delle parti civili, cui è seguita, alle successive udienze del 22 febbraio e del 14 marzo 2016, la discussione delle difese di tutti gli imputati.

All'esito dell'udienza del 9 maggio 2016, dopo le repliche dei Pubblici Ministeri e delle altre parti, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti al Tribunale monocratico di Avellino.

Nel corso della successiva udienza del 9 novembre 2016, il Giudice si è pronunciato sull'ammissibilità dell'acquisizione al fascicolo del dibattimento di alcuni documenti prodotti dal P.M. ed è iniziata l'escussione dei testi dell'accusa.

Nelle successive udienze del 25 novembre 2016, 7 e 16 dicembre 2016, 13 gennaio 2017, 3, 17 e 22 febbraio 2017 è proseguito l'esame ed il controesame dei testi indicati dall'accusa.

Nel corso dell'udienza del 10 marzo 2017 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalla Procura.

Alle successive udienze del 31 marzo 2017 e del 21 aprile 2017 si è concluso l'esame dei testi indicati dall'accusa ed ha avuto inizio quello dei testi citati dalle difese degli imputati, che è continuato nel corso delle udienze del 10 e 26 maggio 2017, 7 e 28 giugno 2017, 5 luglio 2017, 15 e 27 settembre 2017, 6 e 18 ottobre 2017.

La suddetta attività istruttoria è continuata nel corso delle successive udienze del 15 e 22 novembre 2017. Nelle udienze del 6 e 20 dicembre 2017 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalle difese degli imputati di ASPI mentre, nelle udienze del 24 e 31 gennaio 2018, è iniziato il loro controesame da parte dei pubblici ministeri che si concluderà all'udienza già calendarizzata per il 28 marzo 2018. Nelle altre udienze già fissate dal Giudice, il 2 ed il 16 marzo 2018, è previsto la fine dell'esame dei testi degli imputati. Infine sono state fissate le udienze del 6, 13 e 30 aprile 2018 per concludere l'esame dei testi degli imputati e per l'eventuale esame ovvero per le dichiarazioni spontanee di tutti gli imputati.

Si segnala che la quasi totalità delle parti civili, già ammesse nel corso dell'udienza preliminare, sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della compagnia assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della polizza in essere per la responsabilità civile. In aggiunta al processo penale, sono state promosse dagli aventi diritto non costituiti parte civile nel giudizio penale alcune azioni civili tutte rivolte all'ottenimento del risarcimento danni poi oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino. Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus, Reale Mutua Assicurazioni, per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia. In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del Giudice, ha chiamato in causa la propria compagnia assicurativa, la Swiss Re International, per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza. All'udienza del 20 ottobre 2016, il Giudice ha disposto, in accoglimento di una precisa istanza formulata da alcune delle parti già costituite in giudizio, una Consulenza tecnica d'ufficio (CTU) volta ad accertare la lesione dell'integrità psichica di queste in conseguenza della perdita degli stretti congiunti. Nel corso della stessa udienza, il Giudice ha disposto una ulteriore CTU, nominando un collegio peritale al fine di ricostruire, tra l'altro, la

dinamica del sinistro, le cause che l'hanno determinato, nonché il numero dei veicoli rimasti coinvolti, individuando le vittime e redigendo un prospetto dei rapporti parentali tra queste e le parti convenute e/o intervenute nel giudizio. Autostrade per l'Italia ha, così, provveduto alla nomina di propri Consulenti Tecnici. Le operazioni peritali hanno avuto inizio in data 15 novembre 2016.

Successivamente, il Giudice ha autorizzato l'accesso ad alcune parti meccaniche del pullman attualmente in sequestro, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco in occasione delle operazioni previste per il 22 febbraio 2017 e il 10 marzo 2017. Con successiva ordinanza del 18 maggio 2017, il Giudice ha respinto la richiesta dei CTU di essere autorizzati a effettuare ulteriori prove meccaniche sul reperto ed ha poi rinviato l'udienza al 20 luglio 2017 nel corso della quale ha respinto l'istanza presentata dai legali di ASPI di sospendere il procedimento civile in attesa delle risultanze del procedimento penale.

Successivamente, il Giudice, all'esito del deposito in data 15 settembre 2017 della bozza di CTU, ha così disposto il termine del 30 novembre 2017 per le osservazioni dei consulenti di parte e un nuovo rinvio al 15 febbraio 2018 per l'esame della relazione finale.

Nel corso della predetta udienza, il Giudice si è riservato sulla istanza presentata dai difensori della società di rinnovazione/integrazione della CTU disponendo il rinvio dell'udienza al 19 aprile 2018 per ulteriori controdeduzioni dei CT della Società alla CTU.

[Indagine della Procura di Prato sull'infornuto mortale di un operaio di Pavimental](#)

A seguito dell'infornuto mortale occorso, in data 27 agosto 2014, ad un operaio di Pavimental – società cui erano stati affidati in appalto da Autostrade per l'Italia i lavori per l'ampliamento di una tratta di corsia dell'A1 - durante lo svolgimento di alcuni lavori all'interno del cantiere, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Nel mese di dicembre 2014 è stata notificata ad Autostrade per l'Italia una richiesta di acquisizione dati della società, con contestuale richiesta di nomina di un difensore di fiducia della stessa ed elezione di domicilio in quanto persona giuridica indagata ai sensi del D.Lgs. 231/01 (c.d. "Responsabilità amministrativa degli enti").

Analoga richiesta di acquisizione dati è pervenuta anche a Pavimental. Il reato ipotizzato a carico di Autostrade per l'Italia è quello previsto dall'art. 25 septies del D.Lgs. 231/01, in relazione all'art. 589 comma 3 c.p. ("Omicidio colposo aggravato commesso con violazione delle norme sulla sicurezza e salute del lavoro"). Tra gli indagati figura anche il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) di Autostrade per l'Italia.

In data 5 febbraio 2016 è stata celebrata l'udienza camerale a seguito della richiesta di incidente probatorio avanzata dalla Procura precedente e finalizzata all'acquisizione di una perizia tecnica tesa a ricostruire la dinamica del sinistro e le eventuali responsabilità anche delle società ai sensi del D.Lgs. 231/01.

All'esito della relativa udienza camerale, nel corso della quale sono stati esaminati i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle società, le posizioni delle stesse sono state definitivamente archiviate. Il procedimento, quindi, è proseguito nei soli confronti delle persone fisiche con prima udienza preliminare tenutasi l'8 febbraio 2017, nel corso della quale si sono costituite le parti civili ed è stata avanzata richiesta di citazione dei responsabili civili. Sono state poi celebrate le udienze del 26 aprile 2017 per verificare l'avvenuta definizione del risarcimento dei danni richiesti dalle parti civili e del 5 luglio 2017 per la revoca della costituzione di tutte le parti civili e la richiesta di eventuali riti alternativi. Nel corso della successiva udienza dell'8 novembre 2017 si sono concluse le discussioni di tutte le parti e il G.U.P. ha disposto il rinvio al 15 novembre 2017 per la decisione. All'udienza del 15 novembre 2017 il G.U.P. ha disposto il rinvio a giudizio del R.U.P. di ASPI e rinviato al 15 febbraio 2018 per la costituzione delle parti nella fase

dibattimentale. In detta udienza, per impedimento del Giudice, è stato disposto il rinvio al 9 luglio 2018.

[Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere “New Jersey” installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio](#)

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere “New Jersey” installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti “cose od opere destinate ad ovviare a un comune pericolo o ad un pubblico infortunio”). Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere “New Jersey” poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri.

Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale. Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p. Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove “a campione” sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni. Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Dalle informazioni ricevute dai legali nominati, la Procura di Firenze ha disposto una richiesta di archiviazione per i due indagati di Autostrade per l'Italia attualmente al vaglio del locale Ufficio del Giudice per le indagini preliminari.

[Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate presso il Tribunale Civile di Roma](#)

In merito alla citazione promossa da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate presso il Tribunale Civile di Roma, all'udienza del 16 novembre 2016. Il Giudice, preso atto della rinuncia al mandato del difensore del Sig. Patanè, ha rinviato la causa all'udienza del 30 marzo 2017, per consentire a quest'ultimo di nominare un nuovo legale. Il giudice, dopo aver preso atto della nomina del nuovo legale del Sig. Patanè, ha dichiarato inammissibile la querela di falso proposta dal Sig. Patanè avverso taluni documenti depositati da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech, rinviando al 10 gennaio 2018 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

Nelle more il Sig. Patanè ha presentato una nuova querela di falso sulla falsariga della precedente. All'udienza del 10 gennaio 2018 il giudice, preso atto della querela, ha rimesso al Collegio la decisione della causa e quindi anche della ammissibilità della querela, assegnando alle parti i termini ex art. 190 cpc.

[Procedimento presso la Corte di Appello di Roma Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.](#)

Con sentenza n. 22563 del 4 novembre 2015, la Corte di Cassazione, Prima sezione Civile, ha respinto il ricorso di Autostrade per l'Italia sulla nullità del brevetto di Craft e ha parzialmente annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della medesima, in esito alla riassunzione di una delle parti, affinché fornisca una motivazione logica in merito alla esclusione della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia.

In data 6 maggio 2016, Craft ha notificato ad Autostrade per l'Italia l'atto di citazione in riassunzione dinanzi la Corte d'Appello, con cui viene chiesto, fra l'altro, l'accertamento della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia e la condanna di quest'ultima al risarcimento a favore di Craft di tutti i danni derivanti dalla violazione dei diritti morali e patrimoniali, quantificati dall'attore in circa 3,5 milioni di euro o quantificati dalla Corte nella diversa misura, maggiore o minore che sarà accertata in corso di giudizio anche alla luce "degli utili del contraffattore". Nell'ambito della prima udienza, tenutasi l'11 ottobre 2016, il Collegio ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 14 marzo 2017.

All'udienza del 14 marzo 2017, le Parti hanno precisato le conclusioni e il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando termini ex art. 190 c.p.c. per le memorie conclusionali e di replica.

[Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente](#)

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che dal mese di febbraio 2016 e fino a maggio 2016 sono stati sentiti tutti i testi ed i Consulenti Tecnici delle difese degli imputati. All'esito il Giudice ha disposto, come termine ultimo per il deposito di documenti, l'udienza del 19 luglio 2016. Nel corso delle udienze del 5 e 12 dicembre 2016 sono stati sentiti a sommarie informazioni gli imputati che ne hanno fatto richiesta. Nel corso delle udienze celebrate il 6, 13 e 20 febbraio 2017 si è svolta la requisitoria del PM.

All'udienza del 27 marzo 2017 sono iniziate le discussioni finali delle parti processuali, che sono proseguite nel corso delle udienze del 15 e 22 maggio 2017 e del mese di giugno 2017.

Alle udienze del 17 luglio 2017 e del 21 settembre 2017 si sono concluse le discussioni delle Parti con rinvio al 30 ottobre 2017 per la pronuncia della sentenza da parte del Giudice.

All'udienza del 30 ottobre 2017 il Giudice ha disposto l'assoluzione dei due imputati di ASPi ai sensi dell'art. 530, I comma, c.p.p., perché il fatto non sussiste e fissato il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni della sentenza. Il termine per il deposito delle motivazioni è stato prorogato al 29 aprile 2018.

[Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013](#)

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km. 450 dell'A14 gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti. In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia e successivamente ad altri due dirigenti, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini. In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio.

L'udienza preliminare per una serie di irregolarità nelle notifiche è stata prima rinviata al 1° marzo 2016 e, successivamente, stante la richiesta di rito alternativo avanzata dalla difesa del proprietario del mezzo, al 17 maggio 2016 per la discussione finale. All'esito di quest'ultima udienza, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per il 12 ottobre 2016 avanti il Tribunale monocratico di Vasto poi rinviato d'ufficio all'udienza del 24 novembre 2016 per nuova assegnazione ad altro Giudice.

Nel corso dell'udienza del 24 novembre 2016 le parti hanno avanzato le rispettive richieste di ammissione dei mezzi di prova.

Nella successiva udienza del 23 febbraio 2017 è iniziata l'escussione dei testi del P.M., che è poi proseguita e si è conclusa nel corso dell'udienza del 18 maggio 2017.

Nel corso della successiva udienza del 23 ottobre 2017 sono stati escussi i testi citati dalle difese degli imputati e si è svolto l'esame di uno di questi ultimi.

All'udienza del 22 febbraio 2018 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalle difese degli imputati di Autostrade per l'Italia. La prossima udienza è fissata per il 26 aprile 2018 per decidere sulle richieste istruttorie avanzate dal PM.

[Indagine della Procura di Savona sull'infortunio mortale occorso ad un lavoratore di una ditta subappaltatrice del 5 febbraio 2016](#)

In conseguenza dell'infortunio mortale in oggetto, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia un avviso conclusione delle indagini preliminari emesso dalla Procura di Savona per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 25-septies, co. 2, 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, in relazione al reato di cui all'art. 589, co. 2, c.p. ("omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro").

Il fatto da cui trae origine il suddetto procedimento è il decesso, verificatosi in data 5 febbraio 2016, al KM 24+400 dell'Autostrada A10 di un dipendente della ditta S. Guglielmo, subappaltatrice della Pavimental, per quanto concerne l'attività di guardiania del cantiere, cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di risanamento acustico lungo l'Autostrada A10 Genova-Savona dal Km 24+000 al Km 38+300. In relazione a tale decesso risulta indagato, altresì, il responsabile Unico del Procedimento (RUP) di Autostrade per l'Italia. Il G.I.P. competente ha disposto in data 28 febbraio 2018 l'archiviazione delle posizioni del R.U.P. e di ASPI ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

[Indagine della Procura di Ancona sulla caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna-Taranto](#)

A seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental S.p.A., cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio, è stata notificata al legale rappresentante di Autostrade per l'Italia un'informazione di garanzia emessa dalla Procura di Ancona per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 25-septies, commi 2 e 3, 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/2001 (Art. 25-septies "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"; art. 6 "soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente"; art. 7 "Soggetti sottoposti all'altrui direzione e modelli di organizzazione dell'ente") in relazione ai reati di cui agli artt. 589, co. 2, c.p. ("omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro") e 590, co. 3, c.p. ("lesioni colpose commesse con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro").

In relazione a tale evento risultano, altresì, indagati, ai sensi degli artt. 113, 434, co. 2 e 449 c.p. ("cooperazione in crollo colposo"), 113 e 589, ultimo comma c.p. ("cooperazione in omicidio colposo plurimo"), 113 e 590, co. 3, c.p. ("cooperazione in lesioni colpose plurime"), diversi dirigenti e dipendenti di Autostrade per l'Italia S.p.A. Le indagini sono, allo stato, in pieno corso.

10.8 Eventi successivi al 31 dicembre 2017

[Dati di traffico delle prime settimane del 2018](#)

Da inizio anno fino al 18 febbraio (dati preliminari) i volumi di traffico sono complessivamente in crescita del 5,1%; in particolare il traffico dei veicoli pesanti (3+assi) mostra un incremento del 6,1% e il traffico leggero (2 assi) cresce del 4,9%.

Allegati al bilancio consolidato

Allegato 1 - Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2017

Allegato 2 - Informazioni relative ai compensi della società di revisione

I sopra elencati allegati non sono assoggettati a revisione contabile

Allegato 1

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del gruppo autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2017

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
CONTROLLANTE								
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	622.027.000				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AD MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	(1)
AUTOSTRADE TECH S.p.A.	ROMA	VENUTA IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI E PER LA SOCIETÀ DI PROGETTO	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
CATTERICK INVESTMENTS SPÓŁKA Z O.O.	VARSAVIA (POLONIA)		ZŁOTY	5.000	Autostrade Tech S.p.A.	90%	90%	
ECOMOLIV S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	FINANZIAMENTO/PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE/FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
ESSEDESSE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	ATTIVITÀ DI PULIZIE E MANUTENZIONI VARIE	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	INFOMOBILITÀ	EURO	10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
INFOBLU S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	5.160.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.	AOSTA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Triforo del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(2)
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,93%	99,99%	(3)
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRIFORO DEL MONTE BIANCO	PRE SAINT DIDIER (AOSTA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TECH SOLUTIONS INTEGRATORS S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI TELEPEDAGGIO	EURO	2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	

(1) La società è quotata presso il mercato Espan di gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

(2) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(3) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza di Autostrade per l'Italia è, pertanto, pari al 99,99% al 31 dicembre 2017 (la percentuale di possesso calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata e pari al 99,95%).

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017	NOTE
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE							
<i>Altre partecipazioni</i>							
CENTRO INTERMODALE TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	LIVORNO	CENTRO DI SMISTAMENTO MERCI	EURO	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%	
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%	
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	COSTRUZIONE E GESTIONE TANGENZIALI DI MILANO	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%	
LURNET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	1.061.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,51%	
VENETO STRADE S.p.A.	VENEZIA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITA'	EURO	5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%	
AUTOSTRADE HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	51.496.805.692	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,00%	(1)

(1) Le azioni della società sono detenute rispettivamente da: Autostrade dell'Atlantico S.r.l., per 1.000.000 di azioni, e Autostrade per l'Italia S.p.A., per 1 azione.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITA)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
<i>Imprese collegate</i>						
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	CONSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE E AEROPORTI	EURO	10.116.452	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
SPEA ENGINEERING SPA	ROMA	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	6.966.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTIRIANO	EURO	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%
PIEDIMONTANA VENETA S.p.A.	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%
SOCIETA' INFRASTRUTTURE TOSCANE S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	15.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%
<i>Joint venture</i>						
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR (AOSTA)	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017
CONSORZI						
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	113.949	Autostrade per l'Italia S.p.A. Tangenziale di Napoli S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Società Autostrada Tirrenica p.A. Autostrade Meridionali S.p.A.	27,30% 2,00% 1,90% 1,10% 0,30% 0,50%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI SCARL	ROMA	REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	20,00%
IDROELETTRICA S.C.R.L.	CHATILLON (AOSTA)	AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	50.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
SAT LAVORI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	EURO	100.000	Società Autostrada Tirrenica p.A.	1,00%
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

Allegato 2

Informazioni relative ai compensi della società di revisione

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob

Migliaia di euro

Autostrade per l'Italia S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		207
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	44
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(3)	28
Totale			302

Imprese controllate

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		170
Revisione contabile	Rete del revisore della capogruppo		30
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(4)	54
Totale controllate			254

Totale Gruppo Autostrade per l'Italia

556

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, comfort letter su offering circular e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(3) Verifiche inerenti il sistema di controllo interno.

(4) Sottoscrizioni modelli Unico e 770 e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.





4.

Bilancio di
esercizio al
31 dicembre
2017

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (1)

EURO	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Attività materiali	74.179.727	78.097.239
Immobili, impianti e macchinari	67.378.024	71.079.959
Investimenti immobiliari	6.801.703	7.017.280
Attività immateriali	17.402.993.583	17.862.076.769
Diritti concessori immateriali	11.271.193.321	11.733.951.688
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita	6.111.199.924	6.111.200.204
Altre attività immateriali	20.600.338	16.924.877
Partecipazioni	225.016.880	220.605.373
Attività finanziarie non correnti	637.781.906	642.655.047
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	183.960.059	185.646.126
Depositi vincolati non correnti	183.960.058	185.646.125
Altre attività finanziarie non correnti	269.861.789	271.362.796
Altre attività non correnti	242.495	269.082
Totale attività non correnti	18.340.214.591	18.803.703.510
Attività correnti		
Attività commerciali	465.337.973	536.990.167
Rimanenze	46.399.014	43.668.161
Attività per lavori in corso su ordinazione	4.204.491	4.204.491
Crediti commerciali	414.734.468	489.117.515
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.626.663.881	2.924.421.407
Disponibilità liquide	1.772.546.356	2.238.192.228
Mezzi equivalenti	80.074.975	200.079.895
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	774.042.550	486.149.284
Attività finanziarie correnti	142.805.090	115.507.767
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	52.264.631	50.476.105
Depositi vincolati correnti	50.101.510	48.415.443
Derivati correnti con fair value positivo	-	2.491.965
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	32.495.375	13.570.449
Altre attività finanziarie correnti	7.943.574	553.805
Attività per imposte sul reddito correnti	24.362.657	55.415.527
Altre attività correnti	65.769.958	62.609.228
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate	4.271.004	1.157.594.257
Totale attività correnti	3.329.210.563	4.852.538.353
TOTALE ATTIVITÀ¹	21.669.425.154	23.656.241.863

(1) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Autostrade per l'Italia S.p.A. sono evidenziati nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 9.3.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

EURO	31/12/2017	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale emesso	622.027.000	622.027.000
Riserve e utili portati a nuovo	847.112.573	2.668.758.341
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	517.668.641	314.328.228
Totale patrimonio netto	1.986.808.214	3.605.113.569
Passività non correnti		
Fondo non corrente per impegni da convenzione	2.839.550.880	3.165.176.330
Fondi non correnti per accantonamenti	1.063.501.511	1.084.436.544
Fondi non correnti per benefici per dipendenti	83.180.839	90.486.199
Fondo non corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	980.320.672	993.950.345
Passività finanziarie non correnti	10.963.893.026	11.994.359.819
Prestiti obbligazionari	8.092.619.378	8.005.129.577
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.442.129.222	3.508.783.392
Derivati non correnti con fair value negativo	429.144.426	480.446.850
Passività per imposte differite nette	588.604.532	460.062.310
Altre passività non correnti	32.568.470	30.344.196
Totale passività non correnti	15.488.118.419	16.734.379.199
Passività correnti		
Passività commerciali	1.306.268.792	1.228.726.796
Debiti commerciali	1.306.268.792	1.228.726.796
Fondo corrente per impegni da convenzione	421.948.460	521.453.600
Fondi correnti per accantonamenti	196.039.728	188.413.659
Fondi correnti per benefici per dipendenti	17.905.074	17.862.738
Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	140.406.357	129.268.215
Fondo corrente per sanzioni e penali da Convenzione Unica	4.306.206	3.178.106
Altri fondi correnti per rischi e oneri	33.422.091	38.104.600
Passività finanziarie correnti	1.971.680.110	1.156.167.367
Scoperti di conto corrente	258	234
Finanziamenti a breve termine	530.000.000	-
Derivati correnti con fair value negativo	-	2.491.965
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	56.927.658	241.828.169
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.381.302.194	911.846.999
Altre passività finanziarie correnti	3.450.000	-
Passività per imposte sul reddito correnti	88.293.429	3.360.023
Altre passività correnti	210.268.002	218.627.650
Passività connesse ad attività operative cessate	-	-
Totale passività correnti	4.194.498.521	3.316.749.095
TOTALE PASSIVITÀ'	19.682.616.940	20.051.128.294
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'	21.669.425.154	23.656.241.863

CONTO ECONOMICO (2)

EURO	2017	2016
RICAVI		
Ricavi da pedaggio	3.320.949.260	3.222.348.951
Ricavi per servizi di costruzione	94.822.925	201.566.012
Altri ricavi	293.145.020	293.623.106
TOTALE RICAVI	3.708.917.205	3.717.538.069
COSTI		
Materie prime e materiali	-77.731.355	-74.183.284
Costi per servizi	-812.306.032	-947.938.091
Plusvalenze/(Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali	883.695	398.619
Costo per il personale	-410.973.022	-409.689.776
Altri oneri	-506.275.054	-485.477.541
Oneri concessori	-441.624.182	-431.523.583
Oneri per godimento beni di terzi	-6.342.149	-6.060.327
Oneri diversi	-58.308.723	-47.893.631
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	7.536.731	-62.807.806
Utilizzi/(Accantonamenti) del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	17.205.694	-59.757.326
(Accantonamenti)/Utilizzi dei fondi per rischi e oneri	-9.668.963	-3.050.480
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione	406.967.768	444.365.408
Ammortamenti	-565.346.615	-539.720.895
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	-20.239.845	-19.867.094
Ammortamento investimenti immobiliari	-410.730	-373.459
Ammortamento diritti concessori immateriali	-529.543.846	-506.286.096
Ammortamento altre attività immateriali	-15.152.194	-13.194.246
(Rettifiche)/Ripristini di valore di attività correnti e non correnti	-1.135.645	-1.318.534
TOTALE COSTI	-1.958.379.529	-2.076.371.900
RISULTATO OPERATIVO	1.750.537.676	1.641.166.169
Proventi finanziari	173.174.657	76.544.926
Dividendi da società partecipate	50.487.561	27.091.250
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	4.213.000	-
Altri proventi finanziari	118.474.096	49.453.676
Oneri finanziari	-575.389.487	-906.691.568
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-23.990.655	-44.952.793
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-	-13.463.308
Altri oneri finanziari	-551.398.832	-848.275.467
(Perdite)/Utili su cambi	-14.419	8.578
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	-402.229.249	-830.138.064
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	1.348.308.427	811.028.105
(Oneri)/Proventi fiscali	-380.292.238	-295.467.762
Imposte correnti sul reddito	-274.408.711	-190.182.972
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	8.763.338	2.922.922
Imposte anticipate e differite	-114.646.865	-108.207.712
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	968.016.189	515.560.343
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate	-	103.561.115
UTILE DELL'ESERCIZIO	968.016.189	619.121.458

(2) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti sul conto economico di Autostrade per l'Italia S.p.A. dei rapporti con parti correlate e delle componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti sono evidenziati nello schema di conto economico in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n. 9.3.

RENDICONTO FINANZIARIO (3)

EURO	2017	2016
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	968.016.189	619.121.458
Rettificato da:		
Ammortamenti	565.346.615	539.720.895
Variazione operativa dei fondi	-7.349.861	63.068.060
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione (Ripristini)/Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti e di partecipazioni	23.990.655	44.952.793
Rettifiche/(Ripristini) di valore di attività correnti e non correnti	-4.213.000	13.463.308
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	1.135.645	1.318.534
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-883.695	-398.619
Altri (proventi)/oneri non monetari	114.646.865	108.207.712
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-48.033.047	293.111.698
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	224.199.162	-78.994.687
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	1.836.855.528	1.603.571.152
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-494.497.226	-634.928.997
Investimenti in attività materiali	-16.930.701	-22.383.992
Investimenti in altre attività immateriali	-18.827.376	-15.164.730
Contributi su attività in concessione	1.496.754	1.540.641
Rimborso di riserve in conto capitale da società controllate	398.252.955	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	1.081.332	1.265.979.660
Variazione netta delle altre attività non correnti	26.587	-
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	-21.830.804	-34.954.925
Flusso di cassa netto (per)/da attività di investimento [b]	-151.228.479	560.087.657
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Distribuzione di riserve di patrimonio netto	-1.101.311.641	-
Dividendi corrisposti	-764.471.183	-775.045.642
Rimborsi di finanziamenti alla società controllante	-	-1.100.572.000
Emissione di prestiti obbligazionari	130.633.799	591.097.614
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-505.566.000	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	-161.810.876	-134.544.935
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	604.041.813	-410.502.741
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	-1.798.484.088	-1.829.567.704
(Decremento)/Incremento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]	-112.857.039	334.091.105
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	2.682.593.004	2.348.501.899
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	2.569.735.965	2.682.593.004

(3) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A. sono evidenziati nello schema del rendiconto finanziario in migliaia di euro riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Migliaia di euro	Note	31/12/2017	di cui verso parti correlate	31/12/2016	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività materiali	6.1	74.180		78.097	
Immobili, impianti e macchinari		67.379		71.080	
Investimenti immobiliari		6.801		7.017	
Attività immateriali	6.2	17.402.996		17.862.077	
Diritti concessori immateriali		11.271.193		11.733.952	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.111.201		6.111.201	
Altre attività immateriali		20.602		16.924	
Partecipazioni	6.3	225.017		220.605	
Attività finanziarie non correnti	6.4	637.782		642.655	
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere		183.960		185.646	
Depositi vincolati non correnti		183.960		185.646	
Altre attività finanziarie non correnti		269.862	251.239	271.363	253.941
Altre attività non correnti	6.5	242		269	
Totale attività non correnti		18.340.217		18.803.703	
Attività correnti					
Attività commerciali	6.6	465.338		536.990	
Rimanenze		46.399		43.668	
Attività per lavori in corso su ordinazione		4.204		4.204	
Crediti commerciali		414.735	111.674	489.118	118.629
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	2.626.664		2.924.421	
Disponibilità liquide		1.772.546		2.238.192	
Mezzi equivalenti		80.075		200.080	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		774.043	774.043	486.149	486.149
Attività finanziarie correnti	6.4	142.806		115.508	
Attività finanziarie correnti per contributi su opere		52.265		50.476	
Depositi vincolati correnti		50.102		48.416	
Derivati correnti con fair value positivo		-		2.492	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		32.495	11.082	13.570	10.921
Altre attività finanziarie correnti		7.944	7.943	554	-
Attività per imposte sul reddito correnti	6.8	24.363	24.363	55.416	55.416
Altre attività correnti	6.9	65.770		62.609	
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate	6.10	4.271		1.157.594	
Totale attività correnti		3.329.212		4.852.538	
TOTALE ATTIVITA'		21.669.429		23.656.241	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Migliaia di euro	Note	31/12/2017	di cui verso parti correlate	31/12/2016	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Capitale emesso		622.027		622.027	
Riserve e utili portati a nuovo		847.113		2.668.760	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		517.668		314.328	
Totale patrimonio netto	6.11	1.986.808		3.605.115	
Passività non correnti					
Fondo non corrente per impegni da convenzione	6.12	2.839.552		3.165.177	
Fondi non correnti per accantonamenti	6.13	1.063.501		1.084.436	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		83.181		90.486	
Fondo non corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		980.320		993.950	
Passività finanziarie non correnti	6.14	10.963.892		11.994.360	
Prestiti obbligazionari		8.092.619		8.005.130	
Finanziamenti a medio-lungo termine		2.442.129	-	3.508.783	992.320
Derivati non correnti con fair value negativo		429.144		480.447	
Passività per imposte differite nette	6.15	588.609		460.065	
Altre passività non correnti	6.16	32.568		30.344	
Totale passività non correnti		15.488.122		16.734.382	
Passività correnti					
Passività commerciali	6.17	1.306.269		1.228.727	
Debiti commerciali		1.306.269	293.895	1.228.727	255.917
Fondo corrente per impegni da convenzione	6.12	421.949		521.454	
Fondi correnti per accantonamenti	6.13	196.039		188.413	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		17.905		17.863	
Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		140.406		129.268	
Fondo corrente per sanzioni e penali da Convenzione Unica		4.306		3.178	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		33.422	11.565	38.104	10.330
Passività finanziarie correnti	6.14	1.971.680		1.156.167	
Finanziamenti a breve termine		530.000	500.000	-	-
Derivati correnti con fair value negativo		-		2.492	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		56.928	56.928	241.828	241.828
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.381.302	1.000.411	911.847	4.344
Altre passività finanziarie correnti		3.450		-	
Passività per imposte sul reddito correnti	6.8	88.294	87.143	3.356	-
Altre passività correnti	6.18	210.268	17.771	218.627	10.558
Passività connesse ad attività operative cessate	6.10	-		-	
Totale passività correnti		4.194.499		3.316.744	
TOTALE PASSIVITÀ		19.682.621		20.051.126	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		21.669.429		23.656.241	

CONTO ECONOMICO

Migliaia di euro	Note	2017	di cui verso parti correlate	2016	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	7.1	3.320.949		3.222.349	
Ricavi per servizi di costruzione	7.2	94.823		201.566	
Altri ricavi	7.3	293.145	97.406	293.624	95.903
TOTALE RICAVI		3.708.917		3.717.539	
COSTI					
Materie prime e materiali	7.4	-77.731		-74.183	
Costi per servizi	7.5	-812.306	-441.955	-947.938	-373.484
Plusvalenze/(Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		884		399	
Costo per il personale	7.6	-410.973	-17.540	-409.690	-16.076
Altri oneri	7.7	-506.275		-485.478	
Oneri concessori		-441.624		-431.524	
Oneri per godimento beni di terzi		-6.342		-6.060	
Oneri diversi		-58.309		-47.894	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	7.8	7.537		-62.807	
Utilizzi/(Accantonamenti) del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		17.206		-59.757	
(Accantonamenti)/Utilizzi dei fondi per rischi e oneri		-9.669	-	-3.050	-4.526
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione	7.9	406.968		444.365	
Ammortamenti	7.10	-565.347		-539.722	
Ammortamento immobili, impianti e macchinari		-20.240		-19.868	
Ammortamento investimenti immobiliari		-411		-374	
Ammortamento diritti concessori immateriali		-529.544		-506.286	
Ammortamento altre attività immateriali		-15.152		-13.194	
(Rettifiche)/Ripristini di valore di attività correnti e non correnti	7.11	-1.136		-1.319	
TOTALE COSTI		-1.958.379		-2.076.373	
RISULTATO OPERATIVO		1.750.538		1.641.166	
Proventi finanziari					
Dividendi da società partecipate		173.175		76.545	
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		50.488		27.091	
Altri proventi finanziari		4.213		-	
Altri proventi finanziari		118.474	24.708	49.454	33.479
Oneri finanziari		-575.390		-906.691	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione		-23.991		-44.954	
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		-	-	-13.463	-10.941
Altri oneri finanziari		-551.399	-62.431	-848.274	-663.603
di cui non ricorrenti		-	-	-327.215	-327.215
(Perdite)/Utili su cambi		-14		8	
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	7.12	-402.229		-830.138	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.348.309		811.028	
(Oneri)/Proventi fiscali					
Imposte correnti sul reddito	7.13	-380.293		-295.468	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		-274.409		-190.183	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		8.763		2.923	
Imposte anticipate e differite		-114.647		-108.208	
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		968.016		515.560	
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate	7.14	-		103.561	
UTILE DELL'ESERCIZIO		968.016		619.121	
Euro					
Note					
2017		2017		2016	
Utile base per azione					
di cui:	7.15	1,56		1,00	
da attività operative in funzionamento		1,56		0,83	
da attività operative cessate		-		0,17	
Utile diluito per azione					
di cui:	7.15	1,56		1,00	
da attività operative in funzionamento		1,56		0,83	
da attività operative cessate		-		0,17	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Migliaia di euro	Note	2017	2016
Utile dell'esercizio	(A)	968.016	619.121
<i>di cui relativo ad attività operative cessate</i>		-	103.561
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	6.11	38.666	-73.522
Effetto fiscale su utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-14.115	17.534
Effetto fiscale differito da operazione di "issuer substitution" degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-	-49.535
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	24.551	-105.523
(Perdite)/Utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-910	-1.978
Effetto fiscale su (perdite)/utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		218	474
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(C)	-692	-1.504
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge da operazione di "issuer substitution"		-	200.909
Altre riclassifiche della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		20.144	-2.865
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	20.144	198.044
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(E=B+C+D)	44.003	91.017
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	1.012.019	710.138

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo				Riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserve diverse e utili portati a nuovo			
Saldo al 31/12/2015	622.027	216.070	124.406	-247.413	1.230.838	1.323.901	619.680	2.565.608
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	92.521	-1.504	91.017	619.121	710.138
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>								
Saldo dividendi dell'esercizio 2015 (pari a euro 0,756 per azione, Assemblea Ordinaria del 21 aprile)	-	-	-	-	-	-	-470.252	-470.252
Destinazione del risultato dell'esercizio 2015 a utili portati a nuovo (Assemblea Ordinaria del 21 aprile)	-	-	-	-	149.428	149.428	-149.428	-
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,490 per azione)	-	-	-	-	-	-	-304.793	-304.793
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	3.102	3.102	-	3.102
Incremento di "Riserva da operazioni under common control" per cessione di partecipazioni	-	-	-	-	1.101.312	1.101.312	-	1.101.312
Saldo al 31/12/2016	622.027	216.070	124.406	-154.892	2.483.176	2.668.760	314.328	3.605.115
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	44.695	-692	44.003	968.016	1.012.019
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>								
Distribuzione del dividendo straordinario in natura, incluso l'effetto fiscale corrente (Assemblea Ordinaria del 25 gennaio)	-	-	-	-	-766.628	-766.628	-	-766.628
Saldo dividendi dell'esercizio 2016 (pari a euro 0,505 per azione, Assemblea Ordinaria del 21 aprile)	-	-	-	-	-	-	-314.124	-314.124
Destinazione del risultato dell'esercizio 2016 a utili portati a nuovo (Assemblea Ordinaria del 21 aprile)	-	-	-	-	204	204	-204	-
Distribuzione di quota parte della "Riserva da operazioni under common control" (Assemblea Ordinaria del 21 aprile)	-	-	-	-	-1.101.312	-1.101.312	-	-1.101.312
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,724 per azione)	-	-	-	-	-	-	-450.348	-450.348
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	2.086	2.086	-	2.086
Saldo al 31/12/2017	622.027	216.070	124.406	-110.197	616.834	847.113	517.668	1.986.808

RENDICONTO FINANZIARIO

Migliaia di euro	Note	2017	di cui verso parti correlate	2016	di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		968.016		619.121	
Rettificato da:					
Ammortamenti	7.10	565.347		539.722	
Variazione operativa dei fondi		-7.350	1.235	63.066	4.526
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	7.12	23.991		44.954	
(Ripristini)/Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti e di partecipazioni	7.12	-4.213	-4.213	13.463	10.941
Rettifiche/(Ripristini) di valore di attività correnti e non correnti		1.136		1.319	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-884		-399	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	7.13	114.647		108.208	
Altri (proventi)/oneri non monetari		-48.033		293.111	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		224.198	159.530	-78.995	-117.686
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	8.1	1.836.855		1.603.570	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	6.2	-494.498		-634.929	
Investimenti in attività materiali	6.1	-16.930		-22.385	
Investimenti in altre attività immateriali	6.2	-18.830		-15.164	
Contributi su attività in concessione		1.498		1.541	
Rimborso di riserve in conto capitale da società controllate	6.10	398.253	398.253	-	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		1.080	-	1.265.980	1.265.470
Variazione netta delle altre attività non correnti		27		-	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		-21.828	-2.761	-34.955	-31.280
Flusso di cassa netto (per)/da attività di investimento [b]	8.1	-151.228		560.088	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' FINANZIARIA					
Distribuzione di riserve di patrimonio netto	6.11	-1.101.312		-	
Dividendi corrisposti	6.11	-764.472		-775.045	
Rimborsi di finanziamenti alla società controllante		-	-	-1.100.572	-1.100.572
Emissione di prestiti obbligazionari	6.14	130.634		591.098	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	6.14	-505.566		-	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	6.14	-161.811		-134.545	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		604.043	507.197	-410.503	-586.749
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	8.1	-1.798.484		-1.829.567	
(Decremento)/Incremento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]	8.1	-112.857		334.091	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		2.682.593		2.348.502	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.569.736		2.682.593	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Migliaia di euro	2017	2016
Imposte sul reddito corrisposte/(rimborsate)	160.683	224.712
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	52.556	40.003
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	527.917	589.420
Dividendi incassati	42.726	132.096
Utili su cambi incassati	25	57
Perdite su cambi corrisposte	42	49

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro	2017	2016
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	2.682.593	2.348.502
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	2.924.421
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	6.14	-241.828
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	2.569.736	2.682.593
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	2.924.421
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	6.14	-56.928

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Autostrade per l'Italia (nel seguito definita anche la "Società") è una società per azioni costituita nel 2003, ha sede legale a Roma, Via Bergamini 50, e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il core business della Società è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è succeduto all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dal 1° ottobre 2012. Tale concessione ha come oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di tratte autostradali in Italia. Per maggiori informazioni sul contratto di concessione della Società si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4 "Contratto di concessione".

L'88,06% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia. Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2017 è stata perfezionata la cessione dell'11,94% del capitale della Società a soci terzi, descritta nel dettaglio nel paragrafo n. 2.8.1 "Assetti proprietari di Autostrade per l'Italia S.p.A." della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio di esercizio.

Il presente progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 1° marzo 2018.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati". La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono presentati utilizzando la

classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l’inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell’attività.

Nel corso del 2017, come nel 2016, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate, con effetto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Nel corso del 2017 non si sono verificati eventi e/o operazioni non ricorrenti. Nel corso del 2016, invece, era stata perfezionata un’operazione di sostituzione della Società in luogo di Atlantia quale emittente di taluni prestiti obbligazionari, che aveva comportato un impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società in tale esercizio, come descritto nella nota n. 5.2 “Operazione di issuer substitution” del bilancio dell’esercizio 2016.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di euro, mentre i prospetti del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto e le note illustrative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione. Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario in migliaia di euro con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, nonché i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventuali operazioni non ricorrenti avvenute nell’esercizio di riferimento e in quello di confronto.

L’euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifiche rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di effettuare rettifiche o riclassifiche ai saldi delle voci dell’esercizio precedente.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell’esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2017, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio della Società.

In particolare, si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2017, decorre l’applicazione delle seguenti modifiche ai principi contabili già in vigore:

- a) IAS 7 – Rendiconto finanziario. E' stato introdotto l'obbligo di fornire una informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall'attività di finanziamento, con l'introduzione di una specifica riconciliazione;
- b) IAS 12 – Imposte sul reddito. Le modifiche apportate a tale principio hanno chiarito come rilevare le attività fiscali differite relative a strumenti finanziari di debito misurati al fair value e come determinare la stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Come consentito dall'IFRS 1, i beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota d'ammortamento
Fabbricati	3% - 16,7%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%
Altri beni	12% - 20%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo. Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto,

di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e include le seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite dalle quote coperte sotto forma di contributo. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione), e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzione", di pari importo, iscritto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
- b) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alla Società alla scadenza dei relativi contratti.

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, poiché non si prevedono per la Società significativi incrementi di traffico nel periodo di durata della concessione, gli ammortamenti sono calcolati con quote costanti a decorrere dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività immateriali	Aliquota d'ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione (4,55% per quelli il cui ammortamento è iniziato a partire dal 2017)
Costi di sviluppo	20% - 33,3%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	10% - 33,3%
Licenze e diritti simili	3,3% - 33,3%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment), così come descritto nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il corrispettivo della dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, e il fair value di tali attività e passività. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno dalle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione. L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”.

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore netto contabile in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”. Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il

ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico. Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società sotto il controllo di una entità comune (c.d. operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, verificando che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) per quanto attiene alle operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e il valore di carico della partecipazione ceduta è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata direttamente nel patrimonio netto;
- b) relativamente alle operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, queste sono rilevate al costo (come sopra definito); negli altri casi, la partecipazione è rilevata al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente e la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e tale valore è rilevata ad incremento/decremento del valore della partecipazione detenuta nella società cedente.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che esse rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti il contratto di concessione, di cui è titolare la Società, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, nonché dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (per contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato nel relativo paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value della passività sottostante, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esiste l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di uno strumento finanziario in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali lo strumento continua ad essere espresso al costo ammortizzato già rilevato, e si provvede alla rideterminazione prospettica del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verificino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i corrispettivi per le attività concessorie per le somme dovute da enti pubblici quali contributi relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioramenti).

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;

- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio:
 - i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società, per includere il rischio di non-performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzione e per accantonamenti

Il "Fondo per impegni da convenzione" accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioramento delle infrastrutture autostradali della Società, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici

aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da realizzare, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi, che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nella convenzione sottoscritta con il Concedente e finalizzata ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

I costi per manutenzione ordinaria, invece, sono rilevati nel conto economico al momento del relativo sostenimento e, pertanto, non sono inclusi nel fondo.

Il fondo, facendo riferimento a interventi ciclici, accoglie la stima degli oneri che deriveranno da un ciclo di interventi ed è determinato separatamente per ciascuna categoria di opera infrastrutturale (viadotti, cavalcavia, gallerie, barriere di sicurezza, pavimentazione autostradale). Per ciascuna categoria, sulla base delle specifiche valutazioni di carattere tecnico, delle conoscenze disponibili, della situazione attuale del traffico autostradale, dei materiali e della tecnologia in essere:

- a) è stimata la durata del ciclo dell'intervento di ripristino o sostituzione;
- b) è valutato lo stato di conservazione delle opere, raggruppando gli interventi in classi omogenee in relazione al grado di usura dell'infrastruttura e al numero di anni residui fino all'intervento previsto;
- c) sono determinati i costi per ciascuna classe omogenea, sulla base degli elementi documentati verificabili alla data e degli interventi comparabili;
- d) è determinato il valore complessivo degli interventi con riferimento al relativo ciclo;
- e) è calcolato il fondo alla data di riferimento del bilancio, ripartendo gli oneri nel conto economico in relazione agli anni residui fino alla data prevista di intervento, coerentemente con la classe omogenea di usura dell'infrastruttura, attualizzando il valore così ottenuto alla data di valutazione sulla base di un tasso di interesse con "duration" coerente con quella dei flussi finanziari previsti.

Gli effetti, come sopra determinati, sono rilevati nelle seguenti voci del conto economico:

- 1) "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti", relativamente agli effetti dell'aggiornamento delle stime derivanti dalle valutazioni di carattere tecnico (ammontare degli interventi da realizzare e tempistica prevista degli stessi) e della variazione del tasso di attualizzazione utilizzato rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- 2) "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti", con riferimento all'effetto del trascorrere del tempo, calcolato sulla base del valore del fondo e del tasso di

interesse utilizzato per l'attualizzazione del fondo alla data di bilancio dell'esercizio precedente.

Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura e la voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato, come descritto al precedente punto e).

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogate in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita/distribuzione, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione o distribuzione (incluse le partecipazioni) sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva rivendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione o distribuzione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti. Tali ricavi comprendono quelli derivanti dalla subconcessione a terzi di aree commerciali all'interno delle infrastrutture autostradali gestite e, poiché sostanzialmente afferenti a locazioni di porzioni di infrastruttura, sono regolati dallo IAS 17. Si evidenzia che i ricavi in esame, in relazione agli accordi contrattuali in essere, sono in parte determinati sulla base dei ricavi conseguiti dal subconcessionario e, quindi, il loro ammontare varia nel tempo;
- e) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali e/o immateriali (diverse dai diritti concessori) sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso (salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà).

Si evidenzia che la controllante Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderisce anche Autostrade per l'Italia. A tal fine, i rapporti tra Atlantia e le società aderenti sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che avrebbero laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte sul reddito correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati, anche per la quota riferibile all'IRES oggetto di consolidamento fiscale da parte di Atlantia. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte sul reddito correnti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni di Atlantia e regolati con assegnazione dei titoli o per cassa, con l'obbligazione a regolare l'operazione in capo a quest'ultima, è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni di Atlantia e regolati per cassa, con l'obbligazione a regolare l'operazione in capo alla Società, è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate con l'obbligazione a regolare l'operazione in capo alla Società, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore,

l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata.

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e a determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare della svalutazione precedentemente effettuata. Le perdite di valore relative all'avviamento e agli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile non sono ripristinabili.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle relative informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, prevalentemente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta, diversa da quella funzionale, sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società:

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili e nuove interpretazioni		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016
IFRS 16 – Leasing	1° gennaio 2019	Ottobre 2017
Modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni esistenti		
Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologato
Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016	1° gennaio 2017 - 2018	Febbraio 2018
Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017	1° gennaio 2019	Non omologato

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e valutazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti i derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione sono effettuate considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo

principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Si evidenzia che, per effetto della modificazione approvata in data 12 ottobre 2017 (ed avente obbligatoria applicazione a partire dal 1° gennaio 2019), è stato specificato che:

- a) nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico;
- b) uno strumento di debito che preveda un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei soli flussi contrattuali richieste dall'IFRS 9 e, di conseguenza, essere valutato al costo ammortizzato ovvero al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico complessivo, anche nel caso in cui sia prevista una compensazione negativa per il soggetto finanziatore.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;

- e) la possibilità di “ribilanciare” una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L’IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L’IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell’ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l’importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

In base al nuovo principio, l’impresa deve procedere all’analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- e) rilevazione dei ricavi nel momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l’ammontare che l’entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l’iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all’iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell’eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all’applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo (“modified approach”) in base al quale gli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell’esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – Leasing

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l’IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27, e la cui adozione è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l’applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l’IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l’IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d’uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all’iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L’IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell’ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell’IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un’ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 al fine di chiarire le modalità di contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni e regolati per cassa legati a indicatori di performance, la classificazione di pagamenti basati su azioni che scontano eventuali ritenute fiscali e le modalità di contabilizzazione nel caso di passaggio da pagamenti basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli e pagamenti basati su azioni e regolati per cassa.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono all'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il documento chiarisce la portata del principio, specificando che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi B10-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017 cycle", relativo alle modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e IFRS 11 – Accordi congiunti. La modifica stabilisce che nel caso di acquisizione del controllo di un business che rappresenti una joint operation, l'entità deve rimisurare al fair value l'eventuale interessenza precedentemente detenuta nel business. Tale approccio non deve essere, invece, applicato nel caso di acquisizione del controllo congiunto;
- b) IAS 12 – Imposte sul reddito. E' chiarito che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati come strumenti di patrimonio netto) siano contabilizzati in maniera coerente con la transazione che li ha generati. Pertanto, saranno rilevati nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezione dei principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16, per i quali si rappresenta quanto segue.

Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 9, la Società ha proseguito nelle attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tale principio, con riferimento alle principali voci del bilancio che potrebbero essere interessate, rappresentate dai crediti commerciali, dalle attività finanziarie relative a diritti concessori, dalle passività finanziarie e dagli strumenti finanziari derivati. Per queste voci si è provveduto all'analisi dei trattamenti richiesti dal nuovo principio e dalle verifiche e dagli approfondimenti effettuati non sono emersi impatti significativi sul bilancio di esercizio di Autostrade per l'Italia. In particolare, quale unica modifica di rilievo, si evidenzia che le operazioni di modificazione non sostanziale

delle passività finanziarie, intercorse nel 2017 ed illustrate nella nota n. 6.14 “Passività finanziarie”, in base al nuovo principio avrebbero comportato la rilevazione nel conto economico dell'esercizio della differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento in essere alla data della modifica. Tale impatto, pari a circa 35 milioni di euro, al lordo del relativo effetto fiscale, sarà rilevato in incremento del patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2018, quale effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 9.

Con riferimento all'IFRS 15, la Società ha completato le attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili. In particolare, si è provveduto allo studio dell'applicabilità del nuovo principio con riferimento al contratto di concessione di cui è titolare la Società e ai contratti di subconcessione per lo sfruttamento delle aree di servizio e degli spazi commerciali autostradali, nonché agli altri contratti di maggiore rilievo in essere con clienti.

Ad esito degli approfondimenti condotti, si ritiene che non ricadano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 il contratto di concessione di cui è titolare la Società, per il quale, pertanto, non subiranno modifiche le attuali modalità di rappresentazione anche con riferimento ai ricavi per servizi di costruzione, nonché i suddetti contratti di subconcessione, esclusi dall'applicazione del nuovo principio in quanto regolati dallo IAS 17 – Leasing, trattandosi di locazione di beni specifici. Anche per gli altri contratti di maggiore rilievo non sono stati identificati possibili significative modifiche alla loro rilevazione per effetto dell'adozione del nuovo principio.

Pertanto, sulla base delle analisi e degli approfondimenti sviluppati, non sono emersi impatti significativi sul bilancio della Società che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

Anche per quanto riguarda i possibili impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, si è proceduto nelle attività di analisi circa i possibili effetti derivanti dalla sua introduzione. La Società non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario. Inoltre, con riferimento ai contratti di leasing detenuti dalla Società in qualità di locatore, essenzialmente riconducibili alle subconcessioni per la locazione delle aree destinate ad attività commerciale e di ristoro delle infrastrutture autostradali in concessione, si evidenzia che l'IFRS 16 non introduce novità nelle rilevazioni contabili dei contratti di leasing da parte del locatore rispetto a quanto stabilito dal precedente IAS 17 e, pertanto, non sono stati identificati impatti di rilievo che possano derivare dall'introduzione di tale principio.

4. CONTRATTO DI CONCESSIONE

La Convenzione Unica è stata sottoscritta il 12 ottobre 2007 tra la Società e l'ANAS (a cui, dal 1° ottobre 2012, è subentrato, nelle funzioni di Concedente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ed è stata approvata con la Legge n. 101/2008. Oggetto della convenzione è la costruzione e la gestione delle tratte autostradali assentite in concessione. La Convenzione Unica scade il 31 dicembre 2038.

La concessione, in estrema sintesi, stabilisce, da una parte, il diritto della Società alla riscossione dei pedaggi dall'utenza autostradale – al netto di una quota di spettanza dell'ANAS – aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nella Convenzione Unica; dall'altra, l'obbligo della stessa Società di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentiti in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione.

Alla scadenza della Convenzione Unica, la concessionaria provvederà al trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, al Concedente delle autostrade assentite in concessione, nonché delle relative pertinenze, in buono stato di conservazione e libere da pesi e gravami.

In data 24 dicembre 2013, il Concedente e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto il primo Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario allegato alla Convenzione, come previsto dall'art. 11 della medesima. Il predetto Atto aggiuntivo è stato quindi approvato con decreto interministeriale del 30 dicembre 2013 e registrato alla Corte dei Conti in data 29 maggio 2014.

In data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica (che sostituisce quello sottoscritto in data 10 dicembre 2015 per il quale non si era concluso l'iter approvativo) per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio - stralcio Nord tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia fino ad un importo complessivo massimo di circa 158 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di euro già sostenuti, relativi alla progettazione, e circa 156 milioni di euro da corrispondere ad ANAS che provvederà a realizzare l'intervento e successivamente a gestirlo. L'importo sarà corrisposto ad ANAS in funzione dell'avanzamento dei lavori, in base ad apposita convenzione da stipulare, e sarà oggetto di recupero da parte di Autostrade per l'Italia mediante la specifica componente tariffaria "K".

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale, avvenuta in data 22 febbraio 2018. L'atto acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

La Società ha in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" (inclusivo delle opere della Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti), come previsto nel piano economico-finanziario della Società aggiornato a dicembre 2013 e relativo essenzialmente al potenziamento di tratte autostradali già in esercizio. L'ammontare complessivo di tali opere stimato al 31 dicembre 2017 è quantificabile in 17,6 miliardi di euro, di cui 10,1 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2017 (9,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2016).

Si evidenzia che la voce "Fondo corrente per sanzioni e penali da Convenzione Unica" della situazione patrimoniale-finanziaria accoglie gli importi per sanzioni e/o penali a seguito di contestazioni del Concedente per inadempimenti della Società e/o per segnalazioni di non conformità come previsto dall'allegato N della Convenzione vigente. Si segnala, al riguardo, che Autostrade per l'Italia ha promosso avanti al TAR del Lazio quattro ricorsi avverso altrettanti provvedimenti di applicazione di sanzioni/penali. Per maggiori dettagli circa la composizione di detto fondo, si rinvia alla nota n. 6.13 "Fondi per accantonamenti".

Nella tabella seguente sono riepilogate le tratte autostradali in concessione al 31 dicembre 2017.

Tratta autostradale	Chilometri in esercizio
A1 Milano – Napoli ^(*)	803,5
A4 Milano – Brescia	93,5
A7 Genova – Serravalle	50,0
A8/9 Milano – Iaghi	77,7
A8 / A26 raccordo	24,0
A10 Genova – Savona	45,5
A11 Firenze – Pisa nord	81,7
A12 Genova – Sestri Levante	48,7
A12 Roma – Civitavecchia	65,4
A13 Bologna – Padova	127,3
A14 Bologna – Taranto	781,4
A16 Napoli – Canosa	172,3
A23 Udine – Tarvisio	101,2
A26 Genova – Gravelona Toce	244,9
A27 Mestre – Belluno	82,2
A30 Caserta – Salerno	55,3
Totale	2.854,6

^(*) di cui 32 chilometri potenziati con un raddoppio fuori sede (Variante di Valico).

5. OPERAZIONI SOCIETARIE

5.1 Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia

A completamento del piano di riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia già descritto nella nota n. 5.1 “Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia” del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, cui si rimanda per maggiori dettagli, in data 25 gennaio 2017 l’Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato la distribuzione alla capogruppo Atlantia di un dividendo straordinario in natura, con utilizzo di riserve disponibili di patrimonio netto per 755 milioni di euro a valere sulla “Riserva straordinaria”, mediante assegnazione delle partecipazioni in Autostrade dell’Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development, rispettivamente per 754 milioni di euro e 1 milione di euro e con date di efficacia il 1° e il 22 marzo 2017.

L’operazione è classificabile come trasferimento di partecipazioni tra società sotto il controllo di un’entità comune (cosiddette operazioni “under common control”); poiché l’operazione è avvenuta a valori contabili, come sopra descritto, e rappresenta una mera riorganizzazione senza generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, si è proceduto alla rilevazione del decremento del patrimonio netto a fronte del suddetto ammontare di dividendo straordinario in natura e delle relative imposte correnti, pari a 12 milioni di euro.

Inoltre, in data 21 aprile 2017 l’Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato la distribuzione ad Atlantia di riserve disponibili, a valere sulla “Riserva da operazioni under common control”, pari a 1.101 milioni di euro.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2016. Per il dettaglio dei saldi della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 9.3 "Rapporti con parti correlate".

6.1 Attività materiali - Migliaia di euro 74.180 (78.097)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2017			31/12/2016		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	278.750	-211.371	67.379	272.436	-201.356	71.080
Investimenti immobiliari	17.313	-10.512	6.801	16.847	-9.830	7.017
Attività materiali	296.063	-221.883	74.180	289.283	-211.186	78.097

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie delle attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Valore netto al 31/12/2017
		Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Passaggi in esercizio	Decrementi per dismissioni (costo)	Riclassifiche	Incrementi (ammortamenti cumulati)	
Terreni	1.141	-	-	-	-1	-	1.140
Fabbricati	18.476	134	10	-	-194	-1.189	17.237
Attrezzature industriali e commerciali	31.805	7.341	4.546	-10.137	-	-13.650	29.848
Altri beni	14.431	8.731	5	-13	-	-5.401	17.764
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	5.227	724	-4.561	-	-	-	1.390
Immobili, impianti e macchinari	71.080	16.930	-	-10.150	-195	-20.240	67.379
Terreni	403	-	-	-	1	-	404
Fabbricati	6.614	-	-	-	194	-411	6.397
Investimenti immobiliari	7.017	-	-	-	195	-411	6.801
Attività materiali	78.097	16.930	-	-10.150	-	-20.651	74.180

La voce si decrementa di 3.917 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, essenzialmente per la rilevazione degli ammortamenti dell'esercizio (20.651 migliaia di euro), parzialmente compensati dagli investimenti effettuati (16.930 migliaia di euro).

Si evidenzia che la voce investimenti immobiliari accoglie alcune porzioni di fabbricati e terreni non strumentali, destinati alla locazione (prevalentemente a società del Gruppo Atlantia) e valutati al costo; il fair value di tali attività, stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimenti detenuti, è stimato complessivamente per un valore pari a circa 23 milioni di euro ed è superiore al relativo valore contabile.

Nell'esercizio 2017 tali immobili hanno generato canoni di locazione attivi pari a 1.896 migliaia di euro, a fronte di costi operativi diretti di manutenzione e gestione pari a 2.770 migliaia di euro.

Nel corso del 2017 non si sono verificate variazioni della vita utile stimata dei beni.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2017 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

6.2 Attività immateriali - Migliaia di euro 17.402.996 (17.862.077)

Nella tabella seguente sono espote le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività immateriali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2017			31/12/2016		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Diritti concessori immateriali	16.710.399	-5.439.206	11.271.193	16.643.614	-4.909.662	11.733.952
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.111.201	-	6.111.201	6.111.201	-	6.111.201
Altre attività immateriali	235.647	-215.045	20.602	216.817	-199.893	16.924
Attività immateriali	23.057.247	-5.654.251	17.402.996	22.971.632	-5.109.555	17.862.077

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie delle attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili.

Migliaia di euro	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Valore netto al 31/12/2017	
	Valore netto al 31/12/2016	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Investimenti a titolo gratuito	Incrementi/ (Decrementi) per aggiornamento valore attuale impegni	Incrementi per opere realizzate	Decrementi per contributi		Ammortamenti
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.384.667	-	-	-26.540	-	-797	-381.085	7.976.245
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	3.244.438	-	-	-	87.530	-701	-143.362	3.187.905
Diritti per opere a carico dei subconcessionari	104.847	-	7.293	-	-	-	-5.097	107.043
Diritti concessori immateriali	11.733.952	-	7.293	-26.540	87.530	-1.498	-529.544	11.271.193
Avviamento	6.111.198	-	-	-	-	-	-	6.111.198
Marchi	3	-	-	-	-	-	-	3
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.111.201	-	-	-	-	-	-	6.111.201
Costi di sviluppo	7.893	9.786	-	-	-	-	-8.449	9.230
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.711	8.531	-	-	-	-	-6.501	7.741
Concessioni e licenze	637	438	-	-	-	-	-202	873
Attività immateriali in corso e acconti	2.683	75	-	-	-	-	-	2.758
Altre attività immateriali	16.924	18.830	-	-	-	-	-15.152	20.602
Attività immateriali	17.862.077	18.830	7.293	-26.540	87.530	-1.498	-544.696	17.402.996

Il decremento delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2016, pari a 459.081 migliaia di euro, è dovuto essenzialmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni dei diritti concessori:

- a) gli ammortamenti dell'esercizio (529.544 migliaia di euro);
- b) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi (87.530 migliaia di euro).

Nell'esercizio non si sono verificate variazioni della vita utile stimata delle attività.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in attività in concessione, esposte anche nel rendiconto finanziario dell'esercizio, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti. Per maggiori dettagli circa gli investimenti effettuati dalla Società si rinvia a quanto illustrato nel capitolo n. 2.5 "Andamento gestionale delle società del Gruppo", nel paragrafo "Investimenti operativi", della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	406.968	444.365	-37.397
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	-	332	-332
Incrementi dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	87.530	190.232	-102.702
Investimenti in attività in concessione	494.498	634.929	-140.431

In relazione all'avviamento si evidenzia che è stato rilevato nel 2003 a seguito del conferimento a favore della Società del compendio autostradale da parte della ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili applicati dalla Società (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS del Gruppo Atlantia.

Con riferimento alla recuperabilità di tale avviamento e dei diritti concessori della Società (considerando la rilevanza complessiva di tali voci), è stato effettuato il test di impairment.

A tal fine, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, l'intera attività della Società rappresenta un'unica "CGU", in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalla concessione sono tra loro strettamente correlati. Pertanto, il test di impairment consente di verificare, nel complesso, la recuperabilità di tutte le attività immateriali nonché dell'intero capitale investito netto.

Si è proceduto, pertanto, alla stima del valore d'uso, utilizzando il piano pluriennale elaborato dalla Società, predisposto in base ai meccanismi regolatori previsti nella Convenzione Unica, che incorpora le proiezioni di traffico, gli investimenti, i ricavi e i costi per l'intero periodo di durata della concessione. L'utilizzo dei flussi del piano pluriennale per un orizzonte temporale pari alla durata della concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (cioè un periodo limitato di proiezione esplicita e la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche del contratto di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita del contratto.

In particolare, il piano pluriennale utilizzato per il test è sviluppato anche sulla base delle seguenti assunzioni:

- a) una crescita media annua (CAGR) del traffico, rispetto al 2017, dell'1,24%;
- b) un incremento tariffario medio annuo (per il periodo 2018-2038) correlato alla sola componente "inflazione" pari all'1,30%, che risulta inferiore al 70% del valore dei tassi annuali di inflazione che portano al valore obiettivo (pari al 2,00% tra il 2020 e il 2023) per lo scenario di medio periodo indicato nel "Programma di stabilità della nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017" del Governo Italiano;

- c) un incremento tariffario medio annuo per gli investimenti da effettuare ed oggetto di remunerazione pari all'1,36%. A tal proposito, si precisa che tale componente dell'incremento tariffario sarebbe riconosciuta proporzionalmente, qualora gli investimenti previsti fossero realizzati parzialmente; in tale caso, andrebbero tuttavia considerati anche gli altri effetti economici e finanziari conseguenti ai mancati investimenti.

I flussi di cassa stimati del piano pluriennale, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso post imposte del 5,68% (5,14% nel 2016), rappresentativo del WACC di medio lungo periodo della Società e determinato sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36, facendo riferimento prevalentemente a fonti esterne pubblicamente disponibili integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

Il test di impairment ha confermato la piena recuperabilità dell'avviamento e dei diritti concessori iscritti al 31 dicembre 2017.

In aggiunta, si è proceduto ad effettuare delle analisi di sensitività sul valore recuperabile, sia incrementando dell'1% il tasso di attualizzazione indicato, che riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico. I risultati di tale analisi di sensitività hanno confermato la piena recuperabilità delle attività iscritte in bilancio.

Si evidenzia infine che nell'esercizio 2017 sono stati rilevati nel conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 557 migliaia di euro (438 migliaia di euro nel 2016). Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, sviluppo interno di software, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

6.3 Partecipazioni - Migliaia di euro 225.017 (220.605)

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- a) i saldi di apertura e chiusura (con evidenza del costo originario e delle svalutazioni cumulate) delle partecipazioni detenute dalla Società, classificate per categoria, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- b) il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2017 (esposto al netto degli eventuali decimi da versare).

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale/ Fondo consortile	Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote possedute	Utile (Perdita) dell'esercizio 2017 (migliaia di euro) (1)	Patrimonio netto al 31/12/2017 (migliaia di euro) (1)	Valore di carico (migliaia di euro) 31/12/2017
Società Autostrada Tirrenica p.a.	Roma	163.072.000	euro 0,15	euro 24.460.800	99,99% (2)	162.953.999	-185	81.552	90.605
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	20.945.250	euro 5,16	euro 108.077.490	100,00%	20.945.250	7.610	192.212	54.511
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	4.375.000	euro 2,07	euro 9.056.250	58,98%	2.580.500	19.643	150.139	15.106
Autostrade Tech S.p.A.	Roma	1.120.000	euro 1,00	euro 1.120.000	100,00%	1.120.000	5.888	69.806	5.593
Ecomouv S.A.S.	Parigi (Francia)	300.000	euro 20,00	euro 6.000.000	70,00%	210.000	-	6.379	4.200
Infoblu S.p.A.	Roma	1.000.000	euro 5,16	euro 5.160.000	75,00%	750.000	454	5.923	3.875
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco p.a.	Pré Saint Didier	3.848.000	euro 51,65	euro 198.749.200	51,00%	1.962.480	12.451	232.499	2.318
AD Moving S.p.A.	Roma	1.000.000	euro 1,00	euro 1.000.000	100,00%	1.000.000	34	971	830
EsediEsse Società di Servizi S.p.A.	Roma	500.000	euro 1,00	euro 500.000	100,00%	500.000	876	1.476	501
Glove Clear S.r.l.	Roma	10.000	euro 1,00	euro 10.000	100,00%	10.000	306	1.941	20
Tech Solutions Integrators S.A.S.	Parigi (Francia)	2.000.000	euro 1,00	euro 2.000.000	100,00%	2.000.000	-5.381 (3)	-16.110 (3)	-
Partecipazioni in imprese controllate (A)									
Pavimental S.p.A.	Roma	77.818.865	euro 0,13	euro 10.116.452	20,00%	15.563.773	15.794	31.477	6.809
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	Roma	30.000.000	euro 0,50	euro 15.000.000	46,00%	13.800.000	106 (4)	6.763 (4)	3.062
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Verona	12.000	euro 500,00	euro 6.000.000	29,77%	3.573	-110 (5)	5.723 (5)	1.935
Spea Engineering S.p.A.	Roma	1.350.000	euro 5,16	euro 6.966.000	20,00%	270.000	6.870	88.349	1.784
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	-	euro -	euro 113.949	27,30%	-	- (6)	114 (6)	29
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Bologna	2.715.200	euro 1,00	euro 2.715.200	36,81%	999.440	1.587 (6)	614 (6)	-
Partecipazioni in imprese collegate (B)									
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	293.792.811	euro 0,75	euro 220.344.608	13,67%	40.174.660	-312 (7)	232.969 (7)	31.992
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano	464.945.000	euro 1,00	euro 464.945.000	0,25%	1.162.363	-16.809 (7)	345.553 (7)	1.163
Ulnet S.p.A.	Roma	1.061	euro 1.000,00	euro 1.061.000	1,51%	16	149 (6)	5.545 (6)	426
Veneto Strade S.p.A.	Venezia	5.163.200	euro 1,00	euro 5.163.200	5,00%	258.160	17 (6)	6.885 (6)	258
Autostrade Holding do Sur S.A.	Santiago (Cile)	1.000.001	peso cileno 51,496,75	euro 51.496.805.692	0,00%	1	57.786 (6)	70.492 (6)	-
Partecipazioni in altre imprese (C)									
Partecipazioni (A+B+C)									
									33.839
									225.017

(1) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società.

(2) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 1.099.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza della Società è, pertanto, pari al 99,99% al 31 dicembre 2017 (rispetto al 99,93% calcolato sulla base del rapporto tra le azioni possedute dalla Società e le azioni totali della controllata).

(3) A fronte della partecipazione, al 31 dicembre 2017, risulta iscritto un fondo per accantonamenti pari a 11.185 migliaia di euro in relazione a quanto indicato nella nota n. 6.13 "Fondi per accantonamenti".

(4) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016, approvato in data 27 aprile 2017.

(5) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016, approvato in data 28 giugno 2017.

(6) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti (31/12/2016).

(7) I dati sono riferiti alla situazione semestrale al 30 giugno 2017.

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2017, si precisa che è stato effettuato il test di impairment della partecipazione in Pavimental, oggetto di svalutazione nel corso dell'esercizio 2016 per 7.100 migliaia di euro, in quanto si sono evidenziati indicatori circa il possibile venir meno dei motivi che l'hanno generata.

In merito alla metodologia di elaborazione dei test di impairment, si evidenzia che per tale società partecipata, che svolge essenzialmente servizi di supporto alle concessionarie del Gruppo Atlantia, si è ritenuto appropriato procedere alla stima del valore d'uso utilizzando il medesimo orizzonte temporale dei piani pluriennali delle società concessionarie per le quali svolge la propria attività (ovvero, fino al 2044), senza stima del valore terminale.

Il tasso di sconto utilizzato, determinato sulla base dei parametri richiesti dallo IAS 36, è pari al 6,39%.

Sia per la stima dei flussi, che dei parametri del tasso di attualizzazione, si è fatto ricorso prevalentemente a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

Il test di impairment ha evidenziato la necessità di procedere ad un ripristino parziale del valore di carico della partecipazione in Pavimental, per un ammontare pari a 4.213 migliaia di euro.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, si ricorda che la concessione autostradale di cui è titolare tale società è scaduta al 31 dicembre 2012 e che la società sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura nelle more della procedura di gara per l'identificazione del nuovo concessionario, il quale sarà tenuto (i) al pagamento, a favore della società, di un indennizzo pari al valore contabile non ammortizzato dei beni reversibili iscritti in bilancio, nonché (ii) al subentro nei contratti attivi e passivi in essere sottoscritti dal precedente concessionario, ad esclusione di quelli di natura finanziaria, nonché nelle vertenze e contenziosi in essere. In relazione a ciò, il valore delle attività nette di tale società risultano recuperabili per effetto dei suddetti obblighi posti a carico del concessionario subentrante.

Ciò garantisce, pertanto, anche l'integrale recuperabilità del valore di carico della partecipazione detenuta da Autostrade per l'Italia, inferiore rispetto al valore di patrimonio netto pro quota.

Non sono state riscontrate indicazioni di possibili riduzioni di valore relativamente ad altre partecipazioni.

In aggiunta a quanto sopra indicato, si segnala che, relativamente alla Società Autostrada Tirrenica, per la quale il valore di carico risulta significativamente superiore rispetto al valore pro-quota di patrimonio netto, l'eccedenza non rappresenta una indicazione di possibile riduzione di valore e la stessa risulta interamente recuperabile, tenuto conto della stima del valore attuale di flussi di cassa operativi netti della società.

Infine, in relazione al valore di carico della partecipazione in Tech Solutions Integrators, nullo al 31 dicembre 2017, si rinvia alla nota n. 6.13 "Fondi per accantonamenti" per i dettagli relativi alla prevista liquidazione della stessa attraverso il "trasferimento universale" alla Società di tutti i rapporti attivi e passivi.

6.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) - Migliaia di euro 637.782 (642.655)

(quota corrente) - Migliaia di euro 142.806 (115.508)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Migliaia di euro	Note	31/12/2017			31/12/2016		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	236.225	52.265	183.960	236.122	50.476	185.646
Depositi vincolati	(2)	234.062	50.102	183.960	234.062	48.416	185.646
Derivati con fair value positivo	(3)	-	-	-	2.492	2.492	-
Finanziamenti a medio-lungo termine		268.988	7.702	261.286	270.334	7.299	263.035
Ratei attivi per attività finanziarie a medio - lungo termine		23.387	23.387	-	4.753	4.753	-
Prestiti al personale		7.868	1.373	6.495	8.606	1.419	7.187
Risconti attivi finanziari pluriennali		924	33	891	99	99	-
Altri crediti finanziari		1.190	-	1.190	1.141	-	1.141
Altre attività finanziarie a medio - lungo termine	(1)	302.357	32.495	269.862	284.933	13.570	271.363
Finanziamenti a breve termine		182	182	-	145	145	-
Altre attività finanziarie		7.762	7.762	-	409	409	-
Altre attività finanziarie correnti	(1)	7.944	7.944	-	554	554	-
Attività finanziarie		780.588	142.806	637.782	758.163	115.508	642.655

(1) Tali attività finanziarie sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia dei fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includevano strumenti derivati di non hedge accounting rientranti nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Il saldo, comprensivo della quota corrente e di quella non corrente, si incrementa di 22.425 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, essenzialmente per:

- l'aumento dei ratei attivi sui differenziali connessi ai derivati di Cross Currency Swap (18.876 migliaia di euro) in relazione ai prestiti obbligazionari in sterlina e yen;
- l'iscrizione, tra le altre attività finanziarie correnti, del credito (7.761 migliaia di euro) in relazione alla distribuzione degli utili a nuovo deliberata in data 24 ottobre 2017 dall'assemblea degli azionisti della controllata Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco.

Con riferimento alle voci più significative, si evidenzia che:

- le attività finanziarie per contributi su opere accolgono i crediti relativi alle somme dovute dal Concedente, da terzi e da altri enti pubblici, quali contributi maturati sui servizi di costruzione effettuati. Per ciò che concerne i contributi maturati verso il Concedente, il relativo riconoscimento è correlato al momento della certificazione della effettiva esecuzione dei lavori sulla A1 Milano-Napoli relativi ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del Nodo di Firenze;
- i depositi vincolati si riferiscono a somme vincolate a fronte delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 riferibili alle opere della A1 indicate al punto a).
La natura del vincolo deriva dall'indisponibilità delle somme accreditate sui conti, fino al rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta in relazione all'effettiva esecuzione dei lavori e all'avanzamento dei progetti;
- i finanziamenti a medio-lungo termine si riferiscono prevalentemente ai finanziamenti concessi alle controllate Società Autostrada Tirrenica (230.000 migliaia di euro, tasso fisso del 5,75% e scadenza il 30 settembre 2020) e Tangenziale di Napoli (28.941 migliaia di euro, tasso fisso del 5,20% e scadenza il 21 marzo 2021).

Si precisa che per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso dell'esercizio.

6.5 Altre attività non correnti - Migliaia di euro 242 (269)

La voce, di ammontare non rilevante, accoglie il credito per i rimborsi da ottenere dal Comune di Roma a seguito dei lavori effettuati per l'ampliamento di uno dei parcheggi esterni della sede legale di via Bergamini.

6.6 Attività commerciali - Migliaia di euro 465.338 (536.990)

Al 31 dicembre 2017 le attività commerciali sono costituite da:

- a) rimanenze, pari a 46.399 migliaia di euro (43.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), principalmente relative a scorte e ricambi per la manutenzione autostradale e per l'assemblaggio di impianti;
- b) attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 4.204 migliaia di euro, saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2016, connesse alla realizzazione di opere a favore del Concedente, in tal caso committente;
- c) crediti commerciali, pari a 414.735 migliaia di euro (489.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali verso:		
Clienti	216.814	249.129
Subconcessionari delle aree di servizio	84.920	121.938
Clienti diversi	109.407	105.653
Crediti commerciali (saldo lordo)	411.141	476.720
Fondo svalutazione dei crediti commerciali	-31.990	-28.570
Altre attività commerciali	35.584	40.968
Crediti commerciali (saldo netto)	414.735	489.118

La variazione negativa del saldo netto dei crediti commerciali, pari a 74.383 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2016, è determinata essenzialmente da:

- 1) la diminuzione dei crediti verso subconcessionari di aree di servizio per 37.018 migliaia di euro, essenzialmente in relazione all'incasso nel mese di febbraio 2017 dei crediti iscritti al 31 dicembre 2016 (in relazione ai contratti stipulati prima del 2014 e caratterizzati da una fatturazione annua), parzialmente compensato dalla fatturazione regolata trimestralmente per i nuovi contratti;
- 2) il decremento dei crediti verso i clienti per 32.315 migliaia di euro, prevalentemente per la riduzione dei pedaggi da fatturare a fine esercizio.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

Migliaia di euro	Totale saldo	Saldo a scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 giorni e 365 giorni	Scaduto superiore a 365 giorni
Crediti commerciali	411.141	330.887	11.581	11.939	56.734

I crediti scaduti sono riferibili a pedaggi autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e a prestazioni o forniture di natura diversa, quali le convenzioni di attraversamento dell'autostrada e le cessioni di servizi e di beni di proprietà.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nell'esercizio, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Migliaia di euro	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione dei crediti commerciali	-28.570	-3.421	1	-31.990

L'aumento del fondo svalutazione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2016, per 3.420 migliaia di euro, è correlato prevalentemente alle necessità derivanti dai rapporti di mancato pagamento.

Si segnala che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Migliaia di euro 2.626.664 (2.924.421)

La voce include:

- le disponibilità liquide, pari a 1.772.546 migliaia di euro (2.238.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), impiegate essenzialmente in operazioni bancarie a vista;
- i mezzi equivalenti, pari a 80.075 migliaia di euro (200.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), che comprendono principalmente la liquidità investita nei depositi bancari con scadenza a breve termine;
- i rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate, pari a 774.043 migliaia di euro (486.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), accesi con le altre società del Gruppo Atlantia, tenuto conto dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla Società.

Per ulteriori dettagli dei fenomeni che hanno generato l'aumento della liquidità nel corso dell'esercizio, si rinvia alla nota n. 8.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario", tenuto conto che le disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ivi esposte includono i rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate, illustrati nella nota n. 6.14 "Passività finanziarie", cui si rinvia.

6.8 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte sul reddito correnti - Migliaia di euro 24.363 (55.416)

Passività per imposte sul reddito correnti - Migliaia di euro 88.294 (3.356)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte sul reddito correnti a inizio e fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
IRES da reddito imponibile	-	30.191	87.143	-
Istanze di rimborso IRES	24.299	25.139	-	-
Altri crediti di imposta IRES	64	86	-	-
IRES	24.363	55.416	87.143	-
IRAP	-	-	1.151	3.356
Totale	24.363	55.416	88.294	3.356

Si evidenzia che la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla controllante Atlantia per l'IRES e, pertanto, sia il saldo risultante per l'imposta sul reddito di

esercizio che il credito correlato alle istanze di rimborso presentate, sono contabilizzati nei confronti della consolidante stessa.

Il saldo al 31 dicembre 2017 delle passività per imposte sul reddito correnti è costituito essenzialmente dal debito verso Atlantia relativo all'IRES, pari a 87.143 migliaia di euro, originato quasi interamente dallo stanziamento delle imposte di esercizio (229.041 migliaia di euro, comprensivo delle imposte correnti pari a 11.558 migliaia di euro iscritte a riduzione del patrimonio netto in relazione alla distribuzione del dividendo straordinario in natura, descritto nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia") al netto degli acconti versati o compensati per IRES nell'esercizio (141.312 migliaia di euro).

Il saldo al 31 dicembre 2017 delle attività per imposte sul reddito correnti è costituito essenzialmente dal credito, per 24.299 migliaia di euro, a fronte della richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo per il personale per il quinquennio 2007-2011, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 44/2012 e dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012. Il saldo è relativo:

- a) per 18.597 migliaia di euro, al credito verso Atlantia per gli esercizi 2008-2011;
- b) per 5.702 migliaia di euro, al credito nei confronti di Sintonia per l'esercizio 2007 in cui tale società era la consolidante fiscale.

La diminuzione delle attività per imposte correnti rispetto al 31 dicembre 2016, per complessivi 31.053 migliaia di euro, è originata essenzialmente dall'incasso del credito IRES derivante dal saldo delle imposte dell'esercizio precedente (30.191 migliaia di euro).

6.9 Altre attività correnti - Migliaia di euro 65.770 (62.609)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura non commerciale né finanziaria, come esposto in dettaglio nella seguente tabella.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	18.182	19.429
Crediti verso amministrazioni pubbliche	13.123	9.107
Crediti verso enti previdenziali	490	426
Anticipi e altri crediti diversi	38.592	38.710
Altre attività correnti (saldo lordo)	70.387	67.672
Fondo svalutazione altre attività correnti	4.617	5.063
Altre attività correnti (saldo netto)	65.770	62.609

Il saldo si incrementa di 3.161 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, essenzialmente per l'incremento dei crediti verso amministrazioni pubbliche, in relazione prevalentemente all'iscrizione del rimborso atteso dal Concedente in accordo con il protocollo d'intesa del 24 febbraio 2014, a fronte degli sconti riconosciuti ai pendolari che hanno utilizzato il Telepass nel 2017 (pari a 3.892 migliaia di euro). Si evidenzia che, in base ai decreti interministeriali siglati il 27 dicembre 2017 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Società beneficia dal 1° gennaio 2018 di uno specifico riconoscimento tariffario per il recupero del credito maturato nel periodo 1° giugno 2014 – 31 dicembre 2017, il cui saldo alla data del presente bilancio è pari a 12.732 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione altre attività correnti è interamente correlato alla stima di inesigibilità dei crediti verso gli utenti e verso le assicurazioni per il recupero dei danni subiti all'infrastruttura autostradale gestita dalla Società.

6.10 Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate - Migliaia di euro 4.271 (1.157.594)

Passività connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro - (-)

La voce si decrementa di 1.153.323 migliaia di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2016 a seguito di:

- a) il rimborso delle riserve in conto capitale effettuato a gennaio 2017 da Autostrade per l'Atlantico per 398.253 migliaia di euro;
- b) la distribuzione del dividendo straordinario in natura mediante l'assegnazione ad Atlantia delle partecipazioni in Autostrade dell'Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development, rispettivamente per 754.584 migliaia di euro e 486 migliaia di euro, come già illustrato nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia".

Il saldo al 31 dicembre 2017 accoglie, pertanto, esclusivamente il valore del 2% residuo della partecipazione in Strada dei Parchi, oggetto di un'opzione di acquisto per Toto Costruzioni Generali e di vendita per la Società. L'esercizio dell'opzione è subordinata alla conclusione e alla relativa certificazione di determinati lavori indicati nella Convenzione Unica di Strada dei Parchi.

6.11 Patrimonio netto - Migliaia di euro 1.986.808 (3.605.115)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro, e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2016, pari a 1.618.307 migliaia di euro ed esposto in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, è essenzialmente correlato all'effetto combinato di:

- a) gli effetti derivanti dalla riorganizzazione societaria del Gruppo, come già indicato nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia", e in particolare:
 - 1) la distribuzione del dividendo straordinario in natura, pari a 755.070 migliaia di euro, tramite l'utilizzo della "Riserva straordinaria" e l'iscrizione delle relative imposte correnti, pari a 11.558 migliaia di euro;
 - 2) la distribuzione di quota parte della "Riserva da operazioni under common control", pari a 1.101.312 migliaia di euro;
- b) il pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016, pari a 314.124 migliaia di euro (pari a 0,505 euro per azione);
- c) il pagamento dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017, pari a 450.348 migliaia di euro (pari a 0,724 euro per azione);
- d) il risultato economico complessivo dell'esercizio, positivo per 1.012.019 migliaia di euro, quasi interamente per effetto dell'utile dell'esercizio (968.016 migliaia di euro).

Con riferimento alle altre componenti del conto economico complessivo, si evidenzia:

- a) la variazione positiva (38.666 migliaia di euro) del fair value dei derivati di Interest Rate Swap e Interest Rate Swap Forward Starting, correlata all'aumento dei tassi di interesse rilevato al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016;
- b) la riclassifica, tra gli oneri finanziari del conto economico dell'esercizio, della riserva negativa (20.502 migliaia di euro) iscritta a fronte dei derivati liquidati nell'ambito dell'operazione di "liability management" illustrata nella nota n. 6.14 "Passività finanziarie", cui si rinvia.

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in

modo adeguato lo sviluppo delle attività della Società e il rispetto degli impegni sottoscritti in convenzione.

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto con la relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2016 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	622.027	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	216.070	A, B, C	216.070	-	-
Riserva legale	124.406	B	-	-	-
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	-110.197	-	-	-	-
Riserva straordinaria	441.269	A, B, C	441.269	-	-
Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale dei fondi per benefici per dipendenti	-15.824	-	-15.824	-	-
Quota della riserva da transizione agli IFRS non disponibile	272.016	B	-	-	-
Quota della riserva da transizione agli IFRS disponibile	296.622	A, B, C	296.622	-	-
Riserva da prima applicazione dell'IFRIC 12	-962.198	-	-962.198	-	-
Riserva per piani basati su azioni assegnati a dipendenti	1.418	A, B, C	1.418	-	-
Riserva da operazioni under common control (1)	34.369	A, B, C	34.369	-	-
Utili portati a nuovo	549.162	A, B, C	549.162	-	-
Riserve diverse e utili portati a nuovo	616.834		344.818	-	-
Riserve e utili portati a nuovo (2)	847.113		560.888	-	-
Totale	1.469.140		560.888	-	-
<i>di cui:</i>					
<i>Quota non distribuibile (3)</i>			9.230		
<i>Quota distribuibile</i>			551.658		

*** Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari/assembleari

Note:

(1) La riserva è stata iscritta a seguito di operazioni di cessione di partecipazioni in società controllate a società del Gruppo Atlantia. Tali operazioni, escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 in quanto business combination under common control, sono state rilevate applicando l'accounting policy election descritta nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

(2) In base a quanto disposto dall'articolo 109, comma 4 lettera b del T.U.I.R. (abrogato dalla L. n° 244 del 24 dicembre 2007 e sostituito, non retroattivamente negli effetti, dall'articolo 103 comma 3-bis), l'importo di 584.790 migliaia di euro sarà soggetto a tassazione in caso di distribuzione agli azionisti, in mancanza di riserve capienti. Si ricorda che la nuova norma ha abolito ogni vincolo fiscale sulle riserve di patrimonio netto per le quote di ammortamento dei marchi d'impresa e dell'avviamento; di conseguenza l'importo dei dividendi eventualmente tassabili non dovrebbe subire ulteriori incrementi.

(3) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile destinata alla copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, in accordo con l'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

6.12 Fondo per impegni da convenzione

(quota non corrente) - Migliaia di euro 2.839.552 (3.165.177)

(quota corrente) - Migliaia di euro 421.949 (521.454)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio del fondo per impegni da convenzione, nonché delle relative movimentazioni del 2017, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Migliaia di euro	31/12/2016			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31/12/2017		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Utilizzi per opere realizzate	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondo per impegni - Potenziamento Firenze-Bologna	1.299.857	985.715	314.142	-381	-622	-220.850	1.078.004	817.629	260.375
Fondo per impegni - Terze e quarte corsie	12.444	11.928	516	-8.167	-5	1.192	5.464	5.464	-
Fondo per impegni - Altre opere	2.374.330	2.167.534	206.796	-17.992	9.005	-187.310	2.178.033	2.016.459	161.574
Fondo per impegni da convenzione	3.686.631	3.165.177	521.454	-26.540	8.378	-406.968	3.261.501	2.839.552	421.949

Il fondo si riduce di 425.130 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto essenzialmente dell'utilizzo connesso agli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nel 2017 (406.968 migliaia di euro).

Per ulteriori dettagli in relazione agli investimenti complessivi dell'esercizio, si rinvia a quanto illustrato nel capitolo n. 2.5 "Andamento gestionale delle società del Gruppo", nel paragrafo "Investimenti operativi", della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

6.13 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.063.501 (1.084.436)

(quota corrente) - Migliaia di euro 196.039 (188.413)

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra quote correnti e non correnti.

Migliaia di euro	31/12/2017			31/12/2016		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	101.086	83.181	17.905	108.349	90.486	17.863
Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.120.726	980.320	140.406	1.123.218	993.950	129.268
Fondo per sanzioni e penali da Convenzione Unica	4.306	-	4.306	3.178	-	3.178
Fondo per rischi e oneri con Amministrazione Finanziaria	6.491	-	6.491	1.831	-	1.831
Fondo per trasferimento universale da Tech Solution Integrators	11.185	-	11.185	10.330	-	10.330
Fondi per rischi e oneri diversi	15.746	-	15.746	25.943	-	25.943
Altri fondi per rischi e oneri	33.422	-	33.422	38.104	-	38.104
Fondi per accantonamenti	1.259.540	1.063.501	196.039	1.272.849	1.084.436	188.413

Di seguito è esposto inoltre il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni nell'esercizio.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										31/12/2017
	31/12/2016	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	(Utili)/Perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo	Decrementi per liquidazione e anticipi TFR	Decrementi per storno fondi eccedenti	Trasferimenti (a)/da altre società	Utilizzi		Saldo di bilancio	
Migliaia di euro								Diretti	Indiretti		
Fondi per benefici per dipendenti	108.349	187	899	910	-7.943	-	-1.316	-	-	101.086	
Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.123.218	321.858	14.714	-	-	-	-	-	-339.064	1.120.726	
Fondo per sanzioni e penali da Convenzione Unica	3.178	1.128	-	-	-	-	-	-	-	4.306	
Fondo per rischi e oneri con Amministrazione Finanziaria	1.831	4.703	-	-	-	-	-	-43	-	6.491	
Fondo per trasferimento universale da Tech Solution Integrators	10.330	855	-	-	-	-	-	-	-	11.185	
Fondi per rischi e oneri diversi	25.943	2.983	-	-	-	-3.490	-	-9.690	-	15.746	
Altri fondi per rischi e oneri	38.104	8.541	-	-	-	-3.490	-	-9.733	-	33.422	
Fondi per accantonamenti	1.272.849	331.714	15.613	910	-7.943	-3.490	-1.316	-9.733	-339.064	1.259.540	

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 83.181 (90.486)

(quota corrente) - Migliaia di euro 17.905 (17.863)

Al 31 dicembre 2017, come al 31 dicembre 2016, la voce è composta esclusivamente dal valore attuale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito "TFR") nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La diminuzione di 7.263 migliaia di euro è essenzialmente riferibile agli utilizzi dell'esercizio relativi a liquidazioni e anticipi (7.943 migliaia di euro).

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del TFR al 31 dicembre 2017.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (1)	0,88%
Tasso annuo di inflazione	1,5%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	0,75%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	0,75%
Duration (anni)	7,2

(1) Si segnala che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'Ibox Eurozone Corporate AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione.

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività del TFR per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio 2017, mostrando gli effetti che si sarebbero determinati sul TFR a seguito delle variazioni delle stesse ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

Migliaia di euro	Analisi di sensitività al 31/12/2017					
	Variazione dell'ipotesi attuariale					
	tasso di turnover		tasso di inflazione		tasso di attualizzazione	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Saldo del fondo TFR	100.807	101.682	102.274	100.195	99.573	102.928

FONDO PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 980.320 (993.950)

(quota corrente) - Migliaia di euro 140.406 (129.268)

Il saldo del fondo risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2016 prevalentemente per effetto della sostanziale compensazione tra:

- a) la variazione operativa (17.206 migliaia di euro) derivante dagli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel corso dell'esercizio al netto degli accantonamenti operativi;
- b) gli accantonamenti finanziari (14.714 migliaia di euro).

FONDO PER SANZIONI E PENALI DA CONVENZIONE UNICA

(quota corrente) - Migliaia di euro 4.306 (3.178)

Il valore del fondo al 31 dicembre 2017 accoglie essenzialmente:

- a) l'importo complessivo pari a 2.562 migliaia di euro (1.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativo alle penali applicate (o che potrebbero essere applicate in base alle non conformità contestate) per gli anni dal 2009 al 2015 dal Concedente ai sensi dell'Allegato N della vigente Convenzione Unica in relazione al mancato rispetto dei parametri di cui al Piano Annuale di Monitoraggio previsto nella Convenzione medesima;
- b) l'ammontare complessivo pari a 1.744 migliaia di euro (1.689 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), per le penali o sanzioni applicate in relazione ad eventi nevosi o a disagi alla circolazione.

L'incremento, pari a 1.128 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, è prevalentemente correlato all'accantonamento (980 migliaia di euro) effettuato in relazione alle penali di non conformità rilevate dal Programma Annuale di Monitoraggio per il 2015 e determinate con un provvedimento del Concedente del 6 maggio 2017.

Si fa presente che per alcuni dei provvedimenti in questione la Società ha promosso ricorso al TAR del Lazio e i relativi giudizi sono tuttora pendenti.

Per ulteriori dettagli sulla situazione relativa agli eventi significativi in ambito concessorio, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.5 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota corrente) - Migliaia di euro 33.422 (38.104)

La voce accoglie gli accantonamenti relativi a rischi e oneri ritenuti probabili a fine esercizio. La voce si decrementa per 4.682 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2016, essenzialmente per l'effetto combinato di:

- a) gli utilizzi diretti, pari a 9.733 migliaia di euro, essenzialmente per la definizione di contenziosi di natura contrattuale;
- b) il decremento per lo storno di fondi eccedenti, pari a 3.490 migliaia di euro, in relazione alla definizione di alcune richieste di risarcimento di danni;
- c) gli accantonamenti operativi, pari a 8.541 migliaia di euro, in relazione prevalentemente ad alcuni avvisi di accertamento in materia di tributi locali.

Il "Fondo per trasferimento universale da Tech Solution Integrators", pari a 11.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, è correlato alla prevista liquidazione della controllata tramite il "trasferimento universale" di tutti i rapporti attivi e passivi della stessa (come previsto dal diritto francese per la liquidazione volontaria della società in caso di socio unico), come deliberato a dicembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Per maggiori dettagli circa le evoluzioni dei principali contenziosi in essere al 31 dicembre 2017, si rinvia alla nota n. 9.5 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

6.14 Passività finanziarie

(quota non corrente) - Migliaia di euro 10.963.892 (11.994.360)

(quota corrente) - Migliaia di euro 1.971.680 (1.156.167)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) - Migliaia di euro 10.963.892 (11.994.360)

(quota corrente) - Migliaia di euro 1.381.302 (911.847)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) la composizione del saldo di bilancio (quota corrente e non corrente), del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità:

Migliaia di euro	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Esigibilità in scadenza tra 13 e 60 mesi	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP) (1)	750.000	663.703	-	663.703	-	750.000	706.194	706.194
Prestito obbligazionario 2004-2024	1.000.000	984.139	-	984.139	-	1.000.000	982.570	982.570
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY) (1)	149.176	195.537	-	195.537	-	149.176	211.045	211.045
Prestito obbligazionario 2010-2017	-	-	-	-	-	504.566	504.947	504.947
Prestito obbligazionario 2010-2025	500.000	496.432	-	496.432	-	500.000	496.142	496.142
Prestito obbligazionario 2012-2019	593.334	591.555	-	591.555	-	673.637	670.093	670.093
Prestito obbligazionario 2012-2020	501.728	499.988	-	499.988	-	618.975	616.106	616.106
Prestito obbligazionario 2012-2032	35.000	35.000	-	35.000	-	35.000	35.000	35.000
Prestito obbligazionario 2012-2032 (Zero Coupon Bond)	65.222	65.222	-	65.222	-	61.943	61.943	61.943
Prestito obbligazionario 2013-2021	594.572	590.906	-	590.906	-	750.000	744.105	744.105
Prestito obbligazionario 2013-2033	75.000	72.686	-	72.686	-	75.000	72.592	72.592
Prestito obbligazionario 2014-2034	123.000	123.793	-	123.793	-	125.000	123.754	123.754
Prestito obbligazionario 2014-2038	75.000	72.649	-	72.649	-	75.000	72.587	72.587
Prestito obbligazionario 2015-2021	480.364	478.772	-	478.772	-	650.000	647.306	647.306
Prestito obbligazionario 2015-2023	750.000	737.273	-	737.273	-	750.000	735.078	735.078
Prestito obbligazionario 2015-2025	500.000	496.971	-	496.971	-	500.000	496.617	496.617
Prestito obbligazionario 2015-2026	750.000	743.269	-	743.269	-	750.000	742.543	742.543
Prestito obbligazionario 2016-2027	600.000	592.886	-	592.886	-	600.000	591.455	591.455
Prestito obbligazionario 2017-2029	700.000	651.838	-	651.838	-	-	-	-
Prestiti obbligazionari (2)	8.244.396	8.092.619	-	8.092.619	-	8.569.297	8.510.077	8.005.130
Finanziamenti da Atlanta	1.000.000	996.256	996.256	-	-	1.000.000	992.320	992.320
Finanziamenti da società controllanti (A)	1.000.000	996.256	996.256	-	-	1.000.000	992.320	992.320
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	1.583.886	1.583.886	99.200	435.635	1.049.051	1.673.123	1.673.123	89.237
Cassa Depositi e Prestiti e SACE (3)	806.977	796.343	22.861	9.1646	681.836	830.233	819.091	22.841
Finanziamenti in conto contributi (4)	-	-	-	-	-	49.320	49.320	49.320
Debiti verso istituti di credito (B)	2.390.863	2.380.229	122.061	527.281	1.730.887	2.552.676	2.541.534	161.398
ANAS (5)	234.062	234.062	50.101	183.961	-	184.742	184.742	48.415
Debiti verso altri finanziatori (C)	234.062	234.062	50.101	183.961	-	184.742	184.742	48.415
Finanziamenti a medio-lungo termine (A+B+C) (2)	3.624.925	3.610.547	1.168.418	711.242	1.730.887	3.737.418	3.718.596	209.813
Derivati con fair value negativo (6)	-	429.144	-	265.394	-	480.447	480.447	480.447
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine (2)	-	212.884	212.884	-	-	197.087	197.087	197.087
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine	-	212.884	212.884	-	-	197.087	197.087	197.087
Passività finanziarie a medio-lungo termine	12.345.194	1.381.302	10.963.892	3.801.560	7.162.332	12.906.207	911.847	11.994.360

(1) Al 31 dicembre 2017 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, incluse nella voce "Derivati con fair value negativo", classificate come di non hedge accounting a seguito dell'operazione di "issuer substitution" di dicembre 2016.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39. Il valore nominale dei prestiti obbligazionari in sterlina e yen sono espressi al tasso di cambio dei Cross Currency Swap ad essi collegati.

(3) Al 31 dicembre 2017, per alcuni finanziamenti esistenti nelle voci, sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e inclusi nella voce "Derivati con fair value negativo".

(4) Tale voce si riferisce ai finanziamenti in conto contributi da istituti di credito previsti dalle leggi n. 662/1996 n. 135/1997 e n. 345/1997 per gli interventi infrastrutturali sulle tratte "Firenze Nord - Firenze Sud" e "Ca Nova - Aglio" (Variante di Valico). Si precisa che nel corso del 2017 è stato completato il rimborso di tali finanziamenti da parte dell'ANAS, come descritto nella nota seguente.

(5) La voce è relativa ai debiti verso ANAS derivanti dal pagamento, effettuato direttamente dalla stessa ANAS, in relazione al programma degli investimenti, dei finanziamenti indicati alla nota (4). Si ricorda che tali debiti saranno ridotti, al momento del rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta, a fronte delle attività finanziarie per contributi, maturati contestualmente alla realizzazione delle opere.

(6) La voce include i derivati citati alle precedenti note 1 e 3 e i derivati di Interest Rate Swap Forward Starting stipulati a giugno 2015 e a febbraio 2016.

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value:

Migliaia di euro	Scadenza	31/12/2017		31/12/2016	
		Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Prestito obbligazionario (emissione 2004 - GBP)	2022	663.703	677.167	706.194	713.834
Prestito obbligazionario (emissione 2004)	2024	984.139	1.317.250	982.570	1.358.370
Prestito obbligazionario (emissione 2009 - JPY)	2038	195.537	155.600	211.045	225.009
Prestito obbligazionario (emissione 2010)	2017	-	-	504.947	518.524
Prestito obbligazionario (emissione 2010)	2025	496.432	526.200	496.142	634.455
Prestito obbligazionario (emissione 2012)	2019	591.555	623.647	670.093	737.990
Prestito obbligazionario (emissione 2012)	2020	499.988	550.963	616.106	689.265
Prestito obbligazionario (emissione 2012)	2032	35.000	46.235	35.000	47.776
Prestito obbligazionario (emissione 2012- Zero Coupon Bond)	2032	65.222	98.302	61.943	94.191
Prestito obbligazionario (emissione 2013)	2021	590.906	645.812	744.105	831.038
Prestito obbligazionario (emissione 2013)	2033	72.686	86.101	72.592	90.025
Prestito obbligazionario (emissione 2014)	2034	123.793	138.799	123.754	145.253
Prestito obbligazionario (emissione 2014)	2038	72.649	86.640	72.587	89.990
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2021	478.772	497.258	647.306	673.368
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2023	737.273	788.760	735.078	781.883
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2025	496.971	528.375	496.617	525.435
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2026	743.269	778.478	742.543	774.420
Prestito obbligazionario (emissione 2016)	2027	592.886	623.022	591.455	608.286
Prestito obbligazionario (emissione 2017)	2029	651.838	716.639	-	-
tasso fisso quotati		8.092.619	8.885.248	8.510.077	9.539.112
Prestiti obbligazionari		8.092.619	8.885.248	8.510.077	9.539.112
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2018	996.256	1.035.960	992.320	1.071.347
tasso fisso		996.256	1.035.960	992.320	1.071.347
Finanziamenti da società controllanti (A)		996.256	1.035.960	992.320	1.071.347
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	dal 2018 al 2036	1.583.886	1.830.067	1.673.123	1.976.107
tasso fisso		1.583.886	1.830.067	1.673.123	1.976.107
Cassa Depositi e Prestiti	dal 2018 al 2034	796.343	825.030	622.326	634.758
Cassa Depositi e Prestiti e SACE		-	-	196.765	231.234
tasso variabile		796.343	825.030	819.091	865.992
Finanziamenti in conto contributi		-	-	49.320	49.320
infruttiferi		-	-	49.320	49.320
Debiti verso istituti di credito (B)		2.380.229	2.655.097	2.541.534	2.891.419
ANAS		234.062	234.062	184.742	184.742
Debiti verso altri finanziatori (C)		234.062	234.062	184.742	184.742
Finanziamenti a medio-lungo termine (A+B+C)		3.610.547	3.925.119	3.718.596	4.147.508
Derivati con fair value negativo		429.144	429.144	480.447	480.447
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		212.884	212.884	197.087	197.087
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		212.884	212.884	197.087	197.087
Passività finanziarie a medio-lungo termine		12.345.194	13.452.395	12.906.207	14.364.154

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia dei fair value.

Per i dettagli sui criteri di determinazione dei fair value indicati in tabella, si rinvia alla nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”;

c) il confronto tra il saldo nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio e tasso effettivo di interesse:

Valuta	31/12/2017				31/12/2016	
	Valore nominale (migliaia di euro)	Valore di bilancio (migliaia di euro)	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2017 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2017	Valore nominale (migliaia di euro)	Valore di bilancio (migliaia di euro)
Euro	10.970.145	10.843.926	3,44%	3,63%	11.407.539	11.311.434
Sterlina	750.000	663.703	5,99%	2,20%	750.000	706.194
Jen	149.176	195.537	5,30%	3,39%	149.176	211.045
Totale	11.869.321	11.703.166	3,63%		12.306.715	12.228.673

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2017.

- d) la movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio:

Migliaia di euro	Valore di bilancio 31/12/2016 (1)	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenze di cambio e altri movimenti	Variazione esposizione verso ANAS	Valore di bilancio 31/12/2017 (1)
Prestiti obbligazionari	8.510.077	130.634	-505.566	-42.526	-	8.092.619
Finanziamenti da società controllanti	992.320	-	-	3.936	-	996.256
Debiti verso istituti di credito	2.541.534	-	-161.811	506	-	2.380.229
Debiti verso altri finanziatori (2)	184.742	-	-	-	49.320	234.062
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.718.596	-	-161.811	4.442	49.320	3.610.547
Totale	12.228.673	130.634	-667.377	-38.084	49.320	11.703.166

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) L'incremento di 49.320 migliaia di euro dei debiti verso ANAS si riferisce al pagamento, effettuato direttamente dalla stessa ANAS, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti, come indicato nella nota n. 4 della tabella di cui al punto a), di rate di prestiti erogati alla Società da istituti di credito.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dalla Società, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 8.092.619 (8.005.130)

(quota corrente) - Migliaia di euro - (504.947)

La voce accoglie i saldi relativi a:

- le emissioni obbligazionarie avvenute nel 2015, 2016 e 2017, pari a 2.963.736 migliaia di euro (2.477.921 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), destinate a investitori istituzionali nell'ambito del Euro Medium Term Note Programme della Società costituito ad ottobre 2014 e autorizzato per un valore complessivo pari a 7 miliardi di euro;
- l'emissione obbligazionaria riservata a investitori privati effettuata nel 2015 e con scadenza nel 2023, pari a 737.273 migliaia di euro (735.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- le emissioni obbligazionarie iscritte a seguito dell'operazione di "issuer substitution", perfezionatasi a fine dicembre 2016, per 4.391.610 migliaia di euro (5.297.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il saldo della voce diminuisce di 417.458 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, essenzialmente per effetto di:

- il rimborso del prestito obbligazionario 2010-2017 avvenuto a settembre, per 505.566 migliaia di euro;
- la diminuzione del saldo dei prestiti obbligazionari in sterline e in yen, trasferiti tramite l'operazione di "issuer substitution" perfezionata a dicembre 2016, essenzialmente a seguito al rilascio del fair value allora iscritto (24.383 migliaia di euro) e dell'apprezzamento dell'euro rispetto alle dette valute (34.377 migliaia di euro);
- la regolazione, in data 26 settembre 2017, di un'operazione di "liability management" con cui la Società ha contestualmente:
 - emesso un prestito obbligazionario con scadenza settembre 2029 destinato a investitori istituzionali, per un importo nominale pari a 700.000 migliaia di euro (cedola dell'1,875%);
 - riacquistato una quota dei prestiti obbligazionari con scadenza 2019, 2020, febbraio 2021 e novembre 2021 (tutti garantiti da Atlantia, ad eccezione di quello con scadenza novembre 2021) per un importo nominale complessivo pari a 522.614 migliaia di euro.

L'operazione, per la quota parte del valore nozionale del nuovo bond corrispondente all'importo dei bond riacquistati, si configura contabilmente, ai sensi dello IAS 39, come una modificazione non sostanziale di passività finanziarie esistenti (e non come distinte operazioni

di estinzione delle passività finanziarie esistenti e accensione di nuove passività), rideterminando prospetticamente il costo ammortizzato di tali passività finanziarie che tiene conto del premio sostenuto per il riacquisto dei prestiti obbligazionari indicati (pari a 40.969 migliaia di euro).

Nell'ambito della medesima operazione, Autostrade per l'Italia ha provveduto alla chiusura ed alla liquidazione del fair value di alcuni derivati di Interest Rate Swap Forward Starting, per i cui dettagli si rinvia alla nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) - Migliaia di euro 2.442.129 (3.508.783)

(quota corrente) - Migliaia di euro 1.168.418 (209.813)

La voce, che comprende sia la quota corrente che quella non corrente, include al 31 dicembre 2017 prevalentemente i finanziamenti ottenuti da istituti di credito e il residuale finanziamento infragruppo concesso da Atlantia, corrispondente al prestito obbligazionario retail emesso dalla stessa nel 2012 con scadenza 2018, non interessato dall'operazione di "issuer substitution" avvenuta a fine dicembre 2016.

Nel 2017 il saldo si riduce di 108.049 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, essenzialmente per effetto dei rimborsi dei finanziamenti concessi da istituti di credito, pari a complessivi 161.811 migliaia di euro.

Si segnala che, in data 13 dicembre 2017, è stata effettuata una rimodulazione delle linee di credito committed con Cassa Depositi e Prestiti (aventi scadenza 2021 e 2024, per un nozionale complessivo di 1.700.000 migliaia di euro a fronte di un debito nominale di 400.000 migliaia di euro) con un "Term Loan" e una linea "Revolving" (rispettivamente con scadenza nel 2027 e nel 2022 e con un valore nozionale pari a 1.100.000 migliaia di euro e 600.000 migliaia di euro). L'operazione, per i finanziamenti erogati in base alle linee di credito committed rimodulate, si configura contabilmente, ai sensi dello IAS 39, come una modificazione non sostanziale di passività finanziarie esistenti (e non come distinte operazioni di estinzione delle passività finanziarie esistenti e accensione di nuove passività); ciò comporta a partire dalla data dell'operazione, la rideterminazione prospettica del costo ammortizzato di tali passività finanziarie, che tiene conto degli oneri e commissioni effettivamente pagati.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine includono, in linea con la prassi internazionale, clausole di "negative pledge" sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari ("financial covenant").

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei suddetti covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

I financial covenant più significativi sono relativi ai contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti che richiedono il rispetto di una soglia minima dell'"Operating Cash Flow available for Debt Service / Debt Service" (DSCR); tali covenant risultano rispettati dalla Società alla data di bilancio.

DERIVATI CON FAIR VALUE NEGATIVO

(quota non corrente) - Migliaia di euro 429.144 (480.447)

(quota corrente) - Migliaia di euro - (-)

La voce accoglie, al 31 dicembre 2017, il saldo degli strumenti finanziari derivati, di copertura e non, stipulati con alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio di talune passività finanziarie a medio-lungo termine, anche a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche e altamente probabili che saranno assunte dalla Società fino al 2019.

Il decremento complessivo della voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, pari a 51.303 migliaia di euro, è correlato essenzialmente all'effetto combinato di:

- a) la liquidazione pari a 27.461 migliaia di euro del fair value negativo dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting connessi all'emissione obbligazionaria effettuata dalla Società a settembre 2017 nell'ambito della citata operazione di "liability management" e come più ampiamente descritto nella nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari";
- b) la riduzione del fair value negativo, 32.540 migliaia di euro, dei derivati di Interest Rate Swap e di Interest Rate Swap Forward Starting (diversi da quelli indicati nel punto precedente), essenzialmente a seguito dell'aumento della curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016;
- c) l'aumento del fair value negativo per 17.295 migliaia di euro dei Cross Currency Swap connessi ai prestiti obbligazionari in sterlina e yen, derivante dal deprezzamento di tali valute (34.377 migliaia di euro), al netto della variazione del fair value (17.082 migliaia di euro) rilevato, a seguito dell'operazione di issuer substitution, tra i proventi finanziari.

Si segnala che, in relazione ai derivati di Interest Rate Swap Forward Starting, al 31 dicembre 2017, risulta iscritto un fair value negativo di:

- a) 43.999 migliaia di euro, relativo a strumenti finanziari sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte entro il 2018 dalla Società a copertura dei relativi fabbisogni, per un nozionale pari a 700 milioni di euro;
- b) 3.345 migliaia di euro, relativo a strumenti finanziari sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte entro il 2019 dalla Società a copertura dei relativi fabbisogni, per un nozionale pari a 900 milioni di euro.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) - Migliaia di euro - (-)

(quota corrente) - Migliaia di euro 212.884 (197.087)

Il saldo accoglie al 31 dicembre 2017 i ratei passivi connessi prevalentemente agli interessi da liquidare in relazione a:

- a) i prestiti obbligazionari, per 152.165 migliaia di euro;
- b) i finanziamenti ottenuti da istituti di credito e da Atlantia, per 24.448 migliaia di euro;
- c) i differenziali connessi agli strumenti finanziari derivati esistenti, per 35.564 migliaia di euro.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 590.378 (244.320)

La composizione delle passività finanziarie a breve è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti a breve termine	530.000	-
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	56.928	241.828
Altre passività finanziarie correnti	3.450	-
Derivati correnti con fair value negativo (1)	-	2.492
Passività finanziarie a breve termine	590.378	244.320

(1) Tali passività includevano al 31 dicembre 2016 strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

L'incremento del saldo delle passività finanziarie a breve termine rispetto al 31 dicembre 2016, pari a 346.058 migliaia di euro, è principalmente riconducibile all'effetto combinato di:

- l'aumento dei finanziamenti a breve termine in relazione ai depositi di liquidità (complessivamente pari a 500.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) effettuati da Atlantia;
- la diminuzione di 184.900 migliaia di euro del saldo negativo dei rapporti di conto corrente verso parti correlate, cui Autostrade per l'Italia fornisce il servizio di tesoreria centralizzata, essenzialmente attribuibile al decremento dell'esposizione verso Atlantia.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari derivati sottoscritti, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia la posizione finanziaria netta con il dettaglio delle principali componenti e delle posizioni finanziarie di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

Migliaia di euro	Note	31/12/2017	di cui verso parti correlate	31/12/2016	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide		-1.772.546		-2.238.192	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-854.118	-774.043	-686.229	-486.149
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	6.7	-2.626.664		-2.924.421	
Attività finanziarie correnti (B)	6.4	-142.806	-19.025	-115.508	-10.921
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.381.302	1.000.411	911.847	4.344
Altri debiti finanziari		590.378	556.928	244.320	241.828
Passività finanziarie correnti (C)		1.971.680		1.156.167	
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B+C)		-797.790		-1.883.762	
Prestiti obbligazionari		8.092.619		8.005.130	
Finanziamenti a medio-lungo termine		2.442.129	-	3.508.783	992.320
Altri debiti finanziari non correnti		429.144		480.447	
Passività finanziarie non correnti (E)		10.963.892		11.994.360	
(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA (F=D+E)		10.166.102		10.110.598	
Attività finanziarie non correnti (G)	6.4	-637.782	-251.239	-642.655	-253.941
Indebitamento finanziario netto (H=F+G)		9.528.320		9.467.943	

6.15 Passività per imposte differite nette - Migliaia di euro 588.609 (460.065)

Di seguito è esposta la consistenza delle passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Passività per imposte differite IRES	1.243.563	1.159.379
Passività per imposte differite IRAP	178.147	163.875
Passività per imposte differite	1.421.710	1.323.254
Attività per imposte anticipate IRES compensabili	725.226	749.868
Attività per imposte anticipate IRAP compensabili	107.875	113.321
Attività per imposte anticipate compensabili	833.101	863.189
Passività per imposte differite nette	588.609	460.065

La movimentazione delle imposte anticipate e differite, in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate, è riepilogata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2017
		Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti / (rilasci) iscritti tra le altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stime di esercizi precedenti	
Ammortamento fiscale dell'avviamento	1.317.288	98.637	-	-	-	1.415.925
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	4.909	-	-	-729	-	4.180
Valutazione attuariale del fondo TFR a conto economico	1.052	548	-	-	-	1.600
Altre differenze temporanee	5	-	-	-	-	5
Passività per imposte differite	1.323.254	99.185	-	-729	-	1.421.710
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12	423.095	340	-21.510	-	-	401.925
Fondi per accantonamenti	375.393	90.579	-83.984	-	110	382.098
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	53.824	-	-	-14.844	-	38.980
Utili e perdite attuariali del fondo TFR	3.325	-	-	218	-	3.543
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	3.962	361	-272	-	-1.065	2.986
Altre differenze temporanee	3.590	594	-615	-	-	3.569
Attività per imposte anticipate compensabili	863.189	91.874	-106.381	-14.626	-955	833.101
Passività per imposte differite nette	460.065	7.311	106.381	13.897	955	588.609

Come evidenziato nella tabella, il saldo al 31 dicembre 2017 include sostanzialmente:

- le imposte differite stanziato, a partire dal 2003, in relazione alla quota annuale di deduzione dell'ammortamento (rilevato ai soli fini fiscali) dell'avviamento;
- il saldo residuo delle imposte anticipate relative al riallineamento, rilevato in quote costanti in 29 anni a partire dal 2010, del saldo globale determinato in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12 ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.M. 8 giugno 2011 di coordinamento tra fiscalità e principi contabili internazionali;
- le quote non dedotte dei fondi per accantonamenti, in prevalenza riferibili al fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali.

L'incremento di 128.544 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 è correlato essenzialmente a:

- l'accantonamento di imposte differite in relazione alla citata deduzione dell'ammortamento fiscale dell'avviamento (98.637 migliaia di euro);
- il rilascio netto (21.170 migliaia di euro) di imposte anticipate per la quota dell'esercizio relativa al saldo globale derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12;
- il rilascio netto (14.115 migliaia di euro) di imposte anticipate relative alla variazione del fair value negativo degli strumenti finanziari di copertura;
- l'accantonamento netto (6.595 migliaia di euro) di imposte anticipate per la quota non dedotta di fondi per accantonamenti prevalentemente relativi alle spese di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali.

6.16 Altre passività non correnti - Migliaia di euro 32.568 (30.344)

La voce è composta da debiti e da altre passività non correnti di natura non commerciale né finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2017 è illustrata nella seguente tabella.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi non commerciali	24.609	25.120
Debiti verso il personale	7.441	5.224
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	518	-
Altre passività non correnti	32.568	30.344

L'incremento del saldo della voce rispetto al 31 dicembre 2016, pari a 2.224 migliaia di euro, è prevalentemente attribuibile alla rilevazione dei piani di incentivazione triennale del management 2017-2019 (1.768 migliaia di euro) e dei connessi contributi.

6.17 Passività commerciali - Migliaia di euro 1.306.269 (1.228.727)

Il dettaglio delle passività commerciali è esposto nel seguente prospetto.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per rapporti di interconnessione	692.286	647.902
Debiti verso fornitori	543.993	497.427
Pedaggi in corso di regolazione	69.892	83.292
Altre passività commerciali	98	106
Passività commerciali	1.306.269	1.228.727

L'aumento delle passività commerciali, pari a 77.542 migliaia di euro, è attribuibile prevalentemente all'incremento sia dei debiti verso fornitori, in relazione alla dinamica degli investimenti eseguiti nell'ultimo trimestre degli esercizi a confronto, sia dei debiti verso le società interconnesse, correlato all'aumento dei ricavi da pedaggio delle stesse società e in relazione ai tempi di pagamento contrattualmente previsti.

Si rileva che il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value.

6.18 Altre passività correnti - Migliaia di euro 210.268 (218.627)

La voce è composta da debiti e da altre passività correnti di natura non commerciale né finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2017 è illustrata nella seguente tabella.

Migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per canoni	91.623	91.371
Debiti verso il personale	28.307	29.035
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	23.030	25.360
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.002	20.753
Debiti per espropri	8.452	10.612
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	1.693	1.693
Altri debiti diversi	39.161	39.803
Altre passività correnti	210.268	218.627

Il saldo al 31 dicembre 2017 si riduce di 8.359 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, prevalentemente per l'effetto combinato di:

- la diminuzione del debito per l'IVA, liquidata all'Amministrazione Finanziaria nel mese di gennaio 2018, pari a 5.283 migliaia di euro;
- il decremento dei debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, per 2.751 migliaia di euro.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al 2016.

Per il dettaglio dei saldi del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 9.3 “Rapporti con parti correlate”.

7.1 Ricavi da pedaggio - Migliaia di euro 3.320.949 (3.222.349)

I ricavi da pedaggio presentano un incremento di 98.600 migliaia di euro rispetto al 2016. Tale variazione è originata essenzialmente da:

- a) la crescita del traffico pari a +2,2%. Considerando anche l'effetto derivante dal mix positivo di traffico, l'incremento dei ricavi è stimabile in circa 73 milioni di euro;
- b) gli incrementi tariffari del 2017 (+0,64% a decorrere dal 1° gennaio), il cui effetto è stimabile in circa 18 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli relativi ai punti a) e b), si rinvia a quanto illustrato per la Società nel capitolo n. 2.5 “Andamento gestionale delle società del Gruppo”, nei paragrafi “Traffico” e “Incrementi tariffari”, della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Si precisa che tra i ricavi da pedaggio sono comprese le maggiorazioni tariffarie di competenza dell'ANAS pari a 359.526 migliaia di euro (349.341 migliaia di euro nel 2016), rilevate tra gli oneri concessori nella voce “Altri oneri”, dettagliata nella nota n. 7.7.

In conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE del 20/12/1996, si segnala che in calce alle presenti note illustrative sono allegate le tabelle relative ai dati mensili sui volumi di traffico per le tratte in concessione.

7.2 Ricavi per servizi di costruzione - Migliaia di euro 94.823 (201.566)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione opere con benefici economici aggiuntivi	87.530	190.232	-102.702
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	-	332	-332
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	7.293	11.002	-3.709
Ricavi per servizi di costruzione	94.823	201.566	-106.743

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e sono rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato come indicato nella nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”, cui si rinvia.

I ricavi per servizi di costruzione si decrementano rispetto al 2016, essenzialmente per la diminuzione dei lavori in opere con benefici economici aggiuntivi, per 102.702 migliaia di euro, riconducibili principalmente ai minori lavori svolti sull'A14 Bologna-Taranto (tratte Senigallia-Ancona Nord e Ancona Nord-Ancona Sud). Per ulteriori dettagli, si rinvia al capitolo n. 2.5 “Andamento gestionale delle società del Gruppo”, nel paragrafo “Investimenti operativi”, della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Nel 2017 la Società ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 406.968 migliaia di euro al netto dei contributi, a fronte dei quali è stato utilizzato il “Fondo per impegni da convenzione” appositamente

stanziato. Tale utilizzo del fondo è classificato a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentato nella nota n. 7.9 "Utilizzo del fondo impegni da convenzione".

Per un dettaglio completo degli investimenti complessivi in attività in concessione nell'esercizio, si rinvia alla precedente nota n. 6.2 "Attività immateriali".

7.3 Altri ricavi - Migliaia di euro 293.145 (293.624)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Ricavi da subconcessionari di aree di servizio	174.525	177.574	-3.049
Risarcimento danni e indennizzi	20.848	16.564	4.284
Rimborsi	20.158	19.315	843
Altri ricavi della gestione autostradale	17.077	17.002	75
Ricavi per prestazioni	16.814	18.749	-1.935
Ricavi per manutenzioni	14.253	14.364	-111
Ricavi da pubblicità	4.349	4.707	-358
Rilascio di fondi eccedenti	3.490	4.381	-891
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	431	647	-216
Altri proventi	21.200	20.321	879
Altri ricavi	293.145	293.624	-479

Gli altri ricavi operativi risultano sostanzialmente in linea rispetto al 2016.

Tra le variazioni più significative, si segnalano:

- la riduzione dei ricavi da subconcessionari di aree di servizio per 3.049 migliaia di euro, principalmente in relazione agli sconti applicati sulle royalty derivanti dagli accordi con gli affidatari (in particolare dei servizi oil);
- l'incremento dei risarcimenti danni e indennizzi da assicurazioni per 4.284 migliaia di euro, prevalentemente per effetto dei maggiori rimborsi per sinistri occorsi sul sedime autostradale.

7.4 Materie prime e materiali - Migliaia di euro -77.731 (-74.183)

La voce include costi per gli acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze delle materie prime e materiali di consumo.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Materiale elettrico ed elettronico	-29.058	-21.733	-7.325
Carbolubrificanti e combustibili	-9.940	-8.804	-1.136
Materiale da costruzione	-8.022	-11.464	3.442
Altre materie prime e materiali di consumo	-34.879	-37.896	3.017
Acquisti di materiali	-81.899	-79.897	-2.002
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.731	4.749	-2.018
Costi per materie prime capitalizzati	1.437	965	472
Materie prime e materiali	-77.731	-74.183	-3.548

Il saldo della voce si incrementa rispetto al 2016, prevalentemente per i maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico ed elettronico.

7.5 Costi per servizi - Migliaia di euro -812.306 (-947.938)

La voce include prestazioni edili, assicurative, di trasporto e professionali destinate principalmente alla manutenzione e all'ampliamento delle opere autostradali. Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-558.091	-695.866	137.775
Prestazioni professionali	-141.336	-135.030	-6.306
Utenze	-31.008	-33.813	2.805
Trasporti e simili	-19.814	-13.983	-5.831
Assicurazioni	-9.749	-8.450	-1.299
Pubblicità	-3.445	-5.547	2.102
Compensi Collegio Sindacale	-196	-160	-36
Prestazioni diverse	-48.667	-55.089	6.422
Costi per servizi	-812.306	-947.938	135.632

La diminuzione dei costi per servizi rispetto al 2016, pari a 135.632 migliaia di euro, è attribuibile essenzialmente al decremento delle prestazioni edili correlate sostanzialmente ai minori volumi di investimento in attività in concessione.

7.6 Costo per il personale - Migliaia di euro -410.973 (-409.690)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	-281.068	-281.883	815
Oneri sociali	-83.990	-85.990	2.000
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-17.425	-19.396	1.971
Costi per piani di compensi basati su azioni	-10.987	-6.810	-4.177
Compensi ad amministratori	-2.717	-2.945	228
Recupero oneri per personale distaccato	7.712	7.845	-133
Altri costi del personale	-22.498	-20.511	-1.987
Costo per il personale	-410.973	-409.690	-1.283

Il saldo della voce risulta essenzialmente in linea rispetto al 2016.

La sostanziale invarianza del costo del personale è dovuta a:

- l'incremento del costo medio, principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale;
- il decremento di -162 unità medie riconducibile sostanzialmente ai passaggi del Contact Center da Autostrade per l'Italia in Telepass e delle risorse della Direzione Estero da Autostrade per l'Italia in Atlantia, al rallentamento del turn over nel comparto esazione, parzialmente compensati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative.

La tabella seguente presenta tale riduzione, con la suddivisione per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale.

(Unità)	2017	2016	Variazione
Dirigenti	85	95	-10
Quadri	305	319	-14
Impiegati	1.943	2.020	-77
Corpo esattoriale	1.963	2.021	-58
Operai	974	977	-3
Organico medio	5.270	5.432	-162

In relazione ai piani di compensi basati su azioni e regolati con azioni o per cassa che coinvolgono alcuni amministratori e dipendenti della Società, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 9.4 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

7.7 Altri oneri - Migliaia di euro -506.275 (-485.478)

Il dettaglio degli altri oneri è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Oneri concessori	-441.624	-431.524	-10.100
Oneri per godimento beni di terzi	-6.342	-6.060	-282
Contributi e liberalità	-31.626	-21.004	-10.622
Risarcimenti danni e penalità	-13.594	-14.172	578
Imposte indirette e tasse	-9.180	-8.411	-769
Altri oneri	-3.909	-4.307	398
Oneri diversi	-58.309	-47.894	-10.415
Altri oneri	-506.275	-485.478	-20.797

Gli altri oneri si incrementano rispetto all'esercizio precedente prevalentemente in relazione a:

- i maggiori costi per contributi e liberalità (10.622 migliaia di euro) per effetto dei maggiori oneri sostenuti nel 2017 per attività di adeguamento di infrastrutture gestite da enti pubblici nell'ambito dei servizi di costruzione di attività in concessione;
- i maggiori oneri concessori (10.100 migliaia di euro), comprensivi dell'integrazione del canone di concessione, in relazione ai già commentati incrementi del traffico.

A tal proposito, si ricorda inoltre che la Legge n. 102/2009 e s.m.i, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 78/2009, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla Legge n. 296/2006, introducendo tale integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica, pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale. Il maggior canone da corrispondere al Concedente è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza, non incidendo sul risultato della Società.

7.8 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti - Migliaia di euro 7.537 (-62.807)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificati nel costo per il personale), stanziati dalla Società per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Il saldo della voce nel 2017 è essenzialmente riconducibile a:

- la variazione operativa positiva del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (17.206 migliaia di euro), in relazione prevalentemente all'aggiornamento della previsione degli interventi di ripristino necessari sulla rete autostradale, data la sostanziale invarianza dei tassi di attualizzazione presi a riferimento al 31 dicembre nei due esercizi a confronto;
- l'accantonamento dei fondi per rischi e oneri, pari a 9.669 migliaia di euro, già commentato nella nota n. 6.13 "Fondi per accantonamenti".

Nel 2016, invece, la variazione operativa era essenzialmente correlata alla diminuzione dei tassi d'interesse utilizzati al 31 dicembre 2016, rispetto a quelli al 31 dicembre 2015, ai fini dell'attualizzazione del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali.

7.9 Utilizzo del fondo impegni da convenzione - Migliaia di euro 406.968 (444.365)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 7.2 "Ricavi per servizi di costruzione").

La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi per attività di costruzione, classificati per natura tra i costi operativi e il costo per il personale.

Il decremento rilevato rispetto al 2016, pari a 37.397 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai minori investimenti effettuati per il potenziamento dell'A1 Milano-Napoli (tratto Bologna-Firenze). Per ulteriori dettagli, si rinvia al capitolo n. 2.5 "Andamento gestionale delle società del Gruppo", nel paragrafo "Investimenti operativi", della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione complessivamente realizzati nel 2017, si rinvia a quanto già illustrato rispettivamente nelle note n. 6.2 "Attività immateriali" e n. 7.2 "Ricavi per servizi di costruzione".

7.10 Ammortamenti - Migliaia di euro -565.347 (-539.722)

L'incremento di 25.625 migliaia di euro rispetto al 2016 si riferisce essenzialmente ai maggiori ammortamenti:

- a) dei diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi, per 18.846 migliaia di euro, sostanzialmente in relazione all'aggiornamento delle stime a finire delle opere da realizzare rilevato al 31 dicembre 2016;
- b) dei diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, per 4.080 migliaia di euro, sostanzialmente in relazione agli investimenti realizzati sulle commesse in esercizio.

7.11 (Rettifiche)/Ripristini di valore di attività correnti e non correnti

- Migliaia di euro -1.136 (-1.319)

Il saldo della voce accoglie la svalutazione dei crediti commerciali, dei crediti assicurativi e dei rapporti di mancato pagamento del pedaggio sorti in esercizi precedenti, in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi.

7.12 (Oneri)/Proventi finanziari - Migliaia di euro -402.229 (-830.138)

Proventi finanziari - Migliaia di euro 173.175 (76.545)

Oneri finanziari - Migliaia di euro -575.390 (-906.691)

(Perdite)/Utili su cambi - Migliaia di euro -14 (8)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Dividendi da società partecipate	50.488	27.091	23.397
Proventi da operazioni di finanza derivata	68.028	13.663	54.365
Interessi attivi	19.754	21.981	-2.227
Proventi da valutazione di strumenti finanziari al costo ammortizzato	24.439	2.801	21.638
Proventi finanziari rilevati ad incremento di attività finanziarie	951	958	-7
Altri proventi finanziari	5.302	10.051	-4.749
Altri proventi finanziari	118.474	49.454	69.020
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	4.213	-	4.213
Totale proventi finanziari (a)	173.175	76.545	96.630
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-23.991	-44.954	20.963
Interessi passivi	-394.910	-416.218	21.308
Oneri da operazioni di finanza derivata	-117.749	-76.428	-41.321
Oneri da valutazione di strumenti finanziari al costo ammortizzato	-15.838	-10.340	-5.498
Oneri finanziari rilevati ad incremento di passività finanziarie	-3.278	-78	-3.200
Altri oneri finanziari	-19.624	-345.210	325.586
<i>di cui non ricorrenti (1)</i>	-	-327.215	327.215
Altri oneri finanziari	-551.399	-848.274	296.875
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-	-13.463	13.463
Totale oneri finanziari (b)	-575.390	-906.691	331.301
(Perdite)/Utili su cambi (c)	-14	8	-22
(Oneri)/Proventi finanziari (a+b+c)	-402.229	-830.138	427.909

(1) Per il dettaglio delle operazioni finanziarie non ricorrenti si rimanda alla nota 7.17 "Operazioni significative non ricorrenti" del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

I "Dividendi da società partecipate" si incrementano di 23.397 migliaia di euro prevalentemente per i maggiori dividendi deliberati dalle controllate Autostrade Tech (24.998 migliaia di euro nel 2017 e 6.104 migliaia di euro nel 2016) e Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (13.825 migliaia di euro nel 2017 e 5.181 migliaia di euro nel 2016).

La voce "Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni" accoglie nel 2017 il ripristino del valore di carico della partecipazione in Pavimental, come illustrato nella nota n. 6.3 "Partecipazioni".

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione" diminuiscono di 20.963 migliaia di euro rispetto al valore rilevato nel 2016. La riduzione di tali oneri finanziari, calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse di riferimento per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente, è dovuta prevalentemente ai minori tassi di interesse adottati al 31 dicembre 2016 rispetto a quelli di fine 2015.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni", il cui saldo è nullo nel 2017, accoglieva nel 2016 essenzialmente le svalutazioni del valore di carico delle partecipazioni in Pavimental (7.100 migliaia di euro) e in AD Moving (3.165 migliaia di euro).

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 432.939 migliaia di euro e si decrementano di 365.873 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio (798.812 migliaia di euro). Si segnala che, per effetto dell'operazione di "issuer substitution" conclusa a dicembre 2016, sono stati rilevati:

- a) nel 2016, un onere non ricorrente per 307.780 migliaia di euro derivante dall'iscrizione al fair value dei prestiti obbligazionari in valuta e dei derivati di Cross Currency Swap ad essi connessi;
- b) nel 2017, proventi per 41.465 migliaia di euro riconducibili al rilascio del citato fair value da prima iscrizione dei prestiti obbligazionari in valuta (24.383 migliaia di euro) e alla variazione del fair value dei relativi strumenti finanziari derivati (17.082 migliaia di euro).

Al netto di tali poste, la riduzione degli altri oneri finanziari è pari a 16.628 migliaia di euro, principalmente attribuibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) gli oneri finanziari non ricorrenti connessi alle operazioni di rimborso parziale anticipato di alcuni finanziamenti concessi da Atlantia, effettuate nel 2016 precedentemente all'operazione di "issuer substitution" (pari a 19.435 migliaia di euro);
- b) gli interessi e oneri finanziari sostenuti nel 2016 correlati al finanziamento concesso da Atlantia nel 2009 e rimborsato a maggio 2016 (15.764 migliaia di euro);
- c) gli oneri finanziari rilevati nel 2017 (20.502 migliaia di euro) connessi al rilascio della riserva negativa di patrimonio netto in relazione ad alcuni derivati di Interest Rate Swap Forward Starting liquidati nell'ambito dell'operazione di "liability management", come indicato nel dettaglio nella nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

7.13 (Oneri)/Proventi fiscali - Migliaia di euro -380.293 (-295.468)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali netti.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
IRES	-217.483	-134.394	-83.089
IRAP	-56.926	-55.789	-1.137
Imposte correnti sul reddito	-274.409	-190.183	-84.226
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	8.763	2.923	5.840
Accantonamenti	91.874	105.816	-13.942
Rilasci	-106.381	-109.198	2.817
Variazione di stime di esercizi precedenti	-955	-5.932	4.977
Imposte anticipate	-15.462	-9.314	-6.148
Accantonamenti	-99.185	-98.894	-291
Imposte differite	-99.185	-98.894	-291
Imposte anticipate e differite	-114.647	-108.208	-6.439
(Oneri)/Proventi fiscali	-380.293	-295.468	-84.825

L'incremento degli oneri fiscali rispetto al 2016 è essenzialmente correlato al maggior risultato prima delle imposte, beneficiando anche della riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) a partire dal 1° gennaio 2017, con un impatto stimabile in 38.252 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES nei due esercizi a confronto.

Migliaia di euro	2017			2016		
	Imponibile	Imposte		Imponibile	Imposte	
		Valore	Incidenza %		Valore	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.348.309			811.028		
IRES teorica di competenza dell'esercizio		323.594	24,00%		223.033	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	323.761	77.703	5,76%	368.430	101.318	12,49%
Accantonamenti a fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	315.669	75.761		361.528	99.420	
Altre differenze	8.092	1.942		6.902	1.898	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	-353.806	-84.913	-6,30%	-351.519	-96.668	-11,92%
Ammortamento extracontabile dell'avviamento	-351.521	-84.365		-351.519	-96.668	
Valutazione attuariale del fondo TFR a conto economico	-2.285	-548		-	-	
Rilascio netto delle differenze temporanee di esercizi precedenti	-361.509	-86.763	-6,43%	-335.406	-92.237	-11,37%
Rilasci del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	-277.166	-66.520		-233.662	-64.257	
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC12	-67.651	-16.236		-67.651	-18.604	
Altre differenze	-16.692	-4.007		-34.093	-9.376	
Differenze permanenti:	-50.572	-12.137	-0,90%	-3.826	-1.052	-0,13%
Dividendi non imponibili	-48.351	-11.605		-25.736	-7.077	
(Ripristini)/Rettifiche di valore di partecipazioni esenti	-4.213	-1.011		13.463	3.702	
Altre differenze permanenti	1.992	478		8.447	2.323	
Imponibile fiscale IRES	906.183			488.706		
IRES di competenza dell'esercizio		217.483	16,13%		134.394	16,57%
IRAP di competenza dell'esercizio		56.926	4,22%		55.789	6,88%
Imposte correnti sul reddito		274.409	20,35%		190.183	23,45%

7.14 Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate - Migliaia di euro - (103.561)

La composizione del saldo della voce per i due esercizi a confronto è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2017	2016	Variazione
Dividendi deliberati da Autostrade dell'Atlantico	-	50.000	-50.000
Effetto fiscale	-	-688	688
Dividendi deliberati da Autostrade dell'Atlantico al netto dell'effetto fiscale	-	49.312	-49.312
Dividendi deliberati da Telepass	-	55.005	-55.005
Effetto fiscale	-	-756	756
Dividendi deliberati da Telepass al netto dell'effetto fiscale	-	54.249	-54.249
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate	-	103.561	-103.561

Il saldo nel 2016 accoglieva i dividendi, al netto dell'effetto fiscale, deliberati da Telepass e Autostrade dell'Atlantico, società il cui controllo è stato ceduto ad Atlantia tra la fine del 2016 e il primo trimestre 2017 nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Atlantia.

7.15 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base per azione per i due esercizi oggetto di comparazione. Si evidenzia che, in assenza di opzioni e/o strumenti finanziari convertibili della Società, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

	2017	2016
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	968.016	619.121
Utile per azione (euro)	1,56	1,00
Utile da attività operative in funzionamento (migliaia di euro)	968.016	515.560
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,56	0,83
Utile da attività operative cessate (migliaia di euro)	-	103.561
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	-	0,17

8. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

8.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2017 evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 112.857 migliaia di euro, rispetto all'aumento di 334.091 migliaia di euro rilevato nel 2016.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 1.836.855 migliaia di euro, con un incremento di 233.285 migliaia di euro rispetto al flusso generato nell'esercizio 2016 (1.603.570 migliaia di euro), essenzialmente per il diverso apporto nei due anni a confronto del capitale d'esercizio (303.193 migliaia di euro). In particolare:

- a) l'apporto di capitale d'esercizio nel 2017 (224.198 migliaia di euro) è essenzialmente attribuibile all'aumento delle passività nette per imposte sul reddito correnti (104.433 migliaia di euro, escludendo le imposte correnti iscritte a patrimonio netto in relazione alla distribuzione del dividendo straordinario in natura alla capogruppo Atlantia descritta nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia"), all'incremento delle passività commerciali (77.542 migliaia di euro) e alla diminuzione dei crediti commerciali (74.383 migliaia di euro);
- b) l'assorbimento di capitale d'esercizio nel 2016 (78.995 migliaia di euro) era essenzialmente attribuibile al decremento delle passività commerciali (61.974 migliaia di euro), in relazione alla dinamica degli investimenti eseguiti nel secondo semestre degli anni di riferimento, e all'aumento dei crediti verso subconcessionari di aree di servizio (18.692 migliaia di euro).

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento è pari a 151.228 migliaia di euro rispetto al flusso generato nel 2016 (560.088 migliaia di euro). La variazione negativa di 711.316 migliaia di euro è prevalentemente correlata all'effetto combinato di:

- a) l'effetto dei realizzi derivanti dalla cessione a fine 2016, nell'ambito della riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo Atlantia, del pacchetto azionario di controllo delle società Telepass e Stalexport Autostrady (per un corrispettivo complessivo pari a 1.247.072 migliaia di euro);
- b) il rimborso, nel 2017, di riserve in conto capitale da Autostrade dell'Atlantico (398.253 migliaia di euro);
- c) i minori investimenti operativi realizzati nel 2017 (142.220 migliaia di euro).

Il flusso di cassa dall'attività finanziaria è pari a 1.798.484 migliaia di euro (1.829.567 migliaia di euro nel 2016). La diminuzione, pari a 31.083 migliaia di euro, è principalmente riferibile alla quasi sostanziale compensazione dei fenomeni sottostanti:

- a) la distribuzione alla controllante Atlantia, ad aprile 2017, di quota parte della "Riserva da operazioni under common control" (1.101.312 migliaia di euro);
- b) il beneficio nei due esercizi a confronto della liquidità depositata dalla controllante Atlantia (900.000 migliaia di euro);
- c) il saldo netto tra le nuove emissioni/accensioni di prestiti obbligazionari/finanziamenti da istituti di credito e dalla controllante Atlantia effettuati nel 2017 rispetto al 2016 e con un effetto positivo sui flussi (107.276 migliaia di euro).

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti dei due esercizi a confronto originati dalle partecipazioni in Telepass e Autostrade dell'Atlantico, relativi ai dividendi corrisposti in favore della Società classificati nel 2016 nella voce "Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate" ai sensi dell'IFRS 5.

Migliaia di euro	2017	2016
Flusso di cassa netto da/(per) attività di esercizio	-	105.005
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	-	-
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria	-	-

8.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio in relazione alle passività finanziarie assunte e alle attività finanziarie erogate;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla sua attività operativa e al rimborso delle passività finanziarie assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito delle proiezioni di medio-lungo periodo aggiornate annualmente, tenuto conto delle attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione del rischio di tasso di interesse e alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla Policy Finanziaria sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere, anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2017 le operazioni del portafoglio derivati della Società, dettagliate nel seguito, sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di:

- non hedge, per i derivati di tipo Cross Currency Swap;
- cash flow hedge, per le altre operazioni di copertura, costituite da Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate Swap Forward Starting.

Si rinvia alla nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" per i dettagli relativi ai criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2017 è pari a circa sei anni e sette mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel 2017 è stato pari al 3,6%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario attuale e prospettico altamente probabile a tasso variabile, la Società ha posto in essere contratti derivati di IRS e IRS Forward Starting, classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre non si evidenziano significative quote di inefficacia iscritte nel conto economico del 2017. Il conto economico è o sarà, per i finanziamenti non ancora erogati, addebitato simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito dell'operazione di "liability management" (nella quale sono avvenuti l'emissione obbligazionaria per un nozionale di 700.000 migliaia di euro e il contestuale riacquisto parziale di prestiti obbligazionari con scadenze 2019, 2020 e 2021 per un ammontare pari a 522.614 migliaia di euro), trattata a livello contabile come modificazione non significativa di passività finanziarie, sono stati chiusi i derivati Interest Rate Swap Forward Starting stipulati a giugno 2015 a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche altamente probabili da effettuare entro il 2017. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value negativo, iscritto nelle riserve di patrimonio netto, risultava pari a 27.461 migliaia di euro. Una parte di tale importo, pari a 20.502 migliaia di euro, riferibile alla porzione dell'ammontare nominale dei bond oggetto di sostituzione, è stato riclassificato a conto economico tra gli oneri finanziari. La restante parte del fair value negativo, pari a 6.959 migliaia di euro, sarà riclassificato nel conto economico al manifestarsi dei flussi finanziari di interesse correlati al prestito obbligazionario di nuova emissione, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti. Il costo dell'emissione di tale prestito, inclusivo dell'effetto delle operazioni di copertura, è risultato pertanto pari al 2,32%;

- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere contratti derivati classificati come di fair value hedge.

Con riferimento alla tipologia di operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse effettuate dalla Società, l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2017 risulta espresso al 95% a tasso fisso: il residuo 5% a tasso variabile è relativo a finanziamenti a breve termine in relazione ai depositi di liquidità effettuati da Atlantia e ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate.

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla presenza di attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società. I derivati di tipo Cross Currency Swap connessi ai prestiti obbligazionari in sterline e yen oggetto di "issuer substitution" a fine 2016, pur essendo da un punto di vista gestionale a copertura dei rischi connessi alle oscillazioni di cambio, non rispettano tutti i requisiti formali per la qualificazione di copertura ex IAS 39 e sono stati classificati come di non hedge.

L'indebitamento finanziario a medio-lungo termine della Società è espresso per l'8% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle suindicate operazioni di Cross Currency Swap, la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta, tuttavia, nulla.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2017 raffrontati ai dati al 31 dicembre 2016 con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

Migliaia di euro		31/12/2017		31/12/2016	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge (1)</i>					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-129.946	2.406.977	-196.234	3.130.233
		-129.946	2.406.977	-196.234	3.130.233
<i>Derivati di non hedge accounting</i>					
Cross Currency Swap	Tasso di cambio e di interesse	-299.198	899.176	-281.904	899.176
Clausola Floor (2)	Tassi di interesse	-	-	-2.309	200.000
FX Forward (3)	Tassi di cambio	-	-	-2.492	35.548
FX Forward (3)	Tassi di cambio	-	-	2.492	-35.548
		-299.198	899.176	-284.213	1.099.176
	Totale	-429.144	3.306.153	-480.447	4.229.409
	di cui:				
	con fair value positivo	-		2.492	
	con fair value negativo	-429.144		-482.939	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value del derivato implicito era correlato alla clausola di floor sul tasso Euribor a zero, inserita nel finanziamento in essere con Cassa Depositi e Prestiti. Tale clausola è venuta meno a seguito della rimodulazione delle linee committed avvenuta in data 13 dicembre 2017.

(3) Il fair value di tali derivati era classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2017 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare, l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari (derivati e non derivati) alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, e per gli impatti nel conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, uno spostamento di 10 bps della curva alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 3.103 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 18.830 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 21.870 migliaia di euro, riconducibile alla variazione del fair value negativo dei derivati di tipo Cross Currency Swap in sterline e in yen, che, come detto, sono rilevati quali strumenti di non hedge.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2017 la Società dispone di una riserva di liquidità stimata in 3.773.798 migliaia di euro, composta da:

- a) 2.039.736 migliaia di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale di breve termine, al netto dell'esposizione netta a breve termine verso le società del Gruppo Atlantia, essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata della Società, commentate e illustrate nelle note n. 6.7 "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e n. 6.14 "Passività finanziarie";
- b) 234.062 migliaia di euro riconducibili a depositi vincolati destinati alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori, come indicato nella nota n. 6.4 "Attività finanziarie";
- c) 1.500.000 migliaia di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, con una durata media ponderata residua pari a circa otto anni e nove mesi e un periodo di utilizzo medio ponderato di circa due anni e tre mesi, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2017					
	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	di cui utilizzate	di cui non utilizzate
Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"		31/12/2018	15/09/2037	200.000	-	200.000
Linea Committed a medio-lungo termine Cassa Depositi e Prestiti		31/12/2021	13/12/2027	1.100.000	400.000	700.000
Linea Revolving Cassa Depositi e Prestiti		02/10/2022	31/12/2022	600.000	-	600.000
			Linee di credito	1.900.000	400.000	1.500.000

Le tabelle seguenti rappresentano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2017 e il dato comparativo al 31 dicembre 2016, ad esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

Migliaia di euro	31/12/2017					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-663.703	-739.662	-35.222	-35.222	-669.218	-
Prestito obbligazionario 2004-2024	-984.139	-1.411.089	-58.750	-58.750	-176.250	-1.117.339
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-195.537	-233.063	-4.044	-4.044	-12.132	-212.843
Prestito obbligazionario 2010-2017	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-496.432	-675.000	-21.875	-21.875	-65.625	-565.625
Prestito obbligazionario 2012-2019	-591.555	-646.734	-26.700	-620.034	-	-
Prestito obbligazionario 2012-2020	-499.988	-567.578	-21.950	-21.950	-523.678	-
Prestito obbligazionario 2012-2032	-35.000	-60.200	-1.680	-1.680	-5.040	-51.800
Prestito obbligazionario 2012-2032 (Zero Coupon Bond)	-65.222	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2013-2021	-590.906	-662.948	-17.094	-17.094	-628.760	-
Prestito obbligazionario 2013-2033	-72.686	-120.002	-2.813	-2.813	-8.438	-105.938
Prestito obbligazionario 2014-2034	-123.793	-193.850	-4.050	-4.050	-12.150	-173.600
Prestito obbligazionario 2014-2038	-72.649	-132.099	-2.719	-2.719	-8.157	-118.504
Prestito obbligazionario 2015-2021	-478.772	-501.980	-5.404	-5.404	-491.172	-
Prestito obbligazionario 2015-2023 retail	-737.273	-823.127	-12.188	-12.188	-36.563	-762.188
Prestito obbligazionario 2015-2025	-496.971	-575.000	-9.375	-9.375	-28.125	-528.125
Prestito obbligazionario 2015-2026	-743.269	-868.125	-13.125	-13.125	-39.375	-802.500
Prestito obbligazionario 2016-2027	-592.886	-706.779	-12.279	-10.500	-31.500	-652.500
Prestito obbligazionario 2017-2029	-651.838	-857.500	-13.125	-13.125	-39.375	-791.875
Totale prestiti obbligazionari	-8.092.619	-9.909.736	-262.393	-853.948	-2.775.558	-6.017.837
Finanziamenti da società controllanti						
Finanziamento Atlantia 2012-2018	-996.256	-1.039.320	-1.039.320	-	-	-
Totale finanziamenti da società controllanti (A)	-996.256	-1.039.320	-1.039.320	-	-	-
Debiti verso istituti di credito						
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	-1.583.886	-2.141.783	-163.644	-161.907	-484.877	-1.331.355
Cassa Depositi e Prestiti	-796.343	-898.804	-29.170	-28.802	-84.529	-756.303
Finanziamenti in conto contributi	-	-	-	-	-	-
Totale debiti verso istituti di credito (B)	-2.380.229	-3.040.587	-192.814	-190.709	-569.406	-2.087.658
Debiti verso altri finanziatori						
ANAS	-234.062	-	-	-	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori (C)	-234.062	-	-	-	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (A+B+C)	-3.610.547	-4.079.907	-1.232.134	-190.709	-569.406	-2.087.658
Derivati con fair value negativo (2)						
Interest Rate Swap e Interest Rate Swap Forward Starting	-129.946	-321.224	-30.728	-32.032	-108.416	-150.048
Cross Currency Swap	-299.198	-322.848	-14.548	-14.194	-229.472	-64.634
Clausola Floor	-	-	-	-	-	-
Totale derivati con fair value negativo	-429.144	-644.072	-45.276	-46.226	-337.888	-214.682

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza del finanziamento.

(2) Al 31 dicembre 2017, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere nonché prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019. I flussi futuri relativi ai differenziali degli IRS sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto costante fino a scadenza del contratto.

Migliaia di euro	31/12/2016					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-706.194	-802.985	-36.499	-36.499	-109.498	-620.489
Prestito obbligazionario 2004-2024	-982.570	-1.470.000	-58.750	-58.750	-176.250	-1.176.250
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-211.045	-259.417	-4.425	-4.425	-13.274	-237.293
Prestito obbligazionario 2010-2017	-504.947	-518.235	-518.235	-	-	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-496.142	-696.875	-21.875	-21.875	-65.625	-587.500
Prestito obbligazionario 2012-2019	-670.093	-764.579	-30.314	-30.314	-703.951	-
Prestito obbligazionario 2012-2020	-616.106	-746.349	-27.790	-27.790	-690.769	-
Prestito obbligazionario 2012-2032	-35.000	-61.880	-1.680	-1.680	-5.040	-53.480
Prestito obbligazionario 2012-2032 (Zero Coupon Bond)	-61.943	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2013-2021	-744.105	-857.873	-21.563	-21.563	-814.747	-
Prestito obbligazionario 2013-2033	-72.592	-122.844	-2.813	-2.813	-8.445	-108.773
Prestito obbligazionario 2014-2034	-123.754	-197.911	-4.050	-4.050	-12.150	-177.661
Prestito obbligazionario 2014-2038	-72.587	-134.825	-2.719	-2.719	-8.157	-121.230
Prestito obbligazionario 2015-2021	-647.306	-686.564	-7.313	-7.313	-671.938	-
Prestito obbligazionario 2015-2023 retail	-735.078	-835.314	-12.188	-12.188	-36.563	-774.375
Prestito obbligazionario 2015-2025	-496.617	-584.375	-9.375	-9.375	-28.125	-537.500
Prestito obbligazionario 2015-2026	-742.543	-881.250	-13.125	-13.125	-39.375	-815.625
Prestito obbligazionario 2016-2027	-591.455	706.807	-	12.307	31.500	663.000
Totale prestiti obbligazionari	-8.510.077	-9.049.469	-772.714	-242.172	-3.352.407	-4.682.176
Finanziamenti da società controllanti						
Finanziamento Atlantia 2012-2018	-992.320	-1.078.640	-39.320	-1.039.320	-	-
Totale finanziamenti da società controllanti (A)	-992.320	-1.078.640	-39.320	-1.039.320	-	-
Debiti verso istituti di credito						
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	-1.673.123	-2.301.788	-157.888	-165.776	-496.898	-1.481.226
Cassa Depositi e Prestiti e SACE	-819.091	-938.942	-36.801	-36.377	-306.767	-558.997
Finanziamenti in conto contributi (2)	-49.320	-	-	-	-	-
Totale debiti verso istituti di credito (B)	-2.541.534	-3.240.730	-194.689	-202.153	-803.665	-2.040.223
Debiti verso altri finanziatori						
ANAS	-184.742	-	-	-	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori (C)	-184.742	-	-	-	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (A+B+C)	-3.718.596	-4.319.370	-234.009	-1.241.473	-803.665	-2.040.223
Derivati con fair value negativo (3)						
Interest Rate Swap	-196.234	-375.693	-27.076	-38.115	-113.032	-197.470
Cross Currency Swap	-281.904	-286.736	-12.640	-12.890	-37.882	-223.324
Clausola Floor	-2.309	-	-	-	-	-
Totale derivati con fair value negativo	-480.447	-662.429	-39.716	-51.005	-150.914	-420.794

- (1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza del finanziamento.
(2) Il rimborso di tali finanziamenti infruttiferi è a carico dell'ANAS in base a quanto previsto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997.
(3) Al 31 dicembre 2016, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019. I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto costante fino a scadenza del contratto.

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si è fatto riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura ai sensi dello IAS 39 dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

Migliaia di euro	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati con fair value negativo	-129.946	-139.477	-30.448	-28.985	-60.646	-19.398	-196.234	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140
Totale derivati di cash flow hedge	-129.946	-139.477	-30.448	-28.985	-60.646	-19.398	-196.234	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140
Ratei passivi da cash flow hedge	-9.531	-	-	-	-	-	-7.262	-	-	-	-	-
Ratei attivi da cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (passività)/attività per contratti derivati di cash flow hedge	-139.477	-139.477	-30.448	-28.985	-60.646	-19.398	-203.496	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140
Interest rate swap												
Oneri da cash flow hedge	-	-143.664	-25.177	-33.659	-56.475	-28.353	-208.001	-26.131	-35.619	-100.244	-46.007	-
Proventi da cash flow hedge	-	13.718	-	-	-	13.718	11.767	-	-	-	-	11.767
Totale (oneri)/proventi da cash flow hedge	-	-129.946	-25.177	-33.659	-56.475	-14.635	-196.234	-26.131	-35.619	-100.244	-34.240	-

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità del servizio, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "credit standing" della controparte.

I crediti commerciali sono costituiti essenzialmente da crediti per prestazioni di servizi e sono riconducibili ad attività connesse al core business.

In questa fattispecie rientrano principalmente:

- a) crediti per canoni di concessione e royalty connesse alla gestione delle aree di servizio;
- b) crediti per convenzioni di attraversamento dell'autostrada o per posizionamento di impianti;
- c) crediti per cessione di beni/servizi;
- d) crediti derivanti da affitti di unità immobiliari.

Nei crediti commerciali non rientrano invece quelli derivanti da fatturazione posticipata dei pedaggi, a seguito della stipula del contratto di surroga di questa particolare fattispecie di credito alla controllata di Atlantia, Telepass.

Si evidenzia inoltre che il rischio di credito originato da eventuali posizioni su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Le singole posizioni significative di credito che presentino delle criticità, in caso di oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, possono essere oggetto di svalutazione analitica. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di una svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

Per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali si rinvia alla nota n. 6.6 "Attività commerciali", mentre per le altre attività finanziarie si rinvia alla nota n. 6.4 "Attività finanziarie".

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Garanzie

La Società ha rilasciato alcune garanzie personali e reali. Alla data del 31 dicembre 2017 si evidenziano per rilevanza:

- a) la garanzia a favore di Atlantia in relazione al prestito obbligazionario emesso dalla stessa nel 2012 e con scadenza 2018 (1.000.000 migliaia di euro, a fronte del quale la Società ha ricevuto un finanziamento di pari importo e durata), per un importo pari a 1.200.000 migliaia di euro, corrispondente al 120% del valore nominale del prestito stesso;
- b) le fidejussioni rilasciate nell'interesse di alcune società controllate e collegate operanti nell'ambito delle infrastrutture autostradali, per complessivi 17.412 migliaia di euro;
- c) la garanzia solidale con Società Autostrada Tirrenica in favore del Concedente (14.003 migliaia di euro) a fronte della fideiussione rilasciata dalla stessa società;
- d) il pegno, in favore di istituti di credito e a garanzia di finanziamenti ottenuti, delle azioni di Bologna & Fiera Parking (999 migliaia di euro), del 2% del capitale in Strada dei Parchi (1.355 migliaia di euro), nonché della partecipazione diretta (0,25%) in Tangenziale Esterna (1.163 migliaia di euro). Si evidenzia inoltre che sono costituite in pegno a favore di istituti di credito anche le azioni rappresentative della partecipazione indiretta detenuta in Tangenziale Esterna (6,52%) attraverso il veicolo societario Tangenziali Esterne di Milano.

A dicembre 2017, non essendo ancora intervenuta l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione della autostrada A3 Napoli-Salerno né ad Autostrade Meridionali né a un terzo, la Società, su richiesta della stessa controllata, ha sottoscritto il rinnovo a tutto il 2018 dell'efficacia della garanzia a beneficio di Intesa Sanpaolo-Banco di Napoli, emessa a dicembre 2016, per un importo massimo pari a 300 milioni di euro. Tale garanzia è relativa al finanziamento di pari importo erogato a dicembre 2015 dall'istituto alla società, utilizzato al 31 dicembre 2017 per 245 milioni di euro e prorogato fino al 31 dicembre 2018 con possibilità di ulteriori proroghe annuali con il medesimo meccanismo.

9.2 Riserve

Al 31 dicembre 2017 risultano riserve iscritte dagli appaltatori in relazione a:

- a) attività di investimento, per 849 milioni di euro (965 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Sulla base delle evidenze pregresse, solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori immateriali;
- b) attività non di investimento, per circa 24 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo per rischi e oneri già iscritto in bilancio.

9.3 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata da Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblicata nella sezione "Statuto, codici e procedure" disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Principali rapporti finanziari con parti correlate																
Migliaia di euro	Attività						Passività						Oneri			
	Attività finanziarie						Passività finanziarie						Oneri finanziari			
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Derivati correnti con fair value positivo	Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	Altre attività finanziarie correnti	Totale	Finanziamenti a medio-lungo termine	Finanziamenti a breve termine	Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	Altre passività finanziarie correnti	Totale	Altri oneri finanziari (1)	Totale	
	31/12/2017												2017			
Alitalia	-	-	-	-	-	-	500.000	-	7.448	1.000.411	-	1.507.859	1.541	1.541	50.462	50.462
	Totale imprese controllate (2)												1.541			
AD Moving	-	-	-	2.459	-	-	500.000	-	7.448	1.000.411	-	1.507.859	1.541	1.541	50.462	50.462
Autostrade Meridionali	-	-	-	2.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade Tech	-	-	-	3.072	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esed/Esse Società di Servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	20.973	-	-	20.973	3.767	3.767	-	-
GloveCler	-	-	-	-	-	-	-	-	965	-	-	965	-	-	-	-
Infoblu	-	-	-	-	-	-	-	-	2.710	-	-	2.710	-	-	-	-
Raccordo Autostrade e Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	4.508	-	-	4.508	-	-	-	-
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	-	-	-	-	-	7.761	-	-	5.399	-	-	5.399	-	-	-	-
Tangenziale di Napoli	21.239	-	-	7.427	7.702	36.368	-	-	2.948	-	-	2.948	1.885	1.885	-	-
Tech Solutions Integrators	-	-	-	-	-	-	-	-	2.948	-	-	2.948	-	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica	230.000	-	-	3.380	3.380	233.380	-	-	2.396	-	-	2.396	13.794	13.794	-	-
	Totale imprese controllate (2)												42.971			
Pevimental	-	-	-	12.086	11.082	7.761	-	-	42.971	-	-	42.971	19.453	19.453	-	-
Spa Ingegneria Europea	-	-	-	121.146	-	-	-	-	372	-	-	372	843	843	-	-
Società Infrastrutture Toscane	-	-	-	-	-	182	-	-	-	-	3.450	3.450	-	-	-	-
Altre imprese collegate (3)	-	-	-	-	-	182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale imprese collegate												843			
Autogrill	-	511	-	-	-	511	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade dell'Atlantico	-	-	-	-	-	640.811	-	-	6.137	-	-	6.137	2.518	2.518	3.270	3.270
Telepass	-	-	-	-	-	640.811	-	-	6.137	-	-	6.137	353	353	8.699	8.699
	Totale imprese associate												2.871			
	TOTALE												24.708			
	31/12/2016												2016			
Alitalia	-	-	-	-	-	-	992.320	-	205.539	4.344	-	1.202.203	12.271	12.271	653.662	653.662
	Totale imprese controllate (2)												12.271			
AD Moving	-	-	-	3.179	-	-	992.320	-	205.539	4.344	-	1.202.203	12.271	12.271	653.662	653.662
Autostrade dell'Atlantico	-	-	2.492	-	-	2.492	-	-	-	-	-	-	8	8	-	-
Autostrade Meridionali	-	-	-	-	-	-	-	-	8.181	-	-	8.181	3.335	3.335	1.688	1.688
Autostrade Tech	-	-	-	-	-	-	-	-	1.194	-	-	1.194	93	93	-	-
Esed/Esse Società di Servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	1.043	-	-	1.043	-	-	-	-
GloveCler	-	-	-	-	-	-	-	-	888	-	-	888	-	-	-	-
Infoblu	-	-	-	-	-	-	-	-	1.465	-	-	1.465	-	-	-	-
Raccordo Autostrade e Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	2.415	-	-	2.415	-	-	-	-
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	-	-	-	-	-	-	-	-	6.940	-	-	6.940	-	-	-	-
Tangenziale di Napoli	28.941	-	-	7.259	7.259	36.240	-	-	7.111	-	-	7.111	-	-	-	-
Tech Solutions Integrators	-	-	-	-	-	-	-	-	1.993	-	-	1.993	2.268	2.268	-	-
Società Autostrada Tirrenica	225.000	-	-	3.622	3.622	228.622	-	-	3.049	-	-	3.049	-	-	-	-
	Totale imprese controllate (2)												1.780			
Pevimental	-	-	-	2.492	3.179	121.689	-	-	36.059	-	-	36.059	19.560	19.560	1.688	1.688
Spa Ingegneria Europea	-	-	-	121.689	-	-	-	-	732	-	-	732	732	732	-	-
Altre imprese collegate (3)	-	-	-	-	-	145	-	-	230	-	-	230	1	1	-	-
	Totale imprese collegate												732			
Autogrill	-	511	-	-	-	511	-	-	230	-	-	230	732	732	1	1
Telepass	-	-	-	-	-	361.281	-	-	-	-	-	361.281	483	483	8.252	8.252
	Totale imprese associate												915			
	TOTALE												33.479			

(1) La tabella non include i dividendi da società partecipate, i ripristini e le rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni.

(2) Il totale include anche i saldi delle controllate indirette.

(3) Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

Nel corso del 2017, come nel 2016, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali con parti correlate, con effetto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Nel corso del 2017 non si sono verificati eventi e/o operazioni non ricorrenti. Nel corso del 2016, invece, era stata perfezionata un'operazione di sostituzione della Società in luogo di Atlantia quale emittente di taluni prestiti obbligazionari, che ha comportato un impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società in tale esercizio, come descritto nella nota n. 5.2 "Operazione di issuer substitution" del bilancio dell'esercizio 2016.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti con le parti correlate.

Rapporti con le imprese controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Atlantia, come previsto anche dal Codice di Autodisciplina di Atlantia. Nella nota n. 10 è esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Atlantia.

Con riferimento ai rapporti di natura tributaria, descritti in dettaglio nella nota n. 6.8 "Attività e passività per imposte sul reddito correnti", si evidenzia che al 31 dicembre 2017 la Società rileva passività nette verso Atlantia, per complessivi 68.482 migliaia di euro, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da quest'ultima. Sono, inoltre, iscritti crediti verso Sintonia in relazione a istanze di rimborso presentate, per 5.702 migliaia di euro, relative a istanze di rimborso IRES relative ai periodi in cui tale società predisponessa il Consolidato Fiscale Nazionale.

In merito ai rapporti di natura commerciale, si segnala che la Società svolge attività di service amministrativo oltre a garantire supporto ad attività non di core business (formazione, welfare, acquisti, IT) e finanziario per Atlantia.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria, illustrati nella nota n. 6.14 "Passività finanziarie", si evidenzia che, al 31 dicembre 2017, sono in essere:

- a) un finanziamento a medio-lungo termine accordato da Atlantia alla Società di importo nominale pari a 1.000.000 migliaia di euro, con stessa scadenza e stesse condizioni del prestito obbligazionario retail emesso dalla stessa Atlantia nel 2012 con scadenza 2018;
- b) un finanziamento a breve termine pari 500.000 migliaia di euro, in relazione al deposito di liquidità della stessa Atlantia.

Per effetto dell'attività di tesoreria centralizzata del Gruppo Atlantia svolta da Autostrade per l'Italia, il conto corrente di corrispondenza della stessa Società verso la controllante Atlantia presenta un saldo a debito al 31 dicembre 2017 pari a 7.448 migliaia di euro, già commentato nella nota n. 6.14 "Passività finanziarie", cui si rinvia.

Rispetto ai dati esposti nelle tabelle incluse nel presente paragrafo, si ricorda, infine, le distribuzioni ad Atlantia del dividendo straordinario in natura e di quota parte della "Riserva da operazioni under common control", già descritte nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia", cui si rinvia.

Rapporti con le altre imprese del Gruppo Edizione

Autostrade per l'Italia svolge attività di service per alcune delle proprie società controllate e collegate e per altre imprese del Gruppo Atlantia. I criteri adottati per la determinazione dei corrispettivi tengono conto dell'impegno di risorse stimato, per ciascuna società cliente, suddiviso per aree di attività.

Nel corso del 2017, tali contratti hanno riguardato in prevalenza le seguenti linee di servizio:

- a) attività amministrativo-contabili e fiscali;
- b) organizzazione, gestione e sviluppo del personale;

- c) affari societari e assistenza legale, ivi inclusa la gestione del contenzioso;
- d) acquisto di beni e servizi e gestione amministrativo-contabile dei contratti;
- e) risk management per la mappatura delle aree a rischio, ivi inclusa l'attività di analisi ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Autostrade per l'Italia gestisce, inoltre, per conto delle proprie controllate e collegate e per altre imprese del Gruppo Atlantia, i servizi di tesoreria, i servizi finanziari, i servizi assicurativi e di gestione dei rischi connessi.

Sulla base di apposite convenzioni stipulate con le concessionarie italiane controllate e collegate, la Società effettua inoltre l'attività di service relativa alla rilevazione dei dati di traffico e alla regolazione dei rapporti di interconnessione.

Con riferimento ai rapporti commerciali per beni e servizi prestati da società controllate e collegate e da altre imprese del Gruppo Atlantia, si segnalano per rilevanza quelli derivanti da:

- a) attività necessarie per gli investimenti nell'infrastruttura autostradale e per l'attività di manutenzione, affidati a Spea Engineering per quanto riguarda i servizi di progettazione, direzione lavori e controllo e monitoraggio delle opere d'arte, e a Pavimental per la realizzazione delle opere d'arte a questa commissionate e per le attività di manutenzione e pavimentazione;
- b) i rapporti con Telepass, prevalentemente relativi alla surroga dei crediti di Autostrade per l'Italia, afferenti i pedaggi derivanti dai sistemi di pagamento differito Viacard e Telepass;
- c) i servizi forniti da Autostrade Tech (a seguito dell'affitto ad essa del ramo d'azienda) inerenti la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e la gestione di impianti, sistemi e servizi a contenuto tecnologico;
- d) le prestazioni da parte di EsseDiEsse per servizi contabili, recupero pedaggi, amministrazione del personale e servizi generali e immobiliari;
- e) l'affitto dei mezzi pubblicitari dislocati lungo la rete autostradale ad AD Moving.

La Società, inoltre, intrattiene rapporti di natura commerciale con Autogrill con cui condivide la controllante ultima, Edizione S.r.l.

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere con Autogrill:

- a) 98 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio lungo la rete autostradale della Società, di cui 4 in ATI con altri operatori;
- b) 9 affidamenti di servizi di distribuzione carburanti, di cui 1 in ATI con altri operatori.

Nell'esercizio 2017 i proventi e oneri netti della Società per rapporti con Autogrill ammontano a 67.505 migliaia di euro, dei quali 62.825 migliaia di euro per royalty relativi alla gestione delle aree di servizio (che derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso del tempo, per la gran parte ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie), e 2.072 migliaia di euro per le devoluzioni gratuite di fabbricati presenti in alcune aree di servizio.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata, l'esistenza di conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le società del Gruppo Atlantia e regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere finanziamenti a medio-lungo termine, già dettagliati nella nota n. 6.4 "Attività finanziarie" concessi a:

- a) Società Autostrade Tirrenica per 230.000 migliaia di euro, con scadenza a settembre 2020;
- b) Tangenziale di Napoli per 28.941 migliaia di euro, con profilo di ammortamento e scadenza a marzo 2021.

9.4 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo e l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti negli anni passati alcuni piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa, e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2016, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Inoltre, nel corso del 2017 sono stati approvati i nuovi piani denominati "Piano di Phantom Stock Option 2017" e "Piano di Phantom Stock Grant 2017", illustrati nel seguito.

Infine, si evidenzia che in data 2 agosto 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, convocata in sede ordinaria e straordinaria per deliberare in merito all'aumento del capitale sociale ed alle modifiche statutarie a servizio dell'offerta pubblica sulle azioni di Abertis Infraestructuras, ha anche deliberato di approvare l'adozione di un piano addizionale di incentivazione basato su azioni Atlantia rivolto ad un numero ristretto di core people particolarmente coinvolti nel processo di costruzione e creazione di valore del nuovo Gruppo che si formerà, subordinato al positivo completamento dell'offerta pubblica. A fronte di tale piano addizionale (che prevede l'attribuzione, a titolo gratuito, di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia in un determinato periodo), pertanto, nel corso del 2017 non sono stati assegnati i relativi diritti.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia redatta ai sensi dell'art.123 ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati con azioni in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2017. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo ed altri parametri di riferimento. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati (***)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/14	14/05/17	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14/06/15	14/06/18	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	1.592.367	08/11/16	09/11/19	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione del 13/05/14	173.762	N/A (**)	14/05/17	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione del 15/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/18	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione dell'08/11/16	526.965	N/A (**)	09/11/19	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-981.459								
- diritti decaduti	-279.110								
Totale	1.739.314								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti esercitati	-1.461.216								
- diritti decaduti	-50.722								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	227.376								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 13/05/11	192.376	13/05/14	14/05/16	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	9.618	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	10.106	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14/06/15	15/06/17	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	209.420	08/11/16	09/11/18	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-97.439								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/05/16	-103.197								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/06/16	-98.582								
- diritti decaduti	-64.120								
Totale	406.576								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/06/17	-136.572								
- diritti convertiti in "azioni" il 13/11/17	-77.159								
- diritti decaduti	-95.509								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	97.336								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 14/05/12	96.282	14/05/15	14/05/15	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14/06/12	4.814	14/05/15	14/05/15	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 02/05/13	41.077	02/05/16	02/05/16	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'08/05/13	49.446	08/05/16	08/05/16	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
- assegnazione del 12/05/14	61.627	12/05/17	12/05/17	N/A	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-101.096								
- diritti convertiti in "azioni" il 03/05/16	-41.077								
- diritti convertiti in "azioni" il 09/05/16	-49.446								
Totale	61.627								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/17	-61.627								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	-								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati compresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattasi di diritti assegnati ai beneficiari dell'intero Gruppo Atlantia e non solo a quelli di Autostrade per l'Italia.

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo

Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

Nel corso del 2017, con riferimento al secondo e terzo ciclo di assegnazione (per entrambi i quali in esercizi precedenti è scaduto il relativo periodo di vesting), alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati e al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima. In particolare con riferimento a:

- a) il secondo ciclo, sono state trasferite ai beneficiari n. 33.259 azioni ordinarie Atlantia. Inoltre, sono stati esercitati n. 14.774 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2015;
- b) il terzo ciclo, sono state trasferite ai beneficiari n. 1.016.629 azioni ordinarie Atlantia. Inoltre, sono stati invece esercitati n. 396.554 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2016.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 227.376, di cui n. 112.644 diritti relativi alle opzioni "phantom" attribuite per il secondo e terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati rispettivamente in euro 23,28 e 14,22, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 15 giugno 2017, con riferimento al secondo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione della residua porzione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 136.572 azioni già in portafoglio della Società. Pertanto, anche il secondo ciclo di assegnazione di tale piano risulta estinto.

Inoltre, in data 13 novembre 2017, ai sensi del Regolamento del piano, si è proceduto alla conversione in azioni ordinarie Atlantia di parte dei diritti maturati dai beneficiari relativamente al terzo ciclo di assegnazione (il cui periodo di maturazione è scaduto in data 9 novembre 2017), con la consegna di n. 77.159 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 9 novembre 2018.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 97.336.

Piano di stock grant-MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia in relazione agli obiettivi degli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni di Atlantia al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 10 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari, in relazione all'MBO assegnato connesso agli obiettivi 2013, un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni.

Inoltre, in data 12 maggio 2017 è scaduto il relativo periodo di vesting, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 61.627 azioni già in portafoglio della Società.

Alla data del 31 dicembre 2017, pertanto, tutti i diritti relativi a tale piano risultano estinti.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati per cassa, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti della Società a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti e trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel 2017. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo, e altri parametri di riferimento.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2017									
- assegnazione del 09/05/14	1.244.647	09/05/17	09/05/20	N/A (*)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- assegnazione dell'08/05/15	1.258.364	08/05/18	08/05/21	N/A (*)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10/06/16	1.438.790	10/06/19	10/06/22	N/A (*)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- trasferimenti/distacchi	112.070								
- diritti decaduti	-94.905								
Totale	3.958.966								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti esercitati	-408.903								
- trasferimenti/distacchi	-416.464								
- diritti decaduti	-90.986								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	3.042.613								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2017									
Variazioni dei diritti nel 2017									
- assegnazione del 12/05/2017	808.611	15/06/20	01/07/23	N/A (*)	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- trasferimenti/distacchi	7.369								
- diritti decaduti	-22.147								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	793.833								
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2017									
Variazioni dei diritti nel 2017									
- assegnazione del 12/05/2017	71.909	15/06/20	01/07/23	N/A (*)	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- trasferimenti/distacchi	734								
- diritti decaduti	-2.206								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	70.437								

(*) Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro il Piano di Phantom Stock Option 2014 e il Piano di Phantom Stock Option 2017 non comportano un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 13 giugno 2014, per quanto di propria competenza. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento. Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che

tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 9 maggio 2017 è scaduto il periodo di vesting relativo al primo ciclo del piano in oggetto. A decorrere da tale data e sino al 31 dicembre 2017, sono state, quindi, esercitate n. 408.903 opzioni "phantom" relative al primo ciclo di assegnazione.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, i diritti residui in essere risultano pari a n. 3.042.613, di cui n. 651.372 opzioni "phantom" attribuite per il primo ciclo, n. 1.135.111 opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo e n. 1.256.130 opzioni "phantom" attribuite per il terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 5,63, euro 3,37 ed euro 3,05, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Piano di phantom stock option 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2017". Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'eventuale incremento di valore delle azioni ordinarie Atlantia nel periodo di riferimento.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per le opzioni attribuite nel 2017, il 15 giugno 2021 per le opzioni attribuite nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per le opzioni attribuite nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 12 maggio 2017 ha identificato gli assegnatari del primo ciclo del piano in oggetto, successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia dell'8 giugno 2017 per quanto di propria competenza, assegnando complessivamente n. 808.611 opzioni "phantom", con maturazione nel periodo 12 maggio 2017 – 15 giugno 2020 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2023.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto conto delle opzioni decadute nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, le opzioni residue in essere risultano pari a n. 793.833, il cui fair value unitario a tale data è stato rideterminato in euro 2,90, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock grant 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato, infine, il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2017". Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di "phantom stock grant", ovvero di diritti ("grant") alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni ordinarie Atlantia nel periodo antecedente a quello di assegnazione del beneficio.

I diritti attribuiti matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per i grant attribuiti nel 2017, il 15 giugno 2021 per i grant attribuiti nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per i grant attribuiti nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate. I grant maturati saranno convertibili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di grant esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 12 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha identificato gli assegnatari del piano in oggetto per il primo ciclo (successivamente approvato, per quanto di propria competenza, anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia dell'8 giugno 2017 e delle sue controllate successivamente), assegnando complessivamente n. 71.909 diritti, con maturazione nel periodo 12 maggio 2017 – 15 giugno 2020 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2023.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto conto delle opzioni decadute nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, le opzioni residue in essere risultano pari a n. 70.437, il cui fair value unitario a tale data è stato rideterminato in euro 26,44, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2017: euro 26,43;
- b) prezzo al 12 maggio 2017 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 24,31;
- c) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2017: euro 24,99;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 12 maggio 2017 – 31 dicembre 2017: euro 26,33.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2017 è stato rilevato un onere per costo del lavoro, pari a 10.987 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 1.887 migliaia di euro iscritti ad incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2017 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio. Inoltre, la voce "Partecipazioni" accoglie la rilevazione della quota di competenza dell'esercizio dei piani di compensi basati su azioni relativa ai benefici attribuiti a taluni dirigenti e dipendenti delle società del Gruppo, pari a 199 migliaia di euro.

9.5 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere e degli eventi regolatori di rilievo intercorsi sino alla data di approvazione del presente bilancio di esercizio.

Si evidenzia, inoltre, che allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico della Società in eccedenza rispetto a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017.

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016 sono stati disposti gli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017 ed è stato riconosciuto ad Autostrade per l'Italia un adeguamento tariffario pari a 0,64% a fronte di una richiesta di 0,77%. La parte richiesta e non riconosciuta (pari allo 0,13%) è stata motivata, nei verbali per la determinazione delle componenti X investimenti e K, dalla necessità di integrare la documentazione presentata. In esito alla documentazione integrativa presentata da Autostrade per l'Italia, il Concedente, in data 21 settembre 2017, ha riconosciuto pressoché integralmente le spese relative agli interventi oggetto di integrazione documentale comunicando la necessità di riproporre le stesse in sede di richiesta di incremento tariffario per l'anno 2018.

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2017 è stato riconosciuto ad Autostrade per l'Italia S.p.A. un adeguamento tariffario pari a 1,51%, di cui 0,49% per la componente inflazione, 0,64% per la componente X investimenti, -0,04% per la componente K (per entrambe le componenti si è proceduto al recupero di quanto non riconosciuto in sede di incremento tariffario 2017) e 0,43% quale recupero dei minori ricavi conseguiti nel periodo giugno 2014 – 2017 a seguito dell'iniziativa di modulazione tariffaria a favore dei pendolari, di cui al Protocollo sottoscritto con il Ministero. L'incremento tariffario non riconosciuto rispetto alla richiesta, pari allo 0,01%, si riferisce alla componente X investimenti, relativamente alla quale la Società ha provveduto, come effettuato per l'anno 2017, a trasmettere la documentazione integrativa atta a dimostrare la fondatezza di quanto richiesto, ai fini del relativo riconoscimento in sede di incremento tariffario del 2019.

Il atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

Il 10 luglio 2017 è stato sottoscritto il II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia – che sostituisce quello sottoscritto in data 10 dicembre 2015 per il quale non si era concluso l'iter approvativo - per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio - stralcio Nord tra gli impegni di investimento della Convenzione Unica. L'atto aggiuntivo fissa un importo complessivo massimo a carico di Autostrade per l'Italia pari a circa 158 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di euro già sostenuti per la progettazione e i restanti 156 milioni di euro da corrispondere ad ANAS che provvederà a realizzare l'intervento e successivamente a gestirlo. L'importo sarà corrisposto ad ANAS in funzione dell'avanzamento dei lavori ed in base ad apposita convenzione da stipulare e sarà oggetto di recupero da parte di Autostrade per l'Italia mediante la specifica componente tariffaria K.

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L'atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22 febbraio 2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

[Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna](#)

Con riferimento all'accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna sottoscritto in data 15 aprile 2016 da Autostrade per l'Italia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia - Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, in data 16 dicembre 2016, le parti firmatarie dell'accordo hanno sottoscritto il verbale finale a seguito del confronto pubblico con il quale è stato convenuto che Autostrade per l'Italia ha integrato il progetto dell'opera nel pieno rispetto dei principi fissati nell'accordo, nonché gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana.

Nei primi mesi del 2018 si prevede di concludere la procedura di valutazione ambientale e, successivamente, a valle di tutte le autorizzazioni, di procedere all'affidamento dei lavori.

[Ribassi contrattuali su interventi antirumore](#)

Con provvedimento del 12 giugno 2017 il Concedente ha determinato la misura dei ribassi contrattuali da applicare relativamente a 12 interventi antirumore affidati da Autostrade per l'Italia nel 2012 alla sua collegata Pavimental.

Ritenendo tale provvedimento affetto da vizi di illegittimità, anche sulla base di un autorevole parere legale esterno, Autostrade per l'Italia in data 11 settembre 2017 ha promosso ricorso al Tar per l'annullamento dello stesso.

[Contenzioso relativo al Piano Sicurezza Gallerie Fase 2](#)

Nella seconda metà del 2017 Autostrade per l'Italia ha promosso un contenzioso amministrativo avverso alcuni provvedimenti del Concedente relativi al Piano Sicurezza Gallerie Fase 2, intervento inserito tra gli impegni di investimento della Società ed oggetto di specifica remunerazione tramite la componente "X" investimenti. In particolare Autostrade per l'Italia ha contestato la legittimità della previsione contenuta nei suddetti provvedimenti secondo la quale il maggior importo previsto per la realizzazione degli interventi del Piano Sicurezza Gallerie Fase 2 rispetto alle previsioni contenute nel piano economico finanziario di Convenzione, in caso di mancato riconoscimento in sede di aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario, sarebbe da ritenersi a carico di Autostrade per l'Italia.

[Normativa in materia di appalti e concessioni](#)

La Legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 - ha modificato l'art. 177 del Codice dei contratti pubblici, prevedendo che per i concessionari autostradali titolari di concessioni non affidate con la formula della finanza di progetto, ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione Europea, la quota da esternalizzare sia pari al sessanta per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture, invece dell'ottanta per cento prevista per il caso generale. Sono ancora in corso di emanazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le linee-guida interpretative sull'art. 177.

[Perizie di variante su interventi relativi ad investimenti](#)

Nel secondo semestre del 2017 il Concedente ha approvato undici perizie di variante relative ad investimenti, stralciando numerose voci previste nei quadri economici presentati. Ritenendo tali provvedimenti affetti da vizi di illegittimità, Autostrade per l'Italia ha quindi promosso ricorsi al Tar per l'annullamento in tutto o in parte dei provvedimenti stessi.

[Tariffe a carico dei gestori autostradali ex D.lgs n. 35 del 2011](#)

In Gazzetta Ufficiale n.250 del 26 ottobre 2017 è stato pubblicato il DM del 7 agosto 2017, con cui sono state quantificate le tariffe a carico dei gestori autostradali per le "attività di controllo sui progetti, classificazione della rete e di ispezione sulle strade esistenti" svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di Organo Competente secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. n.35/2011 (decreto sicurezza infrastrutture).

Allo stato attuale, le disposizioni contenute nel D.lgs. 35/2011 necessitano di un completamento del quadro normativo di riferimento, data la carenza dei necessari decreti

attuativi da parte del MIT; ciononostante, le disposizioni hanno, comunque, il valore di norme di indirizzo da tenere in debito conto nell'attività odierna delle concessionarie autostradali, sia nella fase di progettazione di nuove opere, sia nella fase di gestione dell'infrastruttura in esercizio.

La pubblicazione del decreto che calcola le tariffe e ne prescrive modalità e termini per il pagamento a carico dei gestori per le attività del MIT in veste di Organo Competente, quali il controllo della progettazione, la classificazione delle strade e l'attività di ispezione, determina una criticità considerando che tali attività non hanno avuto ancora luogo.

Per tale motivo, pur avendo adempiuto - con espressa riserva di ripetizione - al pagamento per gli anni 2017 e 2018, Autostrade per l'Italia, analogamente a quasi tutte le altre concessionarie autostradali, ha impugnato in data 22 febbraio 2018 tale provvedimento tramite ricorso straordinario al Capo dello Stato per evitare che un'eventuale acquiescenza al decreto possa determinare la conseguente classificazione dell'attività ispettiva svolta dal MIT come attività svolta in veste di Organo competente per la sicurezza dell'infrastruttura.

[Interlocuzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la Commissione europea per la proroga della concessione di Autostrade per l'Italia.](#)

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha negoziato a luglio del 2017 con la Commissione europea un accordo nel quale sono stati fissati gli elementi cardine ai fini del riconoscimento della proroga di 4 anni della durata della concessione di Autostrade per l'Italia a fronte di incrementi tariffari predeterminati e di un valore di subentro a scadenza.

Da agenzie di stampa del 28 febbraio 2018 risulta che a seguito dei positivi sviluppi delle interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione Europea stia per adottare una decisione in tempi brevi.

Non appena adottata la decisione da parte della Commissione Europea, Autostrade per l'Italia ne valuterà nel dettaglio i contenuti ai fini delle relative determinazioni.

[Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio](#)

Con riferimento ai ricorsi amministrativi promossi da alcune compagnie petrolifere e da alcuni gestori delle aree di servizio dinanzi al Tar Lazio, aventi ad oggetto l'impugnativa del decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2015 e di procedure competitive, sono ancora pendenti due ricorsi:

- a) il primo promosso dai gestori dell'area di servizio Agogna Est, in merito al quale il Tar Lazio ha disposto la cancellazione dal ruolo e l'eventuale fissazione dell'udienza di discussione dovrà essere chiesta dal ricorrente entro il termine massimo di un anno dalla data di cancellazione della causa;
- b) il secondo promosso dal gestore dell'area di servizio Aglio Ovest per la riforma della sentenza del Tar Lazio n. 9779 del 15 settembre 2016 con la quale il ricorso del gestore era stato dichiarato inammissibile; per tale procedimento si resta in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Ai contenziosi di cui sopra si aggiungono, per completezza, cinque ricorsi promossi da gestori di singole aree di servizio, aventi ad oggetto l'annullamento del suddetto Decreto MIT-MISE, nonché un ricorso promosso da associazioni di categoria dei gestori; in merito a tali procedimenti i ricorrenti non hanno ancora chiesto la fissazione dell'udienza di merito.

[Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa](#)

In relazione al sinistro occorso il 28 luglio 2013, la Procura della Repubblica di Avellino, all'esito delle indagini preliminari, ha notificato a tutti gli indagati di Autostrade per l'Italia S.p.A. (in totale, tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti sono dodici) l'avviso di conclusione delle indagini, in cui si contesta la cooperazione colposa in omicidio colposo plurimo e disastro colposo innominato.

All'avviso conclusione indagini è poi seguita la richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura di Avellino nei confronti di tutti i soggetti già destinatari dell'avviso conclusione indagini, con identiche contestazioni.

Alla prima udienza preliminare, che si è tenuta il 22 ottobre 2015, il Giudice ha ammesso la costituzione delle parti civili richiedenti ed autorizzato, su istanza di alcune delle stesse, la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua Assicurazioni quali responsabili civili.

Nel corso della successiva udienza del 17 dicembre 2015, Autostrade per l'Italia S.p.A. e la Reale Mutua si sono costituiti in giudizio e, nel corso della stessa udienza, i Pubblici Ministeri hanno discusso concludendo con la richiesta di emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati.

Alla successiva udienza del 14 gennaio 2016, vi è stata la discussione degli avvocati dei responsabili civili e delle parti civili, cui è seguita, alle successive udienze del 22 febbraio e del 14 marzo 2016, la discussione delle difese di tutti gli imputati.

All'esito dell'udienza del 9 maggio 2016, dopo le repliche dei Pubblici Ministeri e delle altre parti, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti al Tribunale monocratico di Avellino.

Nel corso della successiva udienza del 9 novembre 2016, il Giudice si è pronunciato sull'ammissibilità dell'acquisizione al fascicolo del dibattimento di alcuni documenti prodotti dal P.M. ed è iniziata l'escussione dei testi dell'accusa.

Nelle successive udienze del 25 novembre 2016, 7 e 16 dicembre 2016, 13 gennaio 2017, 3, 17 e 22 febbraio 2017 è proseguito l'esame ed il controesame dei testi indicati dall'accusa.

Nel corso dell'udienza del 10 marzo 2017 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalla Procura. Alle successive udienze del 31 marzo 2017 e del 21 aprile 2017 si è concluso l'esame dei testi indicati dall'accusa ed ha avuto inizio quello dei testi citati dalle difese degli imputati, che è continuato nel corso delle udienze del 10 e 26 maggio 2017, 7 e 28 giugno 2017, 5 luglio 2017, 15 e 27 settembre 2017, 6 e 18 ottobre 2017.

La suddetta attività istruttoria è continuata nel corso delle successive udienze del 15 e 22 novembre 2017.

Nelle udienze del 6 e 20 dicembre 2017 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalle difese degli imputati di Autostrade per l'Italia mentre, nelle udienze del 24 e 31 gennaio 2018, è iniziato il loro controesame da parte dei pubblici ministeri che si concluderà all'udienza già calendarizzata per il 28 marzo 2018.

Nelle altre udienze già fissate dal Giudice, il 2 ed il 16 marzo 2018, è prevista la fine dell'esame dei testi degli imputati.

Infine sono state fissate le udienze del 6, 13 e 30 aprile 2018 per concludere l'esame dei testi degli imputati e per l'eventuale esame ovvero per le dichiarazioni spontanee di tutti gli imputati.

Si segnala che la quasi totalità delle parti civili, già ammesse nel corso dell'udienza preliminare, sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della compagnia assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della polizza in essere per la responsabilità civile.

In aggiunta al processo penale, sono state promosse dagli aventi diritto non costituiti parte civile nel giudizio penale alcune azioni civili tutte rivolte all'ottenimento del risarcimento danni poi oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino.

Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus, Reale Mutua Assicurazioni, per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia. In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del Giudice, ha chiamato in

causa la propria compagnia assicurativa, la Swiss Re International, per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza.

All'udienza del 20 ottobre 2016, il Giudice ha disposto, in accoglimento di una precisa istanza formulata da alcune delle parti già costituite in giudizio, una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) volta ad accertare la lesione dell'integrità psichica di queste in conseguenza della perdita degli stretti congiunti.

Nel corso della stessa udienza, il Giudice ha disposto una ulteriore CTU, nominando un collegio peritale al fine di ricostruire, tra l'altro, la dinamica del sinistro, le cause che l'hanno determinato, nonché il numero dei veicoli rimasti coinvolti, individuando le vittime e redigendo un prospetto dei rapporti parentali tra queste e le parti convenute e/o intervenute nel giudizio. Autostrade per l'Italia ha, così, provveduto alla nomina di propri consulenti tecnici.

Le operazioni peritali hanno avuto inizio in data 15 novembre 2016.

Successivamente, il Giudice ha autorizzato l'accesso ad alcune parti meccaniche del pullman attualmente in sequestro, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco in occasione delle operazioni previste per il 22 febbraio 2017 e il 10 marzo 2017. Con successiva ordinanza del 18 maggio 2017, il Giudice ha respinto la richiesta dei CTU di essere autorizzati a effettuare ulteriori prove meccaniche sul reperto ed ha poi rinviato l'udienza al successivo 20 luglio 2017 nel corso della quale ha respinto l'istanza presentata dai legali della Società di sospendere il procedimento civile in attesa delle risultanze del procedimento penale.

Successivamente, il Giudice, all'esito del deposito in data 15 settembre 2017 della bozza di CTU, ha così disposto il termine del 30 novembre 2017 per le osservazioni dei consulenti di parte e un nuovo rinvio al 15 febbraio 2018 per l'esame della relazione finale.

Nel corso della predetta udienza, il Giudice si è riservato sulla istanza presentata dai difensori della società di rinnovazione/integrazione della CTU disponendo il rinvio dell'udienza al 19 aprile 2018 per ulteriori controdeduzioni dei consulenti tecnici della Società alla CTU.

[Indagine della Procura di Prato sull'infotunio mortale di un operaio di Pavimental](#)

A seguito dell'infotunio mortale occorso, in data 27 agosto 2014, ad un operaio di Pavimental - società cui erano stati affidati in appalto da Autostrade per l'Italia i lavori per l'ampliamento di una tratta di corsia dell'A1 - durante lo svolgimento di alcuni lavori all'interno del cantiere, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Nel mese di dicembre 2014 è stata notificata ad Autostrade per l'Italia una richiesta di acquisizione dati della società, con contestuale richiesta di nomina di un difensore di fiducia della stessa ed elezione di domicilio in quanto persona giuridica indagata ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. "Responsabilità amministrativa degli enti").

Analogha richiesta di acquisizione dati è pervenuta anche a Pavimental. Il reato ipotizzato a carico di Autostrade per l'Italia è quello previsto dall'art. 25 septies del D.Lgs. 231/2001, in relazione all'art. 589 comma 3 c.p. ("Omicidio colposo aggravato commesso con violazione delle norme sulla sicurezza e salute del lavoro"). Tra gli indagati figura anche il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) di Autostrade per l'Italia.

In data 5 febbraio 2016 è stata celebrata l'udienza camerale a seguito della richiesta di incidente probatorio avanzata dalla Procura precedente e finalizzata all'acquisizione di una perizia tecnica tesa a ricostruire la dinamica del sinistro e le eventuali responsabilità anche delle società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

All'esito della relativa udienza camerale, nel corso della quale sono stati esaminati i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle società, le posizioni delle stesse sono state definitivamente archiviate.

Il procedimento, quindi, è proseguito nei soli confronti delle persone fisiche con prima udienza preliminare tenutasi l'8 febbraio 2017, nel corso della quale si sono costituite le parti civili ed è stata avanzata richiesta di citazione dei responsabili civili.

Sono state poi celebrate le udienze del 26 aprile 2017 per verificare l'avvenuta definizione del risarcimento dei danni richiesti dalle parti civili e del 5 luglio 2017 per la revoca della costituzione di tutte le parti civili e la richiesta di eventuali riti alternativi. Nel corso della successiva udienza dell'8 novembre 2017 si sono concluse le discussioni di tutte le parti e il G.U.P. ha disposto il rinvio al 15 novembre 2017 per la decisione.

All'udienza del 15 novembre 2017 il G.U.P. ha disposto il rinvio a giudizio del R.U.P. di Autostrade per l'Italia e rinviato al 15 febbraio 2018 per la costituzione delle parti nella fase dibattimentale.

In detta udienza, per impedimento del Giudice, è stato disposto il rinvio al 9 luglio 2018.

[Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio](#)

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti "cose od opere destinate ad ovviare a un comune pericolo o ad un pubblico infortunio").

Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere "New Jersey" poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri.

Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale. Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p. Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai consulenti tecnici della Procura, con la partecipazione dei consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove "a campione" sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni. Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Dalle informazioni ricevute dai legali nominati, la Procura di Firenze ha disposto una richiesta di archiviazione per i due indagati di Autostrade per l'Italia attualmente al vaglio del locale Ufficio del Giudice per le indagini preliminari.

[Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate presso il Tribunale Civile di Roma](#)

In merito alla citazione promossa presso il Tribunale Civile di Roma da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate, all'udienza del 16 novembre 2016, il Giudice, preso atto della rinuncia al mandato del difensore del Sig. Patanè, ha rinviato la causa all'udienza del 30 marzo 2017, per consentire a quest'ultimo di nominare un nuovo legale.

Il giudice, dopo aver preso atto della nomina del nuovo legale del Sig. Patanè, ha dichiarato inammissibile la querela di falso proposta dal Sig. Patanè avverso taluni documenti depositati da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech, rinviando al 10 gennaio 2018 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

Nelle more il Sig. Patanè ha presentato una nuova querela di falso sulla falsariga della precedente. All'udienza del 10 gennaio 2018 il giudice, preso atto della querela, ha rimesso al Collegio la decisione della causa e quindi anche della ammissibilità della querela, assegnando alle parti i termini ex art. 190 cpc.

[Procedimento presso la Corte di Appello di Roma Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.](#)

Con sentenza n. 22563 del 4 novembre 2015, la Corte di Cassazione, Prima sezione Civile, ha respinto il ricorso di Autostrade per l'Italia sulla nullità del brevetto di Craft e ha parzialmente annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della medesima, in esito alla riassunzione di una delle parti, affinché fornisca una motivazione logica in merito alla esclusione della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia.

In data 6 maggio 2016, Craft ha notificato ad Autostrade per l'Italia l'atto di citazione in riassunzione dinanzi la Corte d'Appello, con cui viene chiesto, fra l'altro, l'accertamento della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia e la condanna di quest'ultima al risarcimento a favore di Craft di tutti i danni derivanti dalla violazione dei diritti morali e patrimoniali, quantificati dall'attore in circa 3,5 milioni di euro o quantificati dalla Corte nella diversa misura, maggiore o minore che sarà accertata in corso di giudizio anche alla luce "degli utili del contraffattore". Nell'ambito della prima udienza, tenutasi l'11 ottobre 2016, il Collegio ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 14 marzo 2017.

All'udienza del 14 marzo 2017, le parti hanno precisato le conclusioni e il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando termini ex art. 190 c.p.c. per le memorie conclusionali e di replica.

[Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente](#)

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che dal mese di febbraio 2016 e fino a maggio 2016 sono stati sentiti tutti i testi ed i Consulenti Tecnici delle difese degli imputati. All'esito il Giudice ha disposto, come termine ultimo per il deposito di documenti, l'udienza del 19 luglio 2016.

Nel corso delle udienze del 5 e 12 dicembre 2016 sono stati sentiti a sommarie informazioni gli imputati che ne hanno fatto richiesta.

Nel corso delle udienze celebratesi il 6, 13 e 20 febbraio 2017 si è svolta la requisitoria del PM. All'udienza del 27 marzo 2017 sono iniziate le discussioni finali delle parti processuali, che sono proseguite nel corso delle udienze del 15 e 22 maggio 2017 e del mese di giugno 2017.

Alle udienze del 17 luglio 2017 e del 21 settembre 2017 si sono concluse le discussioni delle parti con rinvio al 30 ottobre 2017 per la pronuncia della sentenza da parte del Giudice.

All'udienza del 30 ottobre 2017 il Giudice ha disposto l'assoluzione dei due imputati della Società ai sensi dell'art. 530, I comma, c.p.p., perché il fatto non sussiste e fissato il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni della sentenza. Il termine per il deposito delle motivazioni è stato prorogato al 29 aprile 2018.

[Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013](#)

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km. 450 dell'A14 gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti. In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia e successivamente ad altri due dirigenti, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini. In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in

omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio.

Per una serie di irregolarità nelle notifiche, l'udienza preliminare è stata prima rinviata al 1° marzo 2016 e, successivamente, stante la richiesta di rito alternativo avanzata dalla difesa del proprietario del mezzo, al 17 maggio 2016 per la discussione finale. All'esito di quest'ultima udienza, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per il 12 ottobre 2016 avanti il Tribunale monocratico di Vasto poi rinviato d'ufficio all'udienza del 24 novembre 2016 per nuova assegnazione ad altro Giudice.

Nel corso dell'udienza del 24 novembre 2016 le parti hanno avanzato le rispettive richieste di ammissione dei mezzi di prova.

Nella successiva udienza del 23 febbraio 2017 è iniziata l'escussione dei testi del P.M., che è poi proseguita e si è conclusa nel corso dell'udienza del 18 maggio 2017.

Nel corso della successiva udienza del 23 ottobre 2017 sono stati escussi i testi citati dalle difese degli imputati e si è svolto l'esame di uno di questi ultimi.

All'udienza del 22 febbraio 2018 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalle difese degli imputati di Autostrade per l'Italia.

La prossima udienza è fissata per il 26 aprile 2018 per decidere sulle richieste istruttorie avanzate dal PM.

[Indagine della Procura di Savona sull'infornuto mortale occorso ad un lavoratore di una ditta subappaltatrice del 5 febbraio 2016](#)

In conseguenza dell'infornuto mortale in oggetto, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia un avviso conclusione delle indagini preliminari emesso dalla Procura di Savona per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 25-septies, co. 2, 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, in relazione al reato di cui all'art. 589, co. 2, c.p. ("omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infornuti sul lavoro").

Il fatto da cui trae origine il suddetto procedimento è il decesso, verificatosi in data 5 febbraio 2016, al KM 24+400 dell'Autostrada A10 di un dipendente della ditta S. Guglielmo, subappaltatrice della Pavimental, per quanto concerne l'attività di guardiania del cantiere, cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di risanamento acustico lungo l'Autostrada A10 Genova-Savona dal Km 24+000 al Km 38+300. In relazione a tale decesso risulta indagato, altresì, il responsabile Unico del Procedimento (RUP) di Autostrade per l'Italia. Il G.I.P. competente ha disposto in data 28 febbraio 2018 l'archiviazione delle posizioni del RUP e di ASPI ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

[Indagine della Procura di Ancona sulla caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna-Taranto](#)

A seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental S.p.A., cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio, è stata notificata al legale rappresentante di Autostrade per l'Italia un'informazione di garanzia emessa dalla Procura di Ancona per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 25-septies, commi 2 e 3, 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/2001 (Art. 25-septies "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"; art. 6 "soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente"; art. 7 "Soggetti sottoposti all'altrui direzione e modelli di organizzazione dell'ente") in relazione ai reati di cui agli artt. 589, co. 2, c.p. ("omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infornuti sul lavoro") e 590, co. 3, c.p. ("lesioni colpose commesse con violazione delle norme sulla prevenzione degli infornuti sul lavoro").

In relazione a tale evento risultano, altresì, indagati, ai sensi degli artt. 113, 434, co. 2 e 449 c.p. (“cooperazione in crollo colposo”), 113 e 589, ultimo comma c.p. (“cooperazione in omicidio colposo plurimo”), 113 e 590, co. 3, c.p. (“cooperazione in lesioni colpose plurime”), diversi dirigenti e dipendenti di Autostrade per l’Italia S.p.A. Le indagini sono, allo stato, in pieno corso.

9.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2017

Dati di traffico delle prime settimane del 2018

Da inizio anno fino al 18 febbraio 2018 (dati preliminari) i volumi di traffico sono complessivamente in crescita del 5,1%; in particolare il traffico dei veicoli pesanti (3+assi) mostra un incremento del 6,1% e il traffico leggero (2 assi) cresce del 4,9%.

10. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati dell'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla controllante Atlantia, che esercita attività di direzione e coordinamento della Società. Tale bilancio è disponibile presso la sede di Atlantia, oltreché sul sito www.atlantia.it nella sezione "Bilanci e relazioni".

ATLANTIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016	
(Migliaia di euro)	
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	
Attività non correnti	12.148.365
Attività correnti	325.939
Totale Attività	12.474.304
Patrimonio netto	9.745.926
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>825.784</i>
Passività non correnti	1.004.963
Passività correnti	1.723.415
Totale Patrimonio netto e Passività	12.474.304
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	2.170
Costi operativi	-38.690
Risultato operativo	-36.520
Risultato dell'esercizio	919.230

11. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE ALL'ASSEMBLEA DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 968.016.188,98, preso atto dei documenti corredati ad esso;
- b) destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 517.668.640,98, che residua dopo l'acconto sui dividendi per complessivi euro 450.347.548,00 (pari a euro 0,724 per azione), corrisposto nel 2017:
 - 1) alla distribuzione di dividendi per complessivi euro 517.526.464,00, pari a euro 0,832 per ciascuna delle n. 622.027.000 azioni, di valore nominale pari a euro 1,00 cadauna, aventi tutte godimento regolare;
 - 2) a utili portati a nuovo, la residua quota di euro 142.176,98;
- c) stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 16 maggio 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Allegato 1 - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999.

Allegato 2 - Dati di traffico (ex delibera CIPE del 20/12/1996).

Allegato 3 - Tabella degli investimenti ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Unica del 2007.

Allegato 4 - Prospetto delle valutazioni in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni controllate e collegate (ex art. 3, punto 1.1 della Convenzione Unica del 2007).

I sopra elencati allegati non sono assoggettati a revisione contabile.

Allegato 1

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999

Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		207
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	44
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(3)	28
Totale			302

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, comfort letter su offering circular e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(3) Verifiche inerenti il sistema del controllo interno.

Allegato 2

Dati di traffico (ex delibera CIPE 20/12/1996)

I valori dei chilometri percorsi “paganti”, riportati nelle tabelle seguenti, sono riferiti al traffico dell’esercizio assoggettato al pagamento di un’integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell’infrastruttura autostradale, da corrispondere all’ANAS ai sensi della Legge n. 102/2009 e s.m.i, che ha soppresso il sovrapprezzo chilometrico ex art. 15 della n. 531/1982, modificato dalla Legge n. 407/1990. Tali valori, quindi, oltre a non comprendere il traffico non pagante, sono influenzati dal fenomeno del mancato pagamento del pedaggio contestuale, in questo caso rilevato al momento della sua effettiva corresponsione. In particolare per traffico non pagante si intende: gli esenti a norma di convenzione o per motivi di servizio (veicoli aziendali, della Polstrada, dell’ACI, del soccorso stradale, di dipendenti per il raggiungimento del posto di lavoro); i valori stimati per le percorrenze avvenute in periodi di sciopero del personale esattoriale; gli altri casi di traffico non pagante (rapporti di mancato pagamento del pedaggio, ecc.).

I dati relativi ai chilometri percorsi sulla rete di Autostrade per l’Italia, riportati nel capitolo n. 2.5 “Andamento gestionale delle società del Gruppo”, nel paragrafo “Traffico”, della Relazione sulla gestione, invece includono tutti i flussi di transito sulla rete, ivi inclusi quelli per cui il transito non si è concluso con il pagamento, rilevati al momento in cui il passaggio in autostrada è effettivamente avvenuto.

DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)														
Mesi	Classi di pedaggio										Totale			
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Completivo	
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna				
Gennaio	2.039.969	398.738	234.201	45.060	41.237	7.047	32.035	6.654	306.803	69.590	2.654.245	527.089	3.181.334	
Febbraio	1.919.047	370.892	246.244	47.217	44.564	7.519	34.713	7.226	328.090	74.135	2.572.658	506.989	3.079.647	
Marzo	2.247.184	435.133	298.577	58.218	53.981	9.249	40.271	8.608	383.754	86.990	3.023.767	598.198	3.621.965	
Aprile	2.569.740	531.199	287.824	59.149	50.001	9.258	33.459	7.078	313.929	71.828	3.254.953	678.512	3.933.465	
Maggio	2.464.914	489.674	321.584	63.713	58.877	10.850	39.257	8.239	379.093	85.701	3.263.725	658.177	3.921.902	
Giugno	2.737.328	582.532	319.338	65.427	60.448	12.212	38.069	8.056	363.671	81.947	3.518.854	750.174	4.269.028	
Luglio	3.229.107	703.866	328.172	66.497	64.742	13.239	38.210	7.983	367.180	82.581	4.027.411	874.166	4.901.577	
Agosto	3.378.066	750.197	278.138	59.620	54.953	12.052	28.054	5.992	288.814	69.432	4.028.025	897.293	4.925.318	
Settembre	2.696.379	557.757	317.921	64.181	60.061	12.026	39.077	8.101	364.591	83.174	3.478.029	725.239	4.203.268	
Ottobre	2.465.897	487.344	314.267	61.507	58.111	10.488	39.982	8.332	377.221	84.176	3.255.478	651.847	3.907.325	
Novembre	2.188.817	414.288	281.518	53.436	52.990	9.291	39.313	8.212	370.526	84.386	2.933.164	569.613	3.502.777	
Dicembre	2.416.510	467.223	260.711	50.221	47.804	8.364	34.000	6.950	315.836	70.580	3.074.861	603.338	3.678.199	
ANNO	30.352.958	6.188.843	3.488.495	694.246	647.769	121.595	436.440	91.431	4.159.508	944.520	39.085.170	8.040.635	47.125.805	

AUTOSTRADA: MILANO - NAPOLI
TRATTA: A1 MILANO-BOLOGNA

DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)														
Mesi	Classi di pedaggio										Totale			
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Completivo	
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna				
Gennaio	285.879	-	33.999	-	7.393	-	6.572	-	59.229	-	392.472	-	392.472	
Febbraio	274.201	-	35.286	-	8.101	-	7.111	-	63.536	-	388.235	-	388.235	
Marzo	330.210	-	43.792	-	9.768	-	8.179	-	74.593	-	466.542	-	466.542	
Aprile	378.476	-	41.931	-	8.746	-	6.672	-	60.229	-	496.054	-	496.054	
Maggio	363.174	-	46.657	-	10.381	-	7.979	-	73.641	-	501.832	-	501.832	
Giugno	415.907	-	46.719	-	10.415	-	7.706	-	70.025	-	550.772	-	550.772	
Luglio	478.693	-	46.722	-	11.214	-	7.685	-	69.754	-	614.068	-	614.068	
Agosto	475.489	-	38.632	-	9.425	-	5.723	-	54.498	-	583.767	-	583.767	
Settembre	401.164	-	48.275	-	10.420	-	8.103	-	70.021	-	537.983	-	537.983	
Ottobre	358.739	-	46.581	-	10.125	-	8.265	-	72.849	-	496.559	-	496.559	
Novembre	317.882	-	41.920	-	9.088	-	8.284	-	71.391	-	448.565	-	448.565	
Dicembre	335.203	-	37.804	-	7.982	-	7.106	-	60.298	-	448.393	-	448.393	
ANNO	4.415.017	-	507.718	-	113.058	-	89.385	-	800.064	-	5.925.242	-	5.925.242	

AUTOSTRADA: MILANO - NAPOLI
TRATTA: A1 BOLOGNA-FIRENZE

DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)														
Mesi	Classi di pedaggio										Totale			
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Completivo	
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna				
Gennaio	98	88.122	12	11.778	1	2.265	1	2.667	6	22.290	118	127.122	127.240	
Febbraio	90	77.150	12	11.806	2	2.414	1	2.741	6	23.107	111	117.218	117.329	
Marzo	102	93.007	13	14.744	2	3.015	1	3.265	7	27.459	125	141.490	141.615	
Aprile	106	113.344	12	15.376	2	3.019	1	2.680	6	22.377	127	156.586	156.713	
Maggio	106	102.773	14	16.099	2	3.447	1	3.124	7	26.823	130	152.266	152.396	
Giugno	109	120.156	14	16.968	2	3.658	1	3.046	6	25.832	132	169.660	169.792	
Luglio	109	139.077	13	16.334	2	3.792	1	3.050	6	25.795	131	188.048	188.179	
Agosto	87	151.067	11	14.251	2	3.237	1	2.241	5	19.830	106	190.626	190.732	
Settembre	103	120.003	13	16.973	2	3.616	1	3.210	7	25.360	126	169.162	169.288	
Ottobre	108	105.244	13	16.134	2	3.330	1	3.270	7	26.327	131	154.305	154.436	
Novembre	99	90.198	12	13.843	2	2.860	1	3.255	6	26.261	120	136.417	136.537	
Dicembre	101	105.702	12	13.169	2	2.578	1	2.834	6	22.522	122	146.805	146.927	
ANNO	1.218	1.305.633	151	177.475	23	37.231	12	35.383	75	293.983	1.479	1.849.705	1.851.184	

AUTOSTRADA: MILANO - NAPOLI
TRATTA: A1 FIRENZE-ROMA

DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)														
Mesi	Classi di pedaggio										Totale			
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Completivo	
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna				
Gennaio	260.447	-	31.690	-	5.231	-	6.061	-	51.782	-	355.211	-	355.211	
Febbraio	228.778	-	32.122	-	5.386	-	6.440	-	53.196	-	325.922	-	325.922	
Marzo	267.292	-	38.802	-	6.656	-	7.590	-	63.023	-	383.363	-	383.363	
Aprile	325.012	-	38.686	-	6.669	-	6.285	-	51.865	-	428.517	-	428.517	
Maggio	294.278	-	42.188	-	7.428	-	7.251	-	61.134	-	412.279	-	412.279	
Giugno	313.613	-	41.131	-	7.364	-	7.097	-	58.628	-	427.833	-	427.833	
Luglio	364.190	-	41.923	-	7.708	-	7.127	-	58.597	-	479.545	-	479.545	
Agosto	428.500	-	35.830	-	6.797	-	5.160	-	46.042	-	522.329	-	522.329	
Settembre	322.016	-	41.161	-	7.468	-	7.447	-	57.351	-	435.443	-	435.443	
Ottobre	299.588	-	41.302	-	7.321	-	7.614	-	59.734	-	415.559	-	415.559	
Novembre	263.583	-	36.633	-	6.570	-	7.433	-	60.189	-	374.408	-	374.408	
Dicembre	320.295	-	35.510	-	6.192	-	6.699	-	52.764	-	421.460	-	421.460	
ANNO	3.687.592	-	456.978	-	80.790	-	82.204	-	674.305	-	4.981.869	-	4.981.869	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo	
Gennaio	14.996	12.491	2.181	1.682	474	307	467	245	4.868	2.378		22.986	17.103	40.089	
Febbraio	12.152	11.025	2.217	1.724	488	304	497	258	5.064	2.478		20.418	15.789	36.207	
Marzo	14.301	12.780	2.665	2.058	587	362	573	304	5.925	2.887		24.051	18.391	42.442	
Aprile	20.135	15.714	2.752	2.001	552	338	487	256	4.916	2.392		28.842	20.701	49.543	
Maggio	16.767	14.506	2.919	2.221	611	377	548	295	5.818	2.848		26.663	20.247	46.910	
Giugno	18.924	15.618	2.830	2.127	625	396	531	288	5.584	2.726		28.494	21.155	49.649	
Luglio	23.370	18.303	2.879	2.169	645	406	536	285	5.524	2.667		32.954	23.830	56.784	
Agosto	32.953	21.278	2.555	1.862	586	371	378	204	4.334	2.103		40.806	25.818	66.624	
Settembre	20.096	15.921	2.838	2.102	634	399	558	297	5.454	2.643		29.580	21.362	50.942	
Ottobre	17.389	14.805	2.851	2.160	626	399	568	302	5.592	2.726		27.026	20.392	47.418	
Novembre	14.844	13.106	2.534	1.949	606	386	547	289	5.608	2.723		24.139	18.453	42.592	
Dicembre	20.251	15.786	2.584	1.891	605	379	497	263	4.958	2.411		28.895	20.730	49.625	
ANNO	226.178	181.333	31.805	23.946	7.039	4.424	6.187	3.286	63.645	30.982		334.854	243.971	578.825	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo	
Gennaio	263.447	-	28.370	-	4.296	-	3.634	-	32.916	-		332.663	-	332.663	
Febbraio	236.409	-	28.789	-	4.341	-	3.855	-	34.377	-		307.771	-	307.771	
Marzo	272.989	-	34.654	-	5.119	-	4.501	-	39.741	-		357.004	-	357.004	
Aprile	320.876	-	33.894	-	4.758	-	3.800	-	33.048	-		396.376	-	396.376	
Maggio	302.554	-	37.682	-	5.414	-	4.431	-	39.686	-		389.767	-	389.767	
Giugno	321.927	-	35.925	-	5.775	-	4.242	-	38.364	-		406.233	-	406.233	
Luglio	374.488	-	36.775	-	6.042	-	4.358	-	38.886	-		460.549	-	460.549	
Agosto	420.969	-	31.893	-	5.455	-	3.131	-	32.172	-		493.620	-	493.620	
Settembre	324.605	-	35.346	-	5.855	-	4.389	-	37.909	-		408.104	-	408.104	
Ottobre	304.072	-	35.900	-	5.874	-	4.396	-	38.440	-		388.682	-	388.682	
Novembre	272.578	-	32.126	-	5.600	-	4.210	-	37.829	-		352.343	-	352.343	
Dicembre	323.738	-	31.098	-	5.353	-	3.746	-	33.735	-		397.670	-	397.670	
ANNO	3.738.652	-	402.452	-	63.882	-	48.693	-	437.103	-		4.690.782	-	4.690.782	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo	
Gennaio	216.393	-	27.981	-	4.516	-	1.990	-	25.542	-		276.422	-	276.422	
Febbraio	208.478	-	29.954	-	4.897	-	2.222	-	27.330	-		272.881	-	272.881	
Marzo	239.234	-	35.762	-	5.870	-	2.679	-	32.030	-		315.575	-	315.575	
Aprile	251.792	-	32.113	-	5.119	-	2.243	-	25.726	-		316.993	-	316.993	
Maggio	251.651	-	36.798	-	6.069	-	2.690	-	31.370	-		328.578	-	328.578	
Giugno	253.193	-	35.265	-	6.035	-	2.551	-	29.988	-		327.032	-	327.032	
Luglio	280.034	-	35.777	-	6.483	-	2.563	-	29.968	-		354.825	-	354.825	
Agosto	243.528	-	27.323	-	4.759	-	1.754	-	21.132	-		298.496	-	298.496	
Settembre	253.364	-	35.068	-	5.977	-	2.619	-	30.307	-		327.335	-	327.335	
Ottobre	258.443	-	36.532	-	5.960	-	2.737	-	31.946	-		335.618	-	335.618	
Novembre	228.731	-	33.379	-	5.378	-	2.619	-	30.891	-		300.998	-	300.998	
Dicembre	234.959	-	29.590	-	4.420	-	2.161	-	24.455	-		295.585	-	295.585	
ANNO	2.919.800	-	395.542	-	65.483	-	28.828	-	340.685	-		3.750.338	-	3.750.338	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo	
Gennaio	-	33.131	-	3.277	-	539	-	432	-	5.043	-	-	42.422	42.422	
Febbraio	-	30.597	-	3.327	-	568	-	498	-	5.315	-	-	40.305	40.305	
Marzo	-	36.539	-	4.054	-	666	-	582	-	6.174	-	-	48.015	48.015	
Aprile	-	42.366	-	3.755	-	639	-	440	-	5.071	-	-	52.271	52.271	
Maggio	-	39.516	-	4.200	-	744	-	546	-	6.170	-	-	51.176	51.176	
Giugno	-	45.017	-	4.155	-	745	-	531	-	5.931	-	-	56.379	56.379	
Luglio	-	51.072	-	4.166	-	784	-	516	-	5.879	-	-	62.417	62.417	
Agosto	-	45.484	-	3.519	-	685	-	385	-	4.733	-	-	54.806	54.806	
Settembre	-	42.647	-	4.097	-	764	-	514	-	5.674	-	-	53.696	53.696	
Ottobre	-	40.248	-	4.142	-	720	-	536	-	5.768	-	-	51.414	51.414	
Novembre	-	34.811	-	3.677	-	646	-	569	-	6.044	-	-	45.747	45.747	
Dicembre	-	34.713	-	3.329	-	572	-	456	-	4.936	-	-	44.006	44.006	
ANNO	-	476.141	-	45.698	-	8.072	-	6.005	-	66.738	-	-	602.654	602.654	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	152.899	9.453	12.795	564	1.682	74	804	54	7.246	480	175.426	10.625	186.051	
Febbraio	146.934	8.858	13.583	603	1.853	84	915	62	7.719	513	171.004	10.120	181.124	
Marzo	170.683	10.499	16.460	763	2.216	111	1.067	74	9.114	607	199.540	12.054	211.594	
Aprile	174.799	12.094	15.363	883	2.122	153	907	69	7.285	484	200.476	13.683	214.159	
Maggio	180.230	11.973	17.330	936	2.483	164	1.076	80	8.901	587	210.020	13.740	223.760	
Giugno	180.406	12.460	17.038	987	2.640	214	1.029	82	8.445	559	209.558	14.302	223.860	
Luglio	196.950	14.979	17.224	1.008	2.966	277	1.046	83	8.616	578	226.802	16.925	243.727	
Agosto	155.443	12.782	12.879	873	2.314	259	754	66	6.188	433	177.578	14.413	191.991	
Settembre	181.170	12.732	17.383	1.056	2.625	218	1.025	83	8.453	590	210.656	14.679	225.335	
Ottobre	185.214	12.275	17.604	972	2.388	159	1.069	82	8.986	597	215.261	14.085	229.346	
Novembre	167.208	10.236	15.735	726	2.087	106	1.056	73	8.673	578	194.759	11.719	206.478	
Dicembre	166.509	10.545	13.810	652	1.747	93	835	60	6.954	462	189.855	11.812	201.667	
ANNO	2.058.445	138.886	187.204	10.023	27.123	1.912	11.583	868	96.580	6.468	2.380.935	158.157	2.539.092	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	22.082	8.345	2.000	768	299	112	106	45	1.104	474	25.591	9.744	35.335	
Febbraio	21.202	7.812	2.202	846	334	130	123	54	1.236	529	25.097	9.371	34.468	
Marzo	25.351	9.294	2.734	1.065	412	159	155	66	1.484	635	30.136	11.219	41.355	
Aprile	28.123	10.898	2.534	1.028	378	149	131	58	1.206	529	32.372	12.662	45.034	
Maggio	27.230	10.064	2.871	1.137	440	173	156	70	1.464	644	32.161	12.088	44.249	
Giugno	29.499	11.178	2.820	1.134	442	175	150	67	1.433	626	34.344	13.180	47.524	
Luglio	32.549	12.758	2.881	1.172	462	184	148	66	1.445	631	37.485	14.811	52.296	
Agosto	27.211	11.513	1.998	844	311	124	90	40	932	418	30.542	12.939	43.481	
Settembre	27.384	10.630	2.706	1.095	421	166	148	63	1.360	586	32.019	12.540	44.559	
Ottobre	28.017	10.617	2.822	1.120	416	163	153	64	1.521	648	32.929	12.612	45.541	
Novembre	24.185	9.008	2.553	1.002	379	147	143	62	1.439	617	28.699	10.836	39.535	
Dicembre	24.421	9.332	2.173	847	305	116	107	47	1.111	469	28.117	10.811	38.928	
ANNO	317.254	121.449	30.294	12.058	4.599	1.798	1.610	702	15.735	6.806	369.492	142.813	512.305	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	-	47.201	-	4.454	-	525	-	482	-	5.921	-	58.583	58.583	
Febbraio	-	44.368	-	4.592	-	538	-	548	-	6.327	-	56.373	56.373	
Marzo	-	51.270	-	5.744	-	664	-	638	-	7.466	-	65.782	65.782	
Aprile	-	60.876	-	5.780	-	699	-	512	-	6.226	-	74.093	74.093	
Maggio	-	57.426	-	6.116	-	782	-	597	-	7.156	-	72.077	72.077	
Giugno	-	67.428	-	6.132	-	828	-	616	-	6.733	-	81.737	81.737	
Luglio	-	81.032	-	6.272	-	898	-	563	-	6.620	-	95.385	95.385	
Agosto	-	82.327	-	5.690	-	851	-	430	-	5.273	-	94.571	94.571	
Settembre	-	61.333	-	5.795	-	823	-	537	-	6.552	-	75.040	75.040	
Ottobre	-	55.064	-	5.696	-	724	-	541	-	6.914	-	68.939	68.939	
Novembre	-	46.928	-	4.958	-	633	-	540	-	7.082	-	60.141	60.141	
Dicembre	-	49.672	-	4.572	-	560	-	444	-	5.683	-	60.931	60.931	
ANNO	-	704.925	-	65.801	-	8.525	-	6.448	-	77.953	-	863.652	863.652	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	89.296	67	9.443	11	1.112	2	605	1	6.382	5	106.838	86	106.924	
Febbraio	86.106	61	9.981	10	1.194	2	626	1	6.559	5	104.466	79	104.545	
Marzo	100.210	73	12.096	12	1.495	2	732	1	7.755	6	122.288	94	122.382	
Aprile	107.705	80	10.911	11	1.531	2	581	1	6.405	5	127.133	99	127.232	
Maggio	108.662	77	12.534	12	1.778	2	720	1	7.633	6	131.327	98	131.425	
Giugno	119.303	85	12.375	13	1.789	2	701	1	7.192	6	141.360	107	141.467	
Luglio	132.770	80	12.245	12	1.760	2	711	1	7.181	6	154.667	101	154.768	
Agosto	120.165	63	10.004	10	1.456	2	488	1	5.823	5	137.936	81	138.017	
Settembre	109.514	76	11.742	12	1.764	2	666	1	7.076	6	130.762	97	130.859	
Ottobre	105.527	78	11.907	12	1.673	2	697	1	7.381	6	127.185	99	127.284	
Novembre	96.958	70	10.616	11	1.460	2	701	1	7.303	6	117.038	90	117.128	
Dicembre	95.076	76	9.542	10	1.260	2	589	1	6.118	5	112.585	94	112.679	
ANNO	1.271.292	886	133.396	136	18.272	24	7.817	12	82.808	67	1.513.585	1.125	1.514.710	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)										Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5				
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo	
Gennaio	-	49.606	-	4.954	-	491	-	362	-	3.221	-	58.634	58.634
Febbraio	-	47.213	-	5.119	-	521	-	394	-	3.424	-	56.671	56.671
Marzo	-	55.633	-	6.342	-	652	-	547	-	4.053	-	67.227	67.227
Aprile	-	64.428	-	6.143	-	646	-	431	-	3.419	-	75.067	75.067
Maggio	-	61.563	-	6.759	-	731	-	530	-	3.963	-	73.546	73.546
Giugno	-	67.400	-	6.677	-	756	-	501	-	3.719	-	79.053	79.053
Luglio	-	77.629	-	6.770	-	813	-	470	-	3.664	-	89.346	89.346
Agosto	-	77.435	-	6.075	-	757	-	335	-	2.984	-	87.586	87.586
Settembre	-	63.778	-	6.307	-	723	-	492	-	3.676	-	74.976	74.976
Ottobre	-	59.493	-	6.181	-	675	-	540	-	3.846	-	70.735	70.735
Novembre	-	52.059	-	5.502	-	598	-	513	-	3.884	-	62.556	62.556
Dicembre	-	53.080	-	5.054	-	523	-	384	-	3.140	-	62.181	62.181
ANNO	-	729.317	-	71.883	-	7.886	-	5.499	-	42.993	-	857.578	857.578

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)										Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5				
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo	
Gennaio	34.568	-	2.683	-	364	-	372	-	2.300	-	40.287	-	40.287
Febbraio	33.468	-	2.779	-	366	-	378	-	2.439	-	39.430	-	39.430
Marzo	39.755	-	3.483	-	455	-	462	-	2.779	-	46.934	-	46.934
Aprile	47.575	-	3.937	-	433	-	358	-	2.312	-	54.615	-	54.615
Maggio	47.603	-	4.642	-	502	-	458	-	2.744	-	55.949	-	55.949
Giugno	57.621	-	4.800	-	519	-	481	-	2.704	-	66.125	-	66.125
Luglio	69.587	-	4.959	-	531	-	478	-	2.686	-	78.241	-	78.241
Agosto	67.550	-	4.389	-	527	-	343	-	2.619	-	75.428	-	75.428
Settembre	48.075	-	4.304	-	494	-	441	-	2.614	-	55.928	-	55.928
Ottobre	43.427	-	4.216	-	488	-	432	-	2.641	-	51.204	-	51.204
Novembre	37.332	-	3.340	-	426	-	406	-	2.620	-	44.124	-	44.124
Dicembre	38.729	-	2.942	-	403	-	344	-	2.058	-	44.476	-	44.476
ANNO	565.290	-	46.474	-	5.508	-	4.953	-	30.516	-	652.741	-	652.741

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)										Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5				
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo	
Gennaio	104.368	-	13.584	-	2.588	-	1.781	-	17.768	-	140.089	-	140.089
Febbraio	101.435	-	14.277	-	2.874	-	1.814	-	19.085	-	139.485	-	139.485
Marzo	119.667	-	17.570	-	3.520	-	2.109	-	22.577	-	165.443	-	165.443
Aprile	126.942	-	17.011	-	3.243	-	1.782	-	18.575	-	167.553	-	167.553
Maggio	125.877	-	19.077	-	3.682	-	2.042	-	22.670	-	173.348	-	173.348
Giugno	133.977	-	18.842	-	3.695	-	2.040	-	22.006	-	180.560	-	180.560
Luglio	149.439	-	19.202	-	3.954	-	2.082	-	22.773	-	197.450	-	197.450
Agosto	145.726	-	16.317	-	3.222	-	1.633	-	18.075	-	184.973	-	184.973
Settembre	135.819	-	18.691	-	3.674	-	2.113	-	22.172	-	182.469	-	182.469
Ottobre	128.148	-	18.612	-	3.575	-	2.130	-	22.783	-	175.248	-	175.248
Novembre	113.577	-	16.476	-	3.206	-	2.125	-	22.275	-	157.659	-	157.659
Dicembre	118.754	-	15.075	-	2.885	-	1.830	-	18.770	-	157.314	-	157.314
ANNO	1.503.729	-	204.734	-	40.118	-	23.481	-	249.529	-	2.021.591	-	2.021.591

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)										Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5				
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo	
Gennaio	8.813	-	818	-	137	-	97	-	1.898	-	11.763	-	11.763
Febbraio	8.924	-	868	-	157	-	113	-	2.127	-	12.189	-	12.189
Marzo	11.259	-	1.099	-	195	-	103	-	2.482	-	15.138	-	15.138
Aprile	13.022	-	1.085	-	175	-	79	-	1.916	-	16.277	-	16.277
Maggio	13.091	-	1.267	-	211	-	99	-	2.481	-	17.149	-	17.149
Giugno	16.404	-	1.261	-	206	-	96	-	2.182	-	20.149	-	20.149
Luglio	18.393	-	1.282	-	215	-	92	-	2.138	-	22.120	-	22.120
Agosto	16.306	-	1.091	-	175	-	72	-	1.576	-	19.220	-	19.220
Settembre	12.542	-	1.141	-	201	-	90	-	2.180	-	16.154	-	16.154
Ottobre	10.985	-	1.105	-	193	-	96	-	2.394	-	14.773	-	14.773
Novembre	9.683	-	980	-	179	-	101	-	2.380	-	13.323	-	13.323
Dicembre	9.465	-	878	-	150	-	81	-	1.829	-	12.403	-	12.403
ANNO	148.887	-	12.875	-	2.194	-	1.119	-	25.583	-	190.658	-	190.658

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio														
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	263.481	-	30.773	-	6.299	-	4.452	-	46.941	-	351.946	-	351.946		
Febbraio	249.625	-	32.281	-	7.103	-	4.848	-	51.723	-	345.580	-	345.580		
Marzo	297.062	-	39.165	-	8.740	-	5.438	-	60.186	-	410.591	-	410.591		
Aprile	351.513	-	38.649	-	7.970	-	4.550	-	49.073	-	451.755	-	451.755		
Maggio	333.404	-	43.079	-	9.494	-	5.327	-	59.554	-	450.858	-	450.858		
Giugno	408.304	-	44.478	-	9.704	-	5.159	-	56.981	-	524.626	-	524.626		
Luglio	500.414	-	46.580	-	10.524	-	5.184	-	58.129	-	620.831	-	620.831		
Agosto	532.260	-	40.799	-	8.832	-	3.918	-	45.041	-	630.850	-	630.850		
Settembre	382.681	-	44.049	-	9.513	-	5.264	-	58.015	-	499.522	-	499.522		
Ottobre	316.899	-	41.216	-	9.093	-	5.380	-	60.050	-	432.638	-	432.638		
Novembre	282.373	-	36.979	-	8.275	-	5.334	-	58.169	-	391.130	-	391.130		
Dicembre	311.646	-	34.072	-	7.454	-	4.514	-	49.055	-	406.741	-	406.741		
ANNO	4.229.662	-	472.120	-	103.001	-	59.368	-	652.917	-	5.517.068	-	5.517.068		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio														
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	86.566	-	11.154	-	2.136	-	1.726	-	15.813	-	117.395	-	117.395		
Febbraio	88.299	-	12.696	-	2.485	-	2.008	-	18.332	-	123.820	-	123.820		
Marzo	102.058	-	15.191	-	2.997	-	2.255	-	21.205	-	143.706	-	143.706		
Aprile	122.006	-	14.561	-	2.715	-	1.879	-	17.294	-	158.455	-	158.455		
Maggio	113.884	-	16.368	-	3.426	-	2.154	-	21.111	-	156.943	-	156.943		
Giugno	130.514	-	17.054	-	3.415	-	2.101	-	20.343	-	173.427	-	173.427		
Luglio	171.878	-	18.468	-	3.593	-	2.101	-	20.828	-	216.868	-	216.868		
Agosto	204.229	-	16.947	-	3.151	-	1.564	-	16.765	-	242.656	-	242.656		
Settembre	134.644	-	16.624	-	3.228	-	2.131	-	21.068	-	177.695	-	177.695		
Ottobre	114.428	-	16.044	-	3.217	-	2.221	-	21.423	-	157.333	-	157.333		
Novembre	102.539	-	14.549	-	3.078	-	2.141	-	20.880	-	143.187	-	143.187		
Dicembre	117.809	-	13.422	-	2.873	-	1.836	-	17.978	-	153.918	-	153.918		
ANNO	1.488.854	-	183.078	-	36.314	-	24.117	-	233.040	-	1.965.403	-	1.965.403		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio														
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	6.919	15.553	952	1.984	187	354	172	325	1.577	2.964	9.807	21.180	30.987		
Febbraio	7.197	16.455	1.148	2.354	228	421	208	398	1.878	3.528	10.659	23.156	33.815		
Marzo	8.430	19.021	1.381	2.812	278	515	237	457	2.184	4.080	12.510	26.885	39.395		
Aprile	10.428	22.743	1.325	2.675	250	471	195	369	1.757	3.240	13.955	29.498	43.453		
Maggio	9.476	20.971	1.497	3.055	307	583	227	416	2.140	4.012	13.647	29.037	42.684		
Giugno	11.354	24.543	1.560	3.184	315	589	221	408	2.086	3.856	15.536	32.580	48.116		
Luglio	15.794	33.762	1.708	3.482	335	635	218	397	2.126	3.932	20.181	42.208	62.389		
Agosto	20.085	42.903	1.629	3.369	307	598	160	283	1.730	3.193	23.911	50.346	74.257		
Settembre	11.587	26.047	1.484	3.112	297	584	218	406	2.152	3.984	15.738	34.133	49.871		
Ottobre	9.462	21.171	1.466	2.975	300	563	232	427	2.206	4.065	13.666	29.201	42.867		
Novembre	8.554	18.972	1.324	2.653	291	557	223	410	2.144	3.947	12.536	26.539	39.075		
Dicembre	10.304	22.892	1.243	2.536	268	523	189	360	1.856	3.444	13.860	29.755	43.615		
ANNO	129.590	285.033	16.717	34.191	3.363	6.393	2.500	4.656	23.836	44.245	176.006	374.518	550.524		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio														
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	31.797	14.107	3.763	1.903	697	396	689	348	6.806	3.444	43.752	20.198	63.950		
Febbraio	26.972	13.893	4.134	2.220	789	449	818	404	7.618	4.018	40.331	20.984	61.315		
Marzo	31.105	15.897	4.868	2.646	943	538	931	457	8.765	4.602	46.612	24.140	70.752		
Aprile	45.621	20.906	5.249	2.636	918	503	786	377	7.216	3.703	59.790	28.125	87.915		
Maggio	38.452	18.391	5.532	2.954	1.219	628	873	418	8.662	4.528	54.738	26.919	81.657		
Giugno	52.679	22.986	5.964	3.125	1.284	646	843	406	8.508	4.381	69.278	31.544	100.822		
Luglio	83.171	33.405	6.829	3.446	1.468	723	843	436	8.681	4.502	100.992	42.512	143.504		
Agosto	119.312	45.117	7.198	3.431	1.481	717	614	355	7.254	3.794	135.859	53.414	189.273		
Settembre	57.854	24.782	5.989	3.077	1.314	706	863	477	9.026	4.694	75.046	33.736	108.782		
Ottobre	38.987	18.631	5.447	2.901	1.199	665	879	488	9.033	4.758	55.545	27.443	82.988		
Novembre	32.685	16.395	4.662	2.566	1.127	668	880	494	8.823	4.651	48.177	24.774	72.951		
Dicembre	47.128	21.224	4.798	2.444	1.125	613	789	413	7.989	4.033	61.829	28.727	90.556		
ANNO	605.763	265.734	64.433	33.349	13.564	7.252	9.808	5.073	98.381	51.108	791.949	362.516	1.154.465		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	32.523	-	3.841	-	585	-	488	-	4.427	-	41.864	-	41.864	
Febbraio	29.469	-	3.925	-	563	-	510	-	4.330	-	38.797	-	38.797	
Marzo	33.780	-	4.605	-	660	-	582	-	4.895	-	44.522	-	44.522	
Aprile	42.903	-	4.740	-	650	-	492	-	4.101	-	52.886	-	52.886	
Maggio	39.362	-	5.148	-	891	-	566	-	4.932	-	50.899	-	50.899	
Giugno	49.139	-	5.061	-	898	-	543	-	4.746	-	60.387	-	60.387	
Luglio	71.712	-	5.623	-	1.072	-	537	-	4.956	-	83.900	-	83.900	
Agosto	97.250	-	5.709	-	1.099	-	401	-	4.229	-	108.688	-	108.688	
Settembre	52.955	-	5.149	-	1.003	-	556	-	5.012	-	64.675	-	64.675	
Ottobre	40.851	-	4.964	-	976	-	594	-	5.064	-	52.449	-	52.449	
Novembre	34.856	-	4.484	-	912	-	599	-	4.960	-	45.811	-	45.811	
Dicembre	43.936	-	4.473	-	895	-	534	-	4.609	-	54.447	-	54.447	
ANNO	568.736	-	57.722	-	10.204	-	6.402	-	56.261	-	699.325	-	699.325	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	32.949	33.675	3.544	4.829	579	825	353	505	2.686	5.406	40.111	45.240	85.351	
Febbraio	34.410	35.708	3.802	5.401	598	861	365	515	2.752	5.593	41.927	48.078	90.005	
Marzo	39.662	40.929	4.573	6.456	700	1.038	437	596	3.234	6.542	48.606	55.561	104.167	
Aprile	43.057	48.300	4.215	6.243	607	923	350	485	2.700	5.308	50.929	61.259	112.188	
Maggio	42.873	45.930	4.770	6.951	764	1.141	416	553	3.287	6.486	52.110	61.061	113.171	
Giugno	45.837	49.118	4.570	6.375	887	1.202	392	494	3.343	6.228	55.029	63.417	118.446	
Luglio	51.194	57.065	4.631	6.325	951	1.262	382	510	3.423	7.073	60.581	72.235	132.816	
Agosto	51.484	67.598	3.939	5.724	838	1.138	290	424	3.031	9.990	59.582	84.874	144.456	
Settembre	46.090	49.899	4.770	6.575	977	1.318	383	529	3.503	8.703	55.723	67.024	122.747	
Ottobre	46.415	47.521	4.925	6.767	965	1.313	418	567	3.471	6.629	56.194	62.797	118.991	
Novembre	42.543	42.472	4.649	6.252	911	1.235	372	516	3.314	6.528	51.789	57.003	108.792	
Dicembre	44.347	47.051	4.296	5.845	844	1.122	349	480	3.015	5.724	52.851	60.222	113.073	
ANNO	520.861	565.266	52.684	73.743	9.621	13.378	4.507	6.174	37.759	80.210	625.432	738.771	1.364.203	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	12.940	8.262	1.504	1.241	144	116	191	222	3.378	4.813	18.157	14.654	32.811	
Febbraio	11.558	6.767	1.576	1.293	157	133	227	262	3.698	5.189	17.216	13.644	30.860	
Marzo	12.524	7.408	1.903	1.602	205	176	281	323	4.278	5.987	19.191	15.496	34.687	
Aprile	15.056	11.707	2.144	2.144	308	350	260	318	3.612	5.133	21.380	19.652	41.032	
Maggio	16.994	13.750	2.531	2.458	457	526	306	357	4.220	5.951	24.508	23.042	47.550	
Giugno	25.563	24.743	3.109	3.255	1.013	1.300	309	379	4.022	5.760	34.016	35.437	69.453	
Luglio	31.914	31.698	3.237	3.389	1.202	1.552	328	411	4.046	5.833	40.727	42.883	83.610	
Agosto	33.303	33.441	3.170	3.391	1.209	1.586	273	341	3.316	4.785	41.271	43.544	84.815	
Settembre	23.444	22.241	2.963	3.103	814	1.016	286	354	3.948	5.656	31.455	32.370	63.825	
Ottobre	14.621	9.836	2.144	1.967	313	287	274	328	4.318	6.258	21.670	18.676	40.346	
Novembre	11.196	6.597	1.695	1.457	218	164	267	323	4.245	6.129	17.621	14.670	32.291	
Dicembre	14.606	9.804	1.633	1.456	191	153	217	258	3.335	4.770	19.982	16.441	36.423	
ANNO	223.719	186.254	27.609	26.756	6.231	7.359	3.219	3.876	46.416	66.264	307.194	290.509	597.703	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	-	47.571	-	4.876	-	730	-	821	-	11.828	-	65.826	65.826	
Febbraio	-	42.592	-	4.971	-	752	-	925	-	12.603	-	61.843	61.843	
Marzo	-	51.850	-	6.412	-	913	-	1.091	-	14.702	-	74.968	74.968	
Aprile	-	74.267	-	7.095	-	958	-	907	-	12.454	-	95.681	95.681	
Maggio	-	62.502	-	7.079	-	1.063	-	1.039	-	14.657	-	86.340	86.340	
Giugno	-	84.519	-	7.336	-	1.152	-	1.030	-	13.773	-	107.810	107.810	
Luglio	-	105.207	-	7.591	-	1.310	-	997	-	13.549	-	128.654	128.654	
Agosto	-	108.387	-	6.874	-	1.240	-	745	-	10.530	-	127.776	127.776	
Settembre	-	72.236	-	7.044	-	1.177	-	940	-	13.305	-	94.702	94.702	
Ottobre	-	58.553	-	6.743	-	1.014	-	985	-	13.754	-	81.049	81.049	
Novembre	-	45.269	-	5.518	-	874	-	972	-	14.136	-	66.769	66.769	
Dicembre	-	51.466	-	5.234	-	778	-	804	-	11.649	-	69.931	69.931	
ANNO	-	804.419	-	76.773	-	11.961	-	11.256	-	156.940	-	1.061.349	1.061.349	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	40.336	13.215	4.427	1.304	751	181	491	93	5.417	852	51.422	15.645	67.067	
Febbraio	38.408	12.173	4.838	1.429	816	201	542	108	5.784	959	50.388	14.870	65.258	
Marzo	45.467	14.323	6.070	1.800	983	259	639	126	6.743	1.134	59.902	17.642	77.544	
Aprile	54.256	18.423	6.166	1.901	940	255	527	103	5.752	954	67.641	21.636	89.277	
Maggio	50.213	16.131	6.643	2.027	1.085	296	650	120	6.962	1.176	65.553	19.790	85.303	
Giugno	57.459	18.999	6.669	2.092	1.088	307	642	123	6.673	1.155	72.531	22.676	95.207	
Luglio	67.909	22.734	6.878	2.134	1.159	328	586	109	6.630	1.182	83.162	26.487	109.649	
Agosto	64.012	22.405	5.417	1.720	908	244	396	76	4.743	835	75.476	25.280	100.756	
Settembre	54.834	18.228	6.595	2.057	1.071	290	577	116	6.322	1.087	69.399	21.778	91.177	
Ottobre	51.659	17.782	6.727	2.012	1.055	277	627	120	6.702	1.176	66.770	21.367	88.137	
Novembre	43.068	14.295	5.801	1.735	940	241	638	118	6.797	1.124	57.244	17.513	74.757	
Dicembre	44.522	15.563	5.166	1.528	782	196	494	87	5.587	817	56.551	18.191	74.742	
ANNO	612.143	204.271	71.397	21.739	11.578	3.075	6.809	1.299	74.112	12.451	776.039	242.835	1.018.874	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	34.271	17.939	3.512	1.435	535	130	277	52	2.662	471	41.257	20.027	61.284	
Febbraio	33.341	16.220	3.807	1.522	588	141	310	58	2.986	547	41.032	18.488	59.520	
Marzo	37.566	16.610	4.551	1.708	708	179	373	81	3.476	656	46.674	19.234	65.908	
Aprile	36.163	15.263	4.028	1.478	610	153	318	72	2.889	533	44.008	17.499	61.507	
Maggio	36.810	14.101	4.734	1.709	736	193	375	93	3.616	694	46.271	16.790	63.061	
Giugno	38.206	18.282	4.535	1.867	762	242	349	84	3.516	662	47.368	21.137	68.505	
Luglio	43.141	25.065	4.759	2.227	804	273	349	89	3.550	670	52.603	28.324	80.927	
Agosto	40.702	28.397	3.766	1.987	586	243	250	66	2.577	526	47.881	31.219	79.100	
Settembre	38.391	17.204	4.454	1.776	737	224	351	82	3.546	658	47.479	19.944	67.423	
Ottobre	39.253	16.026	4.613	1.725	752	197	362	81	3.690	704	48.670	18.733	67.403	
Novembre	35.222	13.872	4.269	1.587	705	174	359	77	3.599	676	44.154	16.386	60.540	
Dicembre	38.831	20.317	4.019	1.654	614	156	306	59	2.936	515	46.706	22.701	69.407	
ANNO	451.897	219.296	51.047	20.675	8.137	2.305	3.979	894	39.043	7.312	554.103	250.482	804.585	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	44.901	-	5.775	-	1.231	-	706	-	6.055	-	58.668	-	58.668	
Febbraio	41.591	-	5.967	-	1.244	-	782	-	6.315	-	55.899	-	55.899	
Marzo	48.477	-	7.140	-	1.472	-	947	-	7.278	-	65.314	-	65.314	
Aprile	54.174	-	6.518	-	1.305	-	776	-	6.046	-	68.819	-	68.819	
Maggio	52.223	-	7.303	-	1.497	-	912	-	7.060	-	68.995	-	68.995	
Giugno	57.390	-	7.318	-	1.575	-	885	-	6.896	-	74.064	-	74.064	
Luglio	71.408	-	7.577	-	1.652	-	855	-	7.237	-	88.729	-	88.729	
Agosto	81.502	-	6.642	-	1.513	-	661	-	6.732	-	97.050	-	97.050	
Settembre	58.047	-	7.176	-	1.572	-	848	-	7.095	-	74.738	-	74.738	
Ottobre	53.665	-	7.276	-	1.600	-	837	-	6.990	-	70.368	-	70.368	
Novembre	49.121	-	6.802	-	1.552	-	874	-	6.991	-	65.340	-	65.340	
Dicembre	55.880	-	6.571	-	1.454	-	776	-	6.420	-	71.101	-	71.101	
ANNO	668.379	-	82.065	-	17.667	-	9.859	-	81.115	-	859.085	-	859.085	

Allegato 3

Tabella degli investimenti ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Unica del 2007

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli investimenti previsti dall'art. 2 della Convenzione Unica del 2007, specificando che i dati presentati sono esposti in base ai principi contabili nazionali e non secondo quelli internazionali (IFRS) utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio 2017.

(Miglioradatore - Valori TA-GAAP)

Art.2	INTERVENTO	Impianto lordo approvato				Impianto netto da convenzione				Anno 2017				Eseguito al 31/12/2017			
		TOTALE	TOTALE	SAID	Oneri fn.	TOTALE	TOTALE	SAID	Oneri fn.	TOTALE	TOTALE	SAID	Oneri fn.	TOTALE	TOTALE	SAID	Oneri fn.
POTENZIAMENTO TRAIATO BOLOGNA-FRENZE																	
Aa)	Casalechio-Sasso Marconi	68.106	82.042	18.423	2.559	85.432	-	0	-	64.610	18.263	2.559	85.432	64.610	18.263	2.559	85.432
Ab)	Sasso Marconi-La Quercia (1)	6.28.558	564.561	463.229	38.636	602.322	612	31	-	463.841	100.488	38.636	602.964	463.841	100.488	38.636	602.964
Ac)	La Quercia-Aglio (2)	2.305.185	2.592.908	2.473.372	474.346	3.336.670	2.7148	23.079	901	2.500.520	497.425	389.853	3.397.797	2.500.520	497.425	389.853	3.397.797
Ad)	Aglio-Barbarino	3.103.928	3.653.385	3.103.928	71.084	3.725.012	-3.368	2.402	-	3.090.560	634.452	73.225	3.763.785	3.090.560	634.452	73.225	3.763.785
Ae)	Barbarino-Trienza Nord	897.979	937.305	833.950	36.433	970.383	93.931	9.512	-	840.019	130.364	12.837	952.856	840.019	130.364	12.837	952.856
Af)	Trienza Nord-Frenze Sud	1.045.545	1.203.800	1.045.545	66.250	1.111.795	1.045.545	66.250	-	1.111.795	66.250	66.250	1.178.045	1.111.795	66.250	66.250	1.178.045
Ag)	Frenze Sud-Frenze Sud	623.800	387.489	362.947	6.546	369.493	16.082	5.844	-	343.656	25.837	8.025	351.681	343.656	25.837	8.025	351.681
Ah)	Realizzazione degli assi di penetrazione in Firenze	27.272	25.012	23.668	6.968	30.636	-	-	-	23.668	6.968	6.968	30.636	23.668	6.968	6.968	30.636
Al)	Interventi sul territorio	160.077	298.045	53.193	140.206	252.038	682.380	3.371	2.707	676.000	53.875	27.745	703.745	436.977	144.697	67.805	771.782
	TOTALE			4.107.135	5.059.683	4.107.135	4.107.135	21.979	23.753	3.682.380	54.975	21.979	4.104.359	3.682.380	54.975	21.979	4.104.359
INVESTIMENTI RESIDUI IN TERZE E QUARTE CORSE																	
Ba1)	Bologna Modena (3)	1.48.943	1.85.731	1.163.599	29.494	2.051	1.47.904	-	-	1.163.599	29.494	2.051	1.46.701	1.163.599	29.494	2.051	1.46.701
Ba2)	Bologna Modena Opere Complementari	(14)				437	1.531					66				66	
Ba3)	Roma-Oste (3)	156.451	191.163	157.991	33.244	8.582	199.817			157.991	33.250	8.582	199.823	157.991	33.250	8.582	199.823
Ba4)	Residui investimenti terze corse (3)	29.842	27.826	14.729	686	24.030	9.015	14.954	686	9.015	14.954	686	24.035	9.015	14.954	686	24.035
B)	Interventi sugli impianti	1.69.158	1.437.533	37.826	1.151.733	3.129	1.151.733			1.69.158	1.151.733	3.129	1.151.733	1.69.158	1.151.733	3.129	1.151.733
B)	Temperarie di Bologna (4)	169.158	59.293	47.854	1.183	60.771	-	-	-	47.854	1.183	1.183	60.771	47.854	1.183	1.183	60.771
	TOTALE			366.506	119.948	499.429	-1.203	11	66	365.102	119.959	13.242	498.303	365.102	119.959	13.242	498.303
NUOVI INTERVENTI DELL'ATTO AGGIUNTIVO DEL 2002																	
Da1)	A1 - Fiano-Settebagni e svincolo di Castelnuovo di Porto	125.407	161.441	101.186	26.160	129.361	-58	719	-	101.128	26.879	2.015	130.023	101.128	26.879	2.015	130.023
Da2)	Milano-Bergamo	525.885	495.672	384.569	117.339	3.842	505.750	7	384	384.576	117.723	3.842	506.141	384.576	117.723	3.842	506.141
Da3)	Adeguamento Ponti Adda e Brembo	11.438	9.748	9.374	1.119	180	10.673	84	-	9.468	1.119	180	10.757	9.468	1.119	180	10.757
Dc1)	A9 - Linate-Como	465.713	358.933	238.408	69.742	6.269	334.449	-98	-	241.073	69.644	6.269	337.016	241.073	69.644	6.269	337.016
Dd1)	A8 - Villino Nord-Lainate	2.20.272	2.18.726	16.301	961	56.022	1.516	2.875	-	40.276	19.176	961	60.412	40.276	19.176	961	60.412
Dd2)	A34 - Lorto 2 Rimini Nord-Catolica	538.068	495.364	363.488	78.125	5.975	447.968	4.461	-	363.488	82.387	5.975	452.029	363.488	82.387	5.975	452.029
Dd3)	ATTO 5 Sesto-Carpi (5)	362.153	342.133	238.632	6.514	2.579	344.616	6.514	2.579	238.632	6.514	2.579	344.616	238.632	6.514	2.579	344.616
Dd4)	A14 - Lorto 5 Sestri-Catolica	362.153	342.133	238.632	6.514	2.579	344.616	6.514	2.579	238.632	6.514	2.579	344.616	238.632	6.514	2.579	344.616
Dd5)	A14 - Lorto 4 Sestri-Ancona Nord e Sv. di Marina di Monte Mareidano	474.597	418.623	313.121	80.016	30.051	410.187	134	7.784	313.255	65.800	30.051	418.106	313.255	65.800	30.051	418.106
Dd6)	A14 - Lorto 5 Ancona Nord-Ancona Sud (6)	384.076	367.551	282.979	50.867	21.300	355.246	1.752	-	288.643	52.719	21.300	362.662	288.643	52.719	21.300	362.662
Dd7)	A14 - Lorto 6 A Ancona Sud-P. S. E. Epilido 1° fase	153.819	134.358	109.137	14.221	8.599	142.057	16	1.344	109.153	25.665	8.599	143.416	109.153	25.665	8.599	143.416
Dd8)	A14 - Lorto 6 B Ancona Sud-P. S. E. Epilido 2° fase	173.278	163.818	114.802	25.056	2.178	142.036	514	1.217	115.316	26.273	2.178	143.859	115.316	26.273	2.178	143.859
Dd9)	A14 - Lorto 7 A P. S. E. Epilido-Pedaso 1° fase	(14)				2.836	6.537					2.836	6.537			2.836	6.537
Dd10)	A14 - Lorto 7 B P. S. E. Epilido-Pedaso 2° fase	(14)				940	2.508					940	2.508			940	2.508
Dd11)	A14 - Lorto 0	23.716	22.106	10.290	2.358	11.050	32.698	-	-	19.290	2.358	11.050	32.698	19.290	2.358	11.050	32.698
Dd12)	Passante di Genova (8)	47.552.205	3.187.015	3.187.015	294	59.933	2.94	5.826	286	13.721	65.366	580	65.746	13.721	65.366	580	65.746
Dd13)	Passante di Genova (9)	93.844	86.588	78.922	1.411	86.160	1.951	1.629	202	78.922	74.728	1.951	86.160	78.922	74.728	1.951	86.160
Dd)	Svincolo di Guidonia	11.841	14.869	8.527	4.291	-	12.818	-	-	8.527	4.291	-	12.818	8.527	4.291	-	12.818
Dh)	Svincolo di Padova Zona Industriale e collegam. A13-A4 al km 101+093	39.194	39.776	20.296	5.668	1.371	27.335	0	0	23.226	6.702	1.371	31.299	23.226	6.702	1.371	31.299
Di)	Svincolo di Rubicone	19.851	15.091	10.728	2.727	-	13.455	-	-	10.728	2.727	-	13.455	10.728	2.727	-	13.455
Dm)	Svincolo di Villa Marzana	4.429	4.008	2.147	1.862	-	4.009	-	-	2.147	1.862	-	4.009	2.147	1.862	-	4.009
Do)	Svincolo di Ferrentino	17.384	16.604	9.158	7.479	-	16.637	-	-	9.158	7.479	-	16.637	9.158	7.479	-	16.637
Dp)	Svincolo di Mafaldini	13.869	12.006	398	398	-	398	-	-	398	398	-	398	398	398	-	398
Dq)	Piano sicurezza Gallie	346.376	244.900	116.578	28.986	-	145.504	-	-	116.578	15.772	-	163.165	116.578	15.772	-	163.165
	TOTALE			2.620.645	271.587	118.523	3.710.755	2.129	1.133	2.148	47.477	-	3.710.755	2.148	47.477	-	3.710.755
ALTRI INTERVENTI NOMINATIVI ART. 2																	
C1)	Potenziamento aree di servizio e fabbricati d'esercizio																
Ca4)	AD5 Reggello Ovest	3.552	3.425	1.747	1.656	-	3.403	-	-	1.747	1.706	-	3.453	1.747	1.706	-	3.453
Ca5)	AD5 Premestina Est	2.211	(16)	1.538	399	1.937	-	7	-	1.538	406	-	1.944	1.538	406	-	1.944
Ca6)	AD5 Teano Est	2.818	(16)	1.194	1.494	-	2.688	-	-	1.194	1.494	-	2.688	1.194	1.494	-	2.688
Ca6)	AD5 Teano Ovest	4.869	4.996	2.697	1.738	-	4.436	-	-	2.697	1.734	-	4.451	2.697	1.734	-	4.451
Ca7)	AD5 S. Nicola Ovest	5.916	(16)	3.656	1.243	-	4.899	-	-	3.656	1.250	-	4.906	3.656	1.250	-	4.906
Ca8)	AD5 S. Zenone Est	(2)	2.844	242	648	-	890	-	-	242	874	-	1.116	242	874	-	1.116
Ca8)	AD5 S. Zenone Ovest	(2)	3.857	1.007	279	-	279	-	-	1.007	281	-	281	1.007	281	-	281
Ca9)	AD5 Campeggio Est	(2)	5.988	1.938	1.938	-	1.938	-	-	1.938	1.938	-	2.069	1.938	1.938	-	2.069
Ca9)	AD5 Campeggio Ovest	(2)	7.520	1.058	1.058	-	1.058	-	-	1.058	1.058	-	1.163	1.058	1.058	-	1.163
Ca10)	AD5 S. Martino Est	(2)	2.811	222	222	-	222	-	-	222	225	-	225	222	225	-	225
Ca10)	AD5 S. Martino Ovest	(2)	2.858	270	270	-	270	-	-	270	272	-	272	270	272	-	272
Ca11)	AD5 Luignano Ovest	2.047	1.540	1.859	263	-	2.092	-	-	1.859	463	-	2.309	1.859	463	-	2.309
Ca12)	AD5 La Marschia Ovest	(2)	2.228	341	341	-	341	-	-	341	350	-	350	341	350	-	350
Ca13)	AD5 Brianza Nord	(17)	(16)	464	2.435	-	2.899	-	-	464	2.435	-	2.899	464	2.435	-	2.899
Ca13)	AD5 Lambro Sud	3.715	(16)	1.492	1.789	-	3.281	-	-	1.492	1.789	-	3.281	1.492	1.789	-	3.281
Ca13)	AD5 Valromana Nord	1.723	(16)	1.355	1.25	-	1.460	-	-	1.355	1.25	-	1.460	1.355	1.25	-	1.460
Ca14)																	

C2)	Stazioni, svincoli e residui investimenti sulla rete	12.765	10.007	2.889	-	12.996	1.294	27	-	1.322	11.301	3.016	-	14.318
C21)	Nuovo svincolo di Caprina di Campeggine	8.578	5.394	2.610	-	8.004	-	1	-	1	5.394	2.610	-	8.004
C22)	Svincolo stazione di S. Maria Capria Vetere	11.338	6.035	4.348	-	10.383	-	1	-	1	6.035	4.348	-	10.383
C23)	Adeguamento svincolo di Busella	1.287	1.085	632	(16)	1.701	-	0	-	0	1.085	632	-	1.701
C24)	Nuovo svincolo di Capinanni	15.857	18.757	16.818	-	18.757	-	0	-	0	18.757	16.818	-	18.757
C25)	Svincolo Gallinara	1.4253	860	765	-	860	-	0	-	0	860	765	-	860
	TOTALE		37.814	15.482	-	53.295	1.045	101	-	1.146	38.859	15.582	-	54.441
	Adeguamento e potenziamento rete e sottostazioni e svincoli locali di adeguamento alla nuova configurazione e stabilità di servizio sui punti di arrivo investimenti minori come se 5 nuove stazioni automatizzate													
C1a)	Realizzazione del nuovo svincolo di intersezione con la strada del ritorno per l'As e accordi di seduzione	(H)	45.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C1b)	Raccordo S. Casarò	41.400	26.539	18.630	-	18.630	-	10.350	-	10.350	-	28.980	-	28.980
C1c)	Miglioramento dei sistemi locali di adduzione all'autostrada A1 svincoli di Barberino-Carezzano-Firenze - Sud-Inchisa con interventi su SP9-SS57-SS69-SP4-Viabilità di supporto zona industriale Carezzano e Rignano	(H)	86.705	30.810	8.107	5.048	43.865	14.014	219	2.095	44.824	8.326	7.143	60.293
C1d)	Viabilità di accesso al distretto portuale (Vofra)	(H)	15.000	15.000	77.026	28.678	7.475	113.179	5.007	10.004	79.181	31.550	12.482	123.213
C1e)	Nuovo svincolo di Cresciano (ex La Malfa)	(H)	27.749	14.765	7.185	329	267	2	286	287	14.767	7.470	329	22.566
C1f)	Viabilità locale e potenziamento accesso alla barriera di la vagna (Vie ksman)	(H)	20.000	267	267	-	-	-	-	-	-	267	-	267
C1g)	Potenziamento V corso AA tra gli Svincoli V.le Certosa e Sesto San Giovanni	(H)	118.704	95.257	21.577	3.246	120.980	3	131	134	95.260	21.708	3.246	120.214
C1h)	Nuova stazione S.Maria del Piave	(H)	12.840	12.836	8.572	1.760	23.168	30.656	3.099	721	43.482	11.671	2.481	57.634
C1i)	Nuova stazione di Biadene	(H)	11.669	10.098	2.183	-	12.381	2	507	509	10.100	2.690	-	12.790
C1j)	Nuova stazione di Oviolo Nord	(H)	5.422	61	61	-	61	-	-	61	-	61	-	61
C1k)	Nuova stazione di Borgonovo	(H)	13.239	340	340	-	340	-	-	340	-	340	-	340
C1l)	Realizzazione del nuovo casello di Dalmine	(H)	9.508	180	723	108	1.010	4.716	913	5.629	4.896	1.636	108	6.639
C1m)	Progetto di collegamento tra Val Fontanabuona e l'A12	(H)	10.000	48	48	-	48	57	-	57	-	105	-	105
C1n)	Collegamento con la viabilità ordinaria in corrispondenza dello Sv. di Interporto	(H)	5.950	-	5.389	382	5.771	-	218	218	-	5.389	600	5.989
C1o)	Completamento dello svincolo di Baveno	(H)	2.500	3	3	-	3	229	-	229	-	232	-	232
C1p)	Completamento dello svincolo di Rapallo	(H)	2.062	2.062	127	-	127	-	-	127	-	132	-	132
C1q)	Modifica dell'intersezione A11 Firenze-Pisa Nord sulla SS1 Aurelia in località Migliarino	(H)	1.098	1.247	102	52.6	628	3	5	5	102	528	-	630
C1r)		(H)	1.000	-	200	-	200	-	-	36	-	164	-	164
	TOTALE		241.054	108.824	19.086	388.974	51.547	18.635	8.313	76.995	292.612	127.459	27.399	447.070
C3)	TOTALE ALTRI INVESTIMENTI NOMINATIVI ART.2		322.612	152.376	19.086	494.124	54.075	20.894	8.313	81.281	376.737	173.270	27.399	577.406

C1)	Potenziamento aree di servizio fabbricati e servizio	18	2.121.196	1.671	2.118.784	99.676	99.676	-	99.676	99.676	165.833	16.946	-	182.783
C2)	Stazioni svincoli e esaldi investimenti sulla rete	(18)	169.980	14.940	175.820	4.853	1.206	-	6.060	6.060	165.833	16.946	-	182.783
C3)	Adeguamento e potenziamento rete autostradale e sistemi locali di adduzione alla rete autostradale ed altri investimenti minori (interventi non nominativi)	(18)	12.140.395	805.282	12.945.678	466.094	31.461	-	497.555	497.555	12.145.490	886.773	-	13.032.263
C4)	Piano di interventi di risanamento acustico	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C5)	Miglioramento standard di sicurezza	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C6)	Interventi di adeguamento standard di sicurezza	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C7)	Altri interventi di adeguamento standard di sicurezza	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ALTRI INVESTIMENTI NON NOMINATIVI		2.121.196	1.671	2.118.784	99.676	99,676	-	99,676	99,676	165,833	16,946	-	182,783
E)	TOTALE ALTRI INVESTIMENTI NOMINATIVI ART.2		169.980	14.940	175.820	4.853	1.206	-	6.060	6.060	165.833	16.946	-	182.783
	TOTALE GENERALE		322.612	152.376	19.086	494.124	54.075	20.894	8.313	81.281	376.737	173.270	27.399	577.406
	Investimenti gratuiti: Area di Servizio													
	Altri investimenti: Area di Servizio													
	TOTALE INVESTIMENTI ATTIVITA' GRATUITAMENTE DEVOLUBILI													

(1) Include la voce A) "Sasso Marconi-La Quercia - Ba D)" "Sasso Marconi-La Quercia - Completamento lotto 4 e opere complementari" e gli interventi completati già previsti nel Convenzione 1997.

(2) Gli interventi sul territorio afferenti alla tratta sono stati rimpresi nella voce A) "Interventi sul territorio".

(3) Interventi completati già previsti nella Convenzione 1997.

(4) Interventi completati già previsti nella Convenzione 1997.

(5) Include il lotto 2 Bb.

(6) Include il lotto 5 Bb.

(7) Quota parte dell'intervento che trova copertura negli Altri Investimenti.

(8) Include intervento antinquinamento in località Pin. Palmaro.

(9) Intervento di adeguamento standard di sicurezza in località Pin. Palmaro.

(10) Salvo successivo affidamento in merito a contratto di Autostade per l'Italia come da progetti definitivi/esecuti (include parzialmente di variare) dei soli interventi, o di altri interventi funzionali di essi, per i quali, al 31/12/2017 è intervenuta l'approvazione del Concedente, ovvero importo previsto e carico di ASP nel convenzione approvata in via definitiva dal Concedente.

(11) Importo netto previsto per l'intervento nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 24/12/2013 come aggiornato dal verbale del 15 settembre 2014.

(12) L'importo lordo approvato dalla "Stazione di Barberino" e del "Progetto di Completamento Galleria di Base, Lotto Mugello 1", tra l'altro e i ricalcoli Al Aglio-Barberino" è compreso nell'importo lordo approvato della tratta "La Quercia - Aglio".

(13) L'importo lordo approvato dei interventi sul territorio relativi alle tratte Casalechio-Sasso Marconi e Sasso Marconi - La Quercia è rimpreso negli importi approvati lordi degli interventi "Ab - Sasso Marconi-La Quercia", "Ac - La Quercia-Aglio" e "Ad - Aglio Barberino".

(14) Al 31/12/2017 non è intervenuta l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento o di altri/strati funzionali di esso, ovvero degli atti convenzionali che ne regolano la realizzazione, o questa sia a cura di terzi.

(15) Importo approvato come compensazione per i lavori di adeguamento dal verbale del 15 settembre 2014.

(16) Importo approvato come compensazione per i lavori di adeguamento dal verbale del 15 settembre 2014.

(17) Lavori di completamento dell'ampollamento della A05 Bisanza Nord sono stati inseriti nella 1ª Perizia di Variante dei lavori della 4ª corsia Milano-Bergamo, lotto 1 (importo netto).

(18) Interventi non nominativi.

(19) Importo lordo approvato dell'intervento è compreso nella voce "Alto Barberino Firenze Nord" del potenziamento Bologna-Firenze.

(20) Importo lordo approvato compreso nella voce "B) Tronconi della Bologna" dei Residui investimenti in terza e quarta corsia.

(21) I lavori relativi alle A05 Vilnius Est ed Ovest sono stati inseriti nei progetti Esecutivo dei lotti 1 e 2 dell'ampollamento alla 5ª corsia della A8.

(22) Importi in corso di distribuzione e seguito approvazione da parte della Concedente del nuovo Piano.

(23) Incidento 377 euro/ing di oneri a carico ASP.

(*) La Base d'Asta (BA) include oneri di anticipata esecuzione lavori, riserve, economie da restituire all'appaltatore ex art.11 D.M. 146/2000 e compensazione per variazioni dei prezzi dei materiali secondo legge.

N.B. ...rispetto al Bilancio 2016 alcuni importi sono stati riclassificati fermo restando il totale

Investimenti in attività gratuitamente devolubili (ex art. 2 della Convenzione Unica del 2007)	532.083
Oneri finanziari capitalizzati (relativi ad opere senza benefici economici aggiuntivi)	-30.292
Devoluzioni gratuite Area di Servizio	-7.293
Totale investimenti in attività in concessione (come indicato in nota 6.2)	494.498

Allegato 4

Prospetto delle valutazioni al 31 dicembre 2017 in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (ex art. 3, punto 1.1 della Convenzione Unica del 2007)

Migliaia di euro

DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE EX ART 2426 C.C. comma 1, n. 4 (1)	VALORE DI CARICO	DIFFERENZA TRA VALUTAZ. EX ART. 2426 C.C. E VALORE DI CARICO
	(A)	(B)	(A-B)
Partecipazioni in imprese controllate			
Società Autostrada Tirrenica p.a.	112.731	90.605	22.126
Tangenziale di Napoli S.p.A.	177.983	54.511	123.472
Autostrade Meridionali S.p.A.	88.131	15.106	73.025
Autostrade Tech S.p.A.	76.031	5.593	70.438
Ecomouv S.a.s.	4.175	4.200	-25
Infoblu S.p.A.	4.422	3.875	547
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	107.379	2.318	105.061
AD Moving S.p.A.	899	830	69
EssediEsse Società di Servizi S.p.A.	990	501	489
Giove Clear S.r.l.	1.775	20	1.755
Tech Solutions Integrators S.a.s.	-16.058	-	-16.058 (2)
	558.458	177.559	380.899
Partecipazioni in imprese collegate			
Pavimental S.p.A.	6.724	6.809	-85
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	3.105	3.062	43
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	1.674	1.935	-261
Spea Engineering S.p.A.	17.504	1.784	15.720
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	-	-	-
Consorzio Autostrade Italiane Energia	29	29	-
	587.494	191.178	396.316

(1) La valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle imprese controllate e collegate è effettuata sulla base dei principi contabili internazionali (IFRS), applicati da Autostrade per l'Italia.

(2) Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 6.3 "Partecipazioni" e n. 6.13 "Fondi per accantonamenti".

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

A1 PANORAMICA

**A1 BOLOGNA
RONCOBILACCIO**



A1 DIRETTIS

Variante di V...

**E 35 A1 var. BOLO
BARBERIN**



IMA
ico
GNA
↓
↓

5.

Relazioni



Attestazioni dei bilanci consolidati e di esercizio

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade per l'Italia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2017.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade per l'Italia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

1 marzo 2018

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade per l'Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2017.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade per l'Italia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

1 marzo 2018

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

All'assemblea degli azionisti della società Autostrade per l'Italia S.p.A.
(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, secondo comma c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge adottando tra l'altro i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società emesso nel corso del 2015 titoli ammessi alla quotazione sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 39/2010, Autostrade per l'Italia ha assunto la qualificazione di Ente di interesse pubblico. Correlativamente, ai sensi dell'art. 19 del richiamato d.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha assunto, a partire dal 2015, il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

In particolare, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo verificato che la società è soggetta alla direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.. Inoltre, con riferimento ai rapporti tra Autostrade per l'Italia e la controllante Atlantia, nei primi mesi del 2017 è stata completata la riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia che ha visto la cessione ad Atlantia, perfezionata a fine 2016, delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia nelle società Telepass e Stalexport Autostrady e, nel primo trimestre 2017, il trasferimento delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia in Autostrade dell'Atlantico (sub-holding delle società che gestiscono le attività autostradali in Cile e Brasile e che detiene la partecipazione di controllo in Electronic Transaction Consultants) e Autostrade Indian Infrastructure Development, mediante un dividendo in straordinario in natura ad Atlantia. In relazione al ruolo di sub-holding per il settore autostradale, assunto da Autostrade per l'Italia S.p.A. già a partire dal progetto di riorganizzazione del Gruppo Atlantia realizzato nel 2007 (attualmente, dopo la riorganizzazione societaria effettuata tra fine 2016 ed inizio 2017, con riferimento alle sole società autostradali italiane), al fine di migliorare e sviluppare le linee di azione per il raggiungimento dei risultati attesi e conformemente a quanto previsto dalla normativa sul ruolo delle holding nei gruppi societari, Autostrade per l'Italia si è dotata di alcuni Comitati (costituiti dai principali responsabili delle aree di operatività aziendale e presieduti dal top management). Attualmente sono previsti il Comitato di Direzione, il Comitato Post Audit, e il Comitato Consultivo Monitoraggio Riserve e il Comitato Albo Fornitori;
- ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, così come modificato dal d.lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale (identificato dall'art. 19 dello stesso decreto quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Con specifico riferimento alle attività previste dal d.lgs. 39/2010 si segnala quanto segue.

Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE n. 537/2014)

Il Collegio rappresenta che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (in seguito anche "Deloitte & Touche") ha rilasciato in data 29 marzo 2018 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito, nella Relazione sulla Gestione è presente il capitolo 2.8 Corporate Governance e Assetti Societari, che rappresenta anche la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF). Questo capitolo definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

A tale riguardo, in data 1 marzo 2018 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

A seguito dell'evoluzione societaria ed organizzativa che ha coinvolto il Gruppo Atlantia, nel corso del 2014 è stata deliberata la soppressione della Struttura Internal Audit presente nella Società e, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la capogruppo Atlantia ha deliberato l'istituzione della Direzione Internal audit di Gruppo, alle dipendenze del Presidente di Atlantia, alla quale sono state attribuite funzioni e competenze ai fini delle attività di audit a livello del Gruppo Atlantia. Autostrade per l'Italia, pertanto, al fine di monitorare e migliorare l'efficacia e l'efficienza del proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si avvale della Direzione Internal Audit di Gruppo della capogruppo Atlantia.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia, in data 16 febbraio 2017, ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2017.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, il gruppo societario facente capo ad Autostrade per l'Italia ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Direttore Internal Audit di Gruppo di Atlantia e con il Risk Officer, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal audit (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne), nonché sull'attività svolta dal Risk Officer per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale Business Risk Model aziendale (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione Deloitte & Touche per acquisire informazioni e dati sui controlli effettuati, vigilando sull'attività svolta per la revisione legale dei conti annuali e consolidati e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza di Autostrade per l'Italia, con l'ausilio di un consulente penalista, ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato da Autostrade per l'Italia, ai sensi del d.lgs. 231/01 (di seguito Modello 231), sia coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nell'anno. In particolare, nel corso del secondo semestre 2017 l'Organismo di Vigilanza ha completato l'aggiornamento del Modello 231 sulla base dell'evoluzione normativa e del mutato contesto operativo ed organizzativo della Società. L'aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia, nella seduta del 14 dicembre 2017, senza modifiche rispetto al testo proposto dall'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, attuato il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2017 non avendo osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Infine, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, in data 1 marzo 2018 il Collegio Sindacale ha predisposto la propria proposta motivata agli Azionisti di Autostrade per l'Italia in relazione alla richiesta di integrazione dei corrispettivi per Euro 9.995 formulata da Deloitte & Touche il 16 febbraio 2018 a seguito degli impegni addizionali di natura ricorrente

conseguenti al nuovo quadro normativo relativo alla revisione legale e ai nuovi principi di revisione di riferimento (ISA Italia) per ciascun anno dal 2017 al 2020.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sull'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Autostrade per l'Italia ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Abbiamo, inoltre, verificato che, in adempimento di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti di Consob n. 11971/1999, in allegato al bilancio sono riportate le tipologie di servizi, ed i relativi ammontari, resi nell'anno 2017 dalla Società di Revisione Deloitte & Touche o da società appartenenti alla rete Deloitte & Touche ad Autostrade per l'Italia ed alle società controllate.

In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Autostrade per l'Italia alla Società di Revisione Deloitte & Touche o a società appartenenti alla rete Deloitte & Touche sono i seguenti:

- | | | |
|---|---------------|-----|
| • revisione contabile | euro migliaia | 407 |
| • servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile) | euro migliaia | 23 |
| • altri servizi | euro migliaia | 126 |

per un totale di euro migliaia 556.

Si precisa che:

nell'ambito della categoria "Altri servizi" (diversi dalla revisione contabile e dai servizi di attestazione), 98 migliaia di euro riguardano la sottoscrizione dei modelli Unico e 770, comfort letter su offering circular e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, 28 migliaia di euro riguardano verifiche inerenti il sistema di controllo interno.

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" è pertanto pari al 29,30%.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche che ha fornito, in data 29 marzo 2018, conferma annuale dell'indipendenza.

Procedura volta alla selezione dei revisori legali

La Controllante Atlantia ha già adottato la procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e alla raccomandazione delle imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Europeo 537/2014. Tale procedura si applica anche a tutte le società del Gruppo rientranti nell'area di consolidamento, ai sensi degli art. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005 in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), e che sono sottoposte a revisione contabile.

- il Collegio, con riferimento al rispetto degli obblighi di natura convenzionale derivanti dalla Convenzione Unica con l'ANAS sottoscritta in data 12 ottobre 2007, diventata efficace a tutti gli effetti a decorrere dall'8 giugno 2008, giorno successivo a quello della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, della legge n. 101/2008 con la quale è stata disposta l'approvazione delle convenzioni uniche già sottoscritte, tra cui quella di Autostrade per l'Italia, ha incontrato periodicamente il Responsabile della struttura aziendale che ha il compito di assicurare il presidio degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica e garantire la predisposizione, per l'alta direzione, del report informativo periodico sull'andamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica, per essere periodicamente aggiornato sul rispetto, da parte della Società, degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica;

- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d. lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- come già ricordato nelle Relazioni relative ai precedenti esercizi, Autostrade per l'Italia ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da parte della controllante Atlantia;
- così come riferito nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato, il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del d. lgs. n. 38/2015 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio;
- come segnalato nella Premessa del capitolo "Andamento Economico-Finanziario del Gruppo", i principi contabili applicati per la predisposizione dei dati consolidati dell'esercizio 2017 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente in quanto le modifiche ai principi già esistenti entrate in vigore nel corso del 2017 non hanno avuto impatti sugli stessi dati.

Si precisa, inoltre, che la richiamata riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia avviata nel 2016 e conclusa nel primo trimestre 2017, ha comportato:

- il deconsolidamento, al 28 febbraio 2017, di Autostrade dell'Atlantico e delle relative imprese controllate e, al 31 marzo 2017, di Autostrade Indian Infrastructure Development;
- la classificazione, ai sensi dell'IFRS 5, per i due esercizi a confronto, nella voce "Proventi (Oneri) di attività operative cessate", del contributo ai risultati economici di Autostrade Indian Infrastructure Development, di Autostrade dell'Atlantico e delle relative imprese controllate, e per il solo esercizio 2016, del contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady e relative imprese controllate;
- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012 – 2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 del Codice Civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere;
- il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato il parere obbligatorio previsto dall'art. 154 bis del TUF per la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (conferma avvenuta nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017);
- abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale riferiamo quanto segue.
 - Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio della Società e del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente il capitolo intitolato "Eventi significativi in ambito regolatorio" in cui gli Amministratori hanno riportato un'informativa in merito ad alcuni eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2017, anche in relazione alle possibili implicazioni future. In particolare, è stata data puntuale informazione in merito a:
 - Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017;
 - Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018;
 - Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia;
 - Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli;
 - Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna;
 - Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica;
 - Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno;
 - Normativa in materia di appalti e concessioni;
 - Tariffe a carico dei gestori autostradali ex d.lgs. n. 35 del 2011;
 - Interlocuzioni tra il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti con la Commissione Europea per la proroga della concessione di Autostrade per l'Italia.
- Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato "Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza" in cui gli Amministratori sottolineano come nel complesso le previsioni per l'esercizio 2018 consentono di stimare un miglioramento della redditività del Gruppo e una crescita dei principali indicatori gestionali.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 13 riunioni del Collegio ed assistendo a tutte le riunioni (n. 12) del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Condividiamo, inoltre, la proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

La Società di revisione in data 29 marzo 2018 ha emesso la propria Relazione contenente il proprio giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicati, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, senza rilievi e senza richiami di informativa.

Alla luce di quanto sopra, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, infine, fa presente all'Assemblea che, con l'approvazione del bilancio 2017, è scaduto il mandato del Collegio Sindacale per cui si invita l'Assemblea a provvedere alla nomina dei nuovi componenti.

Roma, 29 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Antonio Mastrapasqua

Relazione della Società di Revisione Indipendente

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia (di seguito anche "Gruppo ASPI"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ASPI al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Autostrade per l'Italia S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del fondo per obblighi di ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include il "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali", pari ad Euro 1.349 milioni, di cui Euro 1.121 milioni relativi ad Autostrade per l'Italia S.p.A. Tale fondo accoglie la stima del valore attuale degli oneri che le società concessionarie del Gruppo ASPI (le

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Ragione sociale Impresa: Milano n. 03049560166 - I.L.S.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

"Concessionarie") dovranno sostenere per far fronte alle obbligazioni contrattuali previste dagli accordi concessori, al fine di assicurare l'adeguata funzionalità e sicurezza delle infrastrutture autostradali ottenute in concessione.

Il processo estimativo del suddetto fondo risulta articolato e complesso e si basa su diverse variabili ed assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione degli interventi di ripristino e di sostituzione delle singole componenti infrastrutturali. In particolare, le principali assunzioni riguardano lo stato di conservazione delle opere, la durata dei cicli di manutenzione e le previsioni di costo per classi omogenee di intervento.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, abbiamo considerato la valutazione di tale fondo un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo ASPI al 31 dicembre 2017.

Le note 3 e 7.14 del bilancio consolidato del Gruppo ASPI al 31 dicembre 2017 illustrano rispettivamente i criteri di valutazione applicati dal Gruppo e la movimentazione del suddetto fondo intervenuta nell'esercizio.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo utilizzato dalle Concessionarie ai fini della determinazione e dell'adeguamento del fondo in oggetto;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere dalle Concessionarie a presidio dell'area in esame e, con riferimento alla Società, verifica dell'operatività degli stessi;
- acquisizione ed analisi delle relazioni predisposte dai responsabili tecnici delle Concessionarie riguardanti la programmazione degli interventi di ripristino e di sostituzione. In particolare, sono state esaminate le ipotesi tecniche alla base dei modelli di calcolo, dei costi di intervento e della previsione dei tempi medi di ripristino e di sostituzione;
- verifiche circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalle Concessionarie per l'effettuazione delle stime;
- analisi della ragionevolezza dei tassi applicati dalle Concessionarie per l'attualizzazione dei fondi;
- verifica dell'accuratezza matematica nei calcoli eseguiti per la determinazione dei fondi;
- riesame retrospettivo delle stime del precedente esercizio, inclusa l'analisi degli eventuali scostamenti tra i costi sostenuti rispetto alle precedenti stime con riferimento ad un campione di interventi ultimati dalla Società nel corso del 2017;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Impairment test dell'Avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include un Avviamento pari ad Euro 6.111 milioni, riconducibile all'attività di gestione della concessione assegnata alla Società e considerata un'unica unità generatrice di flussi di cassa ("CGU").

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IAS 36 - *Impairment of Assets*, l'Avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("test di *impairment*") con frequenza almeno annuale, mediante comparazione tra il valore recuperabile della CGU, determinato secondo la metodologia del "Valore d'Uso", e il relativo valore d'iscrizione, che include sia l'Avviamento che le altre attività materiali e immateriali allocate alla stessa.

Per la determinazione del valore recuperabile, il Gruppo ha fatto riferimento ai flussi finanziari previsti nel piano pluriennale sviluppato dalla Società sulla base delle assunzioni e dei meccanismi regolatori previsti dalla convenzione sottoscritta con il Concedente (la "Convenzione Unica"). In particolare, le assunzioni includono le previsioni di traffico, gli investimenti da realizzare e le tariffe che si prevede vengano riconosciute.

In considerazione della significatività del valore dell'Avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo ASPI e della complessità del relativo processo di valutazione, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo ASPI al 31 dicembre 2017.

La nota 7.2 del bilancio consolidato del Gruppo ASPI al 31 dicembre 2017 fornisce l'informativa sul test di *impairment* condotto dal Gruppo, ivi inclusi i parametri chiave alla base delle assunzioni del piano pluriennale della CGU e gli effetti delle analisi di sensitività derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi delle modalità adottate dal Gruppo per l'identificazione della CGU;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi delle assunzioni utilizzate dalla Società per la predisposizione del piano pluriennale, al fine di accertarne la ragionevolezza e la coerenza con la Convenzione Unica;
- analisi dei dati previsionali del traffico autostradale utilizzati nel piano pluriennale, anche mediante l'acquisizione delle valutazioni eseguite da un soggetto esterno specializzato nel settore;
- analisi degli scostamenti tra i dati storici consuntivati ed i dati previsionali, al fine di valutare l'attendibilità del processo seguito dalla Società per la predisposizione del piano pluriennale;
- analisi del test di *impairment* svolto dal Gruppo, con particolare riferimento a:
 - valutazione tecnica della metodologia utilizzata dal Gruppo per la definizione del tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nel test;
 - verifica dell'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato dal Gruppo per la determinazione del "Valore d'Uso";
 - verifica delle analisi di sensitività predisposta dal Gruppo;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa relativa al test di *impairment* e della sua conformità al principio contabile IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Autostrade per l'Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Autostrade per l'Italia S.p.A. ci ha conferito in data 4 marzo 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Autostrade per l'Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ASPI al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo ASPI al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ASPI al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori della Autostrade per l'Italia S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio /

Roma, 29 marzo 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del fondo per obblighi di ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include il "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali", pari ad Euro 1.121 milioni. Tale fondo accoglie la stima del valore attuale degli oneri che la Società dovrà sostenere per far fronte all'obbligazione contrattuale prevista nella convenzione sottoscritta

con il Concedente (la "Convenzione Unica"), al fine di assicurare l'adeguata funzionalità e sicurezza delle infrastrutture autostradali ottenute in concessione.

Il processo estimativo del suddetto fondo risulta articolato e complesso e si basa su diverse variabili ed assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione degli interventi di ripristino e di sostituzione delle singole componenti infrastrutturali. In particolare, le principali assunzioni riguardano lo stato di conservazione delle opere, la durata dei cicli di manutenzione e le previsioni di costo per classi omogenee di intervento.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, abbiamo considerato la valutazione di tale fondo un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017.

Le note 3 e 6.13 del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di Autostrade per l'Italia illustrano rispettivamente i criteri di valutazione applicati dalla Società e la movimentazione del suddetto fondo intervenuta nell'esercizio.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo utilizzato dalla Società ai fini della determinazione e dell'adeguamento del fondo in oggetto;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio dell'area in esame e verifica dell'operatività degli stessi;
- acquisizione ed analisi delle relazioni predisposte dai responsabili tecnici della Società riguardanti la programmazione degli interventi di ripristino e di sostituzione. In particolare, sono state esaminate le ipotesi tecniche alla base dei modelli di calcolo, dei costi di intervento e della previsione dei tempi medi di ripristino e di sostituzione;
- verifiche circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Società per l'effettuazione delle stime;
- analisi della ragionevolezza dei tassi applicati dalla Società per l'attualizzazione del fondo;
- verifica dell'accuratezza matematica nei calcoli eseguiti per la determinazione del fondo;
- riesame retrospettivo delle stime del precedente esercizio, inclusa l'analisi degli eventuali scostamenti tra i costi sostenuti rispetto alle precedenti stime con riferimento ad un campione di interventi ultimati dalla Società nel corso del 2017;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Impairment test dell'Avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include un Avviamento pari ad Euro 6.111 milioni, riconducibile all'attività di gestione della concessione assegnata alla Società e considerata un'unica unità generatrice di flussi di cassa ("CGU").

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IAS 36 - *Impairment of Assets*, l'Avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("test di *impairment*") con

frequenza almeno annuale, mediante comparazione tra il valore recuperabile della CGU, determinato secondo la metodologia del "Valore d'Uso", e il relativo valore d'iscrizione, che include sia l'avviamento che le altre attività materiali e immateriali allocate alla stessa.

Per la determinazione del valore recuperabile, la Società ha fatto riferimento ai flussi finanziari previsti nel piano pluriennale sviluppato sulla base delle assunzioni e dei meccanismi regolatori previsti nella Convenzione Unica. In particolare, le assunzioni includono le previsioni di traffico, gli investimenti da realizzare e le tariffe che si prevede vengano riconosciute.

In considerazione della significatività del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della Società e della complessità del relativo processo di valutazione, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave per la revisione del bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017.

La nota 6.2 del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di Autostrade per l'Italia fornisce l'informativa sul test di *impairment* condotto dalla Società, ivi inclusi i parametri chiave alla base delle assunzioni del piano pluriennale della CGU e gli effetti delle analisi di sensitività derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- rilevazione dei principali controlli posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi delle assunzioni utilizzate dalla Società per la predisposizione del piano pluriennale, al fine di accertarne la ragionevolezza e la coerenza con la Convenzione Unica;
- analisi dei dati previsionali del traffico autostradale utilizzati nel piano pluriennale, anche mediante l'acquisizione delle valutazioni eseguite da un soggetto esterno specializzato nel settore;
- analisi degli scostamenti tra i dati storici consuntivati ed i dati previsionali, al fine di valutare l'attendibilità del processo seguito dalla Società per la predisposizione del piano pluriennale;
- analisi del test di *impairment* svolto dalla Società, con particolare riferimento a:
 - i. valutazione tecnica della metodologia utilizzata dalla Società per la definizione del tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nel test;
 - ii. verifica dell'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato dalla Società per la determinazione del "Valore d'Uso";
 - iii. verifica delle analisi di sensitività predisposta dalla Società;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa relativa al test di *impairment* e della sua conformità al principio contabile IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Autostrade per l'Italia S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

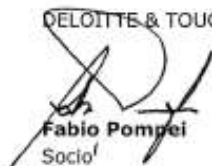
Gli Amministratori della Autostrade per l'Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 29 marzo 2018



controll

SOS

allo velocità Tutor

6.

Dati
essenziali

DATI ESSENZIALI DI BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMI 3 E 4 DEL CODICE CIVILE

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organi societari delle rispettive società. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ove non diversamente indicato.

Si precisa che la società Autostrade Meridionali predispone il bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre le altre società predispongono il bilancio in base ai principi contabili locali, vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate

Società Autostrada Tirrenica p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017 ²	31/12/2016
Immobilizzazioni		347.588	352.162
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		52	52
Attivo circolante		29.691	32.678
Altre attività		193	221
Totale attivo		377.472	385.061
Patrimonio netto		81.552	81.737
<i>di cui capitale sociale</i>		24.461	24.461
Fondi per rischi ed oneri e TFR		7.711	7.790
Debiti		272.752	278.047
Altre passività		15.457	17.487
Totale patrimonio netto e passivo		377.472	385.061
Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		42.881	44.199
Costi della produzione		-28.580	-28.652
Risultato operativo		14.301	15.547
Risultato d'esercizio		-185	1.035

Tangenziale di Napoli S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		257.478	255.073
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		2	2
Attivo circolante		28.995	33.795
Altre attività		321	331
Totale attivo		286.794	289.199
Patrimonio netto		192.212	190.257
<i>di cui capitale sociale</i>		108.077	108.077
Fondi per rischi ed oneri e TFR		33.588	33.373
Debiti		60.351	64.991
Altre passività		643	578
Totale patrimonio netto e passivo		286.794	289.199
Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		70.712	71.098
Costi della produzione		-57.742	-52.425
Risultato operativo		12.970	18.673
Risultato d'esercizio		7.610	11.125

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Autostrade Meridionali S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti		19.454	21.345
Attività correnti		429.610	430.980
Totale attivo		449.064	452.325
Patrimonio netto		133.045	119.615
<i>di cui capitale sociale</i>		9.056	9.056
Passività non correnti		19.675	23.761
Passività correnti		296.344	308.949
Totale patrimonio netto e passivo		449.064	452.325

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015
Ricavi operativi		85.220	91.289
Costi operativi		-55.846	-73.005
Risultato operativo		29.374	18.284
Risultato d'esercizio		15.088	9.321

Autostrade Tech S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		2.481	2.521
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		29	37
Attivo circolante		96.782	113.733
Altre attività		764	291
Totale attivo		100.027	116.545
Patrimonio netto		69.806	88.815
<i>di cui capitale sociale</i>		1.120	1.120
Fondi per rischi ed oneri e TFR		1.526	1.530
Debiti		27.657	25.993
Altre passività		1.038	207
Totale patrimonio netto e passivo		100.027	116.545

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		59.832	60.670
Costi della produzione		-51.227	-53.424
Risultato operativo		8.605	7.246
Risultato d'esercizio		5.888	49.756

Ecomouv S.A.S.

Migliaia di Euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sottoscritto non versato		-	2.976
Attivo immobilizzato		8	10
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		8.567	42.213
Totale attivo		8.575	45.199
Patrimonio netto		6.379	37.570
<i>di cui capitale sociale</i>		6.000	30.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		592	4.322
Debiti		1.604	3.307
Totale patrimonio netto e passivo		8.575	45.199

Migliaia di Euro	DATI ECONOMICI	2016	2015
Ricavi operativi		3.756	16.430
Costi operativi		-2.841	-16.057
Risultato operativo		915	373
Risultato d'esercizio		216	6

Infoblu S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		831	717
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		7.763	7.670
Altre attività		620	705
Totale attivo		9.214	9.092
Patrimonio netto		5.923	6.269
<i>di cui capitale sociale</i>		5.160	5.160
Fondi per rischi ed oneri e TFR		149	136
Debiti		3.142	2.687
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		9.214	9.092

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		5.483	5.622
Costi della produzione		-4.832	-4.413
Risultato operativo		651	1.209
Risultato d'esercizio		454	852

Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		233.733	236.165
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		165.752	167.752
Attivo circolante		232.791	197.683
Altre attività		660	1.226
Totale attivo		467.184	435.074
Patrimonio netto		232.499	292.809
<i>di cui capitale sociale</i>		198.749	198.749
Fondi per rischi ed oneri e TFR		95.772	79.239
Debiti		138.730	62.847
Altre passività		183	179
Totale patrimonio netto e passivo		467.184	435.074

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		69.434	64.674
Costi della produzione		-52.102	-43.981
Risultato operativo		17.332	20.693
Risultato d'esercizio		12.451	12.634

Ad Moving S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		1.047	1.124
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		6.131	6.976
Altre attività		14	12
Totale attivo		7.192	8.112
Patrimonio netto		971	937
<i>di cui capitale sociale</i>		1.000	1.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		157	148
Debiti		6.047	7.016
Altre passività		17	11
Totale patrimonio netto e passivo		7.192	8.112

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		7.260	7.809
Costi della produzione		-7.198	-7.886
Risultato operativo		62	-77
Risultato d'esercizio		34	-58

EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		403	453
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		15.661	20.412
Altre attività		175	171
Totale attivo		16.239	21.036
Patrimonio netto		1.476	1.535
<i>di cui capitale sociale</i>		500	500
Fondi per rischi ed oneri e TFR		4.440	4.739
Debiti		9.879	14.332
Altre passività		444	430
Totale patrimonio netto e passivo		16.239	21.036

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		27.966	27.603
Costi della produzione		-26.708	-26.177
Risultato operativo		1.258	1.426
Risultato d'esercizio		876	935

Giove Clear S.r.l.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		267	315
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		4.998	4.935
Altre attività		19	17
Totale attivo		5.284	5.267
Patrimonio netto		1.941	2.131
<i>di cui capitale sociale</i>		10	10
Fondi per rischi ed oneri e TFR		1.181	988
Debiti		1.936	1.927
Altre passività		226	221
Totale patrimonio netto e passivo		5.284	5.267

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		12.271	11.818
Costi della produzione		-11.682	-10.978
Risultato operativo		589	840
Risultato d'esercizio		306	496

Tech solutions Integrators S.A.S.

Migliaia di Euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sottoscritto non versato		-	-
Attivo immobilizzato		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		3.065	10.387
Totale attivo		3.065	10.387
Patrimonio netto		-16.110	-10.729
<i>di cui capitale sociale</i>		2.000	2.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		5.530	131
Debiti		13.645	20.985
Totale patrimonio netto e passivo		3.065	10.387

Migliaia di Euro	DATI ECONOMICI	2016	2015
Ricavi operativi		600	1.755
Costi operativi		-643	-1.734
Risultato operativo		-43	21
Risultato d'esercizio		-43	23

Società collegate

Pavimental S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		101.623	89.521
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		5.392	5.392
Attivo circolante		279.922	290.165
Altre attività		5.990	6.376
Totale attivo		387.535	386.062
Patrimonio netto		31.477	15.394
<i>di cui capitale sociale</i>		10.116	10.116
Fondi per rischi ed oneri e TFR		12.823	15.117
Debiti		343.093	355.546
Altre passività		142	5
Totale patrimonio netto e passivo		387.535	386.062

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		397.388	318.116
Costi della produzione		-371.862	-361.954
Risultato operativo		25.526	-43.838
Risultato d'esercizio		15.794	-33.707

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sottoscritto non versato		-	-
Immobilizzazioni		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		6.921	14.960
Altre attività		-	-
Totale attivo		6.921	14.960
Patrimonio netto		6.763	14.656
<i>di cui capitale sociale</i>		15.000	15.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		93	227
Debiti		65	77
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		6.921	14.960

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015
Valore della produzione		-	-
Costi della produzione		-88	-186
Risultato operativo		-88	-186
Risultato d'esercizio		106	-100

Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		9.258	9.279
Altre attività		-	-
Totale attivo		9.258	9.279
Patrimonio netto		5.723	5.833
<i>di cui capitale sociale</i>		6.000	6.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		149	149
Debiti		3.386	3.297
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		9.258	9.279

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI		
Valore della produzione		3	85
Costi della produzione		-87	-95
Risultato operativo		-84	-10
Risultato d'esercizio		-110	-7

SPEA Engineering S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		7.689	6.459
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		168	168
Attivo circolante		182.410	186.785
Altre attività		1.088	1.001
Totale attivo		191.187	194.245
Patrimonio netto		88.349	93.628
<i>di cui capitale sociale</i>		6.966	6.966
Fondi per rischi ed oneri e TFR		20.380	19.525
Debiti		82.458	81.092
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		191.187	194.245

(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		112.943	125.987
Costi della produzione		-102.511	-100.404
Risultato operativo		10.433	25.583
Risultato d'esercizio		6.870	17.734

Bologna & Fiera Parking S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		45.626	47.054
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		14.123	8.607
Altre attività		5	5
Totale attivo		59.754	55.666
Patrimonio netto		614	-1.543
<i>di cui capitale sociale</i>		2.715	2.715
Fondi per rischi ed oneri e TFR		2.907	3.654
Debiti		51.133	49.839
Altre passività		5.100	3.716
Totale patrimonio netto e passivo		59.754	55.666

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015
Valore della produzione		2.534	2.078
Costi della produzione		-2.843	-2.492
Risultato operativo		-309	-414
Risultato d'esercizio		1.587	-1.672

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.





7.

Deliberazioni
dell'Assemblea

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Autostrade per l'Italia S.p.A., riunitasi in Roma, via Antonio Nibby, 20 il giorno 20 aprile 2018, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione legale dei conti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2018-2019-2020, previa determinazione del numero dei componenti; determinazione dei relativi compensi.

Sul punto 1) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, dal quale risulta un utile dell'esercizio di Euro 968.016.188,98;
- di destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 517.668.640,98, che residua dopo l'acconto sui dividendi per complessivi Euro 450.347.548,00 (pari a Euro 0,724 per azione), corrisposto nel 2017:
 - (i) alla distribuzione di dividendi per complessivi Euro 517.526.464,00, pari a Euro 0,832 per ciascuna delle n. 622.027.000 azioni, di valore nominale pari a euro 1,00 cadauna, aventi tutte godimento regolare;
 - (ii) a utili portati a nuovo, la residua quota di Euro 142.176,98;
- stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 16 maggio 2018.

Sul punto 2) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di integrare i corrispettivi complessivi annui per ciascun esercizio del periodo 2017-2020 da riconoscere a Deloitte & Touche S.p.A. per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Sul punto 3) dell'ordine del giorno, ha deliberato:

- prendere atto della nomina da parte del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale componente effettivo del Collegio Sindacale del Dott. Antonio Parente;
- di determinare in 5 il numero dei Sindaci Effettivi;
- di nominare per gli esercizi 2018-2019-2020 e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, oltre al Dott. Antonio Parente designato e nominato dal Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, quali ulteriori componenti del Collegio Sindacale i Signori, Dott. Giandomenico Genta, Presidente, Dott. Alberto De Nigro, Dott. Roberto Colussi e Dott.ssa Giulia De Martino, Sindaci Effettivi, Dott. Mario Venezia e Dott. Francesco Orioli, Sindaci Supplenti;
- di stabilire il compenso annuo in Euro 55.000,00 per il Presidente ed in Euro 35.000,00 per ciascun Sindaco Effettivo, oltre ad un gettone di presenza di Euro 250,00 a riunione.

Informazioni legali e contatti

Sede Legale e Direzione Generale

Via Alberto Bergamini, 50
00159 Roma
Tel. +39 06 4363 1
e-mail: info@autostrade.it
www.autostrade.it

Informazioni legali

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale sociale 622.027.000 euro (interamente versato)
Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 07516911000
Iscrizione al REA n. 1037417

Rapporti con i Media

e-mail: ufficiostampa@autostrade.it

Investor Relations

e-mail: investor.relations@autostrade.it

autostrade // per l'italia

gruppo Atlantia

